CAGLIARI, JUVENTUS e INTER fuori dalla Coppa Italia (pag. 7)

Anno 102 - Numero 187

Abbonamenti postali (sped. abb. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1560): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico numero 65.68 - Telex 21.121

STAMPA SERA
del lunedì

lunedì 14 settembre 1970

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 616.065
10125 Torino, via Marenco 32 - Tel. 650.065
20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 700.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.319
16122 Genova, v. S. De Amicis 2 - Tel. 593.612

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 750 il mm (posiz. e data ripet. non. 20 %) - Occasionali 850 il mm - Not. Aziende, Ricerche personale L. 800 il mm - Finanz., Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 p.p., grassetti il doppio, sezioni L. 900 p.p. - Echi L. 1600 la linea - Economici: vedi rubriche - Copie arretrate, prezzo doppio - Estero (sped. aereo con asterisco): *Argentina; *Australia ca. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile Cro. 1,70; *Canada cents 40; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 9; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia a.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra st. 1,6; *Iran ria. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 200; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia pst. ...; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 80; *Messico Ps. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 7; *Rhodesia lst ...; *Somalia sc. 1,50; Spagna pst. 12; *Sud Africa rand 0,37; *Svezia kr. 1,75; Svizzera fra. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 3; *Uruguay sh. ...; *USA cents 40; Venezuela Bs 1,50

Rimangono nelle mani dei palestinesi più fanatici

Ancora 38 ostaggi ad Amman

450 arabi sospetti catturati dagli israeliani

Nel grande albergo «Jordan» della capitale sono rimaste solo 4 donne, che non hanno voluto abbandonare i mariti trattenuti come prigionieri - Tutti gli altri passeggeri degli aerei dirottati (a parte il gruppo degli ostaggi) sono stati rimpatriati - In Giordania nuovi scontri, con diversi morti, fra truppe regolari e guerriglieri

dal nostro inviato

Amman, lunedì matt.

In mano ai fedayn del Fronte popolare restano ancora 38 persone. Due dei quaranta ostaggi trattenuti dal Fronte dopo l'esplosione degli aerei sono stati infatti liberati ieri.

Si tratta di due olandesi che viaggiavano sull'apparecchio della Twa.

Delle 38 persone che restano nei guai, cinque sono, com'è noto, ragazzi israeliani considerate dai fedayn come «soldati», dato che in Israele le donne prestano regolarmente servizio militare. Delle altre 33 persone non si conosce esattamente la nazionalità, ma vari calcoli fanno arguire che gli israeliani dovrebbero essere 20 o 22.

Intanto, una voce che circolava già da vari giorni, ha trovato ieri conferma quasi definitiva in un breve accenno d'un responsabile del Fronte popolare: tra gli israeliani vi sono una o più personalità «importanti».

Fra gli ostaggi sono pure sei tedeschi, di cui i fedayn hanno ripetutamente annunciato il rilascio, ma questo non è ancora avvenuto.

Ieri sono partiti da Amman 253 passeggeri, di cui la maggior parte liberati sabato, e una sessantina tra donne e bambini che erano all'hotel Jordan già da lunedì scorso. Nella hall dell'albergo si sono viste, dopo tanti giorni, donne e ragazze con vestiti freschi, qualcuna addirittura elegante, perché finalmente erano stati consegnati loro i bagagli.

All'hotel Jordan — dove sabato notte gli ultimi 200 passeggeri liberati avevano dormito nel salone da pranzo, su giacigli di fortuna — sono restate soltanto quattro donne, i cui mariti fanno parte dei 38 ostaggi dei guerriglieri. Non hanno voluto allontanarsi dalla capitale giordana per seguire più da vicino la sorte dei loro uomini.

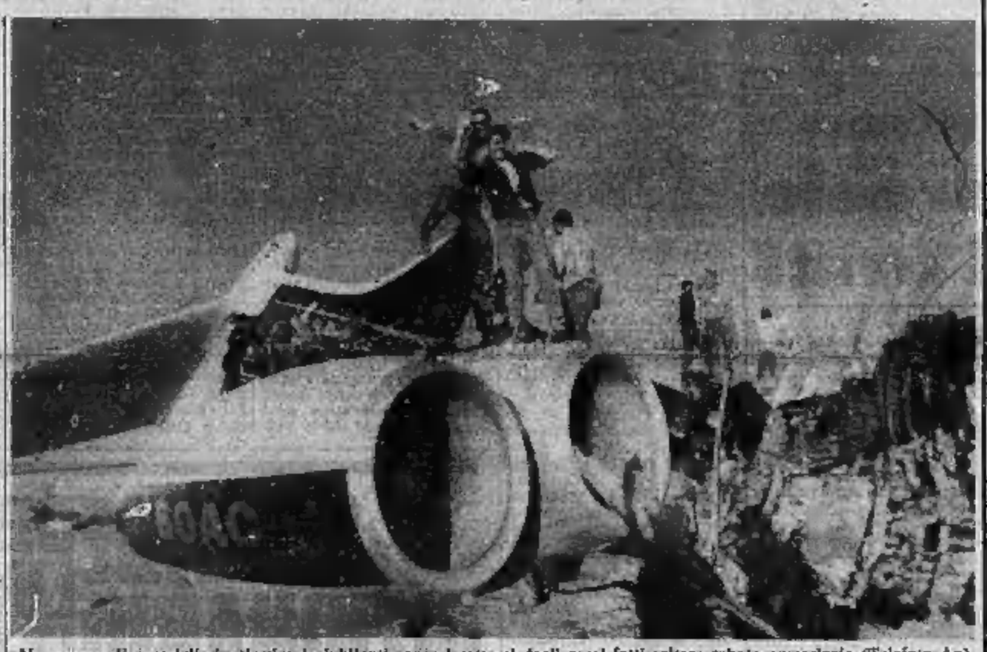
Quale sarà questa sorte, è ancora troppo presto per dirlo. Una serie di elementi positivi e negativi si accavallano, rendendo difficili le previsioni. Gli elementi positivi vengono da fuori, dalla Germania e dall'Inghilterra, dove i governi di quei paesi sembrano ormai disposti a riconsegnare i fedayn che si trovano prigionieri nelle loro carceri.

Gli elementi negativi vengono in parte qui da Amman (dove la Croce Rossa ha annunciato che la trattativa per la liberazione degli ultimi ostaggi è «sospesa», che non ci sono cioè comunicazioni in corso con i responsabili del Fronte), e in parte dalla regione, dai territori occupati da Israele, dove tra sabato e domenica sono stati compiuti centinaia di arresti. La

Sandro Viola

(Continua in 2ª pagina)

A pag. 2 i servizi di Mario Ciriello da New York, di Paolo Garimberti da Mosca e altre notiziario sugli ostaggi dei palestinesi.



Un gruppo di guerriglieri palestinesi giubilanti sopra i rottami degli aerei fatti saltare sabato pomeriggio (Telefoto Ap)

Nelle mani di TEL AVIV anche i familiari del capo del Fronte

Dopo le retate i guerriglieri annunciano "crudeli ritorsioni,,

I rastrellamenti israeliani compiuti nella Giordania occupata e nella zona di Gaza - Gli arrestati verrebbero scambiati con gli ostaggi trattenuti ad Amman - Sparatoria in un mercato: due arabi uccisi

nostro servizio

TEL AVIV, lunedì mattina.

Israele ha ufficialmente annunciato l'arresto di circa 450 arabi (fra cui un'ottantina sono donne), residenti nei territori giordani occupati, sospettati di appartenere al Fronte popolare di liberazione della Palestina (Fplp), l'organizzazione responsabile dei dirottamenti aerei degli ultimi giorni. Secondo alcune fonti, fra gli arrestati vi sarebbero due zii di George Habash, il capo del «Fplp».

Gli arabi arrestati verrebbero detenuti come controostaggi in cambio della salvezza e della liberazione degli ostaggi tuttora trattenuti dai guerriglieri palestinesi in Giordania e per esercitare una concreta pressione in tal senso sul Fronte popolare di liberazione della Palestina.

Gli israeliani hanno cominciato le retate a partire dalla notte tra venerdì e sabato; circa 350 persone sono state arrestate nelle città di Nablus, Jenin e Tulkarem, ed in altri centri minori della riva occidentale del Giordano (occupata dagli israeliani), ed altre cento persone circa in vari centri della zona di Gaza, pure occupata dalle forze di Tel Aviv.

Si è inoltre appreso che una delegazione di arabi della Cisgiordania è partita tra venerdì e sabato per Amman allo scopo di prendere contatto con il Fronte popolare di liberazione della Palestina allo scopo di giungere ad un accordo per la liberazione degli ostaggi tuttora trattenuti in Giordania dai guerriglieri del «Fplp».

L'annuncio ufficiale dei rastrellamenti ha destato viva emozione in tutto Israele. Molti ritengono che l'operazione sia intempestiva e che servirà soltanto ad inasprire la situazione e ad ostacolare la trattativa per la restituzione degli ostaggi; altri ritengono che Israele non abbia alcuna convenienza a porsi sullo stesso piano dei fedayn. E' chiaro comunque che se, per deprecata ipotesi, i guerriglieri giustiziassero qualche ostaggio, gli israeliani non potrebbero certamente imitarli.

La reazione dei palestinesi non si è fatta attendere. In un comunicato diramato a Beirut il Fronte dichiara: «L'attuale barbara ondata di arresti nei territori occupati serve solo a rafforzare la resistenza del Fronte popolare la cui merita alle domande presentate per il rilascio degli ostaggi che detiene ora ad Amman».

Il Fronte prosegue informando il mondo che la campagna di terrore scatenata dal «nazismo israeliano» lo costringerà a rispondere con assoluta spietatezza. La ritorsione del Fronte sarà molto più crudele di quanto Israele o i suoi sostenitori possano prevedere.

La situazione è quindi diventata infuocata. Ne è prova anche un sanguinoso episodio avvenuto ieri a Gaza.

In un mercato, un soldato israeliano è stato pugnalato alla schiena. Militari israeliani hanno aperto il fuoco uccidendo l'aggressore e ferendo due civili. Uno di questi, un ragazzo di 14 anni, è morto poco dopo.

(Ansa-Associated Press)

Cosa c'è di diverso nella ESCORT?

Vieni all'ATAUTO e scoprilo!

da L. 825.000

ATAUTO
TORINO
Corso G. Cesare 229
Corso P. Eugenio 11
Corso Siracusa 40
IVREA
Corso Vercelli 29

Un altro delitto a sfondo sessuale

Contessa strangolata nell'auto presso Roma

La vittima aveva 49 anni ed era moglie separata d'un inglese - Lavorava nel negozio d'un antiquario - E' stata trovata seminuda su una «850» coupé nella pineta di Castelfusano - Da 8 giorni mancava da casa

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

Un altro delitto nell'ambiente della nobiltà romana. La contessa Carmela Belli, di 49 anni, è stata trovata assassinata ieri sulla sua auto nella pineta di Castelfusano, nei pressi di Ostia.

Secondo i primi accertamenti della polizia, la donna dovrebbe essere stata strangolata nella notte tra sabato e domenica. Il cadavere giaceva riverso sui sedili anteriori della vettura, una «850» coupé, con la testa dalla parte dello sterzo e le gambe che penzolavano fuori dallo sportello semiaperto di destra.

La donna era seminuda. Gli attillati pantaloni neri erano in parte abbassati, mentre la camicetta rosa e il reggiseno nero erano sollevati fin sotto il collo. L'ha trovata, verso le 17 di ieri, un abitante di Ostia Lido, Camillo De Remigis, di 30 anni, il quale si era recato nella vicina pineta per un pic-nic con la sua famiglia.

Sul posto si sono immediatamente recati il capo della squadra omicidi, dottor Gianfrancesco, e il magistrato, dottor Maurizio Pierro. Sull'auto è stato trovato il libretto di circolazione che ha permesso di identificare la proprietaria della vettura: Carmela Belli, nata nel 1921 a Grosseto, figlia della contessa Hilda, residente a Roma in via Ripandelli. La donna aveva all'anulare sinistro una fede d'oro ed un anellino d'argento, ma non è stata trovata la sua borsetta. Sembrerebbe a prima vista un delitto a scopo di rapina. Più difficile fare un'ipotesi su chi ha potuto commetterlo.

Subito dopo il ritrovamento del cadavere, agenti della squadra mobile si sono recati nel piccolo appartamento dove la contessa viveva sola, al quartiere Portuense. Gli inquilini del palazzo di via Ripandelli 45 hanno messo gli agenti sulle tracce della donna di servizio ad ore che lavorava presso Carmela Belli. La donna, Edittrude Tartaglione, di 57 anni, ha rivelato che la contessa mancava da casa da otto giorni. La Belli era da tempo separata dal marito, un cittadino inglese.

In questi ultimi tempi, Carmela Belli lavorava in un negozio di antiquario che si trova alle spalle di piazza Navona. Ancora piacente, con i capelli biondi ossigenati, la contessa si era rivelata una collaboratrice molto utile. Gli investigatori stanno ora tentando di rintracciare l'antiquario per avere ulteriori informazioni sul conto della donna.

Per la polizia sono ancora molti i punti poco chiari nella vicenda. Gli investigatori non si spiegano, per esempio, come mai una donna che disponeva di un appartamento in cui viveva sola, doveva andare a nascondersi nel bosco di Castelfusano per avere un incontro con un amico. La contessa aveva lasciato la casa in via Ripandelli otto giorni fa.

La misteriosa scomparsa della contessa Belli aveva già messo in allarme due cugini della donna. Quattro giorni fa, infatti, la Squadra mobile di Roma aveva ricevuto una lettera firmata dai due congiunti della Belli, i quali chiedevano alla polizia di indagare sul caso.

Alberto Rapisarda

Così ha vinto il Palio

Il fantino del borgo Torretta - Santa Caterina ha vinto ieri il Palio di Asti, davanti ad una folla entusiasta, dopo una corsa molto combattuta (SERVIZIO A PAGINA 2)

in sintesi

La droga a Genova

GENOVA — I sei «hippies» stranieri (quattro ragazze e due giovani) arrestati a Chiavari con 5 chili di «hashish», provenivano dal Marocco. La polizia pensa che facciano parte di una organizzazione internazionale. (A pag. 3)

Funerali a Venezia

VENEZIA — Giornata di lutto cittadino oggi a Venezia: si celebrano i funerali delle 33 vittime del tornado. Si fruga ancora nel tratto di mare sconvolto dalla tromba d'aria nella speranza che non restituisca altri morti. (A pag. 3)

Reggio: sciopero generale

REGGIO CALABRIA — Sciopero generale oggi a Reggio per protesta contro la riunione di domani a Catanzaro dell'assemblea regionale. (A pag. 12)

"Autunno caldo,, dei medici?

SANREMO — I medici delle mutue, riuniti a congresso a Sanremo, hanno espresso dure critiche al progetto governativo di riforma sanitaria. Gli «ambulatoriali» definiscono irrinunciabili le richieste poste dalla categoria e minacciano lo sciopero qualora venissero respinte. (A pag. 13)

GRANDE DEPOSITO
con vendita esclusivamente ingrosso di

camicie
beats - classiche
CAMAJO
CASSERA - MILENA
ALA - BASSETTI
ed 1000 diversi modelli
BRACCIA
VIA GIOLITTI 2 - TEL. 510.241
VIA NIZZA 135 - TEL. 630.180

Regolari e fedayn si affrontano nel deserto

Sanguinosi scontri divampano in Giordania

Dissidi anche fra i palestinesi - Il Fronte per la liberazione palestinese resta espulso dal Comitato centrale della resistenza - Partiti in aereo 252 prigionieri

(Segue dalla 1ª pagina)

ritorsione israeliana (cioè l'arresto di persone sospette di simpatizzare per il Fronte ed altre organizzazioni della Resistenza palestinese) non giocherà certamente a un positivo evolversi dell'ultima parte della trattativa.

Il Fronte popolare per la liberazione della Palestina, intanto, è stato espulso dal Comitato centrale della Resistenza, l'organo che raccoglie i dirigenti dei vari più importanti gruppi di guerriglieri, per non aver rispettato la decisione che il Comitato aveva preso nella notte tra giovedì e venerdì scorso. Quella decisione, come si ricorderà, prevedeva la restituzione di tutti gli ostaggi (salvo gli israeliani in età di servizio militare), e la consegna degli aerei, non appena i sette fedayn nelle prigioni tedesche, svizzere e inglesi avessero messo piede in un paese arabo.

Il Fronte l'ha violata facendo esplodere i tre aerei e trattenendo 48 ostaggi, il che ha creato la rottura col resto della Resistenza palestinese. Ma la rottura non impedisce il dialogo: ieri mattina, attraverso radio Bagdad, il Comitato centrale ha di nuovo rivolto un appello al Fronte perché liberi la maggior parte degli uomini che ancora detiene.

I 252 passeggeri sono partiti ieri in corteo, un lungo convoglio simile a quelli che li avevano portati dall'aeroporto della rivoluzione all'hôtel Jordan. Una camionetta di fedayn in testa con la mitragliatrice puntata in avanti, poi un'autoblindo dell'esercito giordano, quindi i camioncini con i passeggeri, infine altri automezzi dell'esercito. Uomini e donne guardavano dai finestrini una città dove forse non metteranno mai più piede, il teatro romano, la grande moschea, i «suk», sinché il convoglio non è giunto all'aeroporto.

Lì molti uomini si sono fatti pulire le scarpe dai lustrascarpe che stazionano nella piccola hall dell'aeroporto, le donne hanno comprato cartoline. Tutti guardavano con sollievo agli aerei — due della Croce Rossa e due della compagnia giordana — che di lì a poco li avrebbero trasportati a Cipro.

Le previsioni che vengono fatte sono tutt'altro che ottimistiche. Il timore di una rappresaglia israeliana è nell'aria, rendendo tutti nervosi (corre voce che Tel Aviv stia ammassando truppe ai confini), e la città è piena di fucili. A mostrare quanto sia pericolosa la situazione, è avvenuto ieri sera un nuovo scontro fra reparti regolari e gruppi di guerriglieri del Fronte, divampato nella Giordania settentrionale. Secondo Radio Amman, vi sono stati «dieci morti» dalle due parti.

a. v.

Fra gli ostaggi c'era anche il piccolo Yaron Raab, sei anni, checo americano. I guerriglieri hanno sostituito la sua tradizionale calotta israelita con un berretto militare e gli hanno messo in mano un mitra sovietico (Telefoto Ap)

L'inviato del Papa incontra i palestinesi

AMMAN, lunedì mattina.

L'inviato del Papa, monsignor Jean Rodhain, presidente della «Caritas internationalis», ha dichiarato ieri, dopo essersi incontrato con dirigenti dei guerriglieri, di essere giunto in Palestina per ottenere la liberazione degli ostaggi trattenuti dai guerriglieri e dei palestinesi arrestati in Israele.

Mons. Rodhain ha dichiarato ai giornalisti di avere consegnato ai dirigenti del Fronte un messaggio verbale del Papa in cui è offerta la mediazione vaticana.

Dopo avere concluso la sua missione in Giordania, mons. Rodhain si recherà in Israele, dove cercherà di ottenere il rilascio di un certo numero di fedayin arrestati.

Il Fronte della Palestina ha fatto una lista di 600 detenuti ed i guerriglieri ne hanno chiesto il rilascio in cambio della liberazione degli israeliani (uomini e donne) e degli ebrei americani che erano a bordo dei tre aerei dirottati. (Ansa)

LA CITTÀ INVASA DA UNA FOLLA ECCITATA

Nel festoso Palio di Asti caldo, sole e molta barbera

Ha vinto il borgo Torretta-Santa Caterina dopo l'accesa disputa delle batterie - Proteste (e un po' di contestazione) dei partigiani di due rioni sconfitti - La sfilata delle dame e dei cavalieri nei costumi «storici» - Il capitano del Palio (impersonato da un veterinario) ha diretto la gara con solenne autorità - Tra gli ospiti stranieri persino giapponesi

dal nostro inviato

Asti, lunedì mattina.

Il borgo Torretta Santa Caterina ha vinto ieri pomeriggio il palio d'Asti, la tradizionale contesa di cavalli che risale al lontano XIII secolo e che da quattro anni è stata ripristinata, con il suo corteo storico in costume.

Non è mancato proprio niente alla festa: il caldo, il sole, gli avvenimenti a catena, i turisti stranieri, l'entusiasmo dei borghigiani, le «papere» degli sbandieratori, gli elicotteri e i palloncini in cielo, il barbera sui volti della gente. Una festa per centomila, che sono arrivati già di buon mattino da Torino, dalla Lombardia, dalla Liguria, da tutti i paesi sparsi nel Monferrato.

Alle 10 il centro di Asti è già intasato dal traffico. Difficile camminare sotto i portici, dove gli ambulanti sfoderano per l'occasione spadoni, alabarde, vasellame, in un'allegra confusione di secoli e di tradizioni. Ogni tanto passa un cavaliere o una dama nei costumi medievali, ma le loro calzamaglie attillate e le ampie gonne di broccato quasi si confondono con i maxi zingareschi e gli striminziti jeans dei giovani alla moda.

Ci sono anche, sparsi in mezzo alla gente di Nizza Monferrato e di Canelli, di San Damiano e di Castiglione, parecchi francesi, qualche tedesco, perfino una delegazione giapponese. Ispettori di compagnie aeree.

Il capitano del Palio con la scorta d'onore guida la sfilata che ha preceduto la disputa equestre

Le benedizioni dei cavalli e dei fantini nelle varie parrocchie sono una faccenda in famiglia per i borghigiani, che si radunano nella piazza del rione attorno al loro destriero. Ma non sanno che quello vero, quello che correrà al palio, è ancora chiuso in una stalla isolata, lontana dagli attentati dei «nemici», che possono nascondersi ovunque. A San Secondo il parroco, in puro dialetto monferrino, si rivolge al popolo dicendo: «Va bene che il nostro Santo deve proteggere tutto il palio, ma speriamo che stavolta la smetta di aiutare gli altri e dia una mano ai suoi borghigiani».

E siccome molti ridono, come per un improvvisato show comico, si vede costretto a precisare: «Guardate che ho scherzato, ma la benedizione l'ho data sul serio».

Alle 14 tutti i mille figuranti del corteo storico sono già sulla piazza del Duomo, radunati sotto il sole, contro la sagoma gotica della basilica. Cominciano a sfilare a passo lento: in testa gli sbandieratori di Fossano, poi un gruppo di vezzose dame trecentesche, quindi i figuranti dei sedici rioni. Il primo è quello di San Pietro, vincitore dei due precedenti pali con i suoi colori rosso e verde; poi San Damiano, San Martino, San Rocco, Don Bosco e via via gli altri. Un chilometro e più di colori sgargianti, di bandiere che frusciano.

Il corteo è bello ed i costumi pure, ma si ha la sensazione di trovarsi di fronte a una schiera immane di comparse di un'opera lirica che ha sbagliato teatro. Sul campo del palio svetta, purtroppo, la «vittoria» torre dell'Intendenza di finanza, con i suoi mattoni rossi. Sembra d'essere in un velodromo e che da un momento all'altro debbano spuntare i corridori del Giro d'Italia. Invece arriva davvero il corteo e poi il capitano del palio, il carroccio con il drappo cremisi della vittoria ed i cavalieri che brandiscono gli altri premi: il sacco di monete d'argento, gli speroni, il palio vero, l'acciuga salata per l'ultimo.

Via via che arrivano i figuranti dei rioni, un annunciatore, con tono un po' troppo cupo, si incarica di illustrare alla folla le caratteristiche dei borghi; e aggiunge così, ai costumi del Duecento e ai palazzi del Novecento, un elogio fine Ottocento, dal quale si scopre che il rione Via Fasce «si stringe affettuosamente attorno alla sua chiesetta medievale» e che esso è diviso dal confinante Don Bosco «per mezzo del nastro arroventato d'asfalto dell'autostrada, sul quale corrono cavalli, ma nascosti nei rilucenti cofani».

Alle 17, il momento più atteso: il capitano del palio, al secolo il veterinario dott. Pasetti (che — dice l'annunciatore — monta «un inquieto destriero bianco»), galoppa verso la tribuna delle autorità: «Signor sindaco — proclama il dott. Pasetti — il palio è schierato in campo, con uomini, cavalli e vessilli, e attende gli ordini». E il geom. Marchia di rimando: «Signor capitano, vi do licenza di correre il palio dell'Assunta del Signore 1970. Andate e che San Secondo vi assista». Si lena l'urlo del capitano dott. Pasetti: «Si corre il palio».

A questo punto, d'improvviso il Duomo scompare e le maestose figure dei fantini in camicia di raso portano in pieno secolo XX: Comincia la prima batteria: corrono Canelli, Castiglione, Nizza Monferrato, San Damiano, Torretta-Santa Caterina e San Paolo. La partenza è perfetta, perché si muovono tutti, ma con questa piccola particolarità: che alcuni si dirigono in un senso e altri (San Damiano e San Paolo) nel senso opposto. Fra quelli che hanno imboccato la giusta via, si qualificano Nizza e Torretta-Santa Caterina. Nella seconda batteria, a una curva, il fantino di Santa Maria Nuova, che ala per superare un rivale, perde spinto e cade malamente; al traguardo è primo San Secondo, lo segue la Cattedrale.

Si scatena la contestazione, secondo i dettami più aggiornati della guerriglia guevariana. Gli «oppressi» (San Damiano e Santa Maria Nuova) scendono in lotta, occupano la pista e sfilano in segno di protesta. I poggi dei rioni vincitori gli gridano dietro: «Pagliacci». Dalle trombe non escono note, ma suoni equivoci. Si va dal capitano a protestare, si fanno strani gesti non propriamente cavallereschi: in mezzo ai vivaci colori dei costumi storici si cominciano a vedere quelli ben più opachi dei carabinieri e della polizia.

Finalmente la pista si sgombera e si può disputare la terza batteria. Vince San Lazzaro, seconda è la Torretta-Nostra Signora di Lourdes. Il trionfatore dell'anno scorso, San Pietro, si ritira.

Si aspetta più di mezz'ora, la gente comincia a sfollare. Ma manca ancora l'ultimo brivido della finale. Via in testa San Lazzaro, all'inizio del secondo giro la Torretta-Santa Caterina lo supera e punta fino al traguardo, resistendo al ritorno del fantino giallo-verde; terza è la Torretta-Nostra Signora di Lourdes, quarto il cavallo «scosso» di Nizza Monferrato, quinta la Cattedrale; San Secondo si è ritirato.

Carlo Sartori

Un fantino all'ospedale

ASTI, lunedì mattina.

(v. m.) La popolazione del borgo Torretta-Santa Caterina, forse il più popolare della città, è in festa. Tutti esultano compatti.

La corsa nelle varie fasi ha avuto una serie d'incidenti; il più grave ha coinvolto il fantino del rione San Pietro, Ferruccio Pivano, di Belnasco. E' caduto da cavallo, riportando la frattura di alcune costole ed altre lesioni.

Per convincerlo a riprendere le trattative

Nixon offrirebbe a Israele un forte prestito ed armi

In settimana il Presidente si incontra con Golda Meir a Washington - Si parla di assistenza economica per mezzo miliardo di dollari - Forniti anche congegni elettronici per controbattere i Sam 2 e Sam 3

dal nostro inviato

New York, lunedì mattina.

Un commentatore ha chiamato «doppio incubo» i due gravissimi problemi sul tavolo del governo americano, come di altre potenze: la sorte degli ostaggi ancora in mano ai palestinesi e la «sospensione» dei negoziati indiretti arabo-israeliani.

Mentre continuano i tormentosi tentativi di salvare gli ultimi prigionieri, la Casa Bianca, il Dipartimento di Stato e il Pentagono stanno cercando di salvare da un naufragio totale le iniziate ma subito interrotte trattative all'Onu. Prima le violazioni egiziane della tregua, indi il ritiro israeliano dai colloqui, infine i misfatti dei «pirati dell'aria» palestinesi: questi tre eventi hanno quasi schiantato l'operazione diplomatica combinata tra tante speranze tra la fine di luglio ed il principio di agosto.

La domanda è adesso: cosa proporrà il presidente Nixon al *premier* israeliano Golda Meir, nel loro incontro a Washington, giovedì o venerdì? Occorre una premessa. Secondo le notizie più attendibili, il governo americano non spera quasi più nella possibilità d'indurre o costringere il Cairo o Mosca a ritirare le batterie di missili contraerei immesse, durante la tregua, nella «zona vietata» lungo il Canale di Suez.

Un violento urto diplomatico con la Russia potrebbe nuocere a tutta la gamma delle relazioni sovietico-americane, alla pace stessa del mondo. E un urto con l'Egitto avrebbe forse come unico risultato l'uscita di Nasser dai negoziati.

Bisogna cercare dunque di ricondurre Israele alla trattative, anche se i missili resteranno dove sono. Nessuno sa esattamente che cosa chiederà Golda Meir, ma a Washington si spera che l'impasse possa essere superata con una generosa offerta di aiuti militari ed economici. Il quadro si presenta così:

1) *Assistenza economica.* E' quasi certa. Sabato, il segretario di Stato William Rogers dichiarava: «*Da almeno cinque anni, Israele non riceve aiuti economici perché non sembrava averne più bisogno. Ma i grossi acquisti per la difesa hanno creato notevoli problemi. Stiamo pertanto studiando un ripristino dell'invio di aiuti*». Le discussioni con il governo israeliano sono in fase avanzata. Si parla di assistenza per circa mezzo miliardo di dollari, ma sono cifre non confermate.

2) *Assistenza militare.* Secondo le informazioni più attendibili, l'America darebbe ad Israele gli aerei Phantom desiderati, più armi e congegni elettronici per combattere la minaccia creata dalle batterie Sam 2 e Sam 3. Darebbe anche missili aria-terra tipo «Shrike», usati in Vietnam, capaci di cogliere gli impulsi dei radar delle batterie avversarie e, «galoppando sulla loro pista», distruggere i radar stessi. Non si esclude l'offerta di carri armati, di missili terra-aria e altri mezzi.

Sarebbe insomma un allettante «pacchetto», in cambio del quale Israele riprenderebbe il dialogo con gli arabi. Non si può dire che questi piani siano circondati da molto ottimismo. Vari funzionari affermano: «*Può darsi che Israele accetti e darsi al favolo dei negoziati. Ma le trattative si trascinerebbero avanti per mesi, senza alcun frutto. Vi è chi teme una nuova "escalation" e una nuova guerra*».

Vi è infine chi rammenta che alcuni ministri israeliani sembrano disposti ad accettare la ripresa dei negoziati, ma «a nuove condizioni». Vorrebbero la creazione di due «fasce smilitarizzate» sulle due sponde del Canale. La probabilità di successo di un simile progetto, almeno nell'atmosfera attuale, sembrano minime.

In questo confuso quadro, un punto pare certo. Israele riceverà aiuti militari perché, indipendentemente dai negoziati, la sua superiorità è stata scossa dal rafforzamento del dispositivo missilistico egiziano. Il Pentagono — rivelava ieri il New York Times — comincia ad essere preoccupato. La barriera di Sam 2 e Sam 3 potrebbe impedire a Israele quegli attacchi aerei che gli permettono di prevenire offensive contro il suo territorio.

Mario Ciriello

In un articolo contro gli S.U.

La Pravda condanna la pirateria aerea

«In Occidente la situazione è strumentalizzata per sabotare la pacificazione del Medio Oriente»

dal corrispondente

Mosca, lunedì mattina.

La «Pravda» condanna oggi, sebbene indirettamente, i sequestri di aerei di linea da parte dei guerriglieri palestinesi, ma accusa Israele e «alcune capitali occidentali» di strumentalizzare questi episodi «per sabotare la soluzione pacifica della crisi in Medio Oriente».

Il vero bersaglio dell'odierna rassegna internazionale del giornale — un lunghissimo articolo di Nikolaj Bragin, pubblicato con grande rilievo tipografico — è, però, il governo americano. Secondo la «Pravda», gli Stati Uniti non vogliono la pace in Medio Oriente, ostacolano la distensione in Europa opponendosi alla ratifica del trattato tra Bonn e Mosca, e non intendono rallentare l'impegno militare nel Sud Est asiatico a dispetto delle promesse fatte in passato.

«*Il sabotaggio degli israeliani all'accordo sul "cessate il fuoco" in Medio Oriente e ai negoziati per raggiungere la pace* — scrive la «Pravda» — è realizzato con il consenso degli Stati Uniti, i quali dapprima si sono rifiutati di sostenere le accuse israeliane contro la Rau, poi hanno taciuto all'episodio, con il risultato di gettare olio sul fuoco della già tesa situazione mediorientale».

«*Tale tensione* — prosegue il quotidiano — *ha toccato limiti estremi nei giorni scorsi, in seguito agli scontri armati in Giordania e alla distruzione, ad opera dei partigiani palestinesi, di parecchi aerei appartenenti a compagnie civili di Paesi occidentali. Sebbene i Paesi arabi abbiano fatto capire chiaramente che i dirottamenti di aerei servono soltanto a rendere più difficile la legittima lotta dei popoli arabi, Tel Aviv e alcune capitali occidentali cercano di strumentalizzare questa situazione per sabotare il regolamento pacifico del conflitto in Medio Oriente*».

Paolo Garimberti

La Croce Rossa si ritira come intermediario

GINEVRA, lunedì mattina.

Il comitato della Croce Rossa Internazionale ha annunciato ieri sera di essersi ritirato come intermediario nell'azione multinazionale diretta ad ottenere il rilascio degli ostaggi ancora in mano dei guerriglieri palestinesi.

Michel Barde, portavoce della delegazione, ha spiegato che d'ora in avanti i governi interessati e cioè quelli dell'Inghilterra, della Svizzera e della Germania Occidentale, dovranno trattare direttamente con i capi del Fronte popolare il rilascio degli ostaggi. (Ap)

"Niente discriminazione tra ostaggi,,

Bonn conferma «Scambio globale»

Il segretario generale socialdemocratico in missione personale ad Amman

nostro servizio

Bonn, lunedì mattina.

Conrad Ahlers, portavoce del governo federale tedesco, ha smentito che quest'ultimo abbia acconsentito a trattare separatamente per il rilascio dei cittadini tedeschi trattenuti dai guerriglieri in Giordania. Ahlers ha detto che le notizie al riguardo, pervenute da Amman, non rispondono a verità. Ed ha aggiunto: «Nessuna decisione è stata presa. La posizione del governo è nota».

Il cancelliere Willy Brandt, insieme con i suoi principali collaboratori, ha esaminato il problema nel corso di una riunione durata oltre tre ore. Il ministro degli Esteri Walter Scheel rinuncerà probabilmente a recarsi a Roma oggi, per la riunione del Consiglio della Ueo (Unione europea occidentale).

E' stato notato che ieri, da fonte ufficiale, non si è parlato di un impegno specifico a rilasciare i tre guerriglieri arabi detenuti a Monaco di Baviera in cambio dei sei ostaggi tedeschi di Zarka, ma piuttosto, nel quadro di una azione concertata con gli altri governi interessati, è stato affermato che è già nota la disponibilità del governo federale a rilasciare gli arabi detenuti a Monaco».

E' stato detto anche che verranno comunicati ai rappresentanti di Gran Bretagna, Stati Uniti e Svizzera riuniti a Berna per trattare la compiessa vicenda degli ostaggi i risultati di alcuni contatti avuti in Giordania, in questi giorni, dal segretario generale del partito socialdemocratico tedesco Hans-Jurgen Wischnewski; questi si è recato ad Amman e si è incontrato con numerosi esponenti arabi, con i quali risulta essere in buoni rapporti di amicizia.

Tutto ciò significa, in sostanza, che per il momento la posizione del governo di Bonn si identifica nella solidarietà con tutti i governi interessati al rilascio dei prigionieri e nel principio di uno scambio di «tutti» gli ostaggi.

Secondo quanto si è appreso da Amman, Wischnewski aveva inviato ai capi del «Fronte popolare per la liberazione della Palestina» un messaggio urgente, riaffermando il proposito del governo di Bonn di rilasciare i guerriglieri incarcerati a Monaco. Ma il principale destinatario del messaggio, Abdul Maher, ha fatto sapere che la guerriglia non può accettare come valida questa assicurazione, e che occorrono «altre conferme ed altri particolari circa il tempo ed il luogo». (Ansa)

Vivevano in Israele i pirati del «Jumbo»

IL CAIRO, lunedì mattina.

I tre palestinesi che hanno dirottato sul Cairo il «Jumbo Jet» e l'hanno fatto saltare in aria, hanno dichiarato che prima dell'attentato risiedevano a Gerusalemme e che avevano passaporti senegalesi per nascondere le loro attività alle autorità israeliane.

Hanno precisato che tutta l'operazione è costata loro 4500 dollari. (Ansa)

GRANDE DIZIONARIO DELLA LINGUA ITALIANA CURCIO

dal 15 settembre in tutte le edicole

in fascicoli settimanali

in regalo il 1° fascicolo

si completa in un anno!

Accuse dal convegno dei teologi

"La Chiesa rischia di diventare setta,,

Tra i contestatori di Bruxelles in cauta posizione il cardinale Suenens
Un'associazione belga chiede l'inserimento delle donne nella teologia

dal corrispondente

Bruxelles, lunedì mattina.

La riforma della teologia è stata ieri il tema dominante al congresso di Bruxelles sull'*avvenire della Chiesa*», che riunisce duecento noti personaggi cattoliche, in maggioranza contestatrici. In quasi tutti gli interventi è stata denunciata la «*funzione di sostegno*» che la teologia ha assunto nei secoli rispetto al Magistero. Il termine teologia deve essere riservato all'approccio scientifico, dice la mozione del padre del nuovo catechismo olandese, Edward Schillebeeckx. «*Ma la funzione di critica della Chiesa e della società ne costituisce un elemento essenziale*».

La mozione di Schillebeeckx, che ieri presiedeva i lavori, riassume l'opinione moderata del congresso. Ma alcuni delegati hanno assunto atteggiamenti assai più radicali. «*La teologia* — ha dichiarato il francese Jossua — *non deve essere l'atto di uno specialista, bensì di un vero credente che riflette la sua fede. Deve essere deconfessionalizzata e avere un aspetto essenzialmente comunitario*». E ha concluso: «*Il teologo può criticare la chiesa e la comunità, ma esse possono a sua volta contestarlo*».

L'intervento più polemico è stato quello del tedesco Walter Kasper. Dopo aver ricordato la crisi che travaglia la teologia, Kasper ha affermato: «*I termini fondamentali della rivelazione cristiana* corrispondono sempre meno a un'esperienza umana viva. *La fede ha perso contatto con la realtà. La Chiesa rischia di diventare una setta, contrariamente alla sua aspirazione universale*». E ha aggiunto che una teologia della parola biblica, che poggia sulla fede pura, non può portare alla salvezza. Kasper ha proposto di interpretare la parola della rivelazione come un messaggio realizzabile e verificabile oggi nella vita quotidiana.

Il congresso s'è così rialacciato ad un'osservazione avanzata, con grande cautela, dal cardinale Suenens, primate del Belgio, e capofila della contestazione cattolica, nella cerimonia d'apertura di sabato. Oggi si può avere l'impressione che il pontefice e i vescovi si trovino ad un livello ed i fedeli siano ad un altro, «*secondario*». S'è anche schierato, indirettamente, contro la commissione teologica internazionale costituita da Paolo VI nel '69: un'iniziativa positiva, ma insufficiente, dato il suo processo. Ora Suenens, sabato, aveva detto che «*sarebbe disastroso emanare norme premature... su basi inadeguate*».

Dopo l'inizio solenne, contenuto, di due giorni fa, il congresso sembra avviato verso un dibattito crudo, che dovrebbe portare alla luce i contrasti con la Curia soprattutto nella questione della «*presenza della Chiesa nella società di domani*». I motivi di pressione sono vari: un'associazione cattolica belga ha persino chiesto, in una lettera, il completo inserimento delle donne nella teologia, rivendicando l'importanza del contributo femminile all'opera di mediazione tra il Vangelo e il mondo attuale.

E' difficile però che venga mutato un certo equilibrio. Ha dato l'esempio Suenens stesso, con un linguaggio più guardingo di quello usato nell'intervista a «*Le Monde*» dello scorso maggio. Il cardinale aveva allora apertamente criticato il Papa per il suo irrigidimento sul celibato sacerdotale e contro la collegialità. Sabato, invece, egli s'è limitato a proporre un nuovo concilio a Gerusalemme. E' però vero, come osserva il *Sunday Times*, «*che il primo Concilio nella Città Santa è ricordato specialmente per le critiche rivolte da Paolo a Pietro e al suo pontificato*».

Ieri, nella sala del palazzo dei congressi dove si svolge il convegno, è stata celebrata una messa secondo una liturgia originale, composta e diretta dal tedesco Schmidt. Ha letto il Vangelo il famoso teologo francese Chenu. Era presente il nunzio apostolico, monsignor Cardinale, che ha giudicato la funzione «un po' libera nella fase iniziale e in quella finale, ma nel complesso ortodossa e molto bella». Assistono al congresso oltre 700 osservatori e 200 giornalisti. L'interesse è molto vivo. Sulla persona del Pontefice, per ora, non si sono appuntate critiche esplicite.

Ennio Caretto

Paul Biggins e Bernadette improvvisano passi di danza

Lutto cittadino a Venezia per i funerali delle 34 vittime del tornado

Si fruga sul fondo del mare forse nasconde altri morti

Dopo le ore convulse che sono seguite alla tragedia, coppie di coniugi, smarriti nella confusione, hanno potuto finalmente riabbracciarsi; genitori hanno ritrovato i figli ricoverati in ospedali lontani - Ma qualcuno manca ancora all'appello
Nel campeggio di Ca' Savio gruppi di turisti si aggirano fra i pioppi sradicati, le tende divelte e le roulottes squarciate: tentano di recuperare qualcosa delle loro masserizie - Decine di miliardi di danni - Stamane, per le esequie, negozi chiusi

dal nostro inviato

Venezia, lunedì mattina.

I sommozzatori dei vigili del fuoco s'immergono ancora nel tratto di laguna antistante l'isola di Sant'Elena, investita venerdì sera dalla gigantesca tromba d'aria che ha ucciso ventidue passeggeri del battello in linea dell'Actv: si teme che il mare nasconda qualche altra salma.

Durante le ore convulse che sono seguite alla tragedia, parecchie persone mancano all'appello, oltre alle vittime accertate ed ai feriti raccolti dalle ambulanze. Fra l'altro, c'era gente che aveva lasciato la propria casa a Sant'Elena e vagava per Venezia in preda allo choc. Poi, la situazione è andata facendosi meno confusa, quasi tutti i dispersi sono stati rintracciati. Si diceva che un'intera famiglia di turisti tedeschi fosse scomparsa, ma risulterebbe già rientrata in Germania nella giornata di ieri. Un addetto al Consolato ungherese, giunto ieri da Roma, ha smentito la notizia secondo la quale un bimbo che faceva parte di un gruppo di turisti magiari sarebbe perito nel naufragio del battello.

E' rientrato anche l'allarme per i coniugi milanesi Di Palma. E' stato l'uomo, Tommaso Di Palma, a presentarsi ieri sera in Questura dopo aver saputo che lui e la moglie erano considerati dispersi. La coppia era partita da Milano la sera dell'11 settembre per trascorrere il weekend a Venezia, ma non figurava ospite di alcun albergo. Inoltre, qualche ora dopo il disastro, nel tratto di mare sconvolto dal tornado, era stata trovata una valigia in cui etichetta recava il nome della signora Di Palma. Di qui i timori per la sorte dei due coniugi. Un'ansia fugata.

I sommozzatori frugano il fondo del mare per un tratto piuttosto vasto, mentre da bordo dei barconi si segue con apprensione il loro lavoro. Vi sono immersi ormai decine di volte, e per fortuna non hanno trovato nulla.

Mentre è dominata dall'angoscia per i morti, per le centinaia di persone ricoverate negli ospedali (alcune sono ancora in gravi condizioni), Venezia è costretta anche a fare il bilancio delle ferite riportate. Il centro storico è intatto, ma l'isola di Sant'Elena, un quartiere popolare, è duramente provata. Gli elicotteri con a bordo i tecnici volteggiano sopra case dai tetti scoperchiati. Qualche vecchia abitazione mostra anche delle fenditure, attraverso le quali si infiltra il sole. La gente del posto sta ancora lavorando attorno alle rovine: cerca di rimettere in sesto qualcosa, recupera tegole smozzicate, ripara porte scardinate, mette cartoni al posto dei vetri delle finestre.

Un calcolo abbastanza preciso dei danni complessivi, nelle zone di Sant'Elena e di Ca' Savio, non è ancora possibile. Secondo i primi accertamenti, comunque, si tratta di qualche decina di miliardi.

Giuliano Marchesini

Un angolo di distruzione: il tremendo tornado ha lasciato i segni su una fascia lunga 50 chilometri (Foto Moisio)

L'entroterra sconvolto

Padova, lunedì mattina.

(z. g.) Secondo una prima stima i danni provocati dal tornado nell'entroterra, prima di abbattersi sulla Laguna, si aggirano sui due miliardi e mezzo di lire. Ma forse sono di più. Il bilancio è desolante: 181 fabbricati danneggiati, 226 le case di abitazione sconvolte dalla furia del vento, 26 le dimore dichiarate pericolose e quindi fatte sgomberare, 26 infine le famiglie rimaste senza un tetto. Soltanto nella zona di Albignasego i complessi industriali e artigianali semidistrutti sono 14, con un danno che si avvicina ai 500 milioni. Le vittime: tre morti e un centinaio di feriti.

Il vorticoso viaggio del tornado verso la Laguna, ha lasciato i segni su una fascia lunga una cinquantina di chilometri e larga 400 metri: filari di viti strappati dalla terra, alberi, pali e sostegni dell'alta tensione sradicati, case scoperchiate, tegole seminate ovunque.

Sono cinque i comuni colpiti: Padova, Albignasego, Ponte S. Nicolò, Abano e Selvazzano. Ma i danni più gravi si sono avuti nella zona industriale di Albignasego, sulla statale per Rovigo, a tre chilometri dalla città. Qui sono crollate le capriate di un capannone delle fonderie Zanon (è morto un operaio, Gaetano Trovò, di 33 anni, e altri quattro sono rimasti feriti) e sono volati i tetti di altri sei complessi industriali: semidistrutta una fabbrica di ceramiche, la Boaretto

Portavano cinque chili di stupefacente dal Marocco

Cantano in carcere "Jesus hashish,, gli hippies arrestati con la droga

Sono stati bloccati a Chiavari - La comitiva straniera (quattro ragazze e due giovani) viveva in promiscuità in un furgone - Tre loro compagni sono riusciti a fuggire con altra «merce»

dal corrispondente

Genova, lunedì mattina.

I carabinieri non hanno dubbi: i cinque chili di *hashish* sequestrati l'altro ieri a Chiavari sull'autofurgone di sei *hippies* stranieri erano destinati al mercato italiano. Le indagini, coordinate dal tenente colonnello Francesco Natale, comandante del gruppo di Genova, e dal maggiore Luigi Coppola, proseguono ora a ritmo serrato per rissalire a chi teneva le fila del traffico. Altri tre *hippies* sono riusciti a sottrarsi alla cattura con un grosso quantitativo di stupefacente.

I 6 arrestati negano: «*Droga? Mai vista*». Hanno continuato a negare anche quando i carabinieri hanno messo sotto i loro nasi l'*hashish* scoperto sull'autofurgone, una specie di *dependance* da «corte dei miracoli» nella quale ristagnava un tanfo da fogna. Gli *hippies* — quattro avvenenti ragazze e due giovanotti — vi abitavano in promiscuità, tra cumuli di stracci, pasti mummificati, mandibole di animali, carcasse di tartarughe, pacchi di antifecondativi. Quando i carabinieri hanno spalancato le portiere del veicolo (un «Opel» con targa olandese, parcheggiato davanti al lido di Chiavari) i 6 dormivano completamente nudi: costretti a rivestirsi, hanno indossato cappe variopinte, agghindandosi con collane e braccialetti di vetro colorato.

Tre le nazionalità rappresentate in questo gruppo: americana, inglese e francese. Alla prima appartengono due delle quattro ragazze, Ann Sally Fischbach, 23 anni, e Marjorie May King, 23 anni, e i due giovanotti, Paul Eugene Biggins, 24 anni, e Richard Michael Belgado, 22 anni; le altre due ragazze sono Lorraine Cottee, 18 anni, di Londra, e Marie Madeleine Durosseau Dugenthier, 25 anni.

In caserma, dove sono stati accompagnati dopo il ritrovamento della droga, i 6 non hanno manifestato alcuna preoccupazione per la loro sorte. Anzi, sotto gli occhi stupefatti dei carabinieri, hanno improvvisato una scena di danza recitando in coro versetti della Bibbia, intercalati da un *Jesus hashish*.

Erano sbarcati otto giorni fa a Genova da una nave-traghetto proveniente dalla Spagna. Il loro arrivo era stato segnalato ai carabinieri quando già era avvenuto, per cui s'era reso necessario diramare le ricerche in tutta la regione.

«*Sapevamo che questi giovani erano "corrieri della droga"*», spiegano gli investigatori, «*e sapevamo anche che erano attesi a Firenze e a Roma per la consegna dell'hashish*». Erano nove in tutto, gli *hippies* sull'autofurgone, ma tre, come s'è detto, sono riusciti a farla franca.

I carabinieri sono dell'opinione che gli arrestati agissero per conto di un'organizzazione di trafficanti. I giovani hanno soltanto ammesso di aver ricevuto l'incarico di custodire la «*merce*» da «*certe persone*» conosciute in Marocco. Chi siano queste persone, però, non l'hanno voluto rivelare. «*Che importa?*», hanno detto, «*è stato meraviglioso che si trattava di aiutare per tingere di rosso i capelli*». Un sottufficiale ha dato loro una dimostrazione pratica: ha provato l'«*erba*» nei propri capelli brizzolati, i quali, anziché di rosso, si sono tinti di marrone. «*Evidentemente*, è stata la risposta, *i nostri amici marocchini hanno scambiato i colori*».

Filiberto Dani

Lorraine Cottee, inglese, e Marjorie May King, americana

«Madonna» di Raffaello rubata a Hollywood

LOS ANGELES, lunedì matt.

Un quadro di Raffaello, una Madonna con Bambino nota come la «Madonna Peruzzi», è stato rubato sabato notte nell'abitazione di un noto d'affari di Hollywood, Charles Ekins.

Un portavoce della polizia ha precisato che il quadro, che sarebbe stato valutato circa 800 milioni di lire, è l'unico oggetto rubato nella abitazione di Ekins.

(Ansa-Reuter)

Disperazione a Ca' Savio

Venezia, lunedì mattina.

(f. f.) Le salme dei 22 morti nel naufragio del motoscafo, sono state riunite ieri sera nella camera ardente allestita nell'ospedale San Giovanni e Paolo; quelle delle 12 vittime di Ca' Savio, nel cimitero di Jesolo. Sono state vegliate per tutta la notte da parenti in lacrime, ancora increduli di fronte alla sciagura che li ha colpiti. Stamane i funerali: a spese del comune per i cittadini di Venezia, a spese dello Stato per gli stranieri. L'on. Restivo presenzierà alla cerimonia funebri, poi si recherà all'ospedale di Jesolo, dove è ricoverata la maggior parte dei feriti provenienti dal campeggio di Ca' Savio.

Della tragedia che ha colpito Venezia forse si parla più altrove che qui. I veneziani preferiscono tacere. Il relitto dello scafo, macabra bara per 32 passeggeri, è stato trasportato altrove. Si ha fretta di cancellare tutti i segni lasciati dall'uragano.

Dove invece la tragedia è ancora evidente in tutta la sua drammatica realtà, è nel campeggio di Ca' Savio. Fra i pioppi sradicati, le tende divelte, le roulotte squarciate, si aggirano gruppi di turisti: frugano fra i detriti nella vana speranza di trovare qualcosa delle loro masserizie, dei loro bagagli. Molti, sorpresi dal fortunale mentre dormivano, sono rimasti soltanto coi pigiama. Parecchi bimbi hanno per vestito una coperta.

Soltanto ieri è stato possibile fare un elenco preciso dei feriti: genitori hanno ritrovato i figli ricoverati in ospedali lontani; coppie di coniugi, smarriti nella confusione che è seguita all'uragano, hanno potuto finalmente riabbracciarsi. I tecnici dell'Enel hanno fatto allacciamenti di fortuna e nella zona è tornata la luce.

La giunta di Venezia si è riunita ieri in seduta straor-

E' del reggiseno o della sottoveste?

Una spallina di Elisabetta nelle venti sterline canadesi

Buckingham Palace avrebbe chiesto il ritiro della banconota

dal corrispondente

LONDRA, lunedì mattina.

A Palazzo Buckingham, ci sono, oggi, alcune facce purpuree. I giornali hanno pubblicato un ritratto della sovrana, come appare sulle banconote canadesi da venti sterline, in cui la regina Elisabetta mostra la spallina del reggiseno. Nulla di scandaloso, ma quel tanto che basta per dare l'impressione di una transadriana da «società tollerante». «Non poteva succedere alla regina Vittoria, che faceva ricoprire anche le gambe delle sedie», dicono i puritani.

La Banca del Canada e la regina, per non compromettersi, smentiscono che si tratti di una spallina del reggiseno reale. Ma circola voce che è stata chiesta il ritiro delle banconote. Un portavoce della regina è intervenuto nella polemica: «L'affermazione è assurda. La guardarobiera della regina si accertò che, quando fu scattata la fotografia, l'abito reale fosse in ordine. Comunque, sia la regina che la banca hanno approvato il ritratto».

Ma la spallina, come mostra la foto pubblicata dal «People», si vede. Se non è del reggiseno, è della sottoveste. Nella foto originale, naturalmente, non si noterà, ma il ritoccatore ha modificato l'abito e vi ha aggiunto la spallina galeotta. Dice Anthony Buckley, il fotografo ufficiale della reggia: «E' stata una licenza artistica, se vogliamo così definirla. Ma il ritratto non è in alcun senso volgare».

La fotografia fu scattata nel 1963. La Banca Centrale Canadese, contattata, ha dichiarato che non ritirerà le banconote.

Renato Proni

Raggi subnucleari contro il cancro

La scoperta annunciata in California

LOS ANGELES, lunedì matt.

I ricercatori dell'Università di Stanford, in California, hanno dichiarato di avere trovato una promettente arma contro il cancro, mediante l'impiego di particelle subnucleari con cui si bombardano i tessuti malati.

Il metodo è stato reso noto nel corso dell'inaugurazione del Centro di terapia con le radiazioni «Paul Bissinger», al Centro medico dell'Università di Stanford.

La cura prevede l'impiego di particelle subnucleari, i «mesoni pi», che penetrano nei tessuti producendo solo lievi danni. Una volta raggiunto il tumore, i «mesoni pi» produconno una energia distruttiva enorme nei confronti della massa cancerogena.

Secondo il professor Malcolm Hagshave, capo dell'Istituto di radiazioni di nuova creazione, i «mesoni pi» dovrebbero essere teoricamente almeno dodici volte superiori come efficacia al normale trattamento dei tumori con raggi X e i raggi gamma.

(Associated Press)

PREMIO STREGA 1970
Guido Piovene
LE STELLE FREDDE
6 edizioni
129.000 copie
Scelto dal Club degli Editori come libro del mese

PREMIO VIAREGGIO 1970
per la Saggistica
Pietro Citati
GOETHE
2ª edizione
per la Poesia
Nelo Risi
DI CERTE COSE
2ª edizione

PREMIO CAMPIELLO 1970
Mario Soldati
L'ATTORE
3 edizioni
111.000 copie
Scelto dal Club degli Editori come libro del mese

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

Affermata Rubinetteria ricerca quadri vendita e CERCA:
agenti bene introdotti ramo,
esperienza minima documentabile cinque anni. I propri agenti sono informati.
Scrivere a: «STUDIO U» RR. R.G. - Casella Postale N. 101 - 28100 NOVARA.

LOTTERIA DI MERANO
OLTRE ½ MILIARDO DI PREMI
ULTIMI GIORNI

Seimila posti di lavoro disponibili

Pensare in tempo all'immigrazione

L'assessore Valente: «Non possiamo considerare gli arrivi dal Sud come semplice entrata ed uscita di cittadini. Le industrie devono informarci per provvedere insieme» - Il ministro del Lavoro: «Un ulteriore indebitamento dei Comuni provocherebbe una paralisi»

Con la ripresa delle attività dopo la stasi estiva, il problema dell'immigrazione ritorna alla ribalta. I primi sintomi sono stati annunciati a Milano, ma in questi giorni anche a Torino si fanno già i calcoli di una probabile e imminente ondata di nuovi arrivi di manodopera dal Sud. Si dice: schiere di persone indispensabili per coprire i posti di lavoro lasciati liberi da chi va in pensione.

E' anche da fronteggiare un crescente sviluppo industriale. E per fare questo occorrono altri operai e impiegati. Finora proprio nell'intento di evitare crisi dovute all'immigrazione di massa, le fabbriche hanno assunto soprattutto personale femminile. Ma non è più sufficiente. Ne dà una prova ad indicare la necessità di manodopera della provincia: in tutto il territorio i disoccupati sono sceso a 24 mila (invalidi e giovani appena diplomati, specialmente donne); a Torino le persone senza lavoro sono 11 mila.

Che cosa dicono i politici, gli amministratori comunali, i sindacalisti e gli industriali? Ieri è intervenuto nel dibattito l'assessore al Bilancio del comune di Torino, dott. Valente: «Queste richieste di manodopera — ha detto — non possono più essere considerate passivamente, come un semplice entrata e uscita di cittadini. Vanno concordate preventivamente con gli enti locali, e in primo luogo con i Comuni. Torino, in particolare, non si accorgerebbe più di essere informata dopo, per correre poi ai ripari. Vuole, prima di ogni immigrazione, concordare con le industrie il tipo di interventi che, con stanziamenti di miliardi, saranno necessari per le case, le scuole, il verde pubblico, le fognature, l'illuminazione ecc.».

Ma il problema dell'immigrazione in Piemonte non riguarda soltanto Torino. La città è al massimo dell'espansione e le fabbriche cercano insediamenti nella prima e nella seconda cintura. Comuni vissuti sino ad ora ai margini dello sviluppo industriale sono costretti ad affrontare i problemi di impreparati e massicci insediamenti di famiglie.

E' il caso di Crescentino. Nel municipio della cittadina il ministro del Lavoro on. Donat-Cattin ha incontrato ieri gli amministratori comunali, alcuni consiglieri provinciali di Vercelli, gli assessori regionali Petrini e Franzi e il presidente della Gescal di Vercelli. Era presente, in rappresentanza della Fiat, l'ing. Genero.

A Crescentino deve sorgere fra pochi mesi una fonderia di ghisa che darà lavoro a 1000 operai. Nel giro di un paio d'anni saranno necessari 250-300 alloggi. Il Comune non può far fronte con i suoi mezzi a tutte le spese che deriveranno da questi insediamenti. «Il piano Gescal — ha detto il ministro — prevede per la provincia di Vercelli uno stanziamento di 2 miliardi di lire. La metà delle spese per le opere di Crescentino potrà essere affrontata con quei soldi e forse si potrebbe stanziare un altro miliardo. Per il resto ci vuole un impegno concreto e comune tra enti locali, industrie e banche. I contatti possono essere presi tramite l'Ispettorato del lavoro».

Purtroppo la situazione dei Comuni italiani è precaria. Il solo posto, senza cercare i morti, a fine anno si aggirerà sugli 8-10 miliardi di lire. «Cercheremo — ha affermato a questo proposito Donat-Cattin — di fare uno sforzo per il loro consolidamento economico. Ma tutti devono rendersi conto che ogni riforma ed ogni miglioramento costano e le spese vanno affrontate con la solidarietà di ogni cittadino. Al governo non c'è alcun Padre Eterno con un portafoglio pieno e pronto per ogni necessità. Per quello vanno fatte delle scelte e risolti i problemi più urgenti, poi via via sarà la volta degli altri. Bisogna capire che un nuovo accesso d'indebitamento porterebbe i Comuni ad una gravissima paralisi, più lunga di quella che stiamo cercando di superare». *Il ministro ha poi annunciato anche che fra brevissimo tempo sarà approvato il finanziamento per le case Gescal nei Comuni della cintura torinese.*

temperatura di ieri

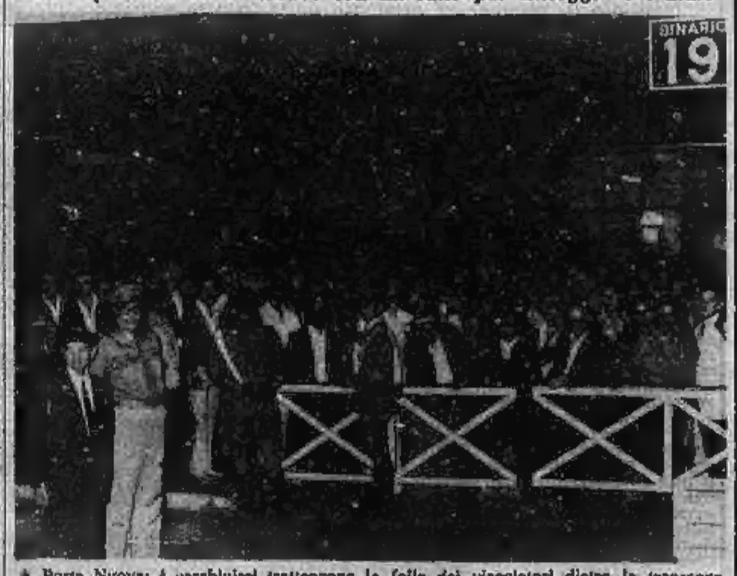
massima + 24,1
minima + 13,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 18,9; press. 720,1; umidità 58%. Cielo sereno. Previsioni: cielo generalmente sereno; visibilità buona; venti deboli occidentali. Temperatura a Caselle: massima + 25,6; minima + 13,5; media + 19,6.

Momenti di panico ieri sera in attesa degli artificieri

Allarme a Porta Nuova: "Una bomba" bloccata la stazione, treni sgomberati

Il misterioso ordigno era stato segnalato da un viaggiatore sul binario 19 - Aveva la forma di un cilindro con una specie di miccia Un esperto lo ha rimosso: era un rullo per tinteggiare i muri



A Porta Nuova: i carabinieri trattengono la folla dei viaggiatori dietro la transenna

Paura a Porta Nuova, ieri alle 23, per una «bomba» sul binario 19. Polizia ferroviaria e carabinieri hanno fatto sgomberare dei convogli, bloccando con transenne l'accesso alla zona dove si trovava «l'ordigno». Dopo tre quarti d'ora di lavoro, un artificiere si è avvicinato al misterioso oggetto. Ha preso in mano ed era un rullo di plastica per tinteggiare le pareti.

L'allarme è stato dato da un viaggiatore, appena sceso dal treno. Si è rivolto a un ferroviere: «C'è una bomba sulle rotaie!». Sono accorsi agenti e sottufficiali della polizia ferroviaria: a 500 metri dall'inizio del binario 19, quasi al termine della penultima, sul binario sinistro e in mezzo alla ghiaia, c'era un cilindro lungo una ventina di centimetri, collegato a un filo di ferro. La forma ricordava un candelotto di dinamite, oppure una bomba tipo «ballilla». A guardare bene, chiunque si sarebbe accorto che era un rullo di gomma, ma la paleosi degli ordigni esplosivi, soprattutto alle stazioni ferroviarie, ha giocato un brutto scherzo a tutti.

In pochi minuti sono giunte alcune autoradio dei carabinieri. I binari 16, 17, 18, 19, 20 sono stati sgomberati: i treni che vi sostavano sono stati evacuati e i passeggeri trasferiti su altri convogli. Un cordinato di persone, assiepate dietro le transenne, cercavano di individuare, lontano, nell'oscurità, «l'ordigno». Ad un tratto una voce: «C'è la miccia collegata, scoppia da un momento all'altro!». Un brivido nella folla.

Carabinieri e polizia hanno cercato invano, per più di mezz'ora, un artificiere. Nessuno. Si stava per telefonare alla direzione di Artiglieria di Baldisso o addirittura di Milano, quando un esperto della polizia si è fatto avanti. Ha raggiunto la «bomba», si è chinato, l'ha osservata attentamente, poi la prese in mano, sorridendo.

Un rullo per tinteggiare, usato per lisciare i vetri delle carrozze. Probabilmente un pulitore l'aveva gettato via perché si era rotto! Infatti mancava il manico di legno. Un pezzo di filo era la «miccia». Paura e tensione si sono dissolti insieme con la gente che, sorridendo, si allontanava. Tre quarti d'ora di «fuori programma» nella vita convulsa della stazione.

Tentano di rapinare 2 fidanzati in auto

Sul Lungostura Lazio - I due aggressori, armati di pistola, sono fuggiti alle urla della ragazza terrorizzata

Due uomini armati di pistola hanno tentato di rapinare una coppia di fidanzati, sabato alle 23, sul Lungostura Lazio. Le urla disperate della ragazza hanno messo in fuga gli aggressori.

Giuseppina Spagnuolo, 20 anni, commessa abitante in via La Salle 10 è uscita col fidanzato Domenico Borghino, 21 anni, anche lui commesso. Dopo una gita in macchina in collina, hanno posteggiato la loro «500» a Racconta la Spagnuolo: «Improvvisamente si sono avvicinati due individui e hanno aperto lo sportello. Mi hanno puntato contro una rivoltella e mi hanno ordinato di consegnare tutti i soldi. Quando hanno visto che avevo soltanto 600 lire si sono infuriati: uno di loro, il più giovane, mi ha afferrata per un braccio e mi ha costretta a scendere dalla macchina».

Anche il fidanzato della ragazza è stato trascinato giù dall'auto. «Dopo averci fatti uscire hanno incominciato a cercare sulla "500" — continua la Spagnuolo — speravano di trovare dei soldi. Poi sono tornati verso di noi, minacciosi. Io mi sono messa a gridare con tutto il fiato che avevo in gola, e soltanto allora, finalmente, sono scappati».

— Una ragazza di 18 anni è stata scippata sabato. Elisabetta Curtet, abitante in borgo San Pietro di Moncalieri, mentre attraversava corso Francia alle 23, è stata avvicinata da una «124» con cinque giovani. Uno di loro è sceso dall'automobile e le ha strappato la borsetta con 1600 lire e i documenti.

— Scippo in pieno giorno a Castelrosso: uno sconosciuto su un'auto ha strappato la borsa ad una anziana pensionata che viaggiava in bicicletta sul ciglio della strada. E' accaduto verso le 18 sulla statale Venaria-Castelrosso. Maria Toresso, 67 anni, residente a Torino in corso Peschiera 194, viaggiava in bicicletta in direzione di Castelrosso.

A circa un chilometro dall'abitato ha incrociato un'auto di grossa cilindrata, grigio scura. Improvvisamente dal finestrino uno sconosciuto ha strappato la borsa appesa al manubrio. Magro il bottino: poche migliaia di lire e i documenti.

I fidanzati Giuseppina Spagnuolo e Domenico Borghino

Morto il tredicenne colpito da tetano

E' morto ieri per tetano all'ospedale Amedeo di Savoia Giuseppe Trombetta, di 13 anni, il ragazzo, che abitava a Brandizzo in via Torino, si era ferito due settimane fa, cadendo dalla bicicletta. Era stato medicato all'ospedale di Chivasso e subito dimesso perché il padre aveva assicurato che Giuseppe era già vaccinato con siero antitetanico.

Il giovane era tornato a casa ma le sue condizioni si erano sempre più aggravate.

Uccide un cane randagio gettandolo dal balcone

Una donna in via Alpignano - Il cucciolo portato a casa da due bambini - Denunciata dagli agenti zoofili

Una donna è stata denunciata per maltrattamenti ad animali. Secondo gli agenti zoofili avrebbe ucciso un cucciolo scagliandolo dal balcone.

Qualche giorno fa due gemelli di 7 anni che abitano in via Alpignano 14, portarono a casa un volpino di pochi mesi: era un randagio, gli accalappiacani lo avrebbero catturato.

Ma la madre, Sandra Falpo, non è stata dello stesso avviso: «Ho già il mio da fare senza doverci occupare anche di un cane. Riportatelo dove lo avete preso o lo ammazzo». Inutili le suppliche e le lacrime dei figli, per far accettare la bestiola.

Racconta Giuseppe Trappo, la guardia che con Antonio Castellani ha preso gli accalappiacani: «Lo Falpo dapprima ha abbiscato più volte il cane contro la ringhiera del balcone. I gemelli hanno richiamato l'attenzione di molti coinquilini che hanno poi visto la donna gettare il cane dal balcone. La bestiola è stata raccolta ormai morta». La pistola ha fatto il giro del quartiere e qualcuno ha avvertito la Protettrice degli animali. Stamane la denuncia alla Procura della Repubblica in base all'articolo 727 del Codice penale.

Misterioso fatto in via Villar a Madonna di Campagna

Trascinata per i capelli e rapita mentre va a comperare il gelato

E' una donna di 30 anni separata dal marito - Un'amica ha assistito alla scena e ha dato l'allarme «Ho visto un uomo colpirla a pugni e portarla via sull'auto» - Il rapitore è uno spasimante respinto

Una donna, madre di tre figli e separata dal marito, nel tardo pomeriggio di ieri è stata rapita per strada, mentre prendeva il gelato con un'amica. Sotto gli occhi sbalorditi dei passanti, un uomo l'ha colpita con due pugni, poi l'ha afferrata per i capelli e trascinata in auto.

La vittima è Maria Concetta Cattolico in Romualdi, 30 anni, abitante a Pecetto in via Pinerolo 10. Tiene i figli in collegio e lavora nella pizzeria di Sebastiana Bacchieri, 34 anni, in via Villar 52. Secondo quest'ultima, l'autore del clamoroso gesto sarebbe uno spasimante respinto, Franco Mistril, 30 anni, via Cuneo 10.

«Da circa un mese la ossessionava — ha raccontato la Bacchieri al dott. Ludovici della Squadra Mobile — Ha cercato in ogni modo di parlare lo con lei almeno. Maria Concetta in questi ultimi giorni aveva addirittura paura di rientrare a casa da sola, perché lui l'aveva minacciata».

Numerosi clienti della pizzeria sabato sera sono stati testimoni di una scenata tra il Mistril e la donna. Voleva trascinarla fuori e si è calmato solo quando la Romualdi ha affermato di aver telefonato per chiamare la polizia.

Il rapimento è avvenuto ieri pomeriggio alle 16,30. Pochi minuti prima nella pizzeria è entrata una cliente, Giovanna Savino, 27 anni, che ha invitato Maria Concetta a prendere un gelato. La donna si è alzata il grembiule e l'ha seguita in strada. Hanno attraversato a piedi via Villar fermandosi davanti ad una gelateria proprio di fronte alla pizzeria.

«L'uomo è scesa come una furia da una "600" — racconta Giovanna Savino —. Mi lasciato la portiera spalancata, è corso verso Maria Concetta e l'ha afferrata per la vita. Lei si è messa a gridare, io ho cercato di intervenire ma sono finita per terra. Era molto spaventata».

Per vincere la resistenza della donna, il rapitore l'ha colpita con pugni alla testa: *«Lei è rimasta stordita* — dice l'amica — *E lui l'ha presa per i capelli e l'ha costretta a salire sulla macchina. E' partito a forte velocità».*

Maria Concetta Cattolico e l'amica Sebastiana Bacchieri

Farmacie aperte oggi

Piazza Carignano 2; c. Vittorio Emanuele 66; v. Chivasso della Scrofa 43; v. Berthollet 30; v. Cremona 34 ang. v. Brandizzo; p. Campanella 19; c. Vercelli 113; v. Gorresio 37; v. Rovereda 17; v. della Rocca e del Pilone; v. S. Ella 6 (Falchera); c. Fiochiera 148/E; v. Monginevro 113; v. Tripoli 2; c. Traiano 126; c. Vinzaglio 31; v. Garibaldi 14; v. Passalacqua ang. v. Bertola; c. Regina Margherita 114; c. Lecce 31 ang. v. G. Medici; v. Nizza 121; c. Orbassano 216; v. Cumiana 1; c. Racconigi 22; v. Ghedria 33 bis; c. Francia 177.

Corso Regina Margherita 236; v. Milano 31; v. Nizza 19; v. Monginevro 244; v. Reggio 1; c. Racconigi 150; v. Mosca 1 ang. v. Capriolo; v. Boccaccio 18; p. Statuto 4; v. Fo 31; p. Duca degli Abruzzi 46; v. Nizza 183; c. Giulio Cesare 48; v. San Tommaso ang. v. Berola; v. Giolitti 7/C; v. Saluzzo 37; c. Re Umberto 38; p. Adriano 17; c. Francia 333; v. S. Francesco da Paola 10; c. Taranto 14; v. S. Secondo 9; c. Sebastopoli 143; v. Candiolo 31.

Mostra fotografica

Si inaugura oggi alle 18 alla Galleria d'arte moderna una mostra organizzata dal Gruppo fotoreporters piemontesi in collaborazione con l'Assessorato alla cultura. Rimarrà aperta sino al 23 settembre. Presenta documenti di guerra e di costume realizzati tra il 1900 e il 1960 dai più famosi fotoreporters del mondo: Capa, Bischof, Frost, Hine, Seymour, Weiner.

Madre di tre figli si getta dalla finestra

Morta sul colpo - Altro fatto: operaia di Chivasso si avvelena dopo un litigio

Sofferente di esaurimento nervoso, una giovane madre di tre figli si è uccisa ieri mattina gettandosi dal quinto piano. Maria Luisa Muiè, 37 anni, abitava col marito ing. Giovanni De Filippo, di 40 anni, e i figli — Bianca Maria di 10, Elena di 8, Franco di 6 — al secondo piano di via Malta 15. Era già stata ricoverata due volte in una casa di cura, mesi fa si era tagliata i polsi, ma era stata soccorsa in tempo. Era soggetta a crisi di sconforto, in questi ultimi giorni però appariva serena, quasi allegra.

Sabato aveva incontrato in un negozio un inquilino che doveva sposarsi ieri mattina e gli aveva detto: «Congratulazioni, sia felice». Ieri alle 8,30 la donna si è alzata dal letto senza svegliare il marito, ha preso le chiavi di casa e, in pigiama, è salita, a piedi, all'ultimo piano dello stabile. Ha aperto la finestra della scala che si affaccia sul cortile, ha posato le chiavi sul davanzale, si è arrampicata sopra e, senza un grido, si è lasciata cadere nel vuoto.

Alcuni inquilini hanno udito il tonfo e sono accorsi. Maria Luisa De Filippo giaceva in una pozza di sangue, senza vita. Ha udito il tonfo anche il soccorso della donna, che abita al primo piano. Si è precipitata in cortile, ha abbracciato la nuora e sollevandole il capo ha mormorato: «Perché l'hai fatto?». E' stato lui ad avvisare il figlio che non si era accorto di nulla. Sul posto sono giunti i carabinieri di Porta Susa, il medico legale, i necrofori. La salma è stata portata all'Istituto di Medicina legale.

— Un'operaia della Lancia di Chivasso, Antonietta Colaneri, 34 anni, madre di cinque bambini, si è avvelenata l'altra notte con un tubetto di tranquillanti. E' in condizioni disperate al reparto di rianimazione delle Molinette. Abita con il marito Nicola Manera, 31 anni, e i figli, in via Montenero 17. Sabato sera i coniugi hanno litigato, per futili motivi.

Ieri mattina Nicola è andato al lavoro. Dopo qualche minuto, la donna si è alzata e barcollando è andata in cucina. Probabilmente, fin dalla notte, aveva ingerito le pastiglie. Ai figli ha detto: «Ho mal di testa, passerà». Ma verso mezzogiorno è svenuta. I bambini hanno chiesto aiuto ai vicini e la Colaneri è stata trasportata all'ospedale di Chivasso; di qui i medici, viste le gravi condizioni, l'hanno fatta trasferire a Torino.

— Maria Scodina, 28 anni, via Rachmat 23, è ricoverata al centro di Rianimazione delle Molinette per avvelenamento. La prognosi è di tre giorni. Sabato sera aveva mal di testa e ha ingerito un numero eccessivo di pastiglie antinevralgiche. Ieri mattina il cognato e la sorella hanno sentito che rantolava e l'hanno soccorsa.

— Maria Tanta vedova Verdirame, 71 anni, è morta ieri precipitando dal sesto piano. Da qualche giorno era ospite del figlio Umberto, 41 anni, operaio specializzato, in via Biglieri 135. Ieri il figlio è uscito con la moglie e la figlia ragazza, la madre è rimasta sola.

Alle 13 gli inquilini della casa hanno sentito un tonfo: nel cortile c'era la Verdirame, morta sul colpo. E' probabile che sia caduta mentre cercava di ritirare la biancheria stesa sui fili: ma non si esclude che la donna, vedova da cinque anni, si sia tolta la vita in un momento di sconforto.

TELEFAR
GLI UNICI TELEVISORI CON
GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI
compreso valvole, tubo catodico e mano d'opera
NUOVA PRODUZIONE 1970-'71

● TV 23" automatici transistorizzati COMPLETI
● ANTENNE SUL TETTO 1° e 2° C. installati a domicilio
● STABILIZZAZIONE DI CORRENTE
● CARRELLO LUSSO
● LAMPADA a LUCE DIFFUSA
L. 99.000

SE INTENDETE CAMBIARE IL VECCHIO TV
Con i nuovi «da Luxe» 23" o 24"
Ve lo valutiamo
L. 40.000

Vasta gamma di modelli: 8" - 11" - 12" - 17" - 20" - 23" - 24".
TV portatili transistor L. 75.000
COMODE DILAZIONI DI PAGAMENTO a L. 10.000 MENSILI SENZA AUMENTO DI PREZZO!
Per l'inizio della nuova stagione '70-'71
RADIO TRANSISTORS - MANGIADISCHI - ELETTRODOMESTICI
IN REGALO AGLI ACQUIRENTI
SEDE: Via Nizza 97 - TORINO - Telefono n. 651.957

TV da riparare? Chiamate Santospirito 760.111
596.879 Tecnico TV espertissimo. Ripara subito a domicilio.

TV tecnici TV chiamate Rossini 870.439
Espertissimi, riparano subito a domicilio il vostro televisore.

LICEO ARTISTICO PARIFICATO
Via Pomba 20 - Torino - Tel. 519.079

GEOMETRI
CORSI DI RICUPERO
PRESERALI - SERALI
Via Pomba 20 - Torino - Tel. 553.776

echi di cronaca

all'Istituto Impera contabilità calcolo
meccanizzati. Resta scolastico contenuto. Corso S. Martino 2. Tel. 518.974.

paghe e contributi all'Istituto Impera
serali dal lavoro, orari diurni, preserali, serali. Cso S. Martino 2. Tel. 518.974.

TV centro assistenza TV telefono 728.124
Riparazioni immediate, servizio continuato dalle ore 8 alle 22. Anche festivo.

perfette segretarie all'Istituto Impera
con i corsi di stenodattilo, calcolo meccanizzato, pratica commerciale, lingue. Rette scolastiche contenute. Corso S. Martino 2. Tel. 518-974.

istituto Vagnone corsi annuali di preparazione all'impiego
per Segretarie d'ufficio, Stenodattilografe, Operatrici contabili, Paghe e contributi. Esami in sede. Certificati aventi valore legale ai fini della Qualifica professionale. Via Vagnone 7 - Telef. 488.994

la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949
877.575, la Or.Te.S. Bertuzzi e ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

moquette
Nel Vostro futuro vi sarà una moquette. Oggi o domani non importa! Ma al momento giusto scegliete la moquette giusta affidandovi alla nostra ventennale esperienza. Grandi Magazzini Linoleum, via Maria Vittoria 11, telefono 544.844.

i peli superflui
(ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, telefono 553.705.

riparazione lavatrici lavastoviglie Riber
Servizio assistenza autorizzato. Competenza. Garanzia. Assiaw, Belmasco, telefono 340.265/69.

corsi accelerati
diurni, preserali, serali. Media, magistrale, liceo classico, scientifico, artistico, periti industriali. Istituto Calvoli, piazza Vittorio Veneto 5, tel. 872.270 - 870.837.

TV riparazioni fidate! Teledex telef. 310.155
Servizio celere a domicilio Torino, diurno, feriale e festivo. Accasa lavori ogni marca.

preparazione agli impieghi
L'«Istituto Studium», piazza Statuto 2 bis, tel. 540.283, 543.720 indice nuovi corsi di: Dattilografia, Stenografia, Macchine calcolatrici, Contabilità meccanizzata, Paghe e Contributi. Esami interni. Diplomi rilasciati dal Consorzio Provinciale per l'Istruzione Tecnica. Borse di studio e facilitazioni.

Istituto Centrale via Guarini 4, tel. 534.637
ang. via Lagrange 45 (Porta Nuova). Sono aperte le iscrizioni per il nuovo anno scolastico: Segretaria d'Azienda, Aiuto Segretaria, Perforatrici Ibm, Stenodattilo, Calcolatrici, Contabilità Meccanizzata, Paghe e Contributi.

tappezzeria in carta applicatela da voi
I nuovi tipi della nostra produzione ed i nuovi arrivi dall'estero sono a vostra disposizione con tutte le istruzioni necessarie per un'applicazione rapida e facile. Direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125.

per gli studenti di Moncalieri e Nichelino
Gli studenti di Moncalieri e Nichelino che si iscrivono ai corsi di Scuola Media - Scuola Elementare - Istituto Tecnico per Ragionieri e Geometri presso l'Istituto «P. Ollidani» di Torino (Via G. Verdi 25, tel. 882.401 - 877.116), possono usufruire del servizio diretto di torpedone per trasporto alunni predisposto a cura dell'Istituto.

pavimenti in moquettes? telefonate 596.879
Rivestiamo rapidamente pavimenti, pareti, tendaggi, salotti, ecc.

recupero anni studio: medie, ragionieri, geometri, periti
Completamento ordine studi senza perdita anni. Corsi di licenza media (tre anni in uno) anche con orario alternato per turnisti. Convitto, semiconvitto, dopo-scuola. Istituto Padano, v. Nizza 107, 10126 Torino. Servizio informazioni telefono 657.013 - 659.697.

INDUSTRIA DISTILLATI E LIQUORI
in fase di ristrutturazione della rete distributiva, RICERCA
VENDITORE DIRETTO
per sviluppare le vendite in
TORINO CITTA'
Richiedesi: precedente esperienza in azienda del settore specifico o affine, residenza in loco, cultura media, presenza, comunicativa, voglia di guadagnare, età inferiore ai 30.
Si offre: inquadramento in seconda categoria industria, lavoro indipendente, retribuzione mista di sicura soddisfazione.
Pregasi manoscrivere curriculum vitae e referenze controllabili a: «Etas - Kompass Pubblicità 213 — 10100 Torino».

Ignorata la prescrizione del Cardinale

Il Vandalino ha rotto con la Chiesa ufficiale

Dopo la celebrazione del matrimonio di due preti, don Merinas era stato sospeso - Ieri ha detto Messa e distribuito la Comunione - Duro attacco alla gerarchia: «Noi siamo nella Chiesa»

Don Vittorio Merinas, capo della comunità del Vandalino, ieri — contravvenendo un esplicito ordine del vescovo, cardinale Pellegrino — ha celebrato messa. Ciò significa che il sacerdote non solo non ha tenuto conto della «sospensione a divinis», ma ha motivato il suo gesto, d'accordo con tutta la comunità, come una sfida al «potere clericale».

Molti attendevano di sapere se il Vandalino aveva accettato la decisioni dell'arcivescovo il quale era intervenuto in seguito alla celebrazione del matrimonio di due preti che pur sposandosi — e senza permesso della curia — intendevano continuare a vivere il loro sacerdozio, dicendo messa e amministrando i sacramenti. Ieri mattina c'è stata la risposta della comunità.

Alla messa celebrata da don Merinas nella semplice cornice di un garage sono intervenute circa 150 persone, tra cui numerosi giovani. Durante la messa, nella linea di un comunicato distribuito prima della funzione liturgica, sono stati letti passi della Scrittura che facevano da commento alla decisione e alla discussione in atto tra Vandalino e Chiesa ufficiale: la parabola del fariseo, il Salmo 37, la Lettera ai Romani, il capitolo terzo della Lettera ai Filippesi, un brano di Matteo, un versetto di Giovanni. Il lettore ha ricordato che Cristo aveva indicato una sola via da seguire: l'amore tra i fratelli; ed ha proseguito ricordando la necessità di «accettare la responsabilità dei propri atti» perché «sarebbe facile scegliere il conformismo e la tranquillità se non ci pungolasse la parola di Dio che ci spinge in avanti». Ed ha ricordato che «anche Cristo ha contestato le leggi che rendevano gli uomini schiavi nelle coscienze».

E tuttavia, nonostante i chiari riferimenti che accomunano l'attuale struttura gerarchica al sinedrio di Gerusalemme, nonostante la implicite accuse alla casta sacerdotale, la celebrazione della messa — durante la quale è stata distribuita la comunione sotto forma di pane — non pare avere tagliato tutti i fili che legano questo gruppo di cattolici con la Chiesa gerarchica. Ad un certo punto è stato detto che «è necessario trovare uno spirito di comunione con tutti gli uomini che sono in ricerca, quindi non strutturati e fissati sulle proprie posizioni».

Ciò lascerebbe presumere la ricerca di un dialogo. Ma il comunicato, votato da tutta la comunità sabato in una assemblea cui hanno partecipato anche don Grandis e don Accossato accompagnati dalle mogli (sono i due sacerdoti che, sposandosi, hanno dato origine alla vicenda) è molto duro:

I «comunitari» del Vandalino accusano l'attuale Chiesa di «soffocare ogni libera e comune ricerca di fede» impedendo agli uomini di partecipare alla lotta «per la realizzazione della giustizia»; i dogmi sono «senza significato per l'uomo contemporaneo», la morale «è fuori della realtà», le liturgie sono volte a rassicurare le coscienze e a sottrarre l'uomo «al suo impegno storico». Di più: «la concezione clericale dei rapporti tra gerarchia e fedeli è esportata nella vita civile come appoggio sacro ad ogni tipo di rapporto tra autorità e sudditi».

Dopo avere accusato il silenzio degli organi diocesani («Nostro tempo» e «Voce del popolo») e l'arcivescovo di un «giuridicismo» che considera i fedeli «minori indifesi», i comunitari del Vandalino negano che l'essere dentro o fuori la Chiesa dipenda da un pronunciamento della gerarchia. Per ciò che li concerne essi sostengono di farne parte in quanto vi vivono drammaticamente i problemi che la lacerano. Quanto poi alla ingiunzione arcivescovile di non celebrare l'eucarestia, essi aggiungono che la loro è «una testimonianza di coerenza» a una «accettazione umile della nostra situazione di penitenti». E si domandano: «Perché nelle nostre chiese non suscita scandalo trovare alla stessa mensa il povero e il ricco, l'oppresso e l'oppressore, senza la volontà operativa di giustizia e di fraternità?».

Al «fratelli diocesani» il documento rimprovera di non vivere lo stesso travaglio, di non essersi sentiti in obbligo di collegarsi con loro rinunciando anch'essi alla comunione. All'arcivescovo domandano i motivi per cui è stato così duro con il Vandalino, mentre adopera «il silenzio, la prudenza, le caute dichiarazioni» di fronte «a situazioni che sono un insulto aperto e sfacciato alla giustizia e alla dignità dell'uomo».

n. s.

Un gruppo di seguaci di don Merinas al termine della Messa celebrata ieri

Battaglia legale per la favolosa eredità del marchese

La zia della Casati si oppone al tutore scelto dal magistrato

La tutela della giovane ereditiera era stata affidata al senatore Bergamasco - Impugnata dalla parente della ragazza la decisione del pretore milanese: «Anna Maria ha vissuto molti anni con me — dice Emilia Izzo — e le voglio molto bene» - Il ricorso in Tribunale entro oggi o domani

dal corrispondente

Napoli, lunedì mattina.

(a. l.) Emilia Izzo, zia di Anna Maria Casati, l'erede della favolosa sostanza, valutata 400 miliardi, del marchese Camillo Casati, che aspirava a diventare tutrice della nipote, ha dichiarato oggi che impugnerà la decisione del pretore di Milano con la quale è stato nominato tutore della ragazza il sen. Giorgio Bergamasco.

Emilia Izzo ha saputo che il suo legale, avv. Cesare Ragosta, ha già pronto il ricorso e lo presenterà al Tribunale dei minorenni oggi o al massimo domani. «Questa vicenda mi addolora — ha detto Emilia Izzo —. Anna Maria Casati ha vissuto molti anni con me e le voglio molto bene».

Da parte sua l'avv. Ragosta ha sostenuto che a suo avviso il giudice di Milano, dottor Antonio De Falco, non ha applicato la legge: «L'art. 348 del Codice civile — ha spiegato il legale — dice infatti che "...la scelta del tutore avviene preferibilmente fra gli ascendenti o tra gli altri parenti prossimi o affini del minore, i quali, in quanto sia opportuno, devono essere sentiti...". La signora Izzo non è stata ascoltata dal magistrato, né nei suoi confronti si sono "fatti ostativi", come prevede l'art. 350 del codice, per la nomina a tutrice».

Emilia Izzo, sorella di Letizia Izzo, la prima moglie del defunto marchese Camillo Casati, vive in via Manzoni a Napoli, in un appartamento della sorella, morta molti anni fa. Dell'appartamento la signora Izzo ha l'usufrutto fino alla morte. Essa ha inoltre un vitalizio di 164 mila lire mensili sulla sostanza della sorella, che sono ora andate alla nipote Anna Maria Casati.

Anna Maria dice: «Non voglio saperne delle zie napoletane»

Roma, lunedì mattina.

Nei prossimi giorni, la marchesina Anna Maria Casati Stampa di Soncino prenderà ufficialmente conoscenza dell'eredità ricevuta con la scomparsa del padre, beni immobili, proprietà terriere e titoli azionari per centinaia di miliardi. Sabato, infatti, il pretore dirigente di Milano ha deciso di affidare la tutela della ragazza al senatore liberale Giorgio Bergamasco, che durerà seguirà per i prossimi due anni, fino al compimento della maggiore età. Con il tutore, Anna Maria dovrà presentarsi entro trenta giorni al magistrato, per consegnargli l'elenco completo, con relative indicazioni, di tutti i beni divenuti ora di sua proprietà. Il giudice verificherà l'inventario patrimoniale, darà disposizioni formalmente comunicazione alla marchesina; quindi darà istruzioni al senatore Bergamasco per quanto riguarda l'amministrazione dell'eredità e l'educazione della ragazza.

La decisione del magistrato non ha sorpreso. Fin dall'indomani della tragedia di via Porcini, Anna Maria Casati, il suo legale, avv. Cesare Previti, e gli amici di famiglia avevano concordemente indicato l'anziano parlamentare lombardo perché a lui fosse attribuita la responsabilità della tutela. Il sen. Bergamasco è legato da una lunga amicizia alla famiglia Casati ed è persona di riconosciuta esperienza: sono state queste le ragioni esposte dagli interessati al giudice cui spettava la decisione.

A opporsi a questa scelta è stata la zia materna di Anna Maria, Emilia Izzo, che una settimana fa aveva presentato al Tribunale di Roma un'istanza chiedendo che le fosse affidata la tutela della nipote: «Sono l'unica parente rimasta in grado di assumersi questa responsabilità e mi sembra giusto che sia io a occuparmi di Anna Maria», dichiarò al magistrato. Ma la marchesina si mostrò subito contraria: «Di sie napoletane — affermò riferendosi alla sorella della madre — non voglio nemmeno sentire parlare: desidero ardentemente che il giudice tutelare mi affidi alle cure del sen. Bergamasco, persona di fiducia della mia famiglia da lungo tempo, perché con la sua esperienza possa ricostituirmi una vita lontana dai pettegolezzi».

r. r.

Anna Maria Casati

La risposta di Nixon ad un impiegato di Parma

Parma, lunedì mattina.

(c.) Roberto Bertoli, impiegato in un'industria alimentare di Parma, ha inviato il 19 scorso un telegramma al presidente Nixon per protestare «quale comproprietario de jure delle sterminate ricchezze degli oceani» contro l'affondamento nel Pacifico del cargo che trasportava i 14 cassoni di gas nervino. Nella sua protesta il Bertoli «stigmatizzando il grave errore» diffidava il Presidente degli Stati Uniti a ripetarlo e chiedeva «il risarcimento simbolico di un dollaro, una severa inchiesta e la punizione del responsabile».

Attraverso il consolato statunitense di Milano, Nixon ha ora risposto all'impiegato di Parma affermando di condividerne il risentimento per «l'uso abusivo di quelle risorse naturali che appartengono al genere umano», ma affermando anche che «l'eliminazione del gas è stata oggetto di un attento esame sul piano individuale, locale, statale e nazionale»

Continua lo sciopero alla Rhodia di Verbania

Verbania, lunedì mattina.

(a. c.) Continua senza incidenti lo sciopero alla Rhodiatore di Verbania. Sono stati diffusi volantini di solidarietà ed altri che attaccano duramente l'azienda accusandola di aver proclamato la serrata e di aver diffusi vari comunicati che vengono definiti «falsi nel testo e ricattatori nei loro termini minacciosi».

Dopo quasi due mesi di prigionia nel Nuorese

Il possidente sardo liberato con una taglia di 30 milioni

Antioco Manca è stato rilasciato dai fuorilegge nella notte tra sabato e domenica

dal corrispondente

Cagliari, lunedì mattina.

Antioco Manca, il giovane possidente di Sorgono rapito dai banditi, è tornato a casa. I fuorilegge l'hanno liberato la scorsa notte nelle campagne fra Mamojada e Nuoro; un'ora dopo il giovane ha potuto riabbracciare i familiari. Il suo sequestro, il più lungo del dopoguerra in Sardegna, è durato cinquantaquattro giorni. Per la sua liberazione i familiari avrebbero pagato una cifra che si aggira fra i venti e i trenta milioni.

Il possidente fu rapito mentre lavorava nella sua azienda agricola, a otto chilometri da Sorgono, il 20 luglio. Il sequestro, il primo del '70, fece molta impressione, anche perché era avvenuto in corso a Cagliari il processo contro i presunti componenti l'anonima sequestri, che furono poi tutti assolti.

La liberazione è avvenuta poco dopo l'una di notte. «Eravamo in cammino da alcune ore — ha raccontato il giovane — ma ero ormai sicuro d'essere vicino a riacquistare la libertà. Il giorno prima, infatti, mi avevano fatto radere la lunga barba che mi era cresciuta in quasi due mesi di prigionia e mi avevano dato nuovi indumenti, un paio di pantaloni ed un maglione, perché i miei erano laceri. Ad un certo punto ci siamo fermati. Sono stati per me istanti tremendi: ero in preda ad una viva eccitazione, mi sembrava di impazzire. Poi un bandito si è avvicinato e mi ha detto: "Puoi andare, sei libero. Fa' qualche passo e fermati. Tra un'ora rimettiti in cammino. Laggiù c'è la strada per Mamojada". Non capivo che cosa dire ai banditi in quel momento — ha detto Antioco Manca —, stavo quasi per ringraziarli. Poi ho mormorato: "Va bene". Mi sono messo di qualche metro ed ho aspettato. I banditi si sono allontanati. Ero molto indeciso, volevo muovermi subito, correre a perdifiato fino alla strada. Ma avevo paura. Così, ho aspettato un po'. Dopo un quarto d'ora non ce l'ho fatta più: ho dato uno sguardo attorno, e, visto che non c'era nessuno, mi sono fatto coraggio e mi sono messo in marcia. In pochi minuti ho raggiunto la strada asfaltata. Sono stato fortunato, perché è arrivata subito un'auto. Ho fatto segni gesti con la mano al guidatore, ma non si è fermato. Ho mandato qualche imprecazione, dalla rabbia. Poi ho visto che la vettura, dopo un centinaio di metri, rallentava, si fermava e faceva retromarcia. Il guidatore ci aveva ripensato: così, è tornato indietro e mi ha preso a bordo».

«"Mi porti subito a Sorgono, da mia madre" — gli ho detto quasi impulsivamente. Ma qualche chilometro più avanti abbiamo incontrato un blocco dei carabinieri. Ci hanno fermati e mi hanno subito riconosciuto. I carabinieri mi hanno portato a Mamojada, nella loro caserma. Lì sono giunti più tardi funzionari di p.s., ufficiali dei carabinieri e un magistrato. Mi hanno interrogato e rifocillato. Nel frattempo sono stati avvertiti i miei familiari, ed è stato proprio lì, in caserma, che ho potuto riabbracciarli».

Durante la notte, Antioco Manca è stato quindi portato a Sorgono; presso la sua casa ad attenderlo c'erano decine e decine di persone.

Era commosso, ma appariva in buone condizioni fisiche e di spirito. Sono stati fatti entrare i giornalisti, e il giovane possidente ha proseguito il suo racconto. «Non posso dire di essere stato trattato bene, ma neanche male. Mi hanno legato ad un albero con una catena. Da mangiare, soltanto pane, prosciutto e formaggio, da bere acqua. Non ho mai visto in volto i miei rapitori, perché ero sempre bendato, eppure loro erano mascherati. Credo mi abbiano tenuto prigioniero nei dintorni di Nuoro.

Secondo la polizia, la liberazione del giovane è stata affrettata dall'arresto, avvenuto l'altro giorno, di un commerciante di Sorgono che avrebbe ospitato nella sua osteria alcuni latitanti coinvolti nel sequestro. I banditi non avrebbero riscosso tutta la cifra pattuita per il riscatto. Pare che in un primo tempo avessero chiesto 50 milioni, ma che si siano poi accordati per 30.

I familiari del rapito avrebbero versato due rate, una di tre milioni, l'altra forse di quindici milioni.

Mario Guerrini

Decisa la replica dell'Arcivescovo

Pellegrino: "Chi è fuori non è più con Cristo,,

Secondo il presule torinese, i fedeli debbono riconoscere l'autorità della gerarchia - Una dichiarazione recisa contro il divorzio

dal corrispondente

Pinerolo, lunedì mattina.

(g.) *Il cardinale Pellegrino si è espresso ieri con estrema durezza sia nei confronti della comunità torinese del Vandalino sia sul problema dell'introduzione del divorzio in Italia. Il Cardinale parlando ai fedeli che assiepavano la chiesa di Garzigliana, dove si era recato in visita pastorale, ha detto che avrebbe preferito non toccare questo tasto più che ne avrebbe parlato ugualmente perché i fedeli hanno il diritto di sentire il parere del vescovo sui fatti importanti della vita della Chiesa.*

Quindi, dopo aver sottolineato la gravità degli avvenimenti che hanno destato motivo di scandalo, ha affermato che «i sacerdoti dovrebbero sempre dare esempio di fedeltà alla Chiesa per l'impegno che hanno assunto liberamente e solennemente per la loro volontà. La cosa più grave — ha soggiunto il Cardinale — è che in questo fatto come in altri fatti vi sono di quelli che si proclamano cristiani e che non riconoscono nessuna autorità alla Chiesa. Questo è il punto; cioè, si ritengono in libertà di fare tutto ciò che credono senza curarsi di ciò che stabilisce la Chiesa».

Concludendo la prima parte della sua omelia il Cardinale ha affermato che per essere cristiani occorre operare una scelta: «O essere con Cristo nella Chiesa o mettersi fuori della Chiesa e non essere più con Cristo».

Per quanto riguarda il divorzio, il cardinale Pellegrino ha affermato: «Lo dico molto francamente: la legge attuale come è stata fatta e come è passata alla Camera, è tra le peggiori che ci siano. Anche là dove c'è il divorzio generalmente ci sono delle precauzioni che non ci sono qua».

Infine ha soggiunto: «Sono convintissimo di questo: il divorzio non solo non rimedierà ai mali della famiglia che sono gravi, ma li peggiorerà; se dovesse venire la legge sul divorzio, non potremmo in nessun modo approvarla; infatti non c'è nessuna legge umana che possa sostituirsi alla legge divina».

Tenta di violentare una donna incinta

Cuorgnè, lunedì mattina.

Un ragazzo di sedici anni ha aggredito per strada una donna in stato interessante e ha tentato di usarle violenza. Riconosciuto dalla sua vittima durante un confronto, è stato arrestato dai carabinieri di Cuorgnè. E' Vincenzo Gentile, originario di Corigliano Calabro e abitante a Valperga in frazione Gallenga II.

La donna, Anna Pogliasso, 32 anni, residente a Torino in Lungo Dora Voghera 124, ma domiciliata da qualche tempo a Cuorgnè in località Campo Rotondo, si è difesa a calci e a pugni allontanando l'aggressore, poi è corsa a denunciare l'accaduto. Il brigadiere D'Amelio, comandante della stazione, ha immediatamente cominciato le indagini. Dalle indicazioni fornite dalla donna si è giunti all'identificazione del giovane, che è stato trovato nella propria abitazione.

Tre stranieri trovati con dinamite sull'auto

LUINO, lunedì mattina.

(a. c.) Tre giovani stranieri, Massimiliano Schubert, 22 anni, da Bamberg, Rolando Hamm, 23 anni, da Egelwang, entrambi bavaresi, ed Urs Bruschler, 19 anni, da Freienbach, Svizzera, sono stati arrestati dai carabinieri di Luino perché trovati in possesso di 10 candelotti di dinamite, 10 metri di miccia a lenta combustione, una scatola di detonatori.

L'operazione è avvenuta a Pino Lago Maggiore, presso il confine svizzero, località ove i tre alloggiavano in un albergo da una decina di giorni.

Formata la Giunta di Centro Sinistra

A Sanremo sindaco dc dopo una seduta-fiume

E' l'ing. Guido Pancotti - Quattro «franchi tiratori» tra i consiglieri democristiani

dal corrispondente

Sanremo, lunedì mattina.

L'ing. Guido Pancotti, della dc, è stato eletto sindaco di Sanremo (con 20 voti su 39 presenti, alla seconda votazione) nella riunione del consiglio comunale di sabato sera. L'ing. Pancotti capeggerà una giunta di Centro Sinistra.

Nel corso della seduta, conclusasi alle prime luci dell'alba, sono stati eletti anche i componenti la nuova giunta amministrativa. Sono assessori effettivi: il cav. Andrea Lolli (dc), sindaco uscente; la signorina Lina Lanteri (dc); dott. Piero Armela (psdi); dott. Mauro Serafini (psi); dott. Gianfranco Cavalli (pri); supplenti il rag. Piero Parise (dc) e l'avv. Filiberto Viani (dc).

Nei prossimi giorni, secondo quanto concordato preventivamente dai partiti del Centro Sinistra, il sindaco provvederà alla distribuzione degli incarichi ai neo-assessori.

La nuova amministrazione, dunque, dispone di una sicura maggioranza, senonché, fin dalla prima seduta di sabato scorso, si è delineata una preoccupante frattura all'interno della dc: quattro consiglieri esclusi dalla giunta hanno approfittato della votazione segreta per votare contro gli uomini indicati dal partito.

n. s.

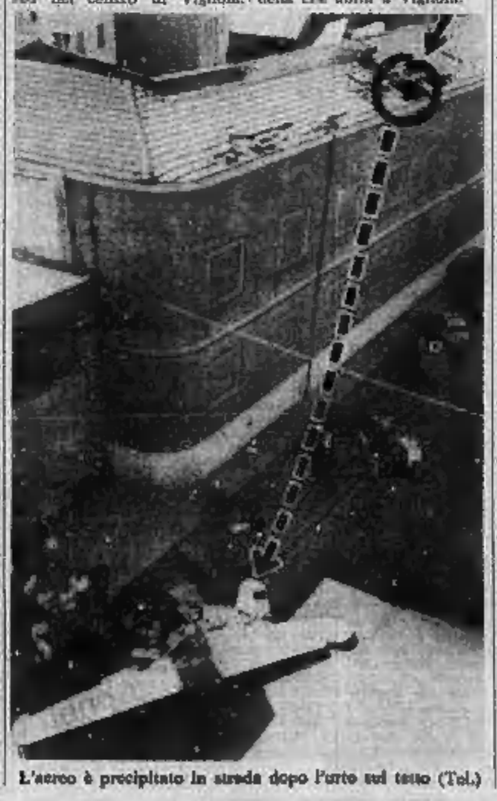
Aereo cade dopo aver lanciato i fiori agli sposi: due morti

dal corrispondente

Modena, lunedì mattina.

(c. b.) Due aviatori sono morti nel primo pomeriggio d'oggi precipitando con l'aereo nel centro di Vignola.

Il velivolo, un Aermacchi MB.I.Q.B., era pilotato dal medico modenese dott. Paolo Galiani, di 41 anni. Al suo fianco era il trentaduenne ragionier Remo Grandi, un paracadutista del gruppo di Modena che abita a Vignola.



L'aereo è precipitato in strada dopo l'urto sul tetto (Tel.)

L'aereo si è diretto su Vignola, ha sorvolato diverse volte la chiesa dei Cappuccini, dove era stato celebrato un matrimonio. Dal velivolo erano stati lanciati sul corteo nuziale mazzi di fiori e riso. Poi l'aereo ha iniziato il viaggio di ritorno. I testimoni dicono che era a bassissima quota quando ha di nuovo sorvolato l'abitato di Vignola.

Pochi secondi dopo è avvenuto il disastro: l'apparecchio ha picchiato prima con l'ala destra nella scuola media di viale della Libertà provocando una grossa buca, quindi l'elica strisciando sul tetto ha sminuzzato come proiettili le tegole su cinque auto parcheggiate sulla strada. Subito dopo s'è schiantato al suolo.

I primi accorsi sono riusciti a liberare il Galiani e il Grandi dalla carlinga sfasciata. Erano entrambi in condizioni disperate quando sono stati portati all'ospedale. Appena giunto al nosocomio, il dott. Galiani è deceduto, mentre il Grandi è morto durante un intervento chirurgico a cui era stato subito sottoposto.

Sulle cause della sciagura sono in corso indagini. I tecnici dell'Aero Club di Modena escludono che possa essersi trattato di un'avaria. L'aereo era stato controllato prima del decollo e tutto era in perfetto ordine. Più probabile quindi che il velivolo sia precipitato per un'imprudenza del pilota.

Il dott. Galiani era padre di cinque bambini, il più alto dei quali aveva 12 anni. Il rag. Grandi invece aveva due figli: una bambina di cinque anni e un maschietto nato il primo gennaio di quest'anno.

ATTENZIONE!
in VIA SAN SECONDO 52
a 1000 mt. da Porta Nuova - TORINO
AL CROLLO ECONOMICO
è iniziata una COLOSSALE VENDITA di autunno-inverno. Verranno messe in vendita confezioni per uomo, donna e bambino a minor prezzo di qualsiasi
FALLIMENTO

Abito uomo lana e terital	da	L.	10.000 in su
Abitini bimbi lana e terital	»	L.	1.920 »
Soprabitini bimba o bimbo lana e terital	»	L.	4.000 »
Abito bambino terital e gabardine	»	L.	5.000 »
Abito donna lana	»	L.	2.000 »
Cachemir tennis donna	»	L.	5.000 »
Impermeabili uomo e donna	»	L.	2.000 »
Tende terital 1ª scelta, al mt.	»	L.	300 »
Tende terital 1ª scelta bottonate, al mt.	»	L.	600 »

suantovano, creton, tessuto per lavaglie, plaids, coperte lana, copriletti, lenzuola, strofinacci per cucina, spugna, tappeti da tavola, tovaglie, pure bagno, pigiama, vestaglie, camicie, pantaloni, giacche, cappotti, soprabiti e suntissima di altri articoli a prezzi imbattibili.
AL CROLLO ECONOMICO
VIA SAN SECONDO 52
TORINO
Orario vendita: ore 9-12,30; ore 15-19,30
LA DIREZIONE

LICENZA MEDIA
IN UN ANNO
Ragionieri, Geometri, Periti in tempo breve
Corsi diurni, preserali (17,30-20,30), serali (20,30-23)
Orari per chi lavora a turni

ISTITUTO
dr. QUARTERO
VIA CONSOLATA 1 bis angolo Via Garibaldi - Tel. 54.48.78

istituto nuova vittoria COMUNICA
che sono aperte le iscrizioni per:
PROGRAMMATORI/ANALISTI/
OPERATORI/PERFORATRICI/
in corsi diurni, preserali, serali.
Piazza Vittorio 13 - Torino - Tel. 88.99.88 - 88.98.70
esercitazioni pratiche con parco macchine perforatrici e verificatrici / centro macchine tradizionali / elaboratore elettronico con 4 unità a nastri magnetici che unità a dischi

tutti gli spettacoli

Quasi un "giallo„ nella nuova rubrica "L'italiano brevettato„

La tv fa sparire un inventore perché non è gradito al Ministero

"PRIME„ ALL'ALFIERI

Macario è tornato per allegria

L'attore diverte il suo pubblico con la commedia strapaesana «Siamo quelli di Callianetto» Tra gli altri interpreti: Nuto Navarrini, Carla Maria Puccini

Macario strapaesano all'Alfieri per l'apertura di una stagione che, salvo lodevoli eccezioni (e il dignitoso comportamento delle «vecchie signore», voglio dire gli Stabili), minaccia di essere più dello scorso anno all'insegna di un teatro che chiameremo, per eufemismo, d'intrattenimento. Ma sarebbe ingiusto prendersela con Macario. Lui fa il suo mestiere, che del resto conosce benissimo, come i suoi limiti: *Siamo quelli di Callianetto*, due tempi di Amendola e Corbucci con le musichette di Danzi, è uno spettacolino modesto, mero pretesto di lazzi risaputi e di qualche luccicone (non manca, è ovvio, la nota patetica), ma almeno, per il suo stesso impianto dialettale, senza le sofisticate pretese e le malriposte ambizioni dei mascheramenti mostruosi delle sciocchezze di Broadway o del «boulevard».

Poco importa naturalmente la storia di uno stalliere che, in un villaggio incerto fra le tentazioni del consumismo e i vagheggiamenti del buon tempo antico, si trova riconosciuto come figlio naturale del feudatario del luogo. Contano piuttosto le macchiette, la storiella di corna, i doppisensi e gli altri ingredienti della farsa tradizionale, vetusta se non decrepita nonostante le strizzatine d'occhio a una spicciola attualità. C'è persino, in un «flash-back» sul '22 che consente al buon Navarrini di rifarsi il verso con la caricatura di un gerarchetto fascista, la classica scenetta dei travestimenti donneschi, un po' alla Paolo Poli e nemmeno più agghiadata: in abiti muliebri, Macario preferisce saggiamente attenersi alla sua bonaria maschera.

E poco importa, dopo un inserto filmato alla maniera di una comica finale, che la commedia eviti di mordersi la coda volgarizzando i miti russoviani del buon selvaggio e del felice stato di natura con la fuga del protagonista verso un'isola lontana che adombra la rustica Callianetto di cent'anni fa. Sono finezze, chiamiamole così, che sfuggono a un pubblico di bocca buona, in attesa soltanto della battuta grassoccia e della controscena del suo beniamino. E dell'una e dell'altra Macario, sebbene palesemente preoccupato di tenere le fila di uno spettacolo ancora a corto di preparazione, non è avaro interrompendo o insinuandosi con finto candore nelle tirate delle sue «spalle» e moltiplicando gli stupori e i trasalimenti delle sue mimiche divagazioni.

Tra gli attori che gli fanno corona, Nuto Navarrini è fedele alla sua vocazione di «buffo» della vecchia operetta, Arnaldo Rossi usa la sua abilità macchiettistica, Carla Maria Puccini, alle prese con un personaggio che si sono dimenticati di darle, indossa senza il minimo imbarazzo verginose minigonne che viceversa imbarazzano le sue più esperte compagne, Renzo Lori, il Varisco e il Bertolotti fanno quello che debbono, gli altri quello che possono, su tutti aleggia di una buona spanna, per misura e autorità, Enza Giovine. Nel complesso la recitazione è piuttosto casuale, la regia inesistente (secondo la locandina sarebbe degli autori), l'insieme al di là del bene e del male. Ma gli spettatori che si torcono dalle risa e applaudono a tutto spiano mancò se ne accorgono, pare anzi che non si aspettino altro. E allora perché Macario non dovrebbe accontentarli?

Alberto Blandi

nostro servizio

ROMA, lunedì mattina.

Scambio di personaggi sul teleschermo. Il signor Pippolini ha preso senza preavviso il posto del signor Pugliese, che era già stato presentato agli spettatori. Come in una commedia degli equivoci il pubblico è rimasto disorientato e solo adesso si è riusciti a capire — in parte, naturalmente, data la diplomazia con cui da Viale Mazzini filtrano le notizie — cosa sia accaduto.

Poco dopo le tredici di sabato ha preso il via una nuova trasmissione, «L'italiano brevettato», dedicata agli inventori e alle loro scoperte. L'annunciatore presenta i due personaggi della puntata, un cantante dei Rokes e un ingegnere romano, Giorgio Pugliese. Il primo ha inventato una cuffia isolante da usare durante le incisioni di dischi e illustra il suo brevetto, aiutato ogni tanto dall'ing. Pugliese che interviene per chiarire alcuni concetti. Il secondo ha messo a punto un congegno per controllare gli scatti degli apparecchi telefonici, utilissimo quindi per stroncare i furti di telefonate che subiscono negozianti, bar, ristoranti: il proprietario di una trattoria infatti deve intervenire a spiegare come i clienti pagano il conto di un pasto e un gettone, ma lasciano a lui da saldare una bolletta di telefonate in teleselezione fatte magari all'estero. Quando il cantante ha finito la sua esposizione e l'ingegnere sta per iniziare la sua, si ripresenta l'annunciatrice, con altro abito e identico sorriso, che dice: «ne parliamo al secondo filmato. Sul video allora è apparso un certo signor Pippolini di Viterbo.

A tempo di record i tecnici che stavano mandando in onda la trasmissione, già registrata, avevano sostituito il servizio in programma con un altro previsto per la settimana prossima. L'ordine di sostituzione era arrivato proprio allora, dall'alto, si dice direttamente da Bernabei. Il filmato era già stato visionato ed approvato dalle gerarchie televisive competenti. La giustificazione venuta da Viale Mazzini è stata che il «Ministero non gradiva che si parlasse della cosa».

l. mad.

Parigi in festa per Chevalier

Il m. r. I parigini hanno festeggiato durante la notte l'ottantaduesimo compleanno di Maurice Chevalier, più grullo ed allegro che mai. La festa si è svolta nei giardini delle Tuileries, affollati da migliaia di persone. La macchina degli agenti di polizia ha accolto il cantante, arrivato in automobile scoperta, e Mireille Mathieu ha declamato un complimento. «Tentiamo di accaparrarci come un re, Maurice. Il tempo regna a Parigi, la nostra corona, una paglietta. Spero di essere qui nel 1988 per gli auguri dei vostri centenari».

carnet

TEATRI E RITROVI

Prem. biglietti ufficio La Stampa, via Roma 80 - telefono 53.51.13

AL NUOVO (Gran Teatro Regina) questa sera ore 21,15, 2ª rassegna giovani cantanti. Orchestra del Regio, dirigono Ishukho Hayashi, basso Ivo Ingram. Ingresso libero.

ALFIERI: questa sera ore 21,15 Macario in «Siamo quelli di Callianetto». Prev. T. Alfieri, telefono 535.440 e T. Erba tel. 660.467.

CARIGNANO: questa sera ripeso, da domani ore 21,30 «... e disò con tut», di Bolzoni - Lombardo - Zanzigri.

ALFIERI
Questa sera ore 21,15
MACARIO
«Siamo quelli di Callianetto»
Prenot. Teatro Alfieri, tel. 535.440 - Teatro Erba tel. 660.467

CARIGNANO: da domani
«... e disò con tut»
Bolzoni - Lombardo - Zanzigri

AL BADATELLE: riposo.
AL FLORIDA: riposo.
GAY SALA: riposo.
AL 2000 (v. Stradella 232) riposo.
BOCCACCIO (Rivoli 147, 683.068).
CRAZY: riposo.
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
GOLDEN BOY: riposo.
MACK II: riposo.
MOULIN ROUGE: Attrazioni ore 24 e 1,45 orchestra Bruno Bianchi.
SAN GIORGIO Valentino. Ristorante Discoteca Cinquanta i Fiori.
SHAKER - PIANO BAR (C. Raffael 3, tel. 732.493): ore 21 Raf Cavallaro.
YOOM YOOM: riposo.
WEST END NIGHT CLUB (Str. Torino Pino, tel. 867.928): Complessi e Maestrini. Attrazioni Internazionali.

ANAYDONI (Nuoli 28, t. 54.0235) 21.
ASYLUM (v. Vela 6, t. 519.5881): ore 21 «Un disc-jockey per voi».
BABY NIGHT - LA CLOCHE: Ristorante R. 804.215, str. Traforo Pino (Mo).
CAPRICE (Saccht 18, 511.720): ore 21.
HOLIDAY (Villaggio S. t. 511.776): 21.
LIDO ESTIVO: riposo.
VILLA GAY DISCOTECA: riposo.
WHISKY NOTTE (t. 687.563): ore 21.

LA PERLA
mercoledì alle vecchie glorie per *Tango Valzer Polka Mazurka*
NINO GALLO
animerà le grandi orchestre
FOLKLORE DI ROMAGNA
nel migliore repertorio
Giovanni Mossa - Angelo Gioeta
Compl. FIPPO PEANO

da DIONIDA
CUCINA PIEMONTESE
Specialità in lotta
con DIONIDA
CARLOS GUARENTE
e PINO SANDER
da sempre punta d'onore
Paôlin
con il suo cabaret piemontese
(Prem. c. Vercelli 21, t. 260.368)

NIGHT CLUB
LE PERREQUET
Via Gotto 18
Mercoledì 16: Riapertura
Orchestra
VICTOR BACCHETTA
ATTRAZIONI
Telefoni 652.068 - 652.841

Danze BELLE ARTI
STAGIONE INVERNALE
Si balla solo al
Giovedì - Sabato e festivi
con il nuovo complesso
campagnolo
THE RANGERS
Canta
BRUNA DE STEFANI

Danze CASTELLINO
Domani ore 21 inizio
BALLO LISCIO
con CIROS
e I GAI CAMPAGNOLI

GALLERIE E MUSEI

LA BOSSOLA (v. Po 61, Pado ex Cavaro. Costumi e scenografie. Orario: 10-13, 16-20).
NARCISO (p. Carlo Felice 18, telefono 543.425): Pittori di ieri e di oggi.
VIOTTI (via Viotti 8 ch. Dipinti di Simon Ansaer.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): chiuso.

CINEMATOGRAFI

ARMENIA: «La morte risale a ieri sera» con Raf Vallone, Frank Wolf, G. Tinti. Colori. Vist. anat. 14. Orario: 14,40, 16,50, 18,50, 20,50, 22,50.
ASTOR: «Mash», 1° premio ex aequo al Festival di Cannes. Colori. Vist. 14. Ore: 14,30, 16,30, 18,25, 20,25, 22,30.
CENTRALE D'ESSAI: «Fellini Satyricon», Lucia Bosè, Alvin Curry. Tosti. Vist. 18. Orario 13, 17,30, 20, 22,30.
CORSO: «Cinque», John Wayne. Col. Ore: 14,10, 16,20, 18,20, 20,20, 22,40.
CRISTALLO: «Camille 2000», Daniele Delorme, V. Castelnuovo. Tecn. V. 18. Ore: 14-20, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
DORIA: «I intrighi di Rigoletto», di Franco Brusati. Colori. Proseo: 14,30, 16,30, 18,30, 20,25, 22,30.
GIOTELLO: «Alba rossa», Jane Birkin, Peter Mathers. Tecn. super. V. 18. Orario: 14,30, 16,10, 18,15, 20,20, 22,30.
IDEAL: «Un'estate con sospetto», Stefania Sandrelli, Robin Phillips. Tecn.
LUX: «Io non scappo, faggio», Ally Sheedy, Enrico Montesano. Col. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
METROPOLI: «Zarro al Kremlino», Richard Boone, Rita Andreone, Orson Welles. Colori. Tech. sc. Vist. 14. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
NAZIONALE: «La voglia in corpo», Bibi Andersson. Tecn. Vietato 18. Orario: 14,30, 16, 17,40, 19,10, 20,50, 22,50.
REPOSI: «America mon amour», con Vivienne Tecn. scope. Vist. anni 18. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
ROMANO: «Tobiana», di L. Ruhnel. C. Deneuve. Tecn. Kod. Col. Vist. 14. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
VITTORIA: «Le ragazze di piazza Giulio», Silvia Dionisio, Gianni Macchia, Anna Maria Tatò. Vietato 18. Orario: 14,30, 16,30, 18,25, 20,25, 22,30.

ARISTON: «L'arcano», Romy Schneider, M. Piccoli, L. Massari. Tech. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
ARLECCHINO: «Tinto», C. Bronson, J. Hawkins, H. Blackman. Col. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
AUGUSTUS: «Zabriskie Point», un film di Michelangelo Antonioni. Metrocolor, panavision. Vietato anni 18. Orario: 14,30, 16,20, 18,20, 20,30, 22,30.
CAPITOL: «I leopardi di Churchill», R. Harrison, K. Kendall. Colori.
ECRA (c. Moncalieri 241): «L'ammiraglio è uno strano pesce», L. Knox, D. Kruger. Colori (In inglese). Orario 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
MAESTOSO: «Corri uomo corri», W. Smith, V. Starret. Tecn. Vietato 14.
ROMA: «L'ornata femminilissima», V. Gassman, C. Spaak, L. Ai. Volonté. Tecn. Ap. 10.

ALEXANDRA: «Teorema», S. Mangani, T. Stamp. Tecn. Vietato 18.
COLOSSEO: «Le coli cantarono la morte e fu tempo di massacro», T. Nero, G. Hilton. Colori scope. Vist. 18.
FARO: «Marnie», Sean Connery, Tippi Hedren. Technicolor. Vietato 14.
FIAMMA: «Marnie», Sean Connery, Tippi Hedren. Technicolor. Vietato 14.
FORTUNIO: «Donna e una dimensione», J. Peyrat, M. Farinelli. Colori. Vietato ai minori di anni 18.
HOLLYWOOD: «Silly Kid», P. Newman. Ap. 14,45, Ult. 22,30.
LA PERLA: «La ragazza con il fucile», D. Hemmings, S. Kaser. Col. Super. Vietato minori anni 14.
MASSAUA: «Tempo di massacro», Franco Nero, George Hilton. Colori super. Vietato minori anni 14.
MASSIMO: «I dieci degli orrori», A. Dahlbeck, E. Kreuberg. Col. Vist. 18.
ORFEO: «Un nano da maciapiede» (Franco Cesari, D. Huffman, M. Volpi). Tecn. V. 18. Ore: 15 - 17,40, 20, 22,30.
PRINCIPE: «Colpo grosso al Casinò», J. Dailin, A. Delon. Colori.
STATUTO: «L'ultimo treno della notte» con Cat Stevens, S. Kwan, J. Fu Sung. Technicolor.

ADRIANO: «La grande sfida dei Commissario Tom», J. Gabin, D. Carol. Colori. Vietato minori anni 14.
ALCYONE: Comp. M. Ferrero in «Quattro con il diavolo addosso». Rivista 18,15, 21,20. Film «Pelle bruna».
ALPI: «Violenza», Tom Laughlin, E. Janes. Colori. Vietato minori anni 18.
REGINA: «I girasoli», Marcello Mastroianni, Sophia Loren. Colori.
MILANO: «Il pianeta e le scimmie», Col. «Il mistero della ghiaia nera». Apertura ore 10.
OLIMPIA: «Cecilia ed i violenti», col.
PO: «La cantatrice», Catherine Spaak. Technicolor. Vietato minori anni 18.
P. NUOVA: «Jean di Nettuno», J. E. Hudson. Col. «Superdotto e Stellano Yard». Apertura ore 10.
GIARDINO: «Una sfida per Ryan», W. L. Lorca. Tecn. Vietato minori 18.
MIRAFIORI: «Per favore non mordermi sul collo», S. Tate. Tech. V. 14.
SMERALDO (v. Tunisi 24, t. 590.715): domani «Tobia sapa», S. Lancaster. Technicolor.
VINZAGLIO: «Tempo di massacro», Franco Nero. Tech. scope. Vietato 14.

AMERICA: «I due volti della vendetta», Marlon Brando, K. Malden. Colori «super». Vietato minori anni 16.
ELISEO: «Addio il grande», D. Hemmings, M. York. Technicolor scope.
SAN PAOLO: «Spara Gringo spara», colori.

ARIZONA: «La sette cittàdine», Shirley Knight, Technicolor.
ARTIERI: «Inferno e Caronte», G. Ambrosio, F. Andrei. Colori.
COGALLO: riposo.
ERIDANO: «La figlia di Maria», M. Schell, I. Papas. Colori.
ORMEA: «Tonite di cosa quia», T. Russel, E. Blake. Technicolor.
VITTORIA VENETO: «Scuiere dei disperati», C. Arnstrong, M. Lafont. Col.

ASTRA: «Tik tik tik capisci la lezione», J. Brown, D. Kennedy. Technicolor scope.
BERNINI: «La [illegible]», di Hemingway, I. R. [illegible], L. Phillips. Colori.
CIBRARIO: chiuso. Domani 8 film.
ELISEO: «3 passi per un assassino», Technicolor scope.
ORIONE: «Il giorno più lungo», I. Wayne, R. Mitchum. Technicolor.
STAR: «Angeli dell'inferno sulla cuccia», A. [illegible], S. Scharf. Col. V. 18.

ADUA: «Giarrettiera Colt», N. Maccipetelli. Technicolor.
AURORA: «Trionfo del 13 giustizieri», Dan Vadis. Technicolor.
MADONI: «La conquista delle vergini», Vietato ai minori di anni 14.

da DIONIDA
CUCINA PIEMONTESE
Specialità in lotta
con DIONIDA
CARLOS GUARENTE
e PINO SANDER
da sempre punta d'onore
Paôlin
con il suo cabaret piemontese
(Prem. c. Vercelli 21, t. 260.368)

NIGHT CLUB
LE PERREQUET
Via Gotto 18
Mercoledì 16: Riapertura
Orchestra
VICTOR BACCHETTA
ATTRAZIONI
Telefoni 652.068 - 652.841

Danze BELLE ARTI
STAGIONE INVERNALE
Si balla solo al
Giovedì - Sabato e festivi
con il nuovo complesso
campagnolo
THE RANGERS
Canta
BRUNA DE STEFANI

Danze CASTELLINO
Domani ore 21 inizio
BALLO LISCIO
con CIROS
e I GAI CAMPAGNOLI

Chiuso a Venezia il festival musicale

Tre novità assolute hanno costituito il Festival veneziano della musica contemporanea: «Da da da» (uno scongiuro) di Salvatore Sciarrino, «L'orso» di Paolo Castaldi e «Concerto per flato e due pianoforti» di Aldo Clementi.

Concerto gratis al Nuovo

Stasera al Teatro Nuovo si svolgerà il primo dei tre concerti di musica operistica organizzati dall'Ente Regio a favore di giovani cantanti.

Il programma comprende brani di Mozart, Rossini, Boito, Bellini, Gomez, Verdi. Dirige il maestro Fernando Guarnieri. I cantanti di turno: la soprano giapponese Sanako Hatsuri e il basso alto-sinfonico Ivo Ingram. L'ingresso è libero.

CINE TEATRO
ALCIONE
MARIO FERRERO
e la sua grande Compagnia stabile con
ROSY ZAMPI
CLARA GESSAGA
RENATO D'ALBERTI
MAFALDA SIMON
JACKY WALFORD
ANN GELLIS
SILVANO ALLEGRIS
CESARE BELINI
in
«QUEL TRAM CHE SI CHIAMA PUTIFERIO»
(Storia di un travestire isolano)
di ZAN-ROB e CAR
GOLDEN GIRLS BALLET
Regia e scene BINO CARILLI
Orchestra diretta dal M° L. DE ANGELIS
Coreografie finnite da TIZIANA TOSCO
(L'orchestra è munita del famoso Professional FARFISA, il miglior organo elettronico portatile del mondo)

IMMINENTE

INGRID BERGMAN
ANTHONY QUINN
Passeggiata sotto la pioggia di primavera
FRITZ WEAVER-KATHERINE CRAWFORD

Oggi al NAZIONALE
Il film che ha scandalizzato la Svezia
BIBI ANDERSSON ARLINGTON GEMER

Eastmancolor ● Vietato ai minori di anni 18

Colosseo * Massaua * Vinzaglio
FRANCO NERO - GEORGE HILTON
LE COLT CANTARONO LA MORTE E FU TEMPO DI MASSACRO
EASTMANCOLOR CINEMASCOPE

Imminente al Grande IDEAL

UN FILM DI CLAUDE CHABROL | PRODOTTO DA ANDRE GENOVES
CLAUDE CHABROL

A GIORNI A TORINO
LUCIANA PERUGIA e MARINA CICOGNA
FRANCESCO ROSI
UOMINI CONTRO
TECHNICOLOR | EURO INTERNATIONAL FILMS

cronaca televisiva

Baroni del Sud

IERI: il teleromanzo «Le terre del Sacramento» - STASERA: un film con Rita Hayworth e Rex Harrison

Nella quarta puntata, ieri sera sul Nazionale, di «Le terre del Sacramento», tratto dal romanzo di Jovine, c'era materia in abbondanza per fare spettacolo. Le dimenticate zone del Molise, attorno alle quali i contadini di Colena hanno vissuto la propria esistenza segnata da una miseria senza ed antica, si vivificano finalmente. L'opera di Laura Cannavale, bella ambiziosa ed intrigante, e di Luca Marano che lotta tenacemente per il riscatto della sua gente, dà i primi frutti. Arriva il denaro, si comincia a lavorare, le «Terre» cambiano volto, diventano fiorenti, tra l'isolamento ed il dolore pare instaurarsi un filo di speranza. Sino a che Luca non apprende come la nuova libertà sia nata dall'interessato intervento dei banchieri napoletani e dalla loro critica e cosciente come essi non rispettino i patti ed ai braccianti tocchi di nuovo la prospettiva della delusione e della fame.

Partito Laura per Napoli, con la promessa di un nuovo intervento, il ragazzo la insegue, non la trova; si imbatte invece in un gruppo di fascisti che preparano la marcia su Roma» e, fra i tavoli di una vecchia locanda, partecipa ad uno scontro tra camicie nere e studenti che si difendono a colpi di seggiola sotto la minaccia cupa delle pistole. Indubbiamente non è stata impresa facile per il regista Blasi trasferire, almeno in parte, sul video la semplicità secca, la quieta segretamente perversa da impeti e dalla passione delle pagine di Jovine. Anche in questa penultima puntata non è trovato che raramente il ritmo esatto per una narrazione tanto sottile e ricca, né le parti corali si sono perfettamente agganciate al cammino percorso, sembra qui quasi isolatamente, dai protagonisti.

★ ★

Il Quartetto Cetra, sul secondo canale: in tutte le salse, per tutti i gusti (dei quarantenni e dei nostalgici) con i consueti trilli, la mimica abile e vecchiotta, le ben note mossette.

★ ★

Stasera: un antico ed amabile volto del cinema anglo-americano degli anni '50, Rex Harrison, e una ex principessa, ma soprattutto «star» (un '33 stagionale) dell'epoca d'oro di Hollywood, Rita Hayworth. Sono i protagonisti del film sul Nazionale: Furto su misura del 1961, regista George Marshall, un sovrumano dell'industria della celluloide d'oltre oceano, specializzato in western e in avventure poliziesche che, uscendo dagli schemi tradizionali severi e drammatici, egli ha ribaltato talvolta in chiave leggera e sul filo di un divertimento scanzonato. Come in questo caso. La storia di Jim ed Eva, una coppia di ferro di furfanti meticolosamente versata in furti di opere d'arte, si dipana tutta in bilico tra la suspense e l'humour.

★ ★

Sull'altro canale è in programma il secondo telefilm della serie sperimentale Artisti nuovi che ha debuttato la scorsa settimana (come già nella prima tornata all'inizio del '70) tra disparate reazioni, discussioni, curiosità e interesse. Il lavoro di stasera è di Roberto Alemanno e Francesco Calderone ed è la cronaca di un pomeriggio di shopping di due donne e della figlia di una di esse, che si conclude con un drammatico itinerario.

In chiusura, alle 22.15, il secondo concerto beethoveniano con la Prima Sinfonia diretta da Mario Rossi.

Mirella Appiotti

E' morto Pills un altro marito di Edith Piaf

PARIGI, lunedì mattina.

Si è spento Jacques Pills, il cantante famoso negli Anni Trenta, ex marito di Edith Piaf. Un attacco cardiaco lo ha stroncato nel tardo pomeriggio di sabato. Aveva 64 anni. Durante l'occupazione nazista fece parte della Resistenza. Dopo il pugile Cerdan, e, recentemente, il cantante Barapo, con Pills scompare un altro personaggio sinceramente legato alla vita della Piaf.

Pesaro contesta un film

dal nostro inviato speciale

Pesaro, lunedì mattina.

Metà cammino a Pesaro. Ed ecco un taffo nella contestazione, come ci si attende da una mostra del Nuovo Cinema e secondo quanto la moda impone. La scelta è stata felice nei riguardi del bianco e nero avadese «Mississippi Mermaid» («L'aggressione»), sommessa e racita voce di un regista anarchico, Lasse Forsberg. Egli si batte contro la repressione esistente anche in una società evoluta come quella scandinava.

Ottimo l'inizio del film: il protagonista (l'attore norvegese Knut Pottersen) tenta di convincere un tale che la sua Jaguar, fabbricata dagli operai, non appartiene a lui, ma alla comunità. Tutto il film è ricco di spirito e d'inventiva, girato con tecnica quasi televisiva che impone un serrato uso del dialogo e un espressivo impiego dei primi piani.

Infantile la produzione italiana: «Come ti chiami amore mio?», regia di Umberto Silva, un giovane che si è laureato con una tesi sui registi autoriali ed ha capeggiato la contestazione al Centro sperimentale. Anticonformista sì, ma non al punto da rifiutare quattro belle «starlette» più inespressive del solito: Claudine Auger, Tina Aumont, Mita Medici e Katia Moguy.

Il regista per mezz'ora adombra una satira dell'elegante film passionale alla Lelouch, ma poi si perde in un vaniloquio che lo porta a riprendersi in primo piano mentre recita una filastrocca. Il pubblico popolare del Palasport fa mostra rumorosamente di non gradire la pellicola; si è sentito gridare: «Buffone».

Migliore accoglienza, giustamente, per le altre due storie di giovani presentate ieri. Per il tedesco Reiner W. Fassbinder nascono ai selva: i suoi personaggi, spesso ripresi con inquadratura fissa come se recitassero una loro vita che sanno assurda, passano il tempo a fantasticare di sesso e denaro, sia gli uomini sia le donne. E' la birra, non il sentimento, a strappare loro un sorriso e una confidenza, è la violenza a spingerli all'azione. Il loro ozio degenerato al manifesto quando un emigrante greco entra a far parte di una volgare comunità bavarese: il nuovo arrivato (indicato con il termine spregiativo di «Katzelmacher» che dà il titolo al film) suscita torbida attrazione nelle ragazze e aperta ostilità nei giovanotti. Solo la cena Varia gli toglierà il gelo dal cuore.

Piero Perona

oggi sul video

primo canale

13 —: Inchiesta sulle professioni (Il maestro).
13,30: Telegiornale.
18,15: La tv dei ragazzi (Cantastorie - Immagini dal mondo - Poly e il diamante nero).
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Furto su misura (film con Rex Harrison, Rita Hayworth e Alida Valli).
22,50: Prima visione.
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Il desiderio di diventare pellerossa (telefilm, regia di Alemanno e Calderona).
22,15: Musiche di Ludwig van Beethoven (Sinfonia n. 1 in do maggiore - Concerto in do op. 15 per piano e orchestra).

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,15: Minimondo - 19,45: La [illegible] - 20,05: Telegiornale - 20,20: Sport - 21,40: Santa Fé (film) - 23,25: Tra poesia e jazz.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 13: Cartoni animati - 13,30: Telegiornale - 18,15: Tv dei ragazzi - 19,45: Sport: Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Il viaggiatore senza bagaglio - 22,20: Le ragazze di Malmö - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Indice - 22,15: Videoq.

oggi alla radio

NAZIONALE

Giornali radio ore: 7 - 8 - 10 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 20 - 23,10.
6,06 Mattutino musicale
7,10 Taccuino musicale
7,43 Musica espresso
8,30 Canzoni
9,00 Voi ed io
12,10 Contrappunto
12,49 Quadrifoglio
13,15 Hit Parade
13,43 Un disco al giorno
14,14 Buon pomeriggio
16,00 Il grammofono
16,30 Per voi giovani
18,00 Tavolozza musicale
18,15 Canzoni
18,48 Musica leggera
19,00 Sui mercati
19,06 Serio ma non troppo. Intermezzi musicali d'occasione a cura di Marina Cocco
19,30 Luna park
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 Cronache dell'Olimpia
21,05 Concerto. Direttore Fulvio Vernizzi. [illegible] Giuseppe Garbarino, L. Boccherini: Sinfonia in re minore «La casa del diavolo». Von Weber: Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore op. 74.
22,15 XX Secolo
22,30 ...e via discorrendo. Musica e divagazioni con Renzo Nissim

SECONDO

Giornali radio: 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 22,30
8,00 Il mattiniere
7,43 Billardino a tempo di musica
8,00 Buon viaggio
8,14 Musica espresso
8,40 Una voce per voi
9,00 Romantica
9,35 Signori l'orchestra
10,00 «Eugenia Grandet»
10,15 Canta Adamo
10,30 Chiamate Roma 3131
11,35 Meridiana di voci
12,00 Baudo... aspettate!
15,45 Quadrante
14,00 Come e perché
14,05 Juke-box
15,00 Non tutto ma di tutto
15,15 Selezione discografica
15,35 Per i navigatori
15,40 La comunità umana
16,00 Pomeridiana
16,35 Pomeridiana
18,30 Come e perché
17,35 Aperitivo in [illegible]
18,30 Stasera siamo ospiti di...
19,05 Roma 19,05 [illegible]
20,10 Corrado stasera posta
21,00 Musica blu
21,15 Musica leggera
21,30 Il discorsario
22,10 Il gambero
22,42 «Vita di Beethoven»
23,35 Il tic stic

TERZO

Giornali radio: 18 - 21,00
9,30 Radioscuola per le vacanze
10,00 Concerto
Francis Poulenc: Sonata per [illegible] e pianoforte; Allegro [illegible] - Cantilena - Presto giocoso (Michel Debost, flauto; Jacques Février, pianoforte) - Dmitri Scostakovich: Quintetto in sol minore op. 57 per pianoforte e archi
10,45 Musiche di Mendelssohn
11,45 Musiche italiane
12,10 Musiche di Stanley
12,30 Musiche paesane
14,00 Listeriatica
14,30 L'epoca della sinfonia
15,30 «La Sfinge magiara»
16,40 Musiche di Haydn
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Musiche di Boismortier
17,25 Conversazione
17,40 Jazz
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Musiche di Walton
19,15 «La violenza» di G. Fava. Int.: T. Ferro, I. Carrara, M. Abbruzzo, F. Sineri, F. Manetti ed altri.
21,05 Sette arti
21,35 Il melodramma

oggi alla radio

NAZIONALE

Giornali radio ore: 7 - 8 - 10 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 20 - 23,10.
6,06 Mattutino musicale
7,10 Taccuino musicale
7,43 Musica espresso
8,30 Canzoni
9,00 Voi ed io
12,10 Contrappunto
12,49 Quadrifoglio
13,15 Hit Parade
13,43 Un disco al giorno
14,14 Buon pomeriggio
16,00 Il grammofono
16,30 Per voi giovani
18,00 Tavolozza musicale
18,15 Canzoni
18,48 Musica leggera
19,00 Sui mercati
19,06 Serio ma non troppo. Intermezzi musicali d'occasione a cura di Marina Cocco
19,30 Luna park
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 Cronache dell'Olimpia
21,05 Concerto. Direttore Fulvio Vernizzi. [illegible] Giuseppe Garbarino, L. Boccherini: Sinfonia in re minore «La casa del diavolo». Von Weber: Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore op. 74.
22,15 XX Secolo
22,30 ...e via discorrendo. Musica e divagazioni con Renzo Nissim

SECONDO

Giornali radio: 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 22,30
8,00 Il mattiniere
7,43 Billardino a tempo di musica
8,00 Buon viaggio
8,14 Musica espresso
8,40 Una voce per voi
9,00 Romantica
9,35 Signori l'orchestra
10,00 «Eugenia Grandet»
10,15 Canta Adamo
10,30 Chiamate Roma 3131
11,35 Meridiana di voci
12,00 Baudo... aspettate!
15,45 Quadrante
14,00 Come e perché
14,05 Juke-box
15,00 Non tutto ma di tutto
15,15 Selezione discografica
15,35 Per i navigatori
15,40 La comunità umana
16,00 Pomeridiana
16,35 Pomeridiana
18,30 Come e perché
17,35 Aperitivo in [illegible]
18,30 Stasera siamo ospiti di...
19,05 Roma 19,05 [illegible]
20,10 Corrado stasera posta
21,00 Musica blu
21,15 Musica leggera
21,30 Il discorsario
22,10 Il gambero
22,42 «Vita di Beethoven»
23,35 Il tic stic

TERZO

Giornali radio: 18 - 21,00
9,30 Radioscuola per le vacanze
10,00 Concerto
Francis Poulenc: Sonata per [illegible] e pianoforte; Allegro [illegible] - Cantilena - Presto giocoso (Michel Debost, flauto; Jacques Février, pianoforte) - Dmitri Scostakovich: Quintetto in sol minore op. 57 per pianoforte e archi
10,45 Musiche di Mendelssohn
11,45 Musiche italiane
12,10 Musiche di Stanley
12,30 Musiche paesane
14,00 Listeriatica
14,30 L'epoca della sinfonia
15,30 «La Sfinge magiara»
16,40 Musiche di Haydn
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Musiche di Boismortier
17,25 Conversazione
17,40 Jazz
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Musiche di Walton
19,15 «La violenza» di G. Fava. Int.: T. Ferro, I. Carrara, M. Abbruzzo, F. Sineri, F. Manetti ed altri.
21,05 Sette arti
21,35 Il melodramma

STAMPA SERA
Lunedì 14 Settembre 1970

notizie dello sport

7
Anno 102 - Numero 187

Clamoroso in Coppa Italia: escono dalla comune [eliminate] 3 "grandi,,

Cagliari Juve e Inter fuori!

Il Toro tra i promossi

Oggi complicati sorteggi per decidere le qualificazioni

Oggi a Milano, due sorteggi, prima di uno spareggio, concluderanno il turno iniziale della Coppa Italia. Oggi si sceglierà tra il Novara capolista del quarto girone e il Cesena, primo del secondo girone, entrambi con punti 5, Ilsereno reti + 2 e tra Atalanta e Monza (in testa a pari merito nel terzo gruppo con punti 6 e differenza + 1) chi dovrà affrontare mercoledì nella gara di qualificazione, per ridurre da sedici a otto le concorrenti rimaste.

La gara nazionale lamenta frattanto nuove vittime illustri. Dopo il Bologna, detentore del trofeo, il Foggia e il Varese, tre unità di serie A, che insieme a Perugia, Casertana, Reggina, Palermo, Pisa, Como e Brescia, già senza Italia esclusa domenica scorsa, è ora la volta del Cagliari campione d'Italia, dell'Inter, Lanerossi Vicenza, Juventus, Verona, Samp, Lazio e Catania a cedere il passo. Si tratta di otto club della massima divisione. Uniti ai tre precedenti costituiscono ben più della metà della serie A (undici su sedici).

Tra le squadre promosse il Torino è entrato con sicurezza nel turno successivo, grazie alla vittoria di sabato scorso, ed ancora più franca l'ammissione di Milan, Fiorentina, Roma e Napoli

Schedina "a quota dieci,,

Le strane vicende della Coppa Italia con l'eliminazione di alcune importanti squadre di serie A a vantaggio di formazioni di serie B hanno portato uno squilibrio nella schedina del Totocalcio già stampata con le gare di domenica prossima 20 settembre, che comprende tutte le gare della prima giornata della serie B e tre matches di serie C. Potrebbero non essere giocate le partite:

Catanzaro-Novara
Livorno-Como
Monza-Cesena
Ternana-Atalanta.

Livorno-Como sarà senz'altro cancellata, mentre per le altre gare si attende l'esito del sorteggio.

Il regolamento della Coppa Italia prevede per domenica la prima tornata di gare dei quarti di finale secondo un sorteggio che verrà effettuato oggi negli uffici della Lega Nazionale di Milano. Le società di B impegnate in Coppa dovranno di conseguenza giocare al mercoledì successivo le partite di campionato. Qualcuno pensava ad una soluzione estrema, cioè, al rinvio della Coppa a favore del campionato, ma il presidente della Lega dott. Stacchi, interrogato a Cagliari, ha dichiarato: «Tutto procederà secondo regolamento.

Quindi oggi in Lega non potranno essere prese decisioni diverse. La Coppa avrà il sopravvento sul campionato e la schedina del totocalcio sarà «mutilata» di almeno tre partite. Saranno premiati i dieci punti.

Risultati e classifiche

Primo girone

1ª giornata: Livorno-Cagliari 2-0
Massese-Pisa 1-0
2ª giornata: Pisa-Cagliari 2-4
Livorno-Massese 3-0
3ª giornata: CAGLIARI-MASSESE (giocata sabato) 4-1
PISA-LIVORNO 0-1

	Punti	G.	V.	N.	P.	F.	S.
LIVORNO	6	3	2	1	0	3	0
Cagliari	4	3	2	0	1	6	3
Massese	3	3	1	1	1	2	4
Pisa	0	3	0	0	3	2	6

Secondo girone

1ª giornata: Bologna-Cesena 0-0
Modena-Lanerossi 0-1
2ª giornata: Cesena-Lanerossi 1-0
Modena-Bologna 1-0
3ª giornata: LANEROSSI-BOLOGNA (giocata sabato) 1-3
CESENA-MODENA 2-1

	Punti	G.	V.	N.	P.	F.	S.
CESENA	5	3	2	1	0	3	1
Bologna	3	3	1	1	1	3	3
Modena	2	3	1	0	2	2	3
Lanerossi	2	3	1	0	2	2	4

Terzo girone

1ª giornata: Como-Inter 0-4
Monza-Atalanta 1-1
2ª giornata: Inter-Atalanta 1-2
Como-Monza 0-1
3ª giornata: MONZA-INTER 1-1
ATALANTA-COMO 1-1

	Punti	G.	V.	N.	P.	F.	S.
ATALANTA	4	3	1	2	0	4	3
MONZA	4	3	1	2	0	3	2
Inter	2	2	1	1	1	5	3
Como	1	3	0	1	2	1	5

Quarto girone

1ª giornata: Brescia-Mantova 0-1
Milan-Varese 4-0
2ª giornata: Brescia-Milan 0-1
Mantova-Varese 1-0
3ª giornata: VARESE-BRESCIA 0-1
MANTOVA-MILAN 1-2

	Punti	G.	V.	N.	P.	F.	S.
MILAN	6	3	3	0	0	7	1
Mantova	4	3	2	0	1	3	2
Brescia	2	3	1	0	2	2	2
Varese	0	3	0	0	3	0	7

Quinto girone

1ª giornata: Arezzo-Novara 0-1
Verona-Juventus 1-1
2ª giornata: Arezzo-Verona 1-0
Novara-Juventus 2-2
3ª giornata: JUVENTUS-AREZZO 3-1
NOVARA-VERONA 1-0

	Punti	G.	V.	N.	P.	F.	S.
NOVARA	5	3	2	1	0	4	2
Juventus	4	3	1	2	0	6	4
Arezzo	2	3	1	0	2	2	4
Verona	1	3	0	1	2	1	3

Sesto girone

1ª giornata: Perugia-Sampdoria 0-1
Ternana-Torino 0-1
2ª giornata: Sampdoria-Torino 3-2
Perugia-Ternana 0-2
3ª giornata: TORINO-PERUGIA (giocata sabato) 4-1
TERNANA-SAMPDORIA 1-1

	Punti	G.	V.	N.	P.	F.	S.
TORINO	5	3	2	1	0	8	4
Sampdoria	4	3	1	2	0	5	4
Ternana	3	3	1	1	1	3	3
Perugia	0	3	0	0	3	1	7

Settimo girone

1ª giornata: Bari-Fiorentina 0-2
Foggia-Taranto 0-1
2ª giornata: Taranto-Fiorentina 0-1
Bari-Foggia 1-0
3ª giornata: FIORENTINA-FOGGIA
TARANTO-BARI 1-2

	Punti	G.	V.	N.	P.	F.	S.
FIORENTINA	6	3	3	0	0	6	0
Bari	4	3	2	0	1	3	3
Taranto	2	3	1	0	2	2	3
Foggia	0	3	0	0	3	0	4

Ottavo girone

1ª giornata: Catanzaro-Roma 1-2
Palermo-Lazio 1-2
2ª giornata: Roma-Lazio 2-0
Catanzaro-Palermo 2-0
3ª giornata: LAZIO-CATANZARO (giocata sabato) 3-0
PALERMO-ROMA 0-1

	Punti	G.	V.	N.	P.	F.	S.
ROMA	6	3	3	0	0	5	1
Lazio	4	3	2	0	1	5	3
Catanzaro	2	3	1	0	2	3	3
Palermo	0	3	0	0	3	1	5

Nono girone

1ª giornata: Reggina-Napoli
Casertana-Catania 5-0
2ª giornata: Catania-Reggina 3-3
Casertana-Napoli 0-2
3ª giornata: NAPOLI-CATANIA 2-0
REGGINA-CASERTANA 0-0

	Punti	G.	V.	N.	P.	F.	S.
NAPOLI	6	3	3	0	0	10	1
Catania	2	3	0	2	1	3	5
Casertana	2	3	0	2	1	0	2
Reggina	2	3	0	2	1	4	8

Mercoledì s'attacca nelle Coppe

In mezzo comincia la disputa delle grandi Coppe Europee che vedranno impegnate naturalmente anche squadre italiane. Le gare sono in programma per mercoledì prossimo.

COPPA DEI CAMPIONI
Cagliari-Saint-Etienne

COPPA DELLE COPPE
Verwaerts Berlino-Bologna

COPPA DELLE FIERE
Juventus-Rumelange
Ruch Chorzow-Fiorentina
Lazio-Arsenal

Inter-Newcastle sarà disputata mercoledì 23 settembre.

Riva (5 gol) è il primo cannoniere

Nelle tre giornate del primo turno di Coppa Italia si sono segnati oltre un centinaio di gol. La parte del leone l'ha fatta ancora una volta Gigi Riva. Alle sue spalle i granata Pulici e Petrini e il navarese Gabetto.

5 RETI: Riva (Cagliari)
4 RETI: Petrini e Pulici (Torino), Gabetto (Novara)
3 RETI: Chiarugi (Fiorentina), Chiasgia (Lazio), Rivera (Milan), Sormani e Altafini (Napoli)
2 RETI: Leonardi (Atalanta), Savoldi (Bologna), Bonimegna e Mazzola (Inter), Anastasi e Bettega (Juventus), Marchetti (Lanerossi), Meraghi (Modena), Ciarra (Sampdoria).

Carosio vuole fare il c. t.

MILANO, lunedì mattina.

Il telecronista Nicolò Carosio ha posto la propria candidatura alla presidenza del settore tecnico della Figc in sostituzione del dimissionario Walter Mandelli. E' stato lo stesso Carosio a fare la proposta in una nota che è pubblicata dal quotidiano milanese l'«Avvenire».

«Provo sfacciatamente — scrive Carosio — a porre la mia candidatura per la presidenza del settore tecnico di Coverciano, al posto di Mandelli. Tutto ciò perchè i candidati superlecnici come Mazza e Arrica salverebbero un altro deterio doppione nei confronti di Valcareggi.

Il centravanti bianconero Anastasi impegna il portiere Nardin ed un altro difensore dell'Arezzo (Foto Moisio)

Non sparate sui bianconeri

Il punteggio con molti gol che sabato ha suscitato freschi entusiasmi per il Torino, non è bastato ieri a tenere la Juventus in corsa nella Coppa Italia. I granata hanno segnato dopo sette minuti, i juventini si sono invece trovati in passivo a trentacinque secondi dal fischio di inizio. I primi hanno battuto il Perugia per 4-1, i secondi l'Arezzo per 3-1.

Di qui un giudizio contrastante e la critica pronta a scattare contro gli atleti di Picchi. Nel resoconto della gara non sono tuttavia i difetti del rimaneggiato undici bianconero.

Oggi mentre è innegabile lo choc, per la eliminazione in Coppa, sia pure in compagnia di Bologna, Cagliari ed altri squadroni, è bene precisare che non è il caso di «sparare» sulla Juventus-primavera. Il tifoso sogna risultati miracolistici, ma gli sportivi al di là della passione per i colori preferiti vedono quanto sia difficile l'impostazione di un'insieme completamente cambiato e composto da giovani.

Ieri allo Stadio, il pubblico che non aveva nascosto il suo malumore al termine di un brutto primo tempo, è stato alla fine generoso in applausi. Il risultato cambia l'umore degli spettatori, ma anche la capacità di reazione, la volontà nel riprendersi, e lo sforzo continuo e senza calcoli messa in evidenza dai bianconeri hanno avuto il loro peso nel giudizio. I juventini hanno bisogno di tempo. Concediamogliclo (anche se è amaro vederli estromessi dalla Coppa nazionale): attendiamo che anche gli elementi in ritardo di preparazione raggiungano lo standard normale. Si sapranno poi le possibilità della Juventus: non bisogna stroncarla con una critica frettolosa, ancora prima che cominci.

p. b.

Bettega, Anastasi e un autogol riscattano un inizio un po' caotico

Rete fulminea (35" secondo) dell'Arezzo e sbandamento dei bianconeri - Un buon secondo tempo li porta alla vittoria: 3 a 1 - Capello in leggero progresso, Spinosi assente per un attacco febbrile improvviso

La Juventus alla ricerca di se stessa: un primo tempo da naufragio, una ripresa giocata da una squadra trasformata. Il trainer Picchi ha sperato molte ansie prima di vedere il suo undici bianconero affermarsi per tre a uno non ugualmente eliminato in Coppa Italia (il Novara nel frattempo aveva conservato il primato nel girone battendo uno sveglialo Verona).

Un gol a freddo, subito dopo appena trentacinque secondi, costituisce nella stessa tempo l'accusa e l'alibi dei juventini. Un complesso di serie A non può sbandare neppure negli istanti di inevitabile assestamento che fanno seguito al fischio del via.

L'assenza per febbre improvvisa del terzino Spinosi, attualmente miglior elemento della retroguardia, aveva portato delle complicazioni, compreso il sacrificio di Roveta il quale più che difensore d'ala — poco scatto — è un ottimo libero; ad ogni modo, lasciarsi beffare in modo ingenuo da attaccanti di serie B rappresenta una seria mancanza.

A sette giorni dalla discussa partita di Novara il colpo è stato sentito. L'insieme si è disunito. Si temeva il peggio e sono arrivati i fischi. Tutti affermano «La Juve è nuova; in inizio di stagione non occorre trasformare una disavventura in un dramma». Poi, però, si guarda al risultato e la sconfitta crea complicazioni.

I vari reparti

I bianconeri hanno riscattato la loro disattenzione iniziale scatenando come furie nella ripresa e tutto si è aggiustato. Due gol annullati, una fortunosa parata di Nardin, un rigore «sorvolato» e tre reti all'attivo giustificano la serenità agguantata per la coda.

La Juventus non è la squadra confusionaria dei quarantacinque minuti di avvio: può inoltre migliorare ancora rispetto alla prestazione della ripresa. Un sospiro di sollievo si unisce alla melanconia dell'addio alla Coppa Italia.

Pilani, in porta, ieri non ha avuto colpe. Zaniboni «libero» è in crescendo (davvero è un difensore molto interessante). Roveta ha cercato di controllare Quadalti, inserendosi pure in intelligenti proiezioni offensive. Salvadore è meglio terzino che libero, ma non ha ancora raggiunto la condizione migliore, a differenza di Morini, il quale ritrova di domenica in domenica. Furino, come previsto, è stato più utile a centrocampo, sebbene le azioni più pericolose siano state da lui condotte nella ripresa, quando l'ingresso di Savoldi II ed una serie di conseguenti spostamenti lo hanno riportato lungo la linea laterale al posto di Roveta.

La marcatura di Spinosi ha impedito di vedere all'opera quelli che riteniamo i due migliori terzini disponibili nel momento (Spinosi a destra e Salvadore a sinistra). La Juventus dei giovani deve partire bloccata almeno in retroguardia. Questo il motivo per cui insistiamo su Furino a centrocampo, dove può appoggiare Capello che sta ritrovandosi ma è ancora molto lontano dal brillante giocatore della stagione scorsa.

Capello sente soprattutto il peso della responsabilità: comunque su di lui si basano i piani offensivi dei bianconeri. Ha la possibilità di lanciare le punte Anastasi, Bettega ed anche di mettere con maggior decisione nel contrasto sull'uomo.

In avanti da segnalare un magnifico secondo tempo di Bettega (il migliore ieri, nella partita), il dinamismo di Anastasi, il quale però abbonda in tocchi in area prima di concludere. Haller fa il suo solito gioco, con efficacia. Cuccureddu ha ritrovato il tiro, ma è una mezz'ala che rende di più se parte dalle linee arretrate. In definitiva una Juventus in progresso rispetto a Novara ma certamente ancora da curare.

Cronaca. Lazzari fischia il via. L'Arezzo, molto ben preparato da Ballacci, dalle il calcio di metà campo. Cominato, sulla destra, e Galuppi, in mezzo all'area, scambiano in velocità ed il primo da pochi passi infila l'angolo basso alla sinistra di Pilani. Il quale non ha avuto neppure il tempo di piazzarsi vicino al palo giusto.

Sorpresa e autogol

Al 7' gol annullato a Bettega per fuori gioco di posizione dello stesso attaccante. Ripresa. Nardin salva fortunosamente con le ginocchia una stupenda rovesciata di Anastasi. Al 9' su calcio d'angolo Haller - Anastasi. Bettega l'ex varesino pareggia. Ancora una rete annullata a Bettega (20') e questa volta il fuorigioco è molto dubbio, poi al 31' galoppata di Furino che viene messa a terra da Taddei, entrato a sostituire Quadalti proprio in tempo per commettere il rigore.

Anastasi realizza il penalty. Il centravanti calcia forte ma quasi diritto sul portiere. Non sempre in campionato tiri del genere finiranno in bersaglio.

Al un minuto dal termine una stangata di Cuccureddu viene deviata dal difensore libero Tonani, che filosoficamente allarga le braccia. Disgrazia.

Il tre a uno ed il buon gioco bianconero della ripresa ripartono l'allegria tra i sostenitori del club torinese che applaudono, anche incoraggiamento per la partita di Coppa delle Fiere in programma mercoledì sera con il Rumelange, club secondo classificato nel campionato del Lussemburgo, ma non per questo troppo temibile.

Paolo Bertoldi

Juventus: Pilani; Roveta, Salvadore; Furino, Morini (stopper), Zaniboni (libero), Haller, Cuccureddu (Savoldi dal 1° del II tempo) Anastasi, Capello, Bettega.

Arezzo: Nardin; Vezzoso, Vergani; Papo, Tonani (libero), Farolini (stopper), Galuppi (Bertarelli al 58'), Cominato, Perego, Farina, Quattrini (Taddei 74').

Arbitro: Lazzari.

CAPELLO

"Non posso fare miracoli,,

(a. r.) L'eliminazione dalla Coppa Italia non ha preoccupato eccessivamente Picchi, che anzi, ha voluto sottolineare come il risultato di Novara fosse prevedibile.

«La qualificazione ai quarti — ha detto — se l'ha strappata Galetta con le sue tre reti. Noi, contro l'Arezzo abbiamo fatto quanto era possibile». Il gol subito all'inizio della gara ha innervosito i giocatori, che hanno fallcato molto per ritrovare la concentrazione necessaria».

«Capello ha ancora dalmeno le aspettative del tifosi».

«Personalmente credo invece che sia migliorando. Purtroppo, tra tutti è il meno allenato. Per Capello, comunque, è solo un problema di tempo».

«Zanibon verrà confermato nel ruolo di libero?».

«Credo che attualmente questa sia la soluzione migliore».

Capello, il più stanco, esce per ultimo dagli spogliatoi. A chi lo accusa di essere apparso lontano dalla forma migliore, risponde con sicurezza:

«Non posso fare miracoli. Sono comunque soddisfatto della mia partita. Certo sono ancora indietro con la preparazione. Presto, però, vedrete un'altra diverso».

Negli spogliatoi, a fine gara, c'era anche Spinosi, la cui utilizzazione era stata sconsigliata dal medico sociale.

Giovanni e Umberto Agnelli così hanno visto l'incontro

Elogi per lo spirito di reazione, attesa per la conferma dei giovani
Zoff non verrà acquistato - Il caso Sabadini e la questione degli stranieri

(p. b.) A Juventus-Arezzo, insieme con l'amministratore delegato Boniperti, il vice presidente Catella, i consiglieri Amaduzzo, Ferrero di Ventimiglia ed altre personalità torinesi, hanno assistito i presidenti onorari della Juventus Giovanni ed Umberto Agnelli.

Questi i commenti a metà gara: «La nostra è una squadra quasi sperimentale. Abbiamo cercato di riunire in essa il gruppo dei migliori giocatori giovani del football italiano, puntando sul futuro. Vi sono delle ottime promesse. Occorre attendere con fiducia prima che tutti possano esprimere il loro valore e dare il rendimento degli anni della passata stagione».

«Per quanto riguarda la difesa non è rimpianto il mancato acquisto di Sabadini?».

«No. A certe cifre di mercato non si tratta. Sabadini sarebbe servito alla retroguardia, non al bilancio».

Lo stesso si può definitivamente aggiungere per Zoff, il portiere di cui tanto si è parlato: «Non è il momento di portar via assi ad altre squadre. Riserbo su Pilani e Tancredi, il quale ultimo ha eseguito ottime parate nella scorsa stagione».

E' stato poi notato come il «marcatore» Furino, anche se non ancora al massimo della forma, ricordi Del Sol da cui molto ha imparato.

A risultato acquisito è stato rilevato lo spirito di reazione dimostrato dalla squadra:

«Incassare un gol dopo pochi secondi e ad una settimana dalla critica asfissiante di Novara e non cadere è una prova promettente».

Un'ultima domanda e proposito degli stranieri. «Sarà possibile cercare di far arrivare in futuro fuoriclasse d'altre confine?».

«Il significativo secondo posto degli azzurri ai mondiali blocca ovviamente ogni iniziativa del genere. Tra un polo di stagioni se ne riparlerà».

Guastata (un poco) la festa dall'eliminazione dal torneo

Scopigno: "Pazienza, ci attende altro"

I gravosi impegni del Cagliari in Coppa dei Campioni - Attesa per il debutto contro il St-Etienne mercoledì

dal nostro inviato

Cagliari, lunedì mattina.

I neo-campioni del Cagliari sono stati festeggiati ieri sera nella Sala del Congressi della Fiera Campionaria della Sardegna. Alla manifestazione sono intervenuti il sindaco di Cagliari, avvocato Lai, il presidente della Lega, dott. Stacchi, in rappresentanza della Figc, il vice-presidente comm. Pianelli, il presidente della Fidal, dott. Nebiolo, nonchè personalità politiche e del mondo dello spettacolo, tra cui gli attori Corrado Pani, Mila Medici e Antonella Murgia.

Dopo l'introduzione del presidente del Comitato d'onore, professor Serra, ha preso la parola il dott. Stacchi, che ha sottolineato come la conquista dello scudetto rappresenti per il Cagliari il raggiungimento di una maturità, di un insieme di forze e di valori che hanno portato alla capitale della Sardegna una vittoria che tutta Italia ha apprezzato nel suo giusto valore. Stacchi ha poi consegnato la coppa «trasmissibile» al presidente rossoblù, sen. Corrias, e al «capitano» Cera quella che rimarrà definitivamente al Cagliari, la Coppa Mauro della Lega e una medaglia d'oro a dirigenti, tecnici e giocatori. Altre medaglie d'oro sono state offerte dalla società ai tecnici e ai giocatori, al consigliere ingegner Giorgio Lombardi, che ha realizzato lo stadio Sant'Elia, ad una medaglia d'oro-ricordo al dott. Nebiolo, che ha invitato il Cagliari all'Universiade di Torino.

L'unica nota stonata della bella festa, la notizia della eliminazione del Cagliari dalla Coppa Italia; Manlio Scopigno, come è suo solito, l'ha accolta, con filosofia. Il successo del Livorno a Pisa, infatti, che elimina il Cagliari dalla Coppa Italia al primo turno, non lo ha minimamente turbato. «Il risultato del Livorno mi sorprende un po'.

Intanto tutta la Sardegna si appresta a vivere giornate di avvenimenti attorno al Cagliari. La vittoria sulla Massese in Coppa Italia, benchè non sia servita ad evitare l'eliminazione dal torneo nazionale, ha ripartito l'entusiasmo fra i tifosi rossoblù ed è servita a cautelare che, a quattro giorni dall'esordio nella Coppa dei Campioni, la squadra di Scopigno è in salute, anche se non proprio all'apice della forma. Gigi Riva sabato ha segnato due reti: il cannoniere sardo ha aperto e chiuso le marcature, ma il suo gol più bello è stato quello giustamente annullato dall'arbitro per fuori gioco dello stesso Riva. Un gol virtuoso.

Accanto a Riva, si è distinto «Bobo» Gori. Il centravanti centro la Massese è stato forse il miglior uomo in campo, anche se una trappa fortunata nelle conclusioni. Gori è tecnicamente migliorato, ha una sua personalità, e potrebbe diventare l'uomo-sorpresa dell'attacco cagliaritano. A questo proposito Scopigno dice: «Un Gori così aumenta il potenziale offensivo dell'attacco. Adesso sono diversi che possono andare in gol, oltre al solito grande Riva».

I rossoblù riprendono oggi pomeriggio gli allenamenti all'Amsicora, e in serata andranno in ritiro ad Is Morus (in città fa piuttosto caldo e pochi atleti riescono a dormire di notte), una località ad una trentina di chilometri da Cagliari, vicino a Santa Margherita di Pula, quartier generale dei francesi, attesi in Sardegna domani, a bordo di due aerei speciali.

L'attesa per Cagliari - Saint-Etienne — che avrà inizio alle ore 20 — è vivissima. Si prevede un record di incasso e di pubblico al magnifico stadio di Sant'Elia, che mercoledì assisterà al suo vero collaudo. Sono previste, inoltre, molte carovane di tifosi dall'interno dell'Isola; un migliaio di sostenitori del Saint-Etienne provenienti dalla Francia e dalla Corsica, arriveranno nei prossimi giorni all'aeroporto cagliaritano.

Bruno Bernardi

La Juve coi rigori vince il Trofeo Pieri

TRIESTE, lunedì mattina.

(t. z.) La quinta edizione del Trofeo internazionale Cesare Pieri è stata vinta dalla Juventus grazie ai rigori calciati dopo i tempi supplementari. I torinesi hanno concluso fortunosamente la partita regolare e i tempi supplementari.

La Juventus deve questo suo trofeo soprattutto al portiere Pellippis, autore della serata conclusiva. Egli è stato miracoloso, in modo particolare durante i tempi supplementari. Ai rigori, i ruoli hanno colto ai primi due tiri il palo, ed è stata allora facile per la Juventus aggiudicarsi la finale 4 a 2.

Con il successo (1 a 0) sul Verona ha vinto il suo girone...

Il Novara spera nel sorteggio

Un gol di Gabetto batte i distratti veronesi (1-0)

Gli azzurri si sono imposti grazie al superiore agonismo - Moschino e compagni sono mancati alla prova: l'espulsione di Mascetti giustifica solo in parte la sconfitta

Un milione e mezzo di multa ai veneti?

dal nostro inviato

Novara, lunedì mattina.

Il Novara ha «voluto» vincere ed ha vinto (1 a 0) conquistando il primo posto nel girone di Coppa Italia. Per una squadra che viene dalla C, è che non ha pretese d'alta classifica, raggiungere un simile traguardo è un grande titolo di merito, perché non si può dimenticare che il Novara nel breve torneo di Coppa ha superato la Juventus, il Verona e l'Arezzo. Il successo se non può ipotecare l'avvenire rimane una bella realtà d'oggi.

La partita di ieri è stata decisiva. Di fronte ai novaresi carichi di volontà e di «grinta» c'erano i veronesi abulici e freddi come se il risultato non li interessasse. Da una parte dinamismo, decisione, carattere; dall'altra un po' di classe e molta malavoglia. Il calcio spesso succede quando la differenza di classe non è tanto grande, ha vinto chi ha giocato di più. Il Novara, privo di Gavinelli infortunato, ha cercato subito il gol con azioni continue e pressanti. Grossetti, inspiegabilmente lasciato libero da un Moschino in giornata grama, poteva segnare la rete con sufficiente autorità. Carrera correva, Giannini «toccherebbe» con sagacia. Era un Novara spinto all'attacco, sia pure con la limitazione di punte piuttosto scarse. Gabetto o Cinquini non riuscivano a tirare una sola volta in porta.

Il Verona accettava supinamente la parte del comprimario. Giocava prudente ma senza carattere. Davanti Clerici e Mujesan, pesanti e lenti come non mai, dietro a turno, come suggeriti, Moschino e Mascetti impreciso e statico. Mascalaito era in panchina; Lucchi l'ha fatto entrare a metà della ripresa, ma senza fortuna. La difesa dei veneti reggeva assai bene all'urto e Pizzaballa non aveva da svolgere un lavoro difficile.

Erano comunque i novaresi a dettare legge sul campo, lasciando agli avversari la sola consolazione di alcuni contropiede. Carlet e Clerici in rudi scontri facevano scintille e l'arbitro al 33' ammoniva Carlet per gioco falloso. Poco dopo (42') il Novara costruiva una bellissima azione con il solito Grossetti, a cui Moschino concedeva sempre dieci metri di vantaggio. Il mediano azzurro avanzava sino a fondo campo poi «centrava» al centro; il pallone scivolava insidioso sfiorando la traversa, ingannava Pizzaballa ma non l'occhio di Nanni. Si andava al riposo sullo 0 a 0.

Nella ripresa Pavola sostituiva l'ala sinistra Omizzolo con Schiliro. Attaccava il Verona ottenendo solo alcuni calci d'angolo. Ben presto però erano ancora gli azzurri a prendere le redini del gioco. Al 20' una strana e sfortunata decisione dell'arbitro puniva il Verona con la espulsione di Mascetti. Ern Carrera a commettere fallo, e l'arbitro Trinchieri fischiava la punizione. Carrera aveva uno scontro verbale con Mascetti che gli gettava addosso la palla. Per Trinchieri era fallo da espulsione.

Ridotti in dieci i veronesi non avevano più una valida reazione. Si infortunava Canto e passava all'ala sinistra. Proprio dalla parte doveva venire lo spunto del gol novarese. Canto, lasciato liberissimo, riusciva a centrare un pallone alto ed all'apparenza innocuo. Sirena tentava in «stop» offrendo invece la sfera a Gabetto. Gran tiro del centravanti, che non lasciava a Pizzaballa alcuna possibilità di parata (34'). Crappoli di giocatori in campo, frastuono in tribuna. Il Novara aveva ipotecato un posto nei quarti di finale della Coppa Italia. Non succedeva più nulla sino alla fine, se si esclude l'irritante melina dei novaresi, che, paghi del successo ed impossibili a fare di più, cercavano di perdere tempo. I veronesi stavano a guardare. Più di prima, come se per loro il risultato non contasse.

Questa la sintesi della gara vinta dal Novara con pieno merito. Il «non gioco» degli avversari infatti non può essere addebitato agli azzurri, i quali non avevano in formazione uomini di classe eccelsa, ma buone individualità (Giannini e Grossetti ad esempio) e specialmente un validissimo gioco d'assieme. La squadra di Parola pare avviata ad un buon campionato. La Serie B nasconde molte insidie, ma quando c'è spirito di corpo e c'è volontà, quando si sente l'orgoglio e quando c'è temperamento, nessun traguardo è impossibile.

Giulio Accatino

Novara. Gabetto, numero 9, manifesta la sua gioia dopo il gol: sta per ricevere l'abbraccio dei compagni (f. Moisio)

Novara: Pulici; Carlet, Vivian (Veschetti dal 52'); Canto, Udovicich, Grossetti; Jacoruzzi, Carrera, Gabetto, Gianfilini, Cinquini (Schiliro dal 58').

Verona: Pizzaballa; Nanni (Mascalaito dal 24' della ripresa), Sirena; Ferrari, Batistoni, Stenti; Mazzanti (Orazi dal 55'), Moschino, Clerici, Mujesan, Mascetti.

Arbitro: Trinchieri.

Rete: Gabetto al 34' della ripresa.

Spettatori: 6000 circa di cui 5400 paganti per un incasso di 9.902.000 lire.

Varese-Brescia 0-2

Varese, lunedì mattina.

Il Brescia, sceso in B, ancora in possesso d'una discreta formazione, abbastanza solido a centro-campo e con una punta come De Paoli che quando si scatena regge benissimo il confronto con molti goleador della A, è agevolmente passato a Varese. I blucerchiati di Lodigiani per contro sono apparsi ieri l'ombra della bella squadra che ha vinto il campionato di B.

VARESE: Carmignani; Borghi, Rimbano; Sogliano, Dellacqiovanna, Marini; Carelli, Tamborini, Garin, Bonatti e Nuti.

BRESCIA: Galli; Bogura, Cagni; Cescelli, Bini, Gasparini; Simoni, Fanti, Turchetti (dal 55' Braglia), Turra, De Paoli (dall'83' Insolvini).

Arbitro Vacchini di Milano.

Reti: nel 1 tempo al 5' Turra; nel II tempo al 33' De Paoli.

Spettatori 1300, cielo sereno, terreno ottimo.

Calci d'angolo 5 a 4 per il Varese.

Un gol di Gabetto batte i distratti veronesi (1-0)

Gli azzurri si sono imposti grazie al superiore agonismo - Moschino e compagni sono mancati alla prova: l'espulsione di Mascetti giustifica solo in parte la sconfitta

Un milione e mezzo di multa ai veneti?

dal nostro inviato

Novara, lunedì mattina.

Il Novara ha «voluto» vincere ed ha vinto (1 a 0) conquistando il primo posto nel girone di Coppa Italia. Per una squadra che viene dalla C, è che non ha pretese d'alta classifica, raggiungere un simile traguardo è un grande titolo di merito, perché non si può dimenticare che il Novara nel breve torneo di Coppa ha superato la Juventus, il Verona e l'Arezzo. Il successo se non può ipotecare l'avvenire rimane una bella realtà d'oggi.

La partita di ieri è stata decisiva. Di fronte ai novaresi carichi di volontà e di «grinta» c'erano i veronesi abulici e freddi come se il risultato non li interessasse. Da una parte dinamismo, decisione, carattere; dall'altra un po' di classe e molta malavoglia. Il calcio spesso succede quando la differenza di classe non è tanto grande, ha vinto chi ha giocato di più. Il Novara, privo di Gavinelli infortunato, ha cercato subito il gol con azioni continue e pressanti. Grossetti, inspiegabilmente lasciato libero da un Moschino in giornata grama, poteva segnare la rete con sufficiente autorità. Carrera correva, Giannini «toccherebbe» con sagacia. Era un Novara spinto all'attacco, sia pure con la limitazione di punte piuttosto scarse. Gabetto o Cinquini non riuscivano a tirare una sola volta in porta.

Il Verona accettava supinamente la parte del comprimario. Giocava prudente ma senza carattere. Davanti Clerici e Mujesan, pesanti e lenti come non mai, dietro a turno, come suggeriti, Moschino e Mascetti impreciso e statico. Mascalaito era in panchina; Lucchi l'ha fatto entrare a metà della ripresa, ma senza fortuna. La difesa dei veneti reggeva assai bene all'urto e Pizzaballa non aveva da svolgere un lavoro difficile.

Erano comunque i novaresi a dettare legge sul campo, lasciando agli avversari la sola consolazione di alcuni contropiede. Carlet e Clerici in rudi scontri facevano scintille e l'arbitro al 33' ammoniva Carlet per gioco falloso. Poco dopo (42') il Novara costruiva una bellissima azione con il solito Grossetti, a cui Moschino concedeva sempre dieci metri di vantaggio. Il mediano azzurro avanzava sino a fondo campo poi «centrava» al centro; il pallone scivolava insidioso sfiorando la traversa, ingannava Pizzaballa ma non l'occhio di Nanni. Si andava al riposo sullo 0 a 0.

Nella ripresa Pavola sostituiva l'ala sinistra Omizzolo con Schiliro. Attaccava il Verona ottenendo solo alcuni calci d'angolo. Ben presto però erano ancora gli azzurri a prendere le redini del gioco. Al 20' una strana e sfortunata decisione dell'arbitro puniva il Verona con la espulsione di Mascetti. Ern Carrera a commettere fallo, e l'arbitro Trinchieri fischiava la punizione. Carrera aveva uno scontro verbale con Mascetti che gli gettava addosso la palla. Per Trinchieri era fallo da espulsione.

Ridotti in dieci i veronesi non avevano più una valida reazione. Si infortunava Canto e passava all'ala sinistra. Proprio dalla parte doveva venire lo spunto del gol novarese. Canto, lasciato liberissimo, riusciva a centrare un pallone alto ed all'apparenza innocuo. Sirena tentava in «stop» offrendo invece la sfera a Gabetto. Gran tiro del centravanti, che non lasciava a Pizzaballa alcuna possibilità di parata (34'). Crappoli di giocatori in campo, frastuono in tribuna. Il Novara aveva ipotecato un posto nei quarti di finale della Coppa Italia. Non succedeva più nulla sino alla fine, se si esclude l'irritante melina dei novaresi, che, paghi del successo ed impossibili a fare di più, cercavano di perdere tempo. I veronesi stavano a guardare. Più di prima, come se per loro il risultato non contasse.

Questa la sintesi della gara vinta dal Novara con pieno merito. Il «non gioco» degli avversari infatti non può essere addebitato agli azzurri, i quali non avevano in formazione uomini di classe eccelsa, ma buone individualità (Giannini e Grossetti ad esempio) e specialmente un validissimo gioco d'assieme. La squadra di Parola pare avviata ad un buon campionato. La Serie B nasconde molte insidie, ma quando c'è spirito di corpo e c'è volontà, quando si sente l'orgoglio e quando c'è temperamento, nessun traguardo è impossibile.

Giulio Accatino

Novara. Gabetto, numero 9, manifesta la sua gioia dopo il gol: sta per ricevere l'abbraccio dei compagni (f. Moisio)

Novara: Pulici; Carlet, Vivian (Veschetti dal 52'); Canto, Udovicich, Grossetti; Jacoruzzi, Carrera, Gabetto, Gianfilini, Cinquini (Schiliro dal 58').

Verona: Pizzaballa; Nanni (Mascalaito dal 24' della ripresa), Sirena; Ferrari, Batistoni, Stenti; Mazzanti (Orazi dal 55'), Moschino, Clerici, Mujesan, Mascetti.

Arbitro: Trinchieri.

Rete: Gabetto al 34' della ripresa.

Spettatori: 6000 circa di cui 5400 paganti per un incasso di 9.902.000 lire.

Varese-Brescia 0-2

Varese, lunedì mattina.

Il Brescia, sceso in B, ancora in possesso d'una discreta formazione, abbastanza solido a centro-campo e con una punta come De Paoli che quando si scatena regge benissimo il confronto con molti goleador della A, è agevolmente passato a Varese. I blucerchiati di Lodigiani per contro sono apparsi ieri l'ombra della bella squadra che ha vinto il campionato di B.

VARESE: Carmignani; Borghi, Rimbano; Sogliano, Dellacqiovanna, Marini; Carelli, Tamborini, Garin, Bonatti e Nuti.

BRESCIA: Galli; Bogura, Cagni; Cescelli, Bini, Gasparini; Simoni, Fanti, Turchetti (dal 55' Braglia), Turra, De Paoli (dall'83' Insolvini).

Arbitro Vacchini di Milano.

Reti: nel 1 tempo al 5' Turra; nel II tempo al 33' De Paoli.

Spettatori 1300, cielo sereno, terreno ottimo.

Calci d'angolo 5 a 4 per il Varese.

La monetina deciderà ora tra Monza e Atalanta

All'Inter non basta Corso: 1-1

Il Monza risponde con Bertogna al gol di Boninsegna - Fallimento di Bertini e Fabbian - Frustalupi in campo nel finale

nostro servizio

MONZA, lunedì mattina.

L'Inter esce matematicamente dalla Coppa Italia 1970-71, cedendo il passo a due squadre di Serie B: l'Atalanta, che l'ha battuta a San Siro per 2 a 1, il Monza, che l'ha inchiodata su un martellantissimo 1-1 questa sera, qui a Monza. Le due formazioni cadette, adesso, si contenderanno in un pubblico sorteggio il diritto ad affrontare in uno spareggio l'ottava classificata del girone lucido. L'Inter dovrà invece dedicarsi alla cura dei suoi malanni (semiinfortunati, che sono ancora molti e gravi. Tra essi, comunque, quello che più chiaramente è emerso perché questa sera riguarda l'assetto del centro campo, nel quale Bertini ha giocato ancora una volta ignorando del tutto la posizione giusta. L'acerbo Fabbian ha fatto all'occasione cilecca e Corso ha sofferto alla distanza la mancanza del giusto partner.

Dei centrocampisti nerazzurri, peraltro, solo Corso merita appunto il riconoscimento di una sufficienza. Inizialmente, il veronese ha preso in mano le redini del gioco, ed ha conferito brio e vivacità alla manovra dell'attacco, con lanci lunghi e calibrati, per Pellizzaro, Boninsegna e Mazzola. Corso si è reso estremamente utile anche in fase difensiva, schermando tutti gli elementi della difesa milanese. Successivamente, tuttavia, egli ha cominciato a perdere gradatamente colpi, fino al 33' del secondo tempo, allorché Herrera lo ha escluso per far rientrare Frustalupi. Evidentemente, Corso ha denunciato gli effetti negativi del mese di quarantena che gli è stato imposto da Heriberto Herrera.

Il «trainer» paraguayano fino ad oggi aveva sempre escluso il veronese dalla formazione titolare, evidentemente perché intendeva provare Fabbian e Frustalupi. Era tuttavia che questa sera il giocatore non potesse contare su una condizione atletica pari a quella degli altri compagni che hanno giocato tutte le partite pre-campionato.

A parte questo, comunque, chi è parso molto più spaesato di Corso è stato ancora una volta Fabbian, un ragazzo troppo acerbo per potersi fare da protagonista in una grande squadra come l'Inter. Herberto, mandando in campo questa sera Frustalupi al posto di Corso, ha costretto di ritornare sempre impossibile la coesistenza dei due giocatori nella medesima formazione. Evidentemente, egli non tiene conto peraltro del fatto che l'acerbo Fabbian non è in grado di rendere né quanto Corso né quanto Frustalupi e non si la minimo pretesto a sostituire dei (ma più esatto) compagni.

L'importanza dell'apporto di Corso nella prima fase della gara si è avvertito immediatamente. Già al 3' e all'11' di gioco l'ex, sotto la spinta del veronese, arrivava a due deboli abbastanza pericolose. Al 12' la squadra milanese ha addirittura battuto alla prima una grossa occasione da gol, per un errore di Pellizzaro che, ricevuto il pallone in piena area da Mazzola, ha cercato di controllare la sfera anziché tirare di prima e ha dato la possibilità all'ottimo Pinotti di uscire dai pali e di respingere il pallone con il corpo. Al 17', ancora Pinotti ha frustrato un altro tentativo dell'Inter, anticipando Boninsegna su un tiro-cross di Pellizzaro, e al 19' l'azione che ha fruttato il gol dell'Inter. L'ex Juventino Onor e l'ex milanista Trebbi hanno chiuso Pellizzaro in area e l'hanno ostacolato irregolarmente. L'arbitro ha concesso una punizione a due calci che è stata battuta da Corso direttamente contro la barriera. Il pallone è finito in calcio d'angolo e dalla bandierina ha tirato ancora Corso con una parabola fuori mira sulla quale si è avventato Boninsegna di testa, il pallone, toccati dei contrasti, si è infilato imparabilmente a fil di traversa.

Il Monza ha reagito validamente e al 1° dalla ripresa si è riportato in parità grazie ad un cross dalla sinistra di Onor che è stato respinto di testa da Burgnich proprio verso Bertogna il quale, nel limite dell'area, ha tirato al volo con forza, mandando all'angolino alla destra di Vieri che si è tuffato in ritardo.

Dalla scossa dell'entusiasmo il Monza ha tentato subito un poker di volta in spiegarsi in avanti, ma poi ha preferito ovviamente riordinare verso la propria difesa per contenere il rabbioso forcing delle squadra milanese.

David Messina

MONZA: Pinotti; Onor (Zanella dal 21' del secondo tempo), D'Angiulli; Fontana, Trebbi, Dolso; Cartagena, Facchinetti (Peppi dal 14' del secondo tempo), Mondonico, Garzelli, Frato.

INTER: Vieri; Burgnich, Facchetti; Bertini (Achilli dal 21' del secondo tempo), Giubertoni, Cella; Pellizzaro, Mazzola, Boninsegna, Fabbian, Corso (Frustalupi dal 28' del secondo tempo).

ARBITRO: Michelotti di Parma.

Con Merlo migliore in campo

Facile per i viola il 3 a 0 sul Foggia

FIRENZE, lunedì mattina.

La partita è scivolata rapidamente a favore della Fiorentina. E' bastato un quarto d'ora di gioco, e i viola erano già a rete. Un lungo traversone di Merlo da tre quarti campo è stato raccolto di testa da De Sisti: perfetta la conclusione, fermo il portiere.

Da quel momento la Fiorentina ha guidato l'incontro con una certa autorità, anche se il Foggia è riuscito a premere per diversi minuti davanti all'area avversaria. Davanti, non dentro, da vicino gli ospiti hanno fatto soltanto un tiro, col centravanti Ferrario, in apertura di gioco.

Il secondo gol viola ha avuto un che di avventuroso. Mortini aveva il pallone tra i piedi al centro del campo e cercava un compagno smarcato per il passaggio. E' intervenuto Rizzolani, ed ha ceduto il pallone a Merlo, che crossato a ventaglio, proprio in direzione di Firenzani. Il difensore foggiano ha mancato letteralmente l'intervento, e così Chiarugi ha avuto via libera verso il gol. La terza rete è stata segnata da Merlo quando ormai il Foggia era rassegnato.

La Fiorentina ha tenuto presente per quasi tutta la partita l'impegno di mercoledì prossimo in Polonia per la Coppa delle Fiere. Chi non foglie che alcuni giocatori si siano ben guardati dal risparmiarsi, a cominciare da Merlo, il migliore in campo.

A metà del secondo tempo si è infortunato De Sisti, che più tardi Pesaola ha sostituito con l'esordiente Genzari. Tra il primo e il secondo tempo i viola hanno presentato tre terzini d'ala, Stanzial, Botti e Longoni. Nessuno dei tre ha convinto in pieno.

g. m.

FIORENTINA: Superchi; Stanzial, Botti (Longoni); Esposito, Ferrante, Brizi; Mariani, Merlo, Vitali, De Sisti (Genzari dal 73'), Chiarugi.

FOGGIA: Crespan; Montepagani (Fumagalli), Celia; Pirazzini, Leoni, Montefusco; Garzelli, Sigon, Ferrario, Re Cecconi, Stanzi (Biola dal 62').

ARBITRO: Branzoni.

MARCATORI: al 16' De Sisti; nella ripresa al 27' Chiarugi, al 33' Merlo.

I rossoneri passano (2 a 1) allo Stadio Martelli

Il Milan fa svanire i sogni al Mantova

dal corrispondente

Mantova, lunedì mattina.

Il sogno dei Mantova di qualificarsi per gli ottavi di finale per la Coppa Italia è durato esattamente tre minuti, dal 28' al 31' del primo tempo. I biancorossi di Giagnoni, per nulla intimoriti dai più blasonati avversari, hanno iniziato la partita giocando a tutto campo. Dell'Angelo e Tomeazzi, invano contrastati da Biasiolo e Benetti, dominavano a centro campo e all'attacco i biancorossi avevano in Toschi e Fatalli gli elementi più pericolosi. Il Milan, con il solo Rivera che sembrava in grado di coordinare il gioco, aveva di rimessa e per due volte Da Pozzo salvava, prima su Frati e poi su Combin.

Al 28', dunque, la metà tanto agognata. Cera un corner per il Mantova e lo batteva Biasio. Il pallone, respinto di testa da Schnellinger, ritornava alto stesso Biasio, che crossava di nuovo. De Checo anticipava di testa Cudicini, e Ossola, giunto in corsa, insaccava a porta vuota. I ventimila dei «Martelli» erano in festa. Ma tre minuti dopo arrivava il pareggio milanista. Benetti, giunto al limite dell'area mantovana, faceva partire un gran tiro rasoterra, che Da Pozzo non trattenevo: entrava Combin, che, al volo, metteva in rete.

Sei minuti dopo il Milan passava in vantaggio. L'arbitro concedeva una punizione ai rossoneri a tre quarti di campo per fallo di Dell'Angelo su Rivera. Batteva lo stesso Rivera, che dava la palla a Benetti, il quale, invano contrastato da Dell'Angelo, attraversava tutto il campo, e, giunto sulla linea dei sedici metri, faceva partire una sventola che si insaccava all'incrocio dei pali con Da Pozzo fuori porta.

Nella ripresa il Mantova sostituiva Caucci con Michelì e Favalli con Bonci, i biancorossi si buttavano all'attacco, nel tentativo di raggiungere il pareggio, mentre il Milan, pago del successo, controllava la partita. Per due volte il Mantova ha avuto la palla buona per pareggiare: la prima veniva fallita da De Checo, solo davanti il portiere; mentre la seconda, fornita da Tomeazzi, non trovava nessuno pronto a raccoglierla.

Il Milan ha dimostrato di essere una squadra nettamente superiore. La sua calma, il suo ritmo di gioco, sono, in certi momenti, disarmanti. Schnellinger comanda la difesa a bacchetta, anche se ieri sera Anquilletti ha visto i sorci verdi con Toschi. Al centro campo, Biasiolo, Benetti, Rivera consentono scambi perfetti e continui rifornimenti alla punta.

m. r.

Mantova: *Da Pozzo; Masiello, Ossola; Tomeazzi, Bicher, Caucci (Michelì); Favalli (Bonci), De Checo, Biasio, Dell'Angelo, Toschi.*

Milan: *Cudicini; Anquilletti, Zignoli; Maldera, Schnellinger, Biasiolo; Rognoni (Villa dal 10' del secondo tempo), Combin, Benetti, Rivera, Prati.*

Marcatori: *al 28' Biasio (Mantova); al 31' Combin (Milan); al 38' Benetti (Milan).*

Arbitro: Bernardis (Roma).

Angoli: 8 a 6 per il Milan.

Spettatori: 17 mila circa.

Atalanta-Como 1-1

Bergamo, lunedì mattina.

Dopo la vittoria dell'Atalanta sull'Inter a S. Siro, il pareggio di oggi con il Como ha piuttosto deluso, sia i tecnici della squadra sia gli sportivi bergamaschi, che si aspettavano un altro probante successo. La squadra bergamasca ha fatto vedere soltanto alcuni sprazzi di bel gioco, alla distanza però ha accusato, anche per il caldo quasi estivo, un calo notevole, assai preoccupante.

Al un quarto d'ora dalla fine sono stati espulsi nell'Atalanta Finzia ed Domenghini e Divina, nel Como Vavassori; nel Como Magni al 23' lasciava il posto a Barlassina.

Atalanta: Astolfo; Maggiori, Divina; Savoia, Bianchi, Lecchi; Leonardi, Pirola, Vallongo, Sacco, Doldi.

Como: Zamparo; Polsari, Cerizzi; Trinchero, Magni, Ghelfi; Lambrugo, Correnti, Gerbaschelli, Pittofrati, Magistrelli.

ARBITRO: Porcelli di Lodi.

Reti: Leonardi (A) al 26' nel primo tempo; Magistrelli (Co) al 10' della ripresa.

Istituto Maria Vittoria
COMUNICA
che sono aperte le iscrizioni ai corsi serali di
PAGHE E CONTRIBUTI
insegnano professionisti di provata esperienza
Rzza Vittorio 13 - Torino
Tel. 88.99.88-88.98.70
istituto maria vittoria
...primi nella vita

Debolezza sessuale — Nervosismo
Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET
Specialista Venereo. Cons. Telef. 561.147
Corso Re Umberto 84 Ore 9-12; 15-18; 20-21

PELLICCE
Confezioni - Tessuti - Maglierie
Corredi - Tende - Tappeti
Calzature - Borse - Valige
Orologi - Oreficeria - Fotocine
Frigo - Lavatrici - Radio TV
Lampadari - Mobili - Sport
CHE PREZZI!
ANCHE A RATE
FART - p.za Adriano 15
tel. 736.888

PROGRAMMATORI
Inizio corsi
I.S.S.D. - Via Artisti 9
Torino
Telefoni 879.870 - 879.280

I blucerchiati raggiunti (1-1) a cinque minuti dalla fine

La Samp costretta al pari dalla combattiva Ternana

dal nostro inviato

Terni, lunedì mattina.

Il successo ottenuto sabato dal Torino sul Perugia ha condizionato la Sampdoria impegnata sul campo della Ternana. La squadra di Bernardini è sembrata poco convinta di poter colmare il grave svantaggio nei confronti dei granata, diretti antagonisti per la qualificazione ai quarti di Coppa Italia. I blucerchiati inoltre hanno dovuto lottare contro una squadra irriducibile che non si è fatta sfuggire l'occasione per mettersi in evidenza come fece quindici giorni fa con il Torino e contro il caldo soffocante che ha finito per annebbiare le loro idee.

La Sampdoria, passata in vantaggio con uno splendido gol di Suarez al 38' del primo tempo, avrebbe anche potuto aggiudicarsi una platonica vittoria «Ma si è vista invece sfuggire a 5 minuti dal termine con il pareggio siglato da Fontana. Ma una obiettiva valutazione sui valori espressi dalle due squadre non concede alla compagine genovese un risultato che non sia diverso da quello acquisito sul terreno di gioco. Alla foga agonistica della squadra di Vinicio, i blucerchiati hanno replicato con manovre più classiche ma sono mancati in fase realizzativa. Cristin e Francescoli sono caduti spesso in grosse ingenuità che si sono ripercosse negativamente sul gioco dei compagni.

Il centrocampo, valido in fase di impostazione con un Suarez che ha toccato in alcuni momenti il livello del grande giocatore ammirato nell'Inter, è sembrato alquanto fragile nel filtrare gli avversari. Lodetti ha inutilmente inseguito il mobilissimo Cucchi, autore di tutte le manovre più belle dei ternani.

La squadra umbra, per tutto il primo tempo, si è preoccupata maggiormente di bloccare l'iniziativa avversaria manovrando con rapide azioni di contrattacco. L'ala ternanie Russo si incaricava di marcare Suarez. La mossa consentiva a Sabadini di trovarsi libero da marcature. Il difensore sampdoriano si è lanciato spesso in avanti pia più è mancata l'esperienza dell'attaccante per poter rendersi utile al gioco della prima linea.

Si attendeva con una certa curiosità di vedere all'opera le giovane retroguardia Masia da Bernardini con Negrisolo stopper, Lippi libero e Rosinelli terzino fluid. A parte qualche comprensibile esitazione, causata soprattutto dalla scarsa esperienza, il tentativo può considerarsi nel complesso riuscito. Lo stesso Bernardini al termine della gara apparivo soddisfatto.

La Ternana ha palesato gli stessi difetti dei blucerchiati in fase di attacco. Il gran lavoro di Cucchi, Marinai, Esposo, non veniva sfruttato adeguatamente dalle punte. Nel secondo tempo, quando Vinicio ha sostituito Zeli con Fiorini, la prima linea ternana si è fatta più intraprendente meritando il pareggio che aveva inseguito per l'intera ripresa.

La partita, pur non eccellendo sul piano del gioco, è stata abbastanza piacevole e ha fatto registrare parecchi episodi interessanti. Azioni da gol ce ne sono state da entrambe le parti. La Sampdoria ha saputo sfruttare per prima quella per passare in vantaggio. A 7 minuti dalla chiusura del primo tempo Lodetti avanzava e dalla linea laterale crossava verso l'accorrente Suarez. Castelletti e Ranghino fallivano l'intervento, lo spagnolo agganciava la palla, entrava in area e aspettava l'uscita del portiere ternano per centrare il bersaglio con un preciso pallone. Un gol da fuoriclasse per la freddezza con cui è stato realizzato.

La Ternana attaccava per quasi tutta la ripresa, finché al 40' Cucchi, ricevuta la palla da Russo, lanciava a Benatti bene appostato. Il forte tiro del difensore veniva respinto di pugno da Pelliccioni. Si avventava sulla sfera Fontana che segnava con un imparabile dolpo di testa.

Mario Bianchini

Ternana: *Migliorini; Ranghino, Rossinelli; Corni, Negrisolo, Lippi; Salvi, Lodetti, Cristin, Suarez, Francescoli (Fotia al 59').*

Sampdoria: *Pellizzaro; Sabadini, Rosinelli; Corni, Negrisolo, Lippi; Salvi, Lodetti, Cristin, Suarez, Francescoli (Fiorini dal 65'), Cucchi, Russo.*

Arbitro: Gonella di Torino.

Spettatori: 10.200; paganti 6478 per un incasso di 9 milioni 420.000.

Contro il Catania al "San Paolo"

Il Napoli vince (2-0) ma i tifosi fischiano

Napoli, lunedì mattina.

(a. l.) Il Napoli ha superato il primo turno eliminatorio di Coppa Italia, battendo il Catania per due a zero. I gol sono stati realizzati nel secondo tempo al 27' da Improta su calcio di rigore ed al 44' da Altafini.

E' stata una partita deludente, monotona, priva di bel gioco e spunti felici. Gli azzurri non hanno convinto i tifosi ed il ritorno al «San Paolo» dopo quattro mesi è stato salutato con qualche bordata di fischi e grida di malumore. Soltanto nella ripresa gli azzurri hanno messo in luce maggiore vivacità e grinta, ma la squadra ha denunciato chiaramente di non essere ancora in forma per il campionato.

Il Catania, neo promossa in serie A, se si deve giudicare dalla sua prestazione di ieri, non appare ancora in grado di incutere eccessivi timori. E' vero ha uomini combattivi, ambiziosi, decisi a sfondare, ma la squadra non ha ancora assimilato disinvoltura ed un apprezzabile schema di gioco. I rossoblù hanno comunque dimostrato di essere suscettibili di grandi miglioramenti: Fogli, Volpato e Baisi hanno saputo tener testa agli azzurri Panzanato, Monticolo e Bianchi.

Napoli: Zoff; Monticolo, Pogliana; Zurlini, Panzanato, Bianchi; Hamrin (Improta), Juliano, Sormani, Altafini e Ghio. 12° Trevisan.

Catania: Rado; Struchi, Limena; Montanari, Reggiani, Bernardis; Volpato, Valani, Baisi, Fogli e Bonfanti. 12° Visentini.

Arbitro: Cantelli di Firenze.

Cesena-Modena 2-1

CESENA, lunedì mattina.

(g. b.) I romagnoli hanno pienamente meritato la vittoria, sia per il numero delle azioni offensive svolte, sia per la notevole pericolosità dei loro attacchi. Il Modena ha svolto una manovra a tratti piacevole, ma priva del mordente necessario per superare i padroni di casa, specialmente nel secondo tempo.

Il Cesena ha avuto i suoi punti di forza in Enzo e Colombini, che hanno impostato spesso su ritmi e creato momenti di pericolo davanti alla rete difesa dall'ottimo Piccoli, che ha evitato una più severa sconfitta alla sua squadra.

CESENA: Annibale; Ceccarelli, Ammoniaci; Marinelli I, Vanini, Righi; Colombini, Zanetti, Bardi, Bonafé, Enzo.

MODENA: Piccoli; Balugani, Lodi; Vellani, Borsari, Petras; Facchinetti, Festa, Spelta, Merighi, Ronchi.

ARBITRO: Motta, di Monza.

RETI: Nel primo tempo: al 3' Vellani, al 33' Enzo; nella ripresa: al 23' Colombini.

Tempo buono, terreno buono; spettatori 3000 circa.

Ammoniti: al 38' del primo tempo Ronchi, per fallo su Enzo; al 30' della ripresa, espulso Lodi per fallo su Colombini.

La Roma (1-0) a Palermo

PALERMO, lunedì mattina.

(a. r.) La Roma è passata sul campo della Favorita qualificandosi per i quarti di finale della Coppa Italia. L'unica gol è venuto al 33' del primo tempo su calcio di punizione, conseguente ad un fallo di Barlassio su Amarildo al limite dell'area di rigore.

PALERMO: Ferretti; Pasetti (Costantini dal 56'), Sgrazzutti; Lanciai, Bertuolo, Landri; Alario, Landoni (Reja dal 46'), Troja, Vasello, Ferrari.

ROMA: Giuliti; Scarselli, Bertini; Salvori, Bet, Del Sol; Cappellini (Zigoni dal 73'), Viert (Rosa dall'87'), Amarildo, Cordova, Pranzi.

Rete: 1° tempo al 33' Amarildo su calcio di punizione.

Arbitro Gianti di Arezzo.

Pisa - Livorno 0-1

PISA, lunedì mattina.

(g. n.) Con una rete messa a segno al 40' del primo tempo il Livorno ha battuto il Pisa ed ha passato il turno di Coppa Italia, estromettendo in tal modo i campioni del Cagliari che avevano inutilmente battuto con largo margine la Massese nell'anticipo di sabato notte. La rete vincente è stata servita a segno dall'ala sinistra Pieat Re che, ricevuto di precisione da Albrigi, ha sorpreso la retroguardia pisana, portiere compreso, infilando la sfera nell'angolo destro in basso della porta difesa da Lorenzetti.

Per il resto, la partita non è stata molto avvincente e il clima non ricordava davvero quello arroventato dei passati «derby» fra le due città toscane, che hanno fatto storia nel calcio italiano. Anche il pubblico non era quello delle grandi occasioni.

PISA: Lorenzetti; Gasparroni, Corsmini; Salvadori, Tenegi, Gonfiantini (Luperini al 46'); Placeri, Burlando, Parravicini, Barontini, Joan.

LIVORNO: Gori; Balardo, Unere; Martini, Buschini, Calvani; Corucci (Badiani al 46'), Albrigi, Gualtieri (Battistini al 70'), Zani, Pieat Re.

ARBITRO: Toselli, di Cormons.

Rete: 1° tempo al 40' Pieat Re.

Il presidente Garonzi: «Deciso, tutti multati»

NOVARA, lunedì mattina.

(g. acc.) Negli spogliatoi del Novara gran festa per la vittoria e per la conquista del primo posto nel girone di Coppa Italia. Parola ha detto: «Per noi che siamo in pratica la stessa squadra dello scorso anno quando eravamo in serie C, è già un grande traguardo. Non abbiamo ambizioni. Per il momento siamo solamente soddisfatti».

Nei corridoi dello stadio novarese abbiamo incontrato il presidente del Verona comm. Garonzi, il dirigente veronese era infuriato. Ha dichiarato: «E' andata male, ma non finirà così. Lo scrivo pure: ho deciso di punire tutti i giocatori con una multa di centomila ciascuno. Sono quindici volte rosa, fa un milione e mezzo. Nessuno mi farà cambiare idea. Non si può giocare al calcio così».

«Vuol punire i giocatori per scarsa volontà?».

«Li punisco perché non hanno giocato».

Serie C - Verbania, Imperia e Savona tra le squadre vittoriose

Genoa e Alessandria cominciano bene

Il centravanti ligure risolve la gara coll'Olbia

Fa tutto Balestrieri: 1-0

Contro la squadra sarda, inesistente sul piano tecnico, alcune buone individualità fra i genoani ma scarsa intesa - Imprecise le punte che hanno sprecato almeno otto palle-gol - Il pubblico ha applaudito l'undici di Silvestri

Genova. La rete numero 4 segno dal rossoblù Balestrieri. Evitati tre avversari, il centravanti [illegible] (Telefoto Leoni)

dal nostro inviato

Genova, lunedì mattina.

Se conta soltanto il risultato, in questo caso il Genoa può essere soddisfatto. Al suo esordio in C, ha battuto l'Olbia con un bel gol di Balestrieri, ha costruito sette od otto palle da rete e la sua difesa non è mai stata [illegible] in difficoltà. «Questi due punti — commentavano alla fine il presidente Tangiani e il trainer Silvestri — *si faranno sentire a metà giugno quando tireremo le somme*».

Se invece si vuole essere pignoli del senso di approfondire qual è stata l'esattezza del gioco rossoblù, allora non sono state rose. E' sembrato infatti che il Genoa abbia denunciato gli stessi difetti della scorsa stagione: innanzitutto l'imprecisione nelle conclusioni, quindi una certa approssimazione nel gioco difensivo e in quello di rimessa. La conferma viene dall'unica rete segnata, frutto di un'azione personale del bravo Balestrieri: tutte le [illegible] palle-gol sono state malamente sprecate, specialmente quella che Perotti (sempre lui!) al 26' sullo 0-0 ha calciato affrettatamente al volo fuori bersaglio a quattro metri dalla porta difesa da Bettella.

Gli undicimila spettatori presenti hanno applaudito la squadra di Silvestri: non succedeva da molto tempo. Al pubblico bastava il gol della vittoria. Turone piangeva di gioia, Tangiani era prodigo coi sorrisi e negli abbracci. Silvestri, da tecnico realista qual è, alla fine ha [illegible] però che sarà ancora molto da lavorare. Contro un'Olbia pressochè inesistente sul piano tecnico e agonisticamente valida soltanto nell'ultima mezz'ora di gioco, i rossoblù non potevano fallire l'obiettivo vittoria. Ci sono riusciti, come si è detto, mostrando però le prime ombre.

E' vero che mancavano il centrocampista Piccioni e l'ala Corradi: il primo è sfuggito fortunosamente nella mattinata Sambenedetto [illegible] dogli la sua vecchia società, il Perugia, concesso la «buonuscita» promessagli (2 milioni e mezzo); il [illegible] di Corradi non è ancora valido per cui il suo esordio è stato rinviato. Ammesso che il «caso» Piccioni venga risolto e che Corradi possa infine giocare, è lecito chiedersi se questi due [illegible] bastassimo per una squadra che nutre molte ambizioni e che vuole tornare [illegible] in B.

C'è voluta [illegible] mezz'ora perché il Genoa sbloccasse il risultato. Il merito è stato del contravanti Balestrieri, un attaccante che a 31 anni continua ad essere d'esempio per mobilità e fantasia di gioco. Peccato che ieri Balestrieri non avesse una valida «spalla»: i suoi preziosi suggerimenti, le sue improvvise sporture, infatti, sono state quasi sempre sprecate che altrimenti il punteggio per il Genoa sarebbe stato molto più consistente.

Balestrieri, dunque, al 31', su un allungo di Maselli al limite dell'area, aggirava uno, due, tre avversari quindi tirava in rete dall'altezza del dischetto del rigore battendo Bettella. Questi si tuffava sulla sua destra, riusciva a toccare con la punta delle dita la sfera che finiva così in rete. Nella ripresa il Genoa è andato vicino al gol ancora con Perotti il cui tentativo peraltro veniva neutralizzato da Bettella (21'): il portiere allungava un piede e respingeva fortunosamente il pallone che Perotti si apprestava a calciare in rete.

Soltanto al 29' della ripresa, il genoano Lonardi è stato chiamato al lavoro: Derlin gli ha allungato malamente la palla, Lonardi è intervenuto, ha cercato di aggirare il portiere che con un pronto intervento è riuscito a bloccare la sfera. Tutta qua l'offensiva dell'Olbia: i suoi avanti non sono mai riusciti a tirare in porta. Hanno all'attivo due tiri, entrambi finiti a lato. Troppo poco per impegnare il Genoa che ha avuto in Balestrieri l'uomo migliore. Bene fra i rossoblù anche Turone, Bittolo e, a tratti, Derlin e Maselli. Molto attivo Perotti, anche se altrettanto inconcludente.

Giorgio Gandolfi

Così in campo a Marassi

Genoa: Lonardi; Rossetti, Falcomer; Bittolo, Benini, Turone; Perotti, Maselli, Balestrieri, Derlin, Spaggiorin. 12° Buffon; 13° Lupi.

Olbia: Bettella; Ceccotti, Nocciolli; Frenati, Misani, Giuntini; Ferroglio, Cocco, Caccia, Sellari, Giua (dal 46' Dejana). 12° Zamponi.

Arbitro: Monforte di Palermo.

Rete: 1° tempo al 31' Balestrieri.

6°An dddd

La nuova squadra di Manente travolge il Rovereto per 4 a 2

Otto i titolari all'esordio in maglia grigia - I gol segnati da Sassaroli, Mantellato, Di Pucchio e Vanzini

dal nostro inviato

Alessandria, lunedì mattina.

Al 15' della ripresa l'Alessandria vinceva per 4-0. Otto minuti dopo il Rovereto s'era portato sul 2-4. Sembrava il preludio per un finale a sorpresa, ma dopo un comprensibile [illegible] smarrimento i «grigi» hanno ripreso l'iniziativa e allo scadere dei [illegible] minuti [illegible] sfornito la quinta rete. La successione dei gol ha divertito il pubblico che a sinistri «vendemmiate» aveva perso l'abitudine. Un lungo applauso ha salutato il rientro negli spogliatoi della [illegible] Alessandria i cui programmi sono chiaramente orientati sulla promozione in serie B.

L'ing. Sarco, al quale i tifosi hanno dedicato un cartellone di ringraziamento in un [illegible] del Moccagatta, quest'estate ha rinnovato quasi completamente la formazione. Partiti Villa e gli altri sono [illegible] otto nuovi titolari, la maggior parte dei quali provenienti dalla Lazio. Gente valida e non del tutto nuova, come Di Pucchio che qualcuno ricorderà autore del rigore contro la Juventus proprio nel giorno in cui discendo contro i bianconeri romani per 3-1, i bianconeri conquistarono il tredicesimo scudetto.

Nuovi sono il portiere e i due terzini, nuovo è l'intero quintetto attaccante. Soltanto in linea dei mediani, stopper, libero e laterale, è rimasta invariata. E' giusto dar atto a Mazzurle di aver già risolto in breve tempo parte dei problemi [illegible] generalmente assillano una squadra praticamente rifatta. Quelli dell'affiatamento e dell'impegno, ad esempio.

L'Alessandria ha aggredito il Rovereto, un complesso che nella scorsa stagione s'era distinto come la rivelazione del torneo, fin dal primo minuto stringendo gli avversari in una morsa che prima o poi era fatale dovesse soffocarli. Dal piede di Sassaroli, un centravanti che ha già raccolto le simpatie di tutti, sono partiti ripetutamente [illegible] bolidi, da tutte le posizioni. I «grigi» hanno dovuto rimandare l'appuntamento con il primo gol fino a ripresa). Sino al quarantaseiesimo minuto soltanto perché l'estremo difensore del Rovereto, Muraro, si è particolarmente opposto ad ogni insistita con interventi che hanno strappato applausi persino ai tifosi della squadra di casa. Sembrava imbattibile.

A due minuti dal riposo, però, il fronte [illegible] degli ospiti si è [illegible]. Un tiro di Lorenzetti veniva deviato dal braccio di Tumburus. L'arbitro, forse un po' troppo precipitosamente, concedeva il penalty. Sassaroli dagli undici metri non falliva. L'Alessandria dilagava all'inizio della ripresa. Al secondo minuto Mantellato deviava in rete, di testa, un lungo cross di Vanzini. Al 5' Di Pucchio trafiggeva Muraro con un tiro da [illegible] metri all'incrocio dei pali. Al 15' una combinazione Sassaroli - Vanzini - Sassaroli - Vanzini dava l'opportunità a quest'ultimo di siglare il quarto gol.

A questo punto entrava in scena Manente con due decisioni poco comprensibili. Faceva uscire dal campo proprio Vanzini, per rimpiazzarlo con Profetti, tredicesimo giocatore, il quale andava ad occupare la posizione di mezz'ala sinistra, mentre Lorenzetti, l'uomo più lucido e più volitivo fino a quel momento nel centrocampo alessandrino, veniva relegato all'ala. Il caso ha voluto che, proprio mentre i grigi tentavano di riorganizzare il gioco a centrocampo, il Rovereto segnasse due gol, al 20' con Meliani che raccoglieva di volo un cross di Ciscato e al 23' con Aldi che su punizione infilava l'angolino alla destra di [illegible].

Franco Costa

Alessandria: *Ciceri; Paparelli, Fusi; Magri, De Luca, Berta; Mantellato, Di Pucchio, Sassaroli, Lorenzetti, Vanzini (Profetti dal 16' della ripresa). Dodicesimo Bicelli.*

Rovereto: *Muraro; Nardello, Ciscato (Cherubini dal 38' della ripresa); Taddei, Battiston, Tumburus; Meliani, Abate, Aldi, Maioli, Vendramin. 12° Candagelli.*

Arbitro: *Fabonelli di Ravenna.*

Alessandria. La «grinta» della mezz'ala Lorenzetti, migliore in campo (Foto Moisio)

Il Derthona sconfitto (0-2) dalla Reggiana

Due gol di Passalacqua

dal corrispondente

Reggio Emilia, lunedì mattina.

La Reggiana ha vinto per 2-0 l'incontro di apertura del campionato che la vedeva opposta al Derthona. Sono stati i due gol di Passalacqua, uno per tempo, a mettere in ginocchio la squadra tortonese. L'emiliana ha forse giocato un brutto scherzo al Derthona, sceso in campo con uno schieramento [illegible] prudenziale, che ha, però, retto alla folata della Reggiana solo fino alla mezz'ora, quando, dopo un duplice scambio con Zanon, Passalacqua si è trovato tutto solo davanti a Profumo e l'ha battuto sull'uscita, infilandolo nell'angolino [illegible].

Il Derthona, ha cercato di spingersi in avanti, senza però aprirsi troppo in difesa. Al 9' della ripresa, però, Passalacqua ha raddoppiato il vantaggio dal granata, approfittando di una corta respinta del portiere derthonese su tiro di Rizzati. La squadra piemontese a questo punto si è svegliata, [illegible] mettendo ogni tattica difensiva. Si è gettata in avanti e solo la bravura di Boranga ha impedito che Zunino, subentrato a Boschetti al 62', riducesse le distanze.

Scampato il pericolo, l'unico sorio di tutta la gara, la Reggiana ha ripreso le redini del gioco, portando in porto il risultato positivo.

p. b.

Reggiana: Boranga; Zucchari, Giorgi, Picolla (Vignando dal 25'), Barbiaro, [illegible]rello; Spagnolo, Galletti, Passalacqua, Zanon, Rizzati. 12° Bandieri.

Derthona: Profumo; Ghidoni, Gastaldi; Gorla, Pozzi, Vignolo; Cogliandro, [illegible] (Zunino dal '62), Massucco, Roset, Cella. 12° Bertola.

Arbitro: Ambrosio di Napoli.

Exploit (1-0) dell'Imperia a Sassari

Contro la Torres ha segnato Pischedda, il giocatore sardo della compagine ligure - Belle parate di Jannicelli

dal corrispondente

Sassari, lunedì mattina.

La matricola Imperia ha dato il primo grosso dispiacere casalingo alla nuova Torres di Genta e di Federico Allasio. I nerazzurri, dopo un primo tempo condotto prudentemente in difesa, sono usciti in contropiede nella ripresa e, su azione dal limite, grazie a un preciso colpo di testa del [illegible] Pischedda (che gioca nell'Imperia), hanno fatto loro i due punti in palio. Per poco l'Imperia non è riuscito, qualche minuto dopo, a giungere al raddoppio: un'azione, con Pischedda ancora protagonista è stata infatti conclusa in modo meno felice da Mariani.

Per il resto, è stata una partita priva di emozioni, condotta sul binario di un gioco disordinato e frammentario. La Torres è apparsa insufficientemente preparata, di rado ha manovrato a centrocampo e gli unici pericoli contro la porta dell'attento Jannicelli sono venuti da due bordate da fuori area sparate da Mini, un interno utilizzato dal trainer nell'insolito ruolo di mediano di spinta. Imprecisa e spesso assente all'attacco, la Torres ha finito con l'agevolare il compito della matricola Imperia.

I liguri, che in attacco fanno affidamento sui gemelli di Maria e di Bosco, non hanno [illegible] a controllare la partita, imponendo il loro atteggiamento difensivo. Una volta arginate le folate degli avanti rossoblù (il solo Sassi si è mostrato pericoloso, pur non riuscendo mai a concludere), nel secondo tempo i nerazzurri hanno pensato bene di sfruttare l'arma del contropiede. Proprio su una di queste azioni è arrivato il gol, coccolice la difesa dei padroni di casa.

E' il 27' della ripresa, quando Naita viene fermato al limite, mentre se ne va sulla sinistra; punizione a palla al centro, dove Pischedda ha tutto il tempo di colpire di testa e di battere imparabilmente Pianetta. Poche le azioni di rilievo. Al quarto d'ora, Valeri da circa 30 metri cerca la fortuna, con un gran tiro al volo indirizzato all'incrocio dei pali; Jannicelli è pronto a deviare. Nella ripresa, forcing iniziale della Torres, ma la difesa avversaria se la cava. Al 25' Jannicelli è bravo a mettere in angolo un autentico bolide di Mini che, dopo essersi liberato da due avversari, sparava dal limite. Al 27' gol dell'Imperia e dieci minuti dopo il raddoppio mancato d'un [illegible].

a. p.

Torres: Pianetta; Valeri, Iaspon; Mini, Dettori, Caddeddu; Canoglio, Marcellino, Pani (nella ripresa Pigoran), [illegible]. 12° Malta.

Imperia: Jannicelli; De Maria, Sassi; Benedetto, Brignole, Pischedda; Calari, Naita, Bini, Bosco, Luciano. 12° Casella; 13° Soldo.

Arbitro: Turiano.

L'Entella pareggia (0-0) sul campo dell'Empoli

Empoli, lunedì mattina.

Pareggio meritato (0-0) dell'Entella Chiavari sul campo di un Empoli [illegible] rimaneggiato. Nella squadra locale è piaciuto nell'insieme la difesa. Qualche occasione da rete si è avuta da entrambe le parti, ma gli azzecconti per eccessiva precipitazione [illegible] sempre fallito il bersaglio. Allo scadere della gara il terzino Gordan dell'Entella si è infortunato in uno scontro, riportando a distorsione di una caviglia.

Empoli: Valsoni; Mannelli, Fumagalli; Lasagni, Torchio, Rigoni; Rosa, Vernacchia (Rogai), Debiase, Bonatti, Rimato.

Entella: Chiavari; Massari; Fontana, Giordan; Tassara, Rovedo, Nadalin; Sobrano, Picciarì, Cassaniga (Giardella), Rossi, Gittoni.

Buona prova contro la Maceratese

Il Savona in svantaggio recupera e vince (2 a 1)

nostro servizio

SAVONA, lunedì mattina.

In svantaggio di una rete sino al 26' della ripresa, un Savona smilzo sul piano della generosità anche se ancora inconcludente e confusionario, è riuscito a raddrizzare il risultato e a ottenere addirittura il successo (2-1).

Zimerle al 23' ha aperto le marcature sorprendendo la difesa ligure. Nella ripresa al 20' Canepa è riuscito ad infilare il gol del pareggio mentre è toccato al «vecchio» e indomabile Rumignani cogliere la rete della vittoria quando la lancetta toccava il 29' di gioco.

Vittoria sofferta, dunque, del Savona ma nel complesso meritata. La squadra di Malavasi aveva bisogno di questo successo per ottenere un'iniezione di fiducia. L'undici savonese — ancora da registrare a centrocampo — ha dimostrato di possedere forza d'animo e carattere, pregi che a volte possono essere determinanti soprattutto quando si tratta di raddrizzare una situazione che si presenta storta.

Nel corso dell'incontro, cui hanno assistito circa tremila spettatori, sono stati espulsi Donatello per gioco scorretto (al 34') e Biondo nella ripresa per proteste. Il fatto che la Maceratese sia rimasta con nove elementi, comunque, ha avuto un'importanza relativa anche perché oramai il risultato era già fissato.

b. g.

SAVONA: Mercieai; Verzi, Mihalic; Canepa, Anzuini, Scichilone; Vivarelli, Butti, Restelli, Rumignani, Barisasina.

MACERATESE: Capponi; Ciappellini, Olivieri I; Valadè; Biandi, Olivieri II; Zimerle, Donatello, Veracchi, Netali, Biando. 12° Pomoco.

Serie C: Risultati e Classifiche

Girone A

Alessandria-Rovereto	4-2
Padova-Belluno	1-0
Parma-Treviso	3-2
Pro Patria-Bottonuzzo	1-2
Reggiana-Derthona	2-0
Seregno-Piacenza	1-0
Trento-Lecco	2-0
Udinese-Legnano	4-0
Verbania-Triestina	1-0
Venezia-Monfalcone	rinv.

	P.	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Udinese	2	1	1	0	0	4	0
Reggiana	2	1	1	0	0	2	0
Trento	2	1	1	0	0	3	0
Padova	2	1	1	0	0	1	0
Seregno	2	1	1	0	0	1	0
Verbania	2	1	1	0	0	1	0
Alessan.	2	1	1	0	0	4	2
Sattiea.	2	1	1	0	0	2	1
Parma	2	1	1	0	0	3	2
Treviso	0	1	0	0	1	2	3
F. Patria	0	1	0	0	1	1	2
Rovereto	0	1	0	0	1	2	4
Triestina	0	1	0	0	1	0	1
Piacenza	0	1	0	0	1	0	1
Saltiltanz	0	1	0	0	1	0	1
Derthona	0	1	0	0	1	0	2
Lecco	0	1	0	0	1	0	2
Legnano	0	1	0	0	1	0	4
Venezia	—	—	—	—	—	—	—
Monfalc.	—	—	—	—	—	—	—

Venezia e Monfalcone hanno giocato una partita in meno.

PROSSIMO TURNO: Derthona-Venezia; Lecco-Alessandria; Legnano-Reggiana; Monfalcone-Udinese; Parma-Triestina; Rovereto-Piacenza; Seregno-Saltiltanz; Settimanista - Trento; Treviso-Pro Patria; Verbania-Padova.

Girone B

Ancon.-Rimini	1-0
Empoli-Entella	0-0
Genoa-Olbia	1-0
Imola-Del Duca Ascoli	0-0
Luochese-Spal	0-1
Prato-Ravenna	1-1
Sambenedettese-Spezia	1-0
Savona-Maceratese	2-1
Torres-Imperia	0-1
Viareggio-Montevarchi	0-0

	P.	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Genoa	2	1	1	0	0	1	0
Samben.	2	1	1	0	0	1	0
Imperia	2	1	1	0	0	1	0
Spal	2	1	1	0	0	1	0
Rimini	2	1	1	0	0	1	1
Savona	2	1	1	0	0	2	1
Entella	1	1	0	1	0	0	0
Montev.	1	1	0	1	0	0	0
Empoli	1	1	0	1	0	0	0
Viareggio	1	1	0	1	0	0	0
D. D. Asc.	1	1	0	1	0	0	0
Imola	1	1	0	1	0	0	0
Ravenna	1	1	0	1	0	1	1
Prato	1	1	0	1	0	1	1
Maceral.	0	1	0	0	1	1	2
Anconit.	0	1	0	0	1	1	2
Olbia	0	1	0	0	1	0	1
Lucchese	0	1	0	0	1	0	1
Spezia	0	1	0	0	1	0	1
Torres	0	1	0	0	1	0	1

PROSSIMO TURNO: Aquila Montevarchi - Imola; Del Duca Ascoli-Prato; Entella Chiavari-Genoa; Lucchese-Spezia; Maceratese - Empoli; Olbia - Imperia; Ravenna - Sambenedettese; Rimini-Savona; Spal-Viareggio; Torres-Anconitana.

Girone C

RISULTATI: Acquapontillo-Lecce 2-0; Avellino-Martinafranca 3-1 (giocata a Cava dei Tirreni); Barletta-Chieti 1-0 (giocata a Caringola); Brindisi-Sorrento 0-1; Cosenza-Savoia 3-1 (giocata a Catanzaro); Crotone-Enna 1-1; Matera-Messina 1-0; Pescara-Internapoli 2-0; Pro Vasto-Potenza 2-1; Viterbese-Salernitana 0-2.

CLASSIFICA: Acquapontillo, Pescara, Salernitana, Barletta, Matera, Avellino, Cosenza, Pro Vasto e Sorrento p. 2; Enna e Crotone 1; Martinafranca, Savoia, Potenza, Chieti, Brindisi, Messina, Lecce, Internapoli e Viterbese 0.

PROSSIMO TURNO: Acquapontillo-Brindisi; Chieti-Matera; Enna-Lecce; Internapoli-Barletta; Martinafranca-Crotone; Messina-Avellino; Potenza-Savoia; Salernitana-Pro Vasto; Sorrento-Cosenza; Viterbese-Pescara.

Un gol di Libera decide Verbania-Triestina: 1-0

dal corrispondente

Verbania, lunedì mattina.

Vivace, nonostante il caldo, la prima gara di campionato tra il Verbania e la Triestina, due squadre giovani e veloci che hanno lottato con grande volontà per tutti i [illegible] di gioco.

Ha vinto il Verbania, che dopo aver largamente dominato nel primo tempo, è calato nel secondo, senza però mai permettere alla Triestina di assumere l'iniziativa; anzi, senza un banale errore arbitrale i locali avrebbero anche raddoppiato.

Alcuni cenni di cronaca. Pericolosa la Triestina all'11': fuga di Braico, cross per Rakar che porge a Tugliak, su cui Feltini para in uscita. Al 18' il gol del Verbania: fallo di mano al limite dall'area di Del Piccolo, punizione di Salvadori con tocco per Libera che batte Colovati con un forte tiro. Al 44' ancora il Verbania in evidenza con Salvadori, che porge a Libera: di Marforio il tiro finale, violentissimo, che il portiere triestino riesce a bloccare. All'11' della ripresa Signorelli, avuto un pallone da Salvadori, supera quattro avversari, ma il suo tiro è fermato da Del Piccolo in piena area con le mani (l'arbitro lascia correre); al 42' segna Signorelli su cross di Giglio, ma il direttore di gara fischia un inesistente fuorigioco che suscita ondata di fischi.

a. c.

Verbania: Fellini; De Stefani, Galimberti; Valmassoi, Marforio, Sadocco; Libera, Girelli (Gini dal 25' della ripresa), Signorelli, Milani, Salvadori; 12° Barovero.

Triestina: Colovati (Chersi dal 1' della ripresa); Martinelli, D'Eri; Marcolini, Del Piccolo, Pestrin; Braico, Moretti, Tugliak (Turnisti dal 1' della ripresa), Scala, Rakar.

Arbitro: Grassi, di Savona.

Domenica il via alla B

Domenica comincia il torneo di serie B. Ecco le partite della prima giornata:

Bari-Reggina; Brescia-Taranto; Casertana - Perugia; Catanzaro - Novara; Livorno-Como; Mantova-Pisa; Massese-Palermo; Modena-Arezzo; Monza-Cesena; Tarantana-Atalanta.

Il Piacenza cede (0-1) a Seregno

Seregno, lunedì mattina.

Il Piacenza ha iniziato la stagione perdendo a Seregno per 1-0. La partita è stata abbastanza combattuta, ma ha messo in evidenza due formazioni ancora bisognose di completare la preparazione.

Ha vinto la squadra che è riuscita a fruttare meglio gli errori dell'avversario. Il gol è venuto alla mezz'ora dalla ripresa ed opera di Ballabio che da pochi passi, imparito anche da un [illegible] piazzamento della stopper Montanari, ha battuto Pizzaguali sfruttando un passaggio di Parati in seguito ad un cross di Livoti.

Il Piacenza ha mostrato alcuni elementi interessanti e delle buone doti tecniche, quali Jacolino e De Bernardi, ma ha fatto anche notare alcune lacune, in modo particolare a centro campo e all'attacco. In quest'ultimo reparto si sente la mancanza di un altro attaccante capace di dare una mano a De Bernardi.

La partita, nonostante il caldo, è stata abbastanza combattuta e vi hanno assistito circa tremila persone (un migliaio di piacentini). Meritano una citazione Rizzi, Livoti, Pasori e Silva per i locali, e Jacolino, De Bernardi, Filipponi e Soff per i piacentini.

SEREGNO: Ballabio; Sonzi, Simonini; Rizzi (Livoti dal 46'), Dorini, Ferrario; Cappelletti, Pasori, Ferrari, Silva, Ballabio.

Piacenza: Pizzaguali; Filipponi, Fredi; Soff, Montanari, Anesi; Jilimo (Cornaro dal 75'), Facchioni, De Bernardi, Jacolino, Ardemagni.

ARBITRO: Lattanzi, di Rieti.

Altre di serie C

PADOVA-SOLBIATESE 1-0 — La rete è stata realizzata da Zandoli a due minuti dalla fine. All'inizio della ripresa Ratopenti è caduto producendosi la sospetta lussazione della spalla sinistra: lo ha sostituito Bellotto.

PRATO-RAVENNA 1-1 — Reti: nel primo tempo a 5' Alberti (R.); nella ripresa al 4' Pierbattista (P.); partita complessivamente [illegible] tra due squadre ancora alla ricerca della condizione migliore. Il risultato è nel complesso giusto, poichè nessuna delle due squadre ha meritato la vittoria.

PARMA-TREVISO 3-2 — Il Parma ha esordito con una convincente vittoria davanti al proprio pubblico. Fava ha segnato due reti per la squadra locale. Il terzo gol dei parmensi è stato segnato da Calchi. Il Treviso ha ridotto le [illegible] con due reti di Pedrucci.

UDINESE-LEGNANO 4-0 — Le reti: primo tempo Sperotto al 4'; nella ripresa al 5' Bagatti, al 15' Sperotto, al 43' Caporale.

Sambenedettese-Spezia 1-0

San Benedetto del Tronto, lunedì mattina.

Soltanto un calcio di rigore la Sambenedettese è riuscita a piegare lo Spezia. L'azione decisiva si è avuta al 13' di gioco quando l'arbitro Fiorenza di Torre Annunziata ha concesso ai padroni di casa un discutibile calcio di rigore, trasformato da Capoannori.

ISTITUTO
BERTOLA
VIA PO, 8 - Telefono 542.549 - 541.421
Dal 1837 al servizio della Scuola

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di recupero ed abbreviazione per idoneità e maturità

SCUOLA MEDIA
GINNASIO - LICEO CLASSICO
LICEO SCIENTIFICO
ISTITUTO MAGISTRALE
ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI
GEOMETRI - PERITI INDUSTRIALI
SCUOLA MAGISTRALE
(Diploma di Maestra d'Asilo)
Corsi diurni - preserali - serali
COLLEGIO - CONVITTO

SIST
Specializza rapidamente per l'impiego più qualificato e meglio retribuito.
VIA PO 2 - TELEFONO 547.573

Il G. P. di Monza conferma la superiorità del pilota iridato

Agostini è sempre il migliore

(ma gli applausi vanno a Bergamonti)

«Mino» senza rivali nella «500» e nella «350» ha riconquistato i titoli mondiali - Bergamonti, due volte secondo, si è inserito con autorità nel solito duello Agostini-Pasolini - La tattica di squadra della MV ha dominato la corsa ed entusiasmato il pubblico

dal nostro inviato

Monza, lunedì mattina.

Se due campioni fanno successo, tre spopolano addirittura. Agostini e Pasolini, i rivali di sempre, hanno accolto nel ruolo di coprotagonista Angelo Bergamonti [illegible] vita ieri a Monza a due gare fantastiche, come da tempo non si vedevano più nelle massime cilindrate. Ha vinto Agostini a conferma di una classe indiscutibile, accettato nei confronti di Bergamonti da un'esperienza specifica sul mezzo meccanico, alla quale si accompagna senz'altro l'eccellenza della «3 cilindri» MV. Pasolini ha lottato con una tenacia incredibile, preso nella morsa tra i due avversari, ed ha ottenuto sempre il maggior successo di popolarità proprio per quel ruolo di sconfitto perenne cui lo obbliga ora maggiormente la presenza di Bergamonti.

«Mino» ha trionfato letteralmente nella 500 cc, vincendo nella classe inferiore con bella [illegible]. Pasolini ha ottenuto gli applausi nel suo ruolo di simpatico sconfitto, d'accordo, ma il consenso maggiore il pubblico ha voluto riservarlo a Bergamonti. Un po' come può accadere da Ickx o Giunti il tifoso «ferrarista» ha scoperto volentieri domenica scorsa Regazzoni, così l'appassionato di moto, che poi in gran parte dei casi è il medesimo, ha voluto constatare quanto valesse Bergamonti per poi applaudirlo al pari di un vincitore. Il [illegible] è conosciuto in Milano per la «passionaccia» che lo ha portato a correre su tutte le piste d'Europa con moto mai troppo efficienti (quelle che filavano veramente erano fuori dalla sua portata finanziaria), a rischiare e pagare di persona con alcuni incidenti che avrebbero convinto chiunque altro a smettere ormai da tempo. E invece eccolo qui: finalmente in vetta, al traguardo della MV, uno dei pochi come il motociclismo attuale [illegible], malgrado il desiderio dichiaratamente contrario di Agostini.

Per quale ragione Agostini non voleva né lui né altri nella squadra «Mv» è presto detto. Con due macchine che finiscono prima e seconda in superiorità del mezzo meccanico è verificata, con una soltanto si può giocare in maggior misura sul [illegible], far risaltare le proprie doti prima delle caratteristiche di pistoni e cilindri. A «Mino», che è un eccellente impresario di se stesso, il particolare non è mai sfuggito e finché c'è riuscito ha convinto il suo patron a seguire i suoi desideri. Adesso il conte Agusta ha fatto di [illegible] sua, convinto probabilmente di perdere il corridoio da un momento all'altro (quando la prima offerta da una casa automobilistica sarà particolarmente allettante) e con Bergamonti ha risolto il problema anche nei confronti di Agostini. A trentun anni il pilota milanese cerca una sistemazione definitiva e logicamente si adegua con disciplina agli ordini di scuderia, applica con intelligenza il gioco di squadra in favore del proprio capitano. E così sarà [illegible] Agostini resterà tale.

Ieri nella «350 cc» Bergamonti è rimasto attardato da una partenza sbagliata. Ha inseguito con la massima decisione per cinque giri e quando si è portato su Pasolini e Agostini è [illegible] immediato al comando per stancare il [illegible]. Al decimo giro Pasolini ha mollato, stroncato da un ritmo insostenibile per la sua Benelli, e Bergamonti ha subito ceduto il comando ad Agostini mantenendosi ad elastico fra il compagno e il rivale pronto a tamponarne un improbabile ritorno.

Diversa la tattica nella «500 cc» dove entrambe le MV hanno avuto una partenza disastrosa. L'inserimento nel gruppetto di macchine ben partite è riuscito perfettamente ad Agostini, meno bene a Bergamonti che non è mai arrivato a ricongiungersi alla coppia Pasolini-Agostini installatasi subito al comando. Agostini ha [illegible] le sfuriate di Pasolini fino a metà gara, poi è passato decisamente all'attacco cercando di fare «saltare» l'avversario con punte di velocità insopportabili dal motore della Benelli. Puntuale il crack è venuto al ventesimo giro, all'uscita di Lesmo. «Mino» ha finito sullo slancio verso il successo. Con Bergamonti puntuale all'appuntamento col secondo posto.

Giorgio Viglino

Monza. I tre «grandi» in fila: qui è Bergamonti a guidare, davanti ad Agostini (n. 1) e Pasolini. Nel riquadro il conte Agusta abbraccia felice dopo l'arrivo i due alfieri della MV, Agostini e Bergamonti, dominatori delle 350 e 500 cc

Le classifiche

CLASSE 50 cc: 1) Jan De Vries (Ol.), su Kreidler 23'38"3 alla media di km 148,015; 2) Kunz (Ger.), id. a 7"3; 3) Rauchenbeder (Ger.), id. a 8"3; 4) Grell (It.), su Bultaco a 1 giro; 5) Millard (Fr.), su Kreidler a 2 giri.

CLASSE 125 cc: 1) Angel Nieto (Sp.), su Derbi in 29'53"3 media 167,886; 2) Szabo (Ung.), su MZ a 1'11"2; 3) Van Dongen (Ol.), su Yamaha a 1'49"9; 4) Ruger (Ger.), su Maico a 1 giro; 5) Consalvi (It.), su Aermacchi a 1 giro.

CLASSE 250 cc: 1) Rod Gould (G.B.), su Yamaha 37'08"70/100, media 183,758; 2) Carruthers (Austral.), id. a 3/100; 3) Read (G.B.), su Yamaha-Seeley a 1"; 4) Braun (Ger.), su MZ a 30"3; 5) Marsovski (Ungh.), su Yamaha a 1'22"2.

CLASSE 350 cc: 1) Giacomo Agostini (It.), su MV Agusta 42'38"5, media 194,833; 2) Bergamonti (It.), id. a 2"8; 3) Pasolini (It.), su Benelli a 30"; 4) Bartusch (Germ.), su MZ a 1'30"8; 5) Grassetti (It.), su Jawa a 1 giro.

CLASSE 500 cc: 1) Giacomo Agostini (It.), su MV Agusta 38'13"2, media 190,844; 2) Bergamonti (It.), id. a 48"7; 3) Bertarelli (It.), su Kawasaki a 2 giri; 4) Marsovski (Ungh.), id. a 2 giri; 5) Zahani (It.), id. a 3 giri.

I campioni del mondo

Sono campioni del mondo per la stagione [illegible] i seguenti piloti:

Classe 50 cc: Angel Nieto (Spagna) su Derbi;

Classe 125 cc: D. Braun (Germ. Occ.) su Suzuki;

Classe 250 cc: Rod Gould (G.B.) su Yamaha;

Classe 350 cc: Giacomo Agostini (It.) MV Agusta;

Classe 500 cc: Giacomo Agostini (It.) MV Agusta;

Sidecars: Wolfgang Endurs (Ger. Occ.) su BMW.

I titoli sono tutti definitivamente assegnati anche se resta da disputare l'ultima prova di campionato in programma a Barcellona il 20 settembre.

Un campione ritrovato

Pontedecimo. Gianni Motta sorride al traguardo per lui, un'altra domenica di trionfo (Tel.)

Dopo la «Tre Valli», il Giro dell'Appennino

Motta vince per distacco (e batte il record di Coppi)

Ha compiuto la salita della Bocchetta in 24'42": il «campionissimo» e Buratti avevano impiegato 25' - Migliorato anche il primato della corsa - Vianelli al secondo posto, Zilioli al terzo

dal nostro inviato

Pontedecimo, lunedì mattina.

Motta ha vinto ancora. Domenica scorsa, alle Tre Valli, era rimasto nella scia di Merckx per chilometri e chilometri, poi lo aveva battuto in volata, imponendosi più con l'astuzia che con la forza; ieri, al Giro dell'Appennino, ha vinto invece da grande fuoriclasse, staccando tutti e migliorando addirittura due records: quello della corsa, che apparteneva a Dancelli, e — con 24'42" — quello della salita della Bocchetta, stabilito nel '51 da Buratti (25') ed eguagliato poi soltanto da Coppi. Mancavano Merckx e Gimondi, ieri, ed è un vero peccato: perché Motta, forse, avrebbe vinto lo stesso; ed il suo successo avrebbe acquistato un valore ancora maggiore.

Un campione ritrovato. Lo scorso anno sembrava che Motta fosse sul punto di abbandonare l'attività, quel misterioso male alla gamba pareva incurabile, persino i medici erano in disaccordo tra di loro. Quando lo sforzo si faceva più acuto, il dolore inevitabilmente tornava. Era diventata un'ossessione, per Motta, che si vedeva superare in salita dalle mezze figure, dai gregari. Poi l'intervento chirurgico, i primi timidi allenamenti, le prime vittorie. Ora Motta è di nuovo se stesso, corre con la spavalderia di chi si sente più forte. Si domenica prossima dovesse imporsi anche al Giro del Lazio, forse Merckx non potrebbe più dormire sonni tanto tranquilli.

Ieri Motta ha dominato senza preoccuparsi di sciupare energia, proprio come è solito fare Eddy. Prima ha mandato all'attacco Balmamion, per avere un punto d'appoggio. Il piemontese, in [illegible] di Fezzardi e Primavera, ha accumulato un vantaggio di oltre due minuti e mezzo, poi la sua azione si è fatta meno sicura, anche perché i compagni di fuga collaboravano poco. Fezzardi si è staccato, Zilioli lo ha sostituito nel gruppetto di testa. Allora Motta ha cercato personalmente l'iniziativa e in pochi chilometri ha effettuato il ricongiungimento.

Altri tentativi di breve durata, con Motta sempre pronto alla reazione. Poi, la terribile Bocchetta: una rampa dura, con tratti di pendenza superiore ai dodici per cento; una salita per campioni veri. Dancelli fora e quasi contemporaneamente il lombardo aumenta il ritmo, con una progressione entusiasmante. Ad uno ad uno, si staccano tutti: nelle retrovie molti girano la bicicletta e tornano indietro, altri si fermano al ciglio della strada sfiniti, altri ancora [illegible] spinte.

Davanti, Motta, con alla ruota Zilioli. Il torinese resiste per un paio di chilometri, a prezzo di grossi sforzi. Poi cede di schianto e dice a Motta: «Io i crampi, non ce la faccio più. Staccami, non posso darti il minimo aiuto». Il lombardo si volta, vede Italo perdere terreno ad ogni colpo di pedale, decide di tentare l'avventura solitaria, aumenta ancora il ritmo. Passa sulla cima con 2'45" su Vianelli e Maggioni e con 3'45" su Zilioli, Dancelli, Gosta ed Erik Pettersson ed altri. Ormai la vittoria è sua.

Una discesa, ancora una salita, poi il traguardo. Zilioli si riprende bene, supera Maggioni e si avvicina a Vianelli. Ma ormai Motta è troppo lontano. Il lombardo taglia il traguardo di Pontedecimo da dominatore. Lo assediano, lo tirano per la maglia, qualcuno tenta addirittura di portarlo in trionfo. Un tifoso grida: «Adesso [illegible] abbiamo più paura di Merckx». Motta promette che domenica prossima farà di tutto per vincere ancora: «Ci sarà Eddy — dice — ma anch'io non lo temo più come una volta, adesso so di potergli battere».

Successi anche questi fanno bene al ciclismo italiano. Merckx è sempre il «campionissimo», ma per battere Motta ora sarà costretto a «soffrire» in corsa. Ed è già molto.

Maurizio Caravella

Ordine d'arrivo

1. Gianni Motta (Salvarani), che percorre i 255 km in 6 ore 24'52" alla media oraria di km 39,750;
2. Vianelli (Molteni) a 3'20";
3. [illegible] (Faemino) a 3'20";
4. Dancelli (Molteni) a 3'55";
5. Moser (G.B.C.); 6. E. Pettersson (Ferretti); 7. Puppini (Salvarani); 8. G. Pettersson (Ferretti); 9. Maggioni (Ferretti); 10. Laghi (Sagit) s.t.; 11. Morotti (Sagit) a 4'15"; 12. Basso (Molteni) a 5'10".

Carruthers per soli 30 centimetri perde corsa e titolo contro Gould

Nella prova delle 250 - Esaltante arrivo in volata, l'inglese batte l'australiano dopo un lungo duello - Tre cadute nella classe 50: lo spagnolo Canellas gareggia con due fratture e sviene all'arrivo - 70 mila spettatori

dal nostro inviato

Monza, lunedì mattina.

Tutto da rifare per Gould che si lasciava addirittura sorprendere per un paio di giri e perdeva quindici decimi di metro dal rivale. Read in mezzo, senza troppe preoccupazioni di classifica, badava soltanto a cercare di spremere il successo da una macchina (un motore Yamaha bicilindrica montato su un telaio Seeley) decisamente meno valida delle rivali. Due giri con Carruthers davanti fatti a 2" poi nuovamente tutti assieme in penultimo passaggio. La decisione all'ultimo giro, dalla «parabolica» Gould sbucava per primo con Carruthers incollato alla ruota. Due serpentine e poi l'uscita dell'australiano per la rimonta: risalita Carruthers centimetro per centimetro, ma sul traguardo giunge mancando ancora una trentina, pari a tre centesimi di secondo. Read esclude dall'ultimissima [illegible] finisce immediatamente a ridosso di stanziato di 1" esatto da Gould, che nell'ultima tornata aveva realizzato il miglior tempo sul giro.

Nella mattinata erano scesi in pista i piloti delle classi minori. Nella «50 cc» il successo è toccato a De Vries, un olandese che corre sulla moto tedesca Kreidler, ma una caduta a Lesmo di tre concorrenti che ha coinvolto Toersen, Schurpel e Canellas ha finito per decidere l'assegnazione del titolo [illegible] in favore di Nieto che a sua volta non ha poi cancellato la corsa. Toersen eliminato con la caduta che è costata a lui e all'altro olandese una frattura al turco e al metatarso di una mano, non più infatti più rimontare lo sfortunato, per non [illegible] pensando che fosse in grado di formare in sella per Barcellona. Il terzo corridore ruzzolato a Lesmo era lo spagnolo Canellas che rialzi in sella [illegible] in curva, al termine e avanzò, sfinito dal dolore causatogli dalla frattura della scapola e della clavicola, lo hanno portato immediatamente all'ospedale di Monza dove è stato ingessato per un paio di mesi.

Nelle «125 cc» Nieto [illegible] anche in [illegible] successo, dopo aver avuto la sicurezza di riconfermarsi nel titolo della «50 cc». La sua è stata una vittoria ad eliminazione ottenuta dopo aver eliminato alla distanza, prima Poriotti con la Morbidelli e poi Braun con la Suzuki.

g. vigl.

Ickx si afferma nella "corsa di Rindt,,

A Vienna nella gara di formula due - Regazzoni costretto al ritiro da un guasto dopo avere vinto la prima prova - Successo di Cevert nella seconda - Ickx (su Bmw) 1° in classifica per i migliori piazzamenti

Vienna, lunedì mattina.

Il belga Jackie Ickx al volante della BMW ha vinto il gran premio di formula due a Langenlebarn (Vienna), valido per il campionato europeo, [illegible] alla «memoria di Jochen Rindt» per ricordare il pilota scomparso una settimana fa a Monza. Ickx ha avuto il meglio nella classifica finale della corsa, basata sulla somma dei tempi delle due batterie, sull'austriaco Jo Siffert e Brabham. Nessuno dei due piloti pur occupando le prime piazze è riuscito a vincere una manche. La prima prova infatti, sui trentacinque giri del circuito pari a cento chilometri e cento metri esatti, è andata allo svizzero Clay Regazzoni al volante della Tecno. La seconda al francese Francois Cevert, pure su Tecno, una volta tolto di gara Regazzoni da un guasto meccanico. Per effetto del [illegible] il francese ha potuto [illegible] la prima posizione nella classifica europea, che guidava non vantando punti davanti all'inglese Derek Bell, con 37.

Regazzoni ha [illegible] il traguardo della prima prova [illegible] 30'40"30 alla media di 183,940 chilometri orari, staccando di due secondi, un vantaggio notevole in questo genere di prove, [illegible] Jack Brabham al volante della sua [illegible]. Al terzo posto [illegible] traguardo Jackie Ickx, a soli due secondi e nove decimi da Brabham, mentre lo svizzero Jo Siffert era quarto.

Al via della [illegible] prova il colpo di scena del ritiro di Regazzoni. Ickx assumeva subito il comando e visto che Regazzoni (secondo) era costretto ad accostare sul prato, perdendo fumo dal tubo di scappamento, spiombava [illegible] mantenendo la testa per due terzi della gara. A questo punto [illegible] sostituiva [illegible] che puntava chiaramente alla vittoria [illegible]. Ma a pochi giri dal traguardo il francese Cevert riusciva a infilare l'austriaco [illegible] a [illegible] il traguardo al primo posto. Ickx riusciva a staccare nettamente Brabham, infliggendogli un distacco superiore ai due secondi e nove decimi, e aggiudicandosi la vittoria [illegible] nella classifica finale.

g. f.

All'inglese Redmann la «500 km» di Imola

Imola, lunedì mattina.

(i. t.) Un solo rappresentante straniero ha partecipato all'affollata corsa di una enorme folla per assistere alla terza edizione della 500 chilometri, per vetture sport e sport prototipi, all'autodromo «Dino Ferrari» di Imola. La gara, non ha mantenuto tutte le promesse della vigilia. Infatti i 6/10 di secondo che dopo le prove di ieri sarà dividevano la Ferrari di Merzario dalla Porsche di Rodriguez, lasciavano intravvedere una corsa [illegible] emozionante, ma i due grandi avversari sono stati tolti di gara, Merzario al 18° giro per una sbiellatura ed un polso, e Rodriguez al 37° giro quando, per eliminare una macchina che si era posta di traverso, incappava in un testa-coda rompendo irreparabilmente il telaio.

L'inizio della gara, con 38 partenti, è stato entusiasmante. Merzario balzava in testa e vi si manteneva per circa 12 giri, allorché a pesare più di un secondo dalla Porsche 917 di Rodriguez è Redman. Poi Rodriguez al 14° forzava, compiva il giro più veloce di tutta la gara, in 1'34"8 a 160,822 di media, e si riallineava al comando tallonato da Redmann; che a sua volta prendeva la testa dopo il ritiro di Rodriguez e terminava la gara da trionfatore. Ottimo il comportamento di Galli e De Adamich su Alfa 33, che terminavano secondi, quella potendo contro la superiorità della Porsche di Redmann. Terza, quarta e quinta molto distanziate sono giunte le tre Porsche 908.

La classifica: 1) Redmann su Porsche 917, in 3 ore 42'53"5; 2. Galli-De Adamich su Alfa 33, a tre giri; 3. Ahrens-Marko su Porsche 908, a 5 giri; 4. Larrousse-Ides su Porsche 908, a 6 giri; 5. Rottuilliani su Porsche 908 a 6 giri; 6. Manfredini-Moretti, su Ferrari 512, a sette giri.

SCI NAUTICO

Ruby Zucchi ha vinto quattro titoli (salto, figure, slalom e combinata) ai campionati [illegible] di sci [illegible] conclusisi ieri sul lago del Segrino.

Bitossi arriva primo poi viene retrocesso

Nel Giro di Catalogna - Una volata scorretta con lo spagnolo Perurena - Il successo a Lopez-Carril, Colombo sempre 1° in classifica

dal corrispondente

Barcellona, lunedì mattina.

(a. g.) La tappa «regina» del Giro di Catalogna, attesa con vivo interesse dagli scalatori spagnoli, che pensavano di poter dominare sui colli del Pirenei, è finita con un saldo attivo per la squadra della Filotex che, oltre ad avere mantenuto Ugo Colombo nel ruolo di capoclassifica, ha piazzato Bitossi al secondo posto e Fabbri al sesto a parità di tempo col quinto classificato. La decisiva della tappa si è avuta nella ventina di chilometri di salita che da Estarri d'Aneu (km 177) ha portato i corridori in vetta al Colle Bonaigua (m. 2072). Verso la sommità ha attaccato Bitossi, insieme con Fabbri, Colombo, Bergamo e Giuliani. Solo la decisa azione del toscano il gruppo di testa s'è vieppiù assottigliato e, a poco più di mezzo chilometro dalla cima, Puigdes è stato raggiunto. Nella volata per il traguardo della montagna, Bitossi ha abilmente preceduto Galera, uno dei più quotati arrampicatori iberici. Lungo la pericolosa discesa dal fondo stradale in precarie condizioni, diversi corridori tra cui Giuliani, Bergamo e Ocana hanno forato. Bergamo ha avuto anche la sfortuna di cadere, senza però riportare danni alla persona, ma abbandonando la bicicletta.

Numerosi corridori hanno disputato la [illegible] finale, vinta da Bitossi, il quale ha però dovuto fare largo [illegible] di scorretta manovra di Perurena, a lui giunta, con decisione che sembra ispirata a voler fare cosa utile ai rimanenti corridori spagnoli, privando l'Italiano dall'abbuono di 20 secondi, ha retrocesso entrambi all'ultimo posto del[illegible] volata, dichiarandoli vincitore della tappa lo spagnolo Lopez-Carril davanti a Fabbri. Il secondo posto ottenuto da quest'ultimo è una magra consolazione per la squadra della Filotex.

Oggi altra tappa montagnosa, da Tremp a Puigcerdà, su un tracciato che, come quello odierno, stando alla carta, sembra debba favorire gli arrampicatori.

Ordine d'arrivo: 1) Vicente Lopez-Carril, km 225 in 7 ore 2'23", media km 31,964 (abbuono 20"); 2) Fabbri (abbuono 10"); 3) Zubero; 4) Momeno; 5) Martos; 6) Castello; 7) Barrigon; 8) Sabagun; 9) ex aequo nove corridori col tempo [illegible] vincitore, tra cui Bitossi.

Classifica generale: 1) Ugo Colombo, 31 ore 3'18"; 2) Bitossi, 31h 3'36"; 3) Perurena, 31h 4'0".

Carbone della Rostese vince fra gli allievi

Si è svolta ieri a Volpiano la quarta prova del Campionato piemontese di ciclismo per allievi; la corsa è stata vinta da Carbone della Rostese, al secondo posto si è classificato Fedrigo (Velo Club Borgo San Paolo). La classifica vede al comando Lampo della Rostese seguito da Fedrigo e Carbone.

OCCASIONI CASSA
Richard - Ginori
Gioielli anche quest'anno la tradizionale vendita Richard-Ginori di porcellane, cristallerie e oggetti regalo a prezzi eccezionali. Approfittatene subito per non perdere le occasioni migliori
Da domani nel negozio di Torino Via Roma 95

Tre "knok down,, non hanno convinto l'americano

Baird: «Benvenuti è forte comanda anche l'arbitro»

Ridicole [illegible] dopo la sconfitta di Bari - Nino ha chiuso il match dominando, [illegible]po qualche rischio Ora per il triestino combattimenti «mondiali» [illegible] Monzon (a Roma) e Griffith (a Sanremo)

dal nostro inviato

Bari, lunedì mattina.

Benvenuti [illegible] il suo clan hanno fatto festa sabato notte a Bari: alla sofferta vittoria [illegible] Baird ha fatto seguito un brindisi collettivo da Cicolo, [illegible] ristoranti di corso Vittorio Emanuele, la strada centrale della città. Fuori, decine di sportivi [illegible] invocare Nino, il campione è uscito più volte [illegible] a firmare autografi. Ed il triestino aveva ragione di essere felice, era uscito benissimo da una avventura che poteva anche finire male: Doyle Baird è [illegible] pugili più difficili da scombattere, perchè [illegible] la sua scomposta aggressività non dà tregua a [illegible] gli [illegible] fronte, non [illegible] attimi di pausa per poter ragionare, [illegible] in [illegible] alle scorrettezze piazza [illegible] insistenza dei destri che sembrano lenti ma [illegible] arrivano a bersaglio e Benvenuti ne [illegible] qualcosa. Non abbiamo assistito ai combattimenti americani di Nino contro Griffith e Tiger, ma contro Baird il triestino [illegible] più colpi che in tutti gli altri incontri sostenuti in Europa, compresi quelli con Mazzinghi.

[illegible] che Benvenuti molti desiri di [illegible] li ha «accompagnati» [illegible] attuttirne la efficacia, [illegible] il fatto che [illegible] riusciva [illegible] bloccarli. Ed ancora all'ottava ripresa l'americano ha avuto una reazione pericolosissima, tanto da far pensare che se Nino [illegible] riusciva a svuotarlo [illegible] energie [illegible] quel sinistro volante sul finire della ripresa (il primo *knock down* per l'americano), nell'ultimo *round* avrebbe dovuto pensare non poco per conservare il vantaggio [illegible]. Invece la botta è andata a segno, ed il triestino [illegible] potuto finire dominando, mettendo l'avversario [illegible] tre volte al [illegible] tanto da costringere l'arbitro Ballagamba a sospendere l'ormai impari confronto a 38 secondi dalla fine della decima ed ultima ripresa.

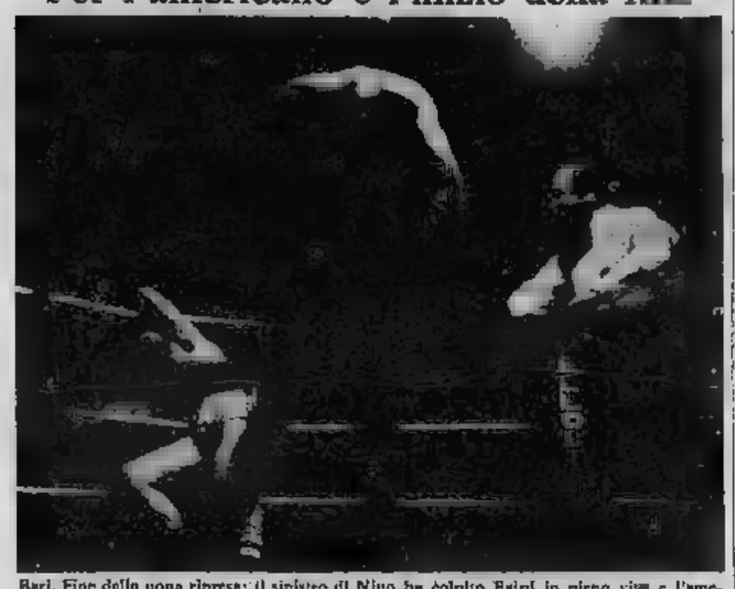
Che [illegible] una passeggiata lo confermano le parole di Nino a mente fredda: «*Un [illegible] più difficile del previsto, ho picchiato il più possibile ma [illegible] riuscito a farcela, [illegible] battere in [illegible] muro. Ho incassato colpi tremendi. Volevo cancellare il ricordo del pari di Akron, per questo ho accettato questo incontro. Per fortuna è finita bene, l'arbitro fermando il combattimento [illegible] salvato Baird da una lezione ancora più dura, ormai [illegible] senza difesa*».

Di diverso parere [illegible]: «*L'arbitro non mi ha risparmiato nessuna lezione, ero ancora lucido e [illegible] minuto che mancava sarebbero ancora potute succedere tante cose a Nino. L'ha detto lui all'arbitro di sospendere, già dalla vigilia avevo espresso i miei timori circa l'operato del direttore di scontro, un italiano. Vorrei affrontare il vostro campione sulle quindici [illegible] riprese e con un arbitro neutrale, scommetterei tutto quello che possiedo sull'esito del match. D'altra parte Benvenuti è già stato fortunato questa volta, nelle prime due riprese è andato lui molto vicino al k.o.*».

[illegible] ha torto nel lamentarsi dell'arbitro, perchè solo l'importanza del *match* — ed il timore [illegible] possa [illegible] un difensore di Nino — ha impedito a Ballagamba di mandare negli spogliatoi l'americano con un verdetto di squalifica per scorrettezze. Tutto un campionario: testate, gomitate, colpi dietro la nuca, pugni portati dopo il break, tanto che ora il triestino accusa un preoccupante dolore a un fianco. Sul fatto della 15 riprese Baird può anche avere ragione, ma Benvenuti per Bari si era preparato per fare dieci *rounds* e non per la distanza più lunga. «Alla mia età — ha spiegato il triestino — *debbo ben risparmiare energie; per Monzon state certi che mi alienerò per sostenere 15 rounds a piano ritmo*». Tuttavia anche sabato Benvenuti non è certo [illegible] lato alla distanza, lo dimostra la soluzione [illegible] forza propria nelle ultime due riprese. Per ora (a parte Griffith, scontro atteso per il maggio prossimo a Sanremo) non sembrano esistere rivali abbastanza forti per [illegible] «vecchio» trentaduenne Nino Benvenuti.

Bruno Perucca

Per l'americano è l'inizio della fine



Bari. Fine della nona ripresa: il sinistro di Nino ha colpito Baird in pieno viso e l'americano crolla sulle corde: è l'inizio della fine per il pugile di Akron che è poi andato più volte al tappeto nel round conclusivo, tanto da costringere l'arbitro a chiudere il match

Hanno combattuto con queste armi

Bari. Due momenti del match allo stadio della Vittoria; da destra, un attacco di Benvenuti [illegible] offensiva [illegible] Baird [illegible] già colpito Nino (al quale [illegible] scompigliano i capelli), [illegible] triestino tocca di sinistro, [illegible] di destro: sono stato le «armi» dei due rivali

Problemi di peso?

Bogs vuole [illegible] il match con Duran

Copenaghen, lunedì mattina.

«Ho bisogno che il mio incontro per la difesa [illegible] titolo contro l'italiano Carlo Duran, fissato per il 2 ottobre, venga rinviato di una quindicina di giorni» ha dichiarato il pugile danese Tom Bogs, campione europeo dei pesi medi.

Il pugile ha aggiunto: «Le gravi ferite riportate [illegible] occasione del mio recente incontro per il titolo con l'inglese [illegible] Finnigan non [illegible] sono ancora rimarginate. Pertanto [illegible] molto difficile per me trovarmi in forma per il match contro Carlo Duran, dato che [illegible] sono [illegible] in grado di infilare i guanti e di allenarmi».

Tom [illegible] pertanto annunciato che cercherà di mettersi in contatto [illegible] la Federazione pugilistica europea a Roma per ottenere il rinvio dell'incontro. Alla richiesta ha anche allegato un certificato medico. Le male lingue affermano tuttavia che si tratta piuttosto di un problema di peso che di ferite. Attualmente risulta infatti che Bogs pesa 75 kg mentre il nuovo [illegible] per la categoria [illegible] pesi medi è di soli 72,6 kg.

Fascino immutabile del pallone elastico

Cuneo. Il campione d'Italia Bertola [illegible] destra) nell'incontro con Berruti: in primo piano il suo compagno Gili II (Bedino)

Quattromila spettatori [illegible] Cuneo per il torneo del Centenario

Bertola batte di un punto Berruti (11 a 10) dopo oltre tre ore di gioco entusiasmante

Il campione d'Italia impegnato a fondo dal rivale - Bertola [illegible] finalista; [illegible] disputerà con Feliciano [illegible] seconda semifinale?

nostro servizio

Cuneo, lunedì mattina.

Dopo tre ore e mezzo di gioco l'ha spuntata Bertola (11-10), ma se Berruti avesse vinto non avrebbe rubato nulla. I quasi quattromila spettatori [illegible] che gremivano [illegible] sferisterio di Cuneo per la sfida decisiva tra il campione d'Italia di pallone elastico e il giovane rivale hanno infatti incitato costantemente il capitano della Pievese dimostrando di gradire [illegible] più un suo successo. Massimo Berruti è l'atleta del momento, il più popolare tra gli assi del pallone e ieri i tifosi calati dalla Liguria e dall'Astigiano, hanno soverchiato quelli del campione di casa e fino all'ultimo hanno sperato nel loro beniamino.

Forse con un po' più di fortuna egli [illegible] potuto [illegible] assicurarsi la vittoria e contemporaneamente il diritto di [illegible] disputare la finale per il titolo italiano, ma almeno in una occasione, risultata poi determinante, [illegible] avuto alleata la buona sorte. L'episodio che in pratica [illegible] provocato la [illegible] sconfitta è accaduto al ventesimo gioco. Berruti, dopo un lungo e tenace inseguimento, [illegible] a sorpassare il rivale ed a un cambio per 10-9. Il suo avversario iniziava bene, si aggiudica due «cacce» consecutive e su un successivo errore di Berruti alla battuta [illegible] porta a 40-0: il game sembra ormai deciso a favore del campione d'Italia, ma a questo punto il capitano della Pievese, grazie agli interventi della «spalla» Cerrina, riesce a ristabilire l'equilibrio (40-40).

Berruti, sempre martellato dai suoi tifosi, torna alla battuta e con un bel [illegible] che Bertola [illegible] «fallo» passa in vantaggio (40-30). Ora è il capitano [illegible] avere a portata di mano la vittoria e il pubblico trattiene il fiato; a metà campo Cerrina respinge un'ultima palla: la sfera [illegible] per varcare la linea del punto, [illegible] il tersino avversario Nada con un guizzo riesce a fermarla in tempo conquistando la «caccia».

Sullo scampato pericolo [illegible] campione d'Italia raccoglie tutte le sue energie e grazie alla maggior esperienza nei momenti cruciali si aggiudica il suo decimo gioco e anche il successivo, quello finale. Bertola [illegible] così il primo finalista del torneo del «Centenario» al termine [illegible] bella partita che ha visto i due protagonisti battersi al meglio delle loro possibilità.

Berruti [illegible] battuto, è [illegible] all'altezza dell'avversario [illegible] qualche [illegible] lo ha anche superato, mentre in fase di «ricaccia» è parso meno efficace del «tricolore». Forse il giovane battitore astigiano risente in misura maggiore del suo rivale dell'intensa stagione agonistica, il che potrebbe pregiudicare le sue possibilità di aggiudicarsi lo spareggio con Feliciano per la designazione del [illegible] finalista.

Piero Galasco

Risultati: *Bertola - Berruti 11-10; Feliciano-Defilippi 11-4; [illegible] Bertola punti, 9; Berruti 8; Feliciano 7; Gili 6; Defilippi 5; Olocco 3; Fornaro 1.*

La Svezia ha battuto la Norvegia per 4 a 2 ad Oslo; alla partita hanno assistito dodicimila spettatori.

Finale di tamburello

Il Cussago di Brescia [illegible]pione di serie B

Orzinuovi, lunedì mattina.

Si sono concluse ieri, allo [illegible] ristorio comunale di Orzinuovi, le finali di tamburello per il titolo di campione nazionale di serie B fra le squadre dell'Azzano di Asti, Bonsignore di [illegible], [illegible]to di Brescia e Zanesi-Rure di Verona, iniziate sabato scorso.

Si è laureato campione d'Italia il Cussago di Brescia.

Quasi all'incirca [illegible] ed ultima giornata: Cussago-Bonsignore 15-8; Bonsignore-Azzano 15-12; Azzano-Zanesi-Rure 15-13.

Classifica [illegible]: Cussago punti 4; Bonsignore e Azzano 3; Zanesi-Rure 2.

Bocce — Ieri sera nei campi del Junior Sport [illegible] è svolta la gara a terne per la «Coppa Junior» che è stata vinta dai Graziano «La Stampa» con Corno, Bossi e Bianco.

A Canelli l'Acqui ha vinto sull'Alfiero per 2 a 1 nel torneo «Douja d'or».

ISTITUTO
POGLIANI
C. Francia 3 - Tel. 542.820 - 517.371
[illegible] nuovi ampi locali
ISTITUTO TECNICO
(RAGIONIERI [illegible] GEOMETRI)
SCUOLA MEDIA
ISTITUTO MAGISTRALE
Sono aperte le iscrizioni per i corsi [illegible] ricupero anni, diurni - pomeridiani - serali
L'Istituto svolge CORSI SPECIALI per tutti coloro che qualunque ordine di scuola abbiano seguito intendono orientarsi verso altri studi
[illegible] PERDITA DI ANNI

In acqua (senza danni) un motoscafo a Pavia

Emozionanti gare ieri sul Ticino

PAVIA, lunedì mattina.

(m. p.) Si è svolta ieri sulle acque del Ticino a Pavia, nel corso delle manifestazioni dell'Autunno Pavese, la terza giornata motonautica, comprendente quattro prove del campionato europeo fuoribordo classe SN da 2000 cc, due prove del campionato italiano fuoribordo classe OI ed ON, la Coppa della Vita per gli entrobordo delle classi «Florida», «S. 2» e «91 pollici».

[illegible] scafi sono scesi in acqua per disputare il campionato europeo: due italiani, quelli di Bruno Tobino e Sandro Carolino e quello tedesco di Karl Feifel, tutti con motori Mercury. Tobino si è riconfermato campione europeo vincendo tre delle quattro manches. La quarta è stata vinta da Carlino. Il giro più veloce è stato di Tobino nella seconda prova, alla media di 104,85. Le due prove del campionato italiano fuoribordo classe OI, sono state vinte ambedue da Carlo Sodega, seguito da Ivan Fois e da Giuseppe Calcaterra.

Le prove del campionato italiano classe ON sono state disturbate da un incidente avvenuto a Lacchiarella nell'ultima manche. Al primo giro della decima prova Panizza è letteralmente volato col suo scafo, un «Sigli Gerrizzy», con motore Carulli, il quale è stato sbalzato in acqua fortunatamente senza gravi danni. Portato in ospedale, è stato dimesso in serata. La manche è stata vinta da Carlo Rainf.

Attualmente le due prove degli entrobordo. Nella classe «Florida» da 1540 cc, ha vinto Martinetto, [illegible]orito da un errore [illegible] virale di Mazzoli. Nella classe «Racers 2», tutti i concorrenti ad eccezione di Martinoli sono stati declassificati per essere partiti prima del via. Nel «91 pollici» lotta ristretta invece tra il più volte campione mondiale Leopoldo Cassanova, che ha vinto, e l'americano Phil Bois.

Bocce a Digione: gli azzurri ancora campioni del mondo

Battuto nella gara decisiva (15 a 2) il Marocco, vittorioso in semifinale sui francesi - Gioco [illegible] spettacolo degli italiani

servizio particolare

Digione, lunedì mattina.

L'Italia, con Granaglia, Barcella, Benvenuti e Marocco, ha vinto il suo decimo titolo mondiale di bocce, il quarto consecutivo, superando in finale per 15 a 2 la squadra del Marocco (Ben Mariy, Bouhri, Collomb e Guarino) con una magistrale [illegible] durata poco più di due ore e mezzo, di fronte a circa tremila persone. Ai quattro giocatori bisogna accomunare le due riserve — Broggetto e Zuria — che hanno preso parte a due incontri di qualificazione. La squadra azzurra ha vinto tutte e sei le partite disputate.

Quella della squadra francese (quando parecchi tra i favoriti per le semifinali: sono di scena l'Italia contro la rivelazione Algeria e la Francia opposta [illegible] Marocco. La squadra italiana se in campo con la formazione-tipo, e cioè Granaglia, Barcella, Benvenuti e Marocco; l'Algeria schiera Benhalima, Djadai, Mesmoudi e Zekriri. Dopo l'«exploit» contro la Francia, la squadra algerina è calata molto ed ha subito quasi senza reagire il gioco degli azzurri.

A Granaglia sono bastate quattro giocate per avere già un forte vantaggio (6-1); a questo punto gli italiani hanno cercato la spettacolo e sono riusciti a strappare consensi ed applausi per le ultime bocciate e i precisi accosti. In poco più di un'ora e mezzo si è conclusa la prima semifinale con la vittoria degli azzurri per 15 a 7 (5-0, 3-1, 2-1, 0-3, 13-2, 15-7, 15-2). Le reti: Benvenuti 10 al 15 (2 carreaux), Granaglia 2 al 11 (2 carreaux), Marocco 1 su 3 (1 carreaux), Barcella 1 su 1.

L'altra semifinale si presenta più equilibrata: la quadretta marocchina (Bourges, Bouhri, Collomb e Guarino) svolge un gioco piacevole e sfrutta al massimo gli errori della squadra francese — Chevalet, Bernardi, Milton, Oliver — che non riesce a «legare». Dopo due ore la Francia conduce per 6 a 1, ma il Marocco opera una clamorosa rimonta e vince (15 a 11). E' la prima volta che una squadra africana si affaccia alla finale per il titolo mondiale.

Al pomeriggio, tremila spettatori per la finale. Italia e Marocco non cambiano le formazioni. Hanno cominciato molto bene i marocchini, [illegible] da oggi dicarsi i primi due punti; gli azzurri a poco a poco hanno però imposto il loro gioco, e nelle successive giocate si sono portati sul (3-1) e 2 (4-2, 1-2, 3-2, 7-3, 9-7, 10-2, 11-2). Su un doppio errore di Collomb il Marocco è stato costretto a cercare il salvataggio sul pallino, ma non è riuscito a colpirlo né con Bourges né con Guarino: gli azzurri sono dunque campioni del mondo.

Renato Tozzi

La scheda Totip

Colonna vincente:

1-X; 1-1; X-1; 1-1; X-1; 2-2

1ª corsa: 1) Rubens, 2) Bigua. - 2ª corsa: 1) Diavolino, 2) Quilal. - 3ª corsa: 1) [illegible], 2) Bemoar. - 4ª corsa: 1) Zalaca, 2) Nacua. - 5ª corsa: 1) Ingenio, 2) Cabochard. - 6ª corsa: 1) Asterisco, 2) Brumes.

Le quote saranno rese note oggi perchè lo spoglio delle schede è terminato a notte inoltrata.

totocalcio

SCHEDA VINCENTE

x	Atalanta-Como	1-1
1	Cesena-Modena	2-1
1	Fiorentina-Foggia	[illegible]
1	Juventus-Arezzo	3-1
x	Monza-Inter	1-1
1	Napoli-Catania	2-0
1	Novara-Verona	1-0
2	Palermo-Roma	0-1
2	Pisa-Livorno	0-1
2	Reggina-Casertana	0-5
2	Taranto-Bari	1-2
x	Ternana-Sampdoria	1-1
2	Varese-Brescia	0-2

Poichè alcune partite si sono disputate ieri in notturna, lo spoglio [illegible] sarà [illegible] solo [illegible] giornata. Pertanto le quote che andranno ai tagliandi vincenti saranno pubblicate sull'edizione di domani de «La Stampa».

Possiamo schedina — Bari-Reggina; Brescia-Taranto; Casertana-Perugia; Catanzaro-Novara; Livorno-Como; Mantova-Pisa; Massese-Palermo; Modena-Arezzo; Monza-Cesena; Ternana-Atalanta; Perugia-Triestina; Ravenna-Sambenedettese; [illegible]ina-Avellino.

Il monte premi è di lire 332.783.158.

Premio Unire di trotto a Vinovo

Trionfo di Gasparese

(p. m. g.) *Applauditissima vittoria di Gasparese ieri pomeriggio a Vinovo nel premio Unire (Lire 2.000.000 m. 2050-2040). Il portacolori della scuderia Hobby, guidato da Antonio Pedrazzani, ha prevalso con chiara superiorità nei confronti del favorito «americano» Broker's Choise.*

Alla partenza ha rotto clamorosamente Kayarde Lady che è ritirata. Subito dietro Serisette, l'compagno di scuderia di Gasparese) è andato al comando seguito nell'ordine da Orgoglio, Nibbiano, Gasparese e Broker's Choise, che aveva un «handicap» di 30 metri. Al primo passaggi davanti alle tribune, Broker's Choise ha [illegible] di risalire all'esterno ma Gasparese l'ha anticipato, costringendolo così a mantenere la terza ruota. Sulla retta di fronte è stato lo stesso Gasparese a portarsi al comando, mentre cedeva Serisette e rientrava Orgoglio.

In direttiva l'ultimo di Pedrazzani ha saputo mantenere con autorità il suo margine di vantaggio su Broker's Choise, inutilmente protesa all'inseguimento. [illegible] al traguardo l'americano» è riuscito a rimanere secondo sottolineando in fotografia nei confronti [illegible] Orgoglio. Tempo al chilometro del vincitore: 1'20"1. Quote del totalizzatore: vinc. 12, piazz. 15 e 16, acc. 56.

Le altre corse sono state vinte da Daniela, Mathusa, Monella, Gregory, Gi, Quinsana e Diagramma. Da segnalare i due primi posti ottenuti nella giornata da Edoardo Guidolini ([illegible] e Orlegroi e da Antonio Pedrazzani (Gasparese e Quinsana).

Successo [illegible] Saluzzo del [illegible] ippico

Saluzzo, lunedì mattina.

(l.) [illegible] è svolta [illegible] sportivo di Saluzzo la [illegible] giornata del tradizionale Concorso Ippico nazionale. In mattinata si sono disputati il premio «Amministrazione provinciale di Cuneo» (categoria E, a barrage), vinto da Maria Teresa Picco su Bamber Jack, ed il premio «Martini & Rossi» (categoria D a tempo), vinto da Alessandro Milani su Jack II.

Nel pomeriggio il premio «Cassa di Risparmio di Saluzzo» (categoria F, staffetta a tempo di [illegible] cavalieri, all'americana), è stato vinto dalla coppia Chiara Cerruti e Gi...gio Zena, rispettivamente su Linnet e Magro. Filiberto Bertero, su Amalfi, si è aggiudicato il premio «Marchesi Carlo [illegible] Carretto» (categoria potenza), superando il muro di un metro e 55 ed il triplice di metri 1,95.

Boobyes al comando nel golf a Biella

Biella, lunedì mattina.

(p. m.) L'inglese J. S. Boobyes è balzato ieri, al termine della seconda giornata di gioco, in testa alla classifica provvisoria della «Lancia d'oro» open 72 buche medal, in corso sui campi di golf del Club «Le betulle» di Biella. Sabato sera Boobyes figurava in testa posizione a pari punti (73) con Angelini, Greppasoni e Della Torre, ma ieri l'inglese ha ottenuto il migliore punteggio (69) stabilendo fra l'altro il nuovo record della «Lancia d'oro». Seguono nell'ordine Angelini (punti 143), Bolognesi (144) e Dassù (145) che è il primo dei dilettanti.

Oggi scenderanno in campo per le ultime 36 buche i venti professionisti che hanno ottenuto la migliore classifica e 30 dilettanti, di cui 15 con il miglior punteggio netto e altrettanti con il miglior punteggio lordo.

[illegible] Crema ha battuto [illegible] 3 a 0 la Pro Vercelli in un incontro amichevole.

ISTITUTO TECNICO
PARIFICATO
PER RAGIONIERI
E GEOMETRI
F. OFFIDANI
VIA G. VERDI [illegible] - TORINO - TELEF. 882.401 - 877.116
Sono aperte le iscrizioni [illegible] classi 1.ª - II - III - IV - V parificate Ragionieri (sez. diurna e sez. serale) e Geometri (sez. diurna) per l'anno scolastico 1970-71 (51° dalla fondazione).
Mezzo secolo di tradizione educativa
PIENO VALORE LEGALE [illegible] STUDI ED ESAMI
SEDE DI ESAMI DI STATO DI MATURITA' TECNICA
Riduzioni ferroviarie - Rinvio servizio militare - Assegni famil. Ipri - Borse di studio - Scambi con l'estero - Trasporto alunni Autoscuola collegata.
ORARIO SEGRETERIA: dalle ore [illegible] alle 13 e dalle 15 alle 22

NOTIZIE IN BREVE

L'Hockey Novara è in testa con netto margine nel campionato di serie A su pista. Risultati: Hockey Novara - Trissino 9-0; Marzotto Valdagno - Amatori Lodi 8-3; Candy Monza - Ignis Modena 10-2; Skating Club Follonica - Juventus Bregnano 5-5; Pro Follonica - Enal Bari [illegible]; Candy [illegible] 3; Amatori Modena [illegible] Trissino 15; Marzotto Valdagno 16; Juventus Bregnano 13; Lodi 12; Pro Follonica 10; Skating Club Follonica 5; Enal Bari 2.

A Bra il torneo internazionale femminile [illegible] hockey al coperto valevole per la [illegible] Coppa Città di Bra, è stato vinto dall'Hockey trentese sul Red Tiger di Genova ed il [illegible] Arlberg. Nel torneo maschile vittoria del Lyon, seguito dall'Hockey Rh.

Handball, serie A. Risultati: Juventus Torino - Bernazzoli Parma 6-11; [illegible] Milano - Olio Grani Nettuno 11-3; Incom - Lazio Roma - Europhon Milano 4-7; Unipol Bologna - Norditalia Milano 5-4; Pirelli Milano - Rimini 9-6; Gumini Rieti - Montesegro Bologna 3-13.

Magali Vettorazzo (Sala Libertas Torino) ha vinto a Forlì il titolo italiano di pentathlon, migliorando il suo limite nazionale di [illegible] punti (4764).

Gabriele Nigro (Cus Roma) ha vinto, con il tempo di 2h. 34' 08"4, la ventunesima edizione della gara internazionale di marcia Roma - Albano - Castel Gandolfo.

Il pluma Primo Paganli ha battuto a Pontoglio (Brescia), il gigantino Aldo Arrow per squalifica alla sesta ripresa.

A Johannesburg, Domenico Tiberia è stato sconfitto ai punti in dieci riprese da Pierre Fourie.

Carlos Canale, terzo nella classifica mondiale dei leggeri junior, ha ininterrotto che lascia la boxe; [illegible] non ha precisato i motivi della sua decisione.

Rudy Bennett, l'americano della Libertas, neo-promossa alla serie A, è giunto ieri a Biella. Bennett ha venticinque anni, è alto due metri e tre centimetri, pesa 96 chili, [illegible] originario di New York; proviene [illegible] squadra del Vichy (Francia).

Bernardi-Castelnuovo hanno battuto Bodo-Lantarino per 3-0, 6-3, 3-0, 6-3, 7-5 nelle finali dei campionati italiani di tennis di seconda categoria a Bari; nel doppio femminile successo di Perego-Frigerio su Vido-Albini per 6-3, 6-3.

Valentina Reinbova, nazionale sovietica partecipante ad Arcona al torneo femminile di tennis contro la nazionale italiana, si è fratturata un braccio mentre scendeva una scalinata; dovrà stare a riposo per un mese.

La «settantina» vista del Garda è stata vinta (su 109 equipaggi) dallo scafo italiano a Champagne a del Circolo vela Garda — timoniere Lievi — nel tempo di 16 ore 43' davanti a tre scafi tedeschi.

Il Vigevano ha vinto per 1 a 0 contro d'Aosta l'ultima partita di pre-campionato.

Atmosfera tesa, si temono incidenti

Sciopero a Reggio s'inasprisce la lotta per il capoluogo

Domani a Catanzaro si riunisce l'Assemblea regionale - I reggini tentano di farla rinviare - I consiglieri diserteranno?

dal nostro inviato

Reggio, lunedì mattina.

La città è calma, in attesa dello sciopero generale proclamato per la giornata di oggi, prima Comitato d'azione, poi anche Comitato unitario. Si spera che non [illegible], ma va oltre la speranza. Tutto è possibile in questo clima di esaltazione e di ostinazione, in questa lotta per ottenere alla città di Reggio il riconoscimento ufficiale di capoluogo di [illegible]. Altre volte, in questi ultimi tormentati mesi, è precipitato all'improvviso, quando tutto appariva calmo.

Lo sciopero è stato indetto per oggi perché domani è giornata di riunione dell'assemblea regionale a Catanzaro. Scopo dell'agitazione, evidentemente, è quello di tentare di ottenere un rinvio della riunione o, quanto meno, di far sì che i consiglieri regionali reggini (5 democristiani, 3 comunisti, 2 socialisti, 1 socialdemocratico) non vi partecipino.

«Se tutti i rappresentanti reggini disertassero l'assemblea, che è di 40 membri, non sarebbe possibile la progettata costituzione del Centro Sinistra — dice il sindaco Battaglia — *anche perché tra i consiglieri due altre province, Catanzaro e Cosenza, c'è disaccordo a proposito della questione del capoluogo».*

Ma «diserteranno» i rappresentanti reggini? Lupoi, Intriari e Jacopino hanno apertamente dichiarato che non andranno all'assemblea (Lupoi, che era stato nominato vice presidente provvisorio, ha dato le dimissioni da questa carica con un telegramma). Anche il socialdemocratico ha detto che non parteciperà. Restano gli altri due consiglieri democristiani, Ligato e Nicolò. Probabilmente saranno domani a Catanzaro.

Ligato è una delle quattro persone che hanno subito attentati nella notte [illegible] e para[illegible] gli stanno [illegible]

La fatta saltare l'automobile con il tritolo proprio perché aveva manifestato l'intenzione di partecipare all'assemblea di domani. Ancora recentemente, aveva detto che riteneva opportuno recarsi alla riunione per fare, in seno ad essa, opera di persuasione a favore della tesi di Reggio capoluogo.

C'è inoltre un fatto nuovo. Ieri si è svolto a Palermo (Catanzaro) una riunione del comitato regionale della dc per eleggere il segretario regionale e la Giunta. E' stato eletto alla segreteria [illegible] Versace, segretario provinciale di Reggio. Il Comitato ha concluso i lavori invitando i consiglieri regionali reggini a partecipare all'assemblea di domani a Catanzaro. Ci andranno tutti o soltanto Ligato e Nicolò?

I fautori del «Reggio capoluogo» fanno notare anche che l'assemblea regionale comincerà a funzionare a Catanzaro, nulla sarà compromesso per quanto riguarda la sede del capoluogo. Secondo quanto è stato stabilito in una legge presentata il 14 luglio dai 12 deputati, i Consigli regionali devono riunire la prima volta nel [illegible] della regione; quale sia, però, la città capoluogo non è stato fissato da alcuna norma costituzionale. Secondo i proponenti di questa legge dev'essere il governo a scegliere con le proprie votazioni i capoluoghi delle Regioni.

Remo Lugli

I giovani andavano a trovare i genitori della ragazza

Due fidanzati muoiono sull'auto nell'urto frontale con un camion

Sono [illegible] maestra e un impiegato ventitreenni - L'incidente nel Veneto - Pensionato perde la vita [illegible] a Mondovì - Due ragazze uccise presso Orvieto - Altre disgrazie a Vercelli e [illegible]

dal corrispondente

Treviso, lunedì mattina.

(a. n.) Due giovani di [illegible]lano, l'impiegato Marco Maratelli e [illegible] Martella Galli, entrambi ventitré anni, sono deceduti in [illegible] incidente avvenuto nel pomeriggio sulla statale del Brennero, a sud di Borghetto all'Adige. I due stavano viaggiando a bordo di una «500» diretti verso San Michele (Trento), dove abitano i genitori della ragazza, quando improvvisamente, all'uscita [illegible] curva, l'utilitaria, abbandonò, è andata a schiantarsi [illegible] autocarro procedente nell'opposta direzione, guidato dal trentenne Marco Falier, da Nave S. Rocco (Trento).

Lo scontro è stato violento e l'auto, incastratasi sotto il pesante veicolo, è ridotta ad un ammasso di rottami dai quali si udivano provenire i lamenti della ragazza.

I due giovani sono stati estratti a fatica dall'abitacolo. Per il Maratelli non c'era più nulla [illegible] fare, perché la morte era stata immediata. La sua [illegible] che dava [illegible] qualche debole segno di vita, veniva trasportata all'ospedale, dove però spirava poco dopo. La giovane [illegible] conseguito il diploma magistrale e frequentava [illegible] un [illegible] di biologia. Dovevi sposarsi [illegible] poche settimane.

Mondovì, lunedì mattina.

(c.) Una persona morta, [illegible] è [illegible] sono rimaste ferite in un incidente avvenuto nel pomeriggio di oggi, poco dopo le 15, a Mondovì, presso il casello autostradale della Torino-Savona.

Un'auto che percorreva la provinciale Mondovì-Basilia, condotta dal trentanovenne agricoltore bastiese Marco Galia, che aveva a fianco il settantaquattrenne pensionato Domenico Lingua, residente a Roccaforte Lurisia, è stata investita frontalmente [illegible] «Giulia» condotta dal fascista genovese Marcello Vacchino, di 55 anni, con a bordo la moglie Costanza Zuddas, di 52 anni.

Pare che l'incidente sia avvenuto per una distrazione del Vacchino, che avrebbe improvvisamente effettuato una conversione di marcia per immettersi sull'area del casello autostradale.

A causa del violentissimo urto Domenico Lingua è deceduto [illegible] colpo, mentre il Vacchino ha riportato gravissime ferite al capo, per cui è stato ricoverato [illegible] riservata nell'ospedale di Mondovì. La Zuddas e il Gallo, anch'essi feriti, sono stati pure ricoverati allo [illegible] nosocomio e giudicati guaribili in un mese.

Vercelli, lunedì mattina.

(f. l.) Un incidente mortale è accaduto in corso Italia. Una «[illegible]», guidata [illegible] ventenne Silvio Scanarotti, [illegible], in corso Libertà 223, ha investito Carlo Bolla, [illegible] abitante in via [illegible] 6, [illegible] attraversando il corso. La vittima riportava ferite gravi e decedeva poco dopo [illegible] suo ricovero all'ospedale.

Un altro incidente è [illegible] duto in corso De Rege. «500», guidata da Luigino De Michelis, di 22 anni, da Caresana, ha investito [illegible] ciclomotorista, Angelo [illegible], di 44 anni, abitante a Vercelli [illegible] piazzale [illegible]. Nodari ha riportato fratture costali ed un collasso cardiocircolatorio. E' stato ricoverato all'ospedale con [illegible] riservata.

Biella, lunedì mattina.

(p. m.) Una giovane [illegible]dre, Liliana Gismondi, di [illegible] anni, ieri sera è stata investita insieme [illegible] figlio [illegible] nello, di 4 mesi, da un'auto sbandata in seguito a [illegible] scontro.

L'incidente è avvenuto all'incrocio [illegible] via Risorgimento e Tripoli. La donna, che stava attraversando la strada sulle strisce pedonali spingendo la carrozzella, è riportato la sospetta frattura di una gamba; il piccino è rimasto illeso.

L'auto investitrice, condotta da Mirella Catella, di 28 anni, da Gallarate, [illegible] scontrata [illegible] causa in corso [illegible] accertamento, con una «Renault» pilotata da Bruno Ghignoni, di [illegible] anni, abitante [illegible] città. I conducenti [illegible] due vetture sono rimasti illesi.

Cuneo, lunedì mattina.

(g. d. m.) Giovanni [illegible]rone, di 58 anni, da Carrù, mentre percorreva a piedi trainando un carrettino la statale Magliano Alpi-Carrù, domenica pomeriggio è stato investito alle spalle da un'auto condotta dal falegname Mario Aimo, di 21 anni, [illegible] Mondovì. Il Peiro è stato ricoverato in fin di vita al locale ospedale in seguito alla frattura [illegible] cranio e altre lesioni.

Orvieto, lunedì matt.

(c. s.) Due [illegible] sono morte [illegible] un incidente stradale avvenuto nel [illegible] Orvieto sulla [illegible] umbro-casentinese. Una «125 special» guidata da Maurizio Marsi, di 21 anni, a bordo Patrizia Dimidiani, di 17 anni, e Paola Gasperini, diciannovenne, tutti di Roma, è andata a schiantarsi, [illegible] cause non ancora accertate, contro un [illegible] che [illegible] la strada.

Nell'urto le due ragazze sono [illegible] all'istante, [illegible] il giovane è rimasto illeso.

Il Marsi [illegible] dichiarato con [illegible] Dimidiani: [illegible] pagnava la Gasperini che [illegible] ceva a Orvieto [illegible] fare visita al proprio [illegible] militare al Car.

Grosseto, [illegible] mattina.

(c. s.) Un giovane fiorentino, Gianluca Gallinari, di 24 anni, è morto nell'auto nei pressi di Rocchette, che si è schiantata contro un albero, che era al suo fianco ha riportato ferite guaribili in sette giorni.

L'incidente è accaduto sulla sua [illegible] Cesare Mercatini, di 23 anni, di Viareggio, in provinciale fra Castiglione [illegible] Pescaia e Rocchette. Quaranta giorni fa, il padre del Gallinari, Luigi, industriale del settore stradale, era morto anch'egli in un incidente stradale.

«Fantasma» terrorizza un ospedale a Genova

Genova, lunedì mattina.

(l. d.) Lo chiamano «Belfagor» perché sotto certi aspetti ricorda il leggendario fantasma del Louvre: è alto, indossa un lungo abito da donna a fiori [illegible] fondo nero, il viso sembra coperto [illegible] [illegible] maschera di cera e compare soltanto di notte, terrorizzando chi ha la ventura di capitargli vicino. Ma non è un fantasma. E' un uomo in carne [illegible] ossa [illegible] [illegible] semina il panico all'ospedale San Martino di Genova.

Tutto è cominciato dopo Ferragosto, al padiglione J, dove [illegible] la clinica ginecologica dell'Università. Erano le 22,30 quando «Belfagor» è apparso nel corridoio [illegible] pianterreno. Alcune [illegible]genti lo hanno visto e [illegible] sono messe ad urlare, facendo [illegible] il personale di servizio. [illegible] un inseguimento, ma [illegible] misteriosa [illegible] è scomparsa.

Alle 23,15, il «fantasma» è tornato e ha bussato alla porta [illegible] clinica. Gli hanno chiesto di dire il nome, ma s'è allontanato. Quaranta minuti [illegible] ha rilanciato. [illegible] storia è durata sino alle tre [illegible] mattino. [illegible] giorni successivi vi sono stati telefonate anonime: «Fronto, attendetemi, arrivo, Vi ammazzo tutte».

E poi altri episodi, alcuni dei quali, probabilmente, gonfiati dalle suggestione. C'è chi dice, ridendo, che «Belfagor» [illegible] un dipendente dell'ospedale in vena [illegible] scherzi, altri [illegible] che potrebbe [illegible] qualcuno intenzionato a screditare il complesso ospedaliero.

Svolte altre indagini per l'attentato di Milano

Roma, lunedì mattina.

(r. s.) Il fascicolo contenente gli [illegible] istruttori dell'inchiesta svolta dalla magistratura sugli attentati compiuti a [illegible] a Roma nel dicembre dello scorso anno sarà probabilmente restituito dal pubblico ministero Vittorio Occorsio (il quale sta redigendo la requisitoria scritta) al giudice istruttore Ernesto Cudillo [illegible] la fine [illegible] in corso.

Il magistrato, che ha diretto l'istruttoria formale, provvederà a redigere la sentenza istruttoria in base alla quale si potrà conoscere con [illegible] il grado di responsabilità che viene attribuito a ciascuna delle persone rimaste coinvolte nella vicenda.

Prima di inviare nei giorni scorsi il fascicolo al dottor Vittorio Occorsio, il giudice istruttore, accogliendo le istanze di alcuni difensori di imputati minori, ha fatto svolgere, soprattutto a Milano, altre [illegible]ini per controllare nuove circostanze e «suggerimenti» a proposito di responsabilità attribuibili secondo alcuni difensori, ad elementi filo-greci, legati al [illegible]verno dei colonnelli. Gli accertamenti fatti, comunque, non hanno mutato la posizione processuale di Pietro Valpreda, Roberto Mander, Roberto Gargamelli, Mario Merlino, Emilio [illegible] lo Bagnoli.

«Sub» svedese a Genova salvato [illegible] l'elicottero

Genova, lunedì mattina.

(l. d.) L'intervento dell'elicottero dei vigili del fuoco [illegible] salvato un subacqueo [illegible]dese, Ralph Nihlgren; di [illegible] anni, [illegible] Hojanas, colpito [illegible] em[illegible] mentre risaliva [illegible] 50 metri [illegible] profondità nel tratto di mare all'altezza del noto «Covo [illegible] Nord-Est».

Lo stile perfetto d'uno dei concorrenti

I campionati di carambola al Casino di Saint-Vincent

Un miope impiegato di banca è la migliore "stecca,, d'Europa

Klaus Hose, [illegible] anni, tedesco, sposato e padre di due bimbi, ha giocato 20 ore percorrendo una decina di chilometri intorno al biliardo

dal nostro inviato

St-Vincent, lunedì [illegible]

Dopo [illegible] giocato [illegible] ti 20 ore, aver percorso una decina di chilometri attorno al biliardo [illegible] colpito migliaia di volte [illegible] sua boccia [illegible] [illegible], Klaus Hose, ventottenne impiegato bancario tedesco, ha vinto la sedicesima edizione del Campionato d'Europa di «carambola libera», organizzato quest'anno nella «sala rossa» [illegible] Casino di Saint-Vincent. Nella finale ha battuto il campione uscente Henk Scholte, il connazionale Spiekmann ed il francese Corin.

Altissimo, imponente, con i lisci capelli biondi appiccicati sulla testa e un paio di occhialini senza montatura, Hose sembra più un borsista di Harvard che un giocatore di biliardo. [illegible] danza è il [illegible] hobby, il biliardo [illegible] sua vita: [illegible] ore ed ore ad allenarsi, ripetendo all'infinito i tiri come se seguisse un'invisibile [illegible] disegnata [illegible] panno verde del tavolo. E' sposato, ha due bimbi, ma a furia di star [illegible] con le sue bocce e il suo biliardo è diventato taciturno [illegible] austero, quasi che non stesse giocando, ma fosse costantemente impegnato in un'ascetica missione.

I suoi colleghi sono [illegible]. Perché per tutti [illegible] campioni [illegible] «signori», ma, me amato definirsi) del biliardo, questo gioco è un impegno, una disciplina, una [illegible]igione addirittura. Arrivano vestiti [illegible] nero (è la divisa ufficiale), con le stecche (spesso fasciate in [illegible] pelle, come armi per un duello. Parlano sottovoce, poi quando comincia la partita stanno ore [illegible] muoversi, è persino proibito fumare e gli applausi [illegible] fanno battendo delicatamente [illegible] muno sulla coscia: l'eleganza ad ogni [illegible] nel trattato [illegible] dare un volto rispettabile [illegible] quello che in tutto il mondo è considerato un perditempo [illegible] il poker e il flipper.

Nessuno di loro, però, [illegible] il pigio di Eddie Felton, protagonista del romanzo «The hustler» (= Lo [illegible] di Walter S. Tevis, che fumava il sigaro [illegible] calpiva [illegible] dille [illegible] [illegible] fiammiferi e apprezzante sicurezza. Johann Scherz, ad esempio, [illegible] frenatore [illegible] ferrovia, [illegible] altri [illegible] no, per [illegible] più, modesti impiegati e hanno una famiglia da mantenere, [illegible] certo [illegible] il biliardo, ma con un comunissimo lavoro.

[illegible] [illegible] potrebbe forse avere il figlio du [illegible] di Eddie Felton: è [illegible] barone siciliano [illegible] avvocato Antonino Oddo, giovane ed elegantissimo, soprannominato «il Mastroianni del biliardo» per quell'aria furbescamente sorniona che [illegible] stampata sul viso. E' [illegible] ricco proprietario terriero: quando vuole chiude l'ufficio [illegible] gira [illegible] mondo a colpire di stecca.

E' arrivato soltanto settimo a questo Campionato d'Europa, ma per un italiano è già [illegible] successo contro i fuoriclasse stranieri. Gente che è [illegible] di vincere una partita colpendo [illegible] boccia e il pallino (forma «facendo-carambola») per 500 volte di seguito. E bisognerebbe vederli, con la [illegible] che [illegible] dietro la schiena, sul collo, tra le gambe, dare colpettini che fanno procedere le bille di 1-2 centimetri soltanto, perché non si allontanino troppo e non sfuggano al loro potere. E dicono che Domingo, Cousmans, Marty, gli specialisti della «carambola artistica», sono ancora più bravi. Ed è ormai entrato nella leggenda che Stylers, un altro grande, un giorno colpì la boccia così forte che uscì una scintilla ed il tappeto verde si bruciò. [illegible]

Vicepret[illegible]ra stroncata da infarto nel bagno

A Novi Ligure - Non aveva risposto alle telefonate della moglie in [illegible] che dà l'allarme: i carabinieri sfondano l'uscio e lo trovano morto

dal corrispondente

[illegible] L., lunedì mattina.

(g. c.) Stroncato da infarto, è morto a Novi Ligure un noto e stimato professionista, l'avv. Franco Bovone, 56 anni, che abitava [illegible] via [illegible] 26. L'avvocato [illegible] solo [illegible] essendo i suoi familiari in vacanza a Finale Ligure. Non vedendolo arrivare sabato, la moglie, impensierita, aveva ripetutamente telefonato a casa: poi aveva avvertito [illegible] nascenti che, accompagnati dai carabinieri e [illegible] vigili del fuoco, sono entrati nell'appartamento del Bovone dopo aver sfondato l'uscio. L'avvocato giaceva nel bagno privo [illegible] vita: un collasso cardiaco l'aveva stroncato probabilmente nella [illegible]ta di venerdì.

L'avv. Bovone ricopriva le [illegible]che di vicepretore, di [illegible]gretario della sezione nove[illegible] del pli, di presidente [illegible] locale comitato della Cri.

Impugna [illegible] rasoio e si taglia la gola

Savona, lunedì mattina.

(r. s.) Un uomo ha tentato [illegible] [illegible] tagliandosi [illegible] gola. Le sue [illegible] dizioni sono gravissime. Si tratta dell'operaio Roberto Gibellini, di 48 anni, abitante in largo Cavallotti a Savona.

Ieri mattina, il Gibellini mentre si [illegible] in [illegible] impugnava [illegible] rasoio [illegible] senza alcuna indecisione si tagliava la gola. Quindi prima di perdere le forze [illegible] in strada [illegible] fatti [illegible] pochi passi si accasciava [illegible] terra privo [illegible] sensi.

Soccorso da alcuni passanti, veniva trasportato in un vicino bar e quindi un'ambulanza lo portava all'ospedale dove è ora ricoverato [illegible] prognosi riservata. Date le sue condizioni, il Gibellini non ha ancora potuto essere interrogato, ma si ritiene che abbia compiuto il gesto in un momento di depressione.

Si conclude oggi la Sagra di Montà

Montà d'Alba, lunedì mattina.

(c. s.) [illegible] concluderà [illegible] a Montà, [illegible] la premiazione di tutte [illegible] manifestazioni folcloristiche musicali [illegible] tive, [illegible] Sagra del vino [illegible] cero».

Ieri pomeriggio, per [illegible] [illegible] migliori prodotti agricoli locali, un folto [illegible] di giuliose ragazze ha distribuito [illegible] [illegible] di due prodotti tipici del paese: pesche appena raccolte [illegible] coppa [illegible] pebbiolo dal "bouquet" dolce-amaro, particolarissimo di questa [illegible]. Sono intervenuti [illegible] festeggiare parecchi turisti dalle diverse province piemontesi.

Teda Bitherm
L'ultrautomatica in tutto perfetta.

Sicurezza di un impianto di riscaldamento Ideal-Standard per...

[illegible] certezza [illegible] un caldo sicuro, che non [illegible] mai problemi. Seguiteci e vedrete! Innanzitutto va [illegible] che Ideal-Standard ha l'impianto [illegible] riscaldamento per ogni tipo di casa. Ad esempio. Per villetta, palazzo, palazzina c'è TEDA BITHERM: il Gruppo Termico ultrautomatico Ideal-Standard in tutto perfetto. Già dire Ideal-Standard significa che centinaia di ricercatori della Società [illegible] tutto [illegible] mondo hanno collaborato alla sua progettazione. Sì, perché Ideal-Standard opera appunto a livello internazionale e riscalda milioni di case in ogni parte [illegible] mondo [illegible] tecnica impeccabile.

Il Gruppo Termico TEDA BITHERM è completo di caldaia in ghisa [illegible] durata illimitata, bruciatore, pompa serbatoio e di un impianto elettronico [illegible] regolazione automatica. Ma c'è dell'altro.

TEDA BITHERM dà anche acqua calda in ogni stagione [illegible] tutti i servizi di casa: in bagno e cucina [illegible] getto continuo, con costi minimi.

Possiamo aggiungere che TEDA BITHERM funziona sempre e che il capillare servizio d'assistenza Ideal-Standard ne assicura [illegible] costante «messa a punto». Ora, quando [illegible] problemi [illegible] riscaldamento, affidatevi ad una compagnia come Ideal-Standard. E se [illegible] [illegible] caldo «tutto vostro» c'è anche [illegible], la piccola [illegible] [illegible] da appartamento che si inserisce in cucina.

Un [illegible] [illegible] distribuito «viva» indubbiamente [illegible] voi.

Per questo, per tutto questo Ideal-Standard [illegible]

vivere [illegible] sicurezza [illegible] caldo-casa

Dalla prima caldaia agli impianti di oggi il riscaldamento è Ideal-Standard.

STAMPA SERA
Lunedì 14 Settembre 1970

le ultime notizie

13
Anno 102 - Numero 187

Un'intensa settimana politica

Sanità: forse domani riunione conclusiva

Secondo il ministro Mariotti vi è un solo punto di divergenza: riguarda l'ente cui andrà fatta l'erogazione del fondo sanitario

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

Gli avvenimenti politici di questa settimana sono numerosi ed importanti. Sotto la presidenza di Colombo, riprendono domani le riunioni per la sanità e in casa; sempre domani il Senato, e precisamente la commissione Finanza e Tesoro, inizia l'esame dei «decretissimi». Dopodomani, i rappresentanti della Cgil, Cisl e Uil si riuniscono a Roma per preparare all'incontro con il governo sulla riforma. A base del colloquio governo-sindacati, fissato per giovedì a Palazzo Chigi, non ci saranno provvedimenti tecnicamente definiti in tutti i dettagli ma precisi programmi di lavoro. Domenica 20, infine, l'avvenimento più solenne: riapre il Parlamento con la seduta celebrativa del centenario di Roma capitale. La seduta si svolgerà a Montecitorio alla presenza del Capo dello Stato, Giuseppe Saragat.

Annunciando nei giorni scorsi la riunione di domani per la sanità, il Ministro Mariotti ha detto: «*Probabilmente quella conclusiva*». Il governo si è impegnato, cioè, a un unico programma di lavoro, ad attuare entro il 1972 il servizio sanitario nazionale, con l'assistenza uguale e gratuita per tutti i cittadini, con la soppressione delle mutue e con il finanziamento del servizio sanitario più mediante contributi di categoria ma mediante l'imposta sulla ricchezza pagata da tutti i cittadini in proporzione al loro redditi. Quest'ultima tappa sarà probabilmente raggiunta dopo il '72.

«*Esiste un solo punto di divergenza*» ha dichiarato Mariotti «*se l'erogazione del fondo mutualistico nazionale debba essere fatta direttamente alle regioni oppure se non si ritenga di dover dotare degli enti regionali autonomi che gestiscano l'assistenza sanitaria su delega delle regioni stesse. In questi Enti verrebbero rappresentate le varie categorie*».

Sui problemi della sanità, hanno parlato ieri l'esperto del psi Claudio Signorile e il ministro per la delegazione italiana alle Nazioni Unite Lupis. Ha dichiarato Signorile: «*Il servizio sanitario nazionale non può far proprio il meccanismo e spesa dell'attuale sistema, che è profondamente irrazionale e disperso. Il discorso sui costi va quindi fortemente legato agli interventi riformatori nei settori dove la spesa si è dilatata in termini intollerabili per la collettività. Acquista così un'importanza eccezionale, accanto al problema degli ospedali, l'intervento riformatore, non episodico, nel campo farmaceutico*».

Signorile ha chiesto quindi la creazione di «*una impresa pubblica che proceda alla produzione, acquisto e confezionamento* di antibiotici, vitamine e vaccini vari».

Per Lupis «*sul piano concreto delle riforme tornano ad avere prevalenza le finalità socialiste che caratterizzano più e poi. Nel quotidiano operare in seno al governo, i ministri del psu e quelli del psi si sono venuti a trovare concordi tanto nella ricerca di mezzi finanziari per dare vita alla riforma sanitaria quanto a avviare a soluzione il problema della casa quanto a dare forma e concretezza alle riforme stesse*».

Al centro dei discorsi domenica degli avvenimenti del Medio Oriente e in particolare, i clamorosi episodi di pirateria aerea. Il vice segretario del psi Craxi, in un discorso a Faenza, e il capogruppo del psu Orlandi, parlando a Senigallia hanno, tra l'altro, duramente polemizzato con i comunisti. Pajetta, con un discorso tenuto a Firenze, ha replicato: «*Se ci viene domandato da che parte stiamo, vogliamo dire che siamo con i combattenti antimperialisti*».

Luca Giurato

La Cina attacca l'Urss per il trattato con Bonn

Tokio, lunedì mattina.

Dopo quattro mesi di silenzio, la Cina comunista ha sferrato due violenti attacchi contro l'Unione Sovietica, accusandola di aver tradito i paesi socialisti dell'Europa orientale, firmando il 12 agosto il patto di non aggressione con la Repubblica federale tedesca.

Il primo attacco è apparso sul «quotidiano del popolo» di Pechino e l'altro è riportato in un commento della agenzia «Nuova Cina».

I due commenti costituiscono le prime reazioni ufficiali delle autorità di Pechino alla firma del trattato di non aggressione russo-tedesco. I cinesi non si sbilanciavano con virulenza contro i leader «revisionisti» del Cremlino dal 22 aprile, quando il quotidiano dell'esercito di Pechino e l'organo ideologico del pc cinese, «Bandiera Rossa» invocarono il rovesciamento della «clica kruscioviana» del Cremlino.

Il quotidiano del popolo definisce il trattato «una mostruosa frode per coprire le imprese aggressive del socialimperialismo revisionista sovietico e del militarismo tedesco occidentale, sotto la maschera della «pace».

(Associated Press)

Chiuso tra le polemiche il congresso dei magistrati

Una parte dei giudici chiede la riforma della Cassazione

La proposta è stata avanzata, tra le altre, dalle correnti di centro dell'Associazione - Nessuna mozione finale per evitare di approfondire i contrasti

dal nostro inviato

Trieste, lunedì mattina.

I magistrati hanno concluso i loro lavori, ma in modo piuttosto inconsueto per un congresso. Non è stata, infatti, una mozione finale; si è preferito raccogliere in una specie di verbale tutto ciò che è stato detto in questi giorni evitando accuratamente una sua tesi vera e propria tesa in una evidenziazione di un'altra.

E' prevalso il timore che una votazione avrebbe potuto rendere più profondi i contrasti tra le correnti dell'Associazione magistrati e portare a conseguenze gravi, addirittura ad una scissione.

Le correnti di centro («Terzo potere» e «Giustizia e Costituzione»), che hanno in questo momento l'Associazione, hanno voluto tuttavia sintetizzare il loro pensiero in un documento nel quale hanno segnalato «*alla pubblica opinione, al Parlamento e al Governo la indifferibile urgenza*» di realizzare taluna riforme, e cioè: 1) responsabilizzare la funzione del giudice; 2) attuare una legislazione per principi in materia economica che abbia una reale giustizia; 3) istituire i giudici di pace (come nei Paesi anglosassoni) e di origine elettiva, ai quali affidare le vertenze più semplici; 4) ridurre il numero dei magistrati nei collegi giudicanti; 5) modificare la struttura della Cassazione in modo che tutti i giudici possano essere chiamati ad esercitare in fondo di legittimità, evitando così che l'interpretazione della legge sia affidata esclusivamente a uomini i quali si trovino ad essere lontani dalla vita di tutti i giorni; 6) attuare un sistema di difesa gratuita che assicuri a tutti i cittadini una tutela adeguata; 7) sopprimere subito i reati di opinione.

Quest'ultimo argomento è stato ancora al centro di ogni discussione nell'ultima giornata dei lavori. Il contrasto in pratica si è iniziato e si è concluso con la polemica tra alcuni giudici e il ministro della Giustizia sul caso del sostituto procuratore della Repubblica di Roma, dott. Franco Marrone, incriminato per vilipendio perché ha detto in un convegno giuridico che i «*magistrati sono i servi dei padroni*».

I giudici di «Magistratura democratica» giovedì scorso lasciarono la sala del congresso in segno di protesta quando l'on. Reale continuò il discorso inaugurale. Rimproverano ai guardasigilli di avere concessa l'autorizzazione a procedere contro Franco per un reato di opinione. Il ministro successivamente ha spiegato che concedere l'autorizzazione rientrava nei doveri del suo ufficio. I magistrati hanno replicato che il guardasigilli era poco coerente con se stesso perché, mentre da un lato colpiva la libera espressione del pensiero, presentava al Parlamento una legge per sopprimere i resti come quello di vilipendio. L'on. Reale a Roma ha predisposto degli esami mai contraddetto perché è che egli abbia «*proposto, sostenuto e accettato l'abrogazione*» del reato di vilipendio. «*Io ho proposto*, ha sottolineato, *soltanto forte riduzione della pena*».

Guido Guidi

Chiede un passaggio ed è percosso e derubato

Cagli, lunedì mattina.

(*r. c.*) Un operaio, Angelo Strazzoso, di 28 anni, originario di Comiso, in provincia di Ragusa, è stato aggredito e derubato domenica pomeriggio alla periferia di Lodi.

Il giovane, occupato presso un'industria di Pontida (Bergamo), voleva raggiungere la Sicilia con l'autostop. Avea ottenuto a Melegnano, sulla via Emilia, un passaggio a bordo di una 1100 bianca sulla quale viaggiavano tre giovani robusti. Alla periferia di Lodi, l'auto dirottava in una zona da campeggio, dietro il muro del cimitero maggiore. Qui i tre giovani romani immobilizzavano lo Strazzoso, lo picchiavano, pare con una sfollagente, gli rubavano il bagaglio e il portafoglio contenente 50 mila lire, poi lo scaraventavano fuori.

Lo Strazzoso è stato trovato privo di sensi una mezz'ora più tardi da un contadino.

Una mostra ad Acqui sulla Bormida inquinata

Acqui, lunedì mattina.

(*g. p.*) Con uno slogan apertamente polemico: «*Bormida, inquinamento diverso*», è stata inaugurata domenica ad Acqui Terme, per iniziativa della locale sezione di «Italia Nostra», una mostra sull'inquinamento del fiume.

La Bormida, le cui sorgenti sono in provincia di Savona, entra in provincia di Cuneo a Saliceto e poi, in provincia di Asti, fino a Bistagno, dove si riunisce, passando in provincia di Alessandria, al ramo di Spigno Monferrato. Il fiume percorre ancora 75 chilometri prima di gettarsi nel Tanaro, ad Alessandria. L'intero comprensorio è abitato da oltre 65 mila abitanti.

Con una documentazione fotografica, in una panoramica dal 1912 ai giorni nostri, la mostra rivela una Bormida affollata nel passato di pescatori e di bagnanti, ricca di acque. Al contrario, grossi coltivatori compiono ai giorni nostri, mentre decine di fabbriche tessili, chimiche, stabilimenti, rendono le acque rossastre.

«Italia Nostra» ha organizzato per giovedì sera un pubblico dibattito, la relazione introduttiva del prof. Paolo Berbeni, di Pavia. La mostra rimarrà aperta per una settimana.

In una casa colonica presso Messina

Ragazzo tredicenne s'impicca la madre disperata si avvelena

Il giovinetto è stato sgridato perché non si era presentato all'esame di riparazione - La donna, in fin di vita, ha bevuto dell'anticrittogamico

Messina, lunedì mattina.

Nelle campagne di Sant'Angelo di Brolo, ragazzo tredici anni, Antonio Balistà, studente di scuola media, si è ucciso, impiccandosi forse per il rimorso di non essersi presentato ieri agli esami di riparazione. Era stato rimandato in una sola materia.

La madre Maria Maria Merenda, di 47 anni, non retto alla notizia della morte del figlio ed ha tentato di suicidio ingerendo una certa quantità di detersivo liquido e di una sostanza antiparassitaria. La donna, soccorsa dai parenti è stata trasportata all'ospedale di Patti, dove è stata ricoverata con prognosi riservata.

Antonio Balistà, terzo di dieci figli di un commerciante di bestiame, si era alzato sabato mattina, di buon'ora nella casa colonica di contrada «Giardino» per aiutare, assieme ad un fratello maggiore, il padre che doveva recarsi a Castroreale Terme, sempre in provincia di Messina, per partecipare ad una fiera di bestiame.

Il ragazzo si era mostrato allegro tanto che rivolgendosi al fratello gli aveva detto: «Oggi che papà non c'è e l'auto resta qui, potremo fare qualche giretto in paese». Dopo la partenza del padre, Antonio Balistà ha giocato in casa e sull'aia con gli altri fratelli. Nel pomeriggio si è appartato e, quando l'hanno cercato, l'hanno trovato morto in un magazzino della casa. Il corpo del ragazzo era appeso ad una robusta corda assicurata ad una trave di sostegno.

Alle grida dei fratelli è accorsa la madre, quindi i parenti e i vicini. Hanno cercato di sciogliere il nodo nel tentativo di salvare il ragazzo, Maria Maria Merenda è stata colta da collasso, ritenendo che il figlio si fosse suicidato perché lei lo aveva ingiustamente rimproverato ieri per non essersi presentato agli esami di riparazione.

Quando si è ripresa, la donna ha eluso l'attenzione dei parenti e degli amici si è barricata in casa, dove ha tentato di togliersi la vita bevendo numerose dosi da due bottiglie, contenenti l'una un detersivo, l'altra sostanza antiparassitaria.

Quando i parenti si sono accorti che la donna si era rinchiusa hanno sfondato la porta: è stata così trovata sul pavimento, presa da violenti dolori addominali; soccorsa, è stata trasportata all'ospedale.

CASALE — Ignoti ladri hanno svaligiato la scorsa notte la pellicceria di Imelda Campagnolo, in via Cavour, facendo bottino di oltre milioni.

Battezzato a Ischia il figlio di Walter Chiari

Ischia, lunedì mattina.

Il figlio dell'attore Walter Chiari, nato nell'agosto scorso, è stato battezzato nella chiesa di Lacco Ameno.

La cerimonia si è svolta in uno dei saloni di un albergo, dove è stato allestito un piccolo altarino. Ha officiato il rito il rettore della chiesa di Santa Restituta di Lacco, padre Pietro Monti. Al piccolo è stato imposto il nome di Simone.

Ha fatto da padrino il cavaliere del lavoro Angelo Rizzoli e da madrina sua figlia Pinuccia. Hanno assistito al rito, oltre a Walter Chiari e la moglie Alida Chelli, elegantissima in una tuta pantalone, la madre dell'attore, i suoceri, l'impresario teatrale Rinaldo Fusco, il cantante Tony Renis.

E' partita la nave bloccata a Genova

Genova, lunedì mattina.

(*r. d.*) La nave *Margherita*, di duemila tonnellate, bloccata giorni scorsi nel porto di Genova dalla Capitaneria di porto, perché nel corso di un'ispezione erano state accertate mancanze alle norme di sicurezza, è partita sabato notte.

L'unità ha ottenuto dal registro navale francese «Bureau Veritas» il rinnovo dei certificati e il console del Paraguay a Genova ha autorizzato il viaggio fino a Spalato, in Jugoslavia, dove, secondo l'armatore, sarà demolita. Dei quattordici uomini d'equipaggio della *Margherita*, nave sono italiani.

Morto il gen. Rubino comandante di armata

Padova, lunedì mattina.

Nelle prime ore di ieri è improvvisamente morto a Padova per infarto cardiaco il generale di corpo d'armata Cirino Rubino, comandante designato della terza armata. Nato a Sanfratello (Messina) aveva ricoperto importanti comandi come Capo del primo reparto dello Stato maggiore e di Sottocapo di S. M. dell'esercito nel 1966.

IL CAVALIERE
Ernesto Guido Giacherio
di anni 81

è spirato all'ultima ora ieri il 12 settembre. Nella grande sventura piangono per riconoscenza la sua intelligente operosità di vita l'inconsolabile moglie Giuseppina, la figlia Iole col genero Agostino Michisky, la sorella Iri Carla col marito Renato Rabbi, il prediletto nipote Ettore Bianchi, il cognato e famiglia, i nipoti, in Svizzera, Vico, i pronipoti, in Valle Varzino, Vito Torricelli (il caro Lilli) bersagliere, Liliana con i 2 fratellini orfani di padre, Gianna con la piccola Ivana, parenti e amici tutti.
— Torino, 14 settembre 1970.

Maria e Antonio Colantino partecipano al dolore della famiglia.

Anna e Catterina Giachino partecipano al dolore di Iole per la morte di zio PADRE.

Ciampagna partecipa al dolore della famiglia Giacherio.

Lina Giovanni Bocchi
Olga Gino Mauriziani
Angiolmaria Giorgio Ministeriali
Paola Peter Ball
Famiglia Gariano Zaccardi.

Sinceramente addolorati per la scomparsa del

GENERALE DI C. d'A.
Cirino Rubino

i provveduto al merito di guerra, 2 medaglie d'argento e 1 medaglia di bronzo al V. M. Medaglia Mauriziana, Commendatore della seconda guerra mondiale e partigiano.

Affranti nel dolore gli addolorati annunciano la scomparsa della Medaglia d'Oro Generale di C. d'A. Cirino Rubino, la sorella Serafina, i nipoti, le cognate, le cugine, i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Padova nella chiesa degli Eremitani martedì 15 corrente alle ore 11 partendo dalla casa della Resistenza (Spagnola 1° Armata, Via Altinate 71).
— Padova, 13 settembre 1970.

Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito partecipa con profondo cordoglio l'improvvisa scomparsa del

GENERALE DI CORPO D'ARMATA
Cirino Rubino

Comandante designato della 3ª Armata
— Roma, 13 settembre 1970.

I nipotini

N. N.
Giuseppe Consoli

Addolorati ne annunciano la scomparsa la moglie Vilda Guarelli, il fratello Giovanni con la moglie, la sorella Carmelina, i nipoti Tommaso, Iolanda, Marisa, Aldo, Giuseppe, Salvatore, Michele, Gerardo, Patrizia e Claudia, i funerali lunedì 14 corr. in partenza da corso Massimo n. 27-b.
— Torino, 12 settembre 1970.

La Filarmonica Edilizia partecipa la scomparsa del Collaboratore

SARDINE
Peppino Consoli Vigo

assieme ai dirigenti dottor Gennaro Vilda Mastrilli.
— Torino, 12 settembre 1970.

Carla e Stefano Fiore sono vicini al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico Dott. Ing. VICO.
— Torino, 12 settembre 1970.

Profondamente addolorati

Maria Adelaide Rossano nata Lombardo

Ne danno il triste annuncio il figlio Gaetano con la consorte Riccarda Coppola e figlia Raffaella, le sorelle Pina Cortemiglia e famiglia, Lucia Consoli e famiglia, i nipoti Rosanna e famiglia, cugini e parenti. Il funerale laico avrà luogo domani 14 settembre dall'ospedale Tappeiner, via Cuneo, ore 15.45 e dalla casa di Pulia Ludico ore 16. La benedizione e partecipazione a cimitero ultimato.
— Saluzzo, 13 settembre 1970.

Anna Maria Rigo e famiglia, famiglia Costa, famiglia Stigano e Adamo, Ieri pomeriggio vita parte al lutto del dolr. Gaetano Rossano per la perdita della MAMMA.

Rosaria Franchino ved. avv. Pietro, Maria Vittoria Pezzia ved. ing. Gottlieb e famiglia, dott. Cesare Bollito e famiglia partecipano al lutto della famiglia Rossano.

Impossibilitati a muoversi all'affetto dei suoi cari

Emilio Negri
di anni 78

Addolorati l'annunciano la moglie Maria Bonelli, i figli Lino e Pierluigi, le nuore Liliana Pezza e Ada Bardino, i nipoti Silvia, Emilio e Roberto, parenti tutti e l'amico Igino Rosa. Funerali martedì 15 corr. ore 15 da via Testona 127.
— Torino, 12 settembre 1970.

La Ditta Emilio Negri & figli annuncia con dolore l'inaspettata scomparsa del consigliere

Emilio Negri

fondatore dell'azienda.
— Torino, 12 settembre 1970.

Circondati e sostenuti dall'affetto dei suoi cari

Ernestina Aluffi ved. Scaglione

Addolorati ne annunciano il figlio Sergio con la consorte Luciana Compreso ed i nipoti Paola e Roberto, la nipote Francesca, il fratello Battista con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali martedì ore 10,15 alla Parrocchia Beato Oberto via Leoncavallo 10-14.
— Torino, 13 settembre 1970.

Ieri è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Suor Lucietta Scavarda

Ne danno l'triste via alla popolazione di Lombardore. Ne danno il doloroso annuncio: fratelloe con Anna Maria e figlia Elsa, suor Maria Luisa, Silvia con Camilla e figlio Luca, e Paola, Virginia con Eugenia e figli Giuseppe e Anna, Piera. Sono dottrinalmente. La partecipano Hinistellamento di via dei Prati, dott. Carmelino, bambini, Parroco, popolazione. I funerali avranno luogo lu alle 17.30.
— Lombardore, 10 settembre 1970.

Profondamente addolorati

Vincenzo Ferrero Varaino

Cavaliere di Vittorio Veneto
di anni 75

Lo piangono la figlia Wanda col marito Ulisse Brunello e figlio Franco e parenti tutti. I funerali martedì 15 c.m. ore 9,30 partiranno da corso Regina Margherita 40.
— Valperga, 13 settembre 1970.

Commossamente vicini al dolor del

Francesco Agasso

Lo piangono i figli Samuele, Teresina, Giuseppe con le famiglie. I funerali avranno luogo in Poirino il 15 corr. alle ore 9.
— Poirino, 13 settembre 1970.

Il maggiore

Carlo Bergonzo
Bersagliere

L'inaspettata gioiella, fratelle, cognate, due Caterina e nipoti, Tunnardi Quinzi ore 8,45 Ospedale San Vito.
— Torino, 11 settembre 1970.

Circondato e sostenuto

Luigi Pollino

Lo annunciano gioiella, fratelle, cognate, due Caterina e nipoti, Tunnardi Quinzi ore 8,45 Ospedale San Vito.
— Torino, 11 settembre 1970.

Il Gruppo Aurieni Alle Aziende Elettriche Municipalizzate partecipa con profondo dolore la perdita del Socio fondatore

Andrea Ghiazza

Funerali oggi ore 10, piazza Cattaneo 4.
— Torino, 14 settembre 1970.

Angiolo Aretta e Maestra si uniscono al dolore della famiglia per la morte del compianto

Cav. Ercole Bulliano

— Torino, 14 settembre 1970.

La "tratta" ad Altamura presso Bari

Mettevano all'asta i ragazzi per farli lavorare nei campi

Il «mercato» si svolgeva ogni mese d'agosto sulla piazza del duomo - I minorenni venduti per 20-30 mila lire il mese - Tredici denunce

dal corrispondente

Bari, lunedì mattina.

(*a. c.*) La polizia femminile di Bari ha denunciato a piede libero Michele De Tullio, sei mezzani (Michele De Tullio, di 61 anni, di Bari, e sua moglie Emanuela Loconsole, di 47 anni, anch'essa barese; Vitantonio Caffò, cinquantenne, di Turi; Vito Antonio Pastore, di 40 anni, di Gioia; Giovanni Schiavone, di Gravina; dell'Azienda Beatrice di San Basilio Mottola; Luca Nanna, di 63 anni, da Altamura), sei genitori, che avevano troppa fretta di mandare i loro figli a lavorare (Antonio Nurzi, di 46 anni, di Altamura; Vincenzo Paolantonio, di 40, di Gravina; Giuseppe Giordano, di 41, di Altamura; Nicola Lorusso, santanne, di Altamura; Luca Carlucci, di 51 anni, di Altamura, ed un uomo di Altamura ancora sconosciuto) un mediatore, Francesco Gentile, di 43 anni, di Altamura.

I primi sei e il Gentile dovranno rispondere di violazione alla legge per la tutela del lavoro dei fanciulli e di maltrattamento loro contestati: gli altri di violazione obblighi di assistenza familiare e trasgressione degli obblighi scolastici.

Le indagini ebbero inizio a Bari quando furono viste due ragazzi, Giovanni Nurzi, di 13 anni, e Nunzio Paolantonio, di 11, che lavoravano nella masseria di Michele De Tullio dalle tre del mattino alle 20 di sera. Dormivano in una stalla ungulata tra gli escrementi di mucche, di maiali e di asini, mangiavano pomodori al mattino e a mezzogiorno soltanto minestra a sera. Erano adibiti a lavori pesanti e massacranti. Quasi completamente analfabeti, sapevano a stento fare la propria firma.

Il De Tullio e la moglie, interrogati, hanno detto di avere regolarmente pagato i ragazzi ai genitori per un anno intero: trentamila lire al mese il più grande, ventimila il più piccino, insieme con qualche chilo di formaggio e di pasta. «Sono cose che abbiamo sempre fatto», hanno aggiunto meravigliati, quando è stato loro contestato il reato e maltrattamento e sfruttamento di minorenni.

I ragazzi erano comperati, come tanti altri, all'asta che ha luogo ogni mese di agosto in piazza del Duomo di Altamura, in occasione del «mercato del lavoro». Francesco Gentile si occupava della mediazione. Percepiva 3000 lire per ogni ragazzo.

Una coppia di fidanzati forniva armi ai banditi

Sei persone (tra cui una donna) in carcere per la rapina allo Standa di Nichelino - Gravi sospetti anche per l'assalto alla Cassa di Risparmio di corso De Gasperi

Salvatore Amoroso - Maria Ciccone

Associazione a delinquere, rapina e tentata rapina: questi i reati di cui sono accusate le sei persone fermate venerdì dalla Squadra Mobile nel corso delle indagini sull'assalto alla filiale di Risparmio di corso De Gasperi.

Patrizia Canu, 23 anni, babbilmente se la caverà con una semplice ammenda di favoreggiamento, per il fidanzato Salvatore Fici, 29 anni; Giovanni Schenardi, 28 anni; Pier Franco Gaia, 26 anni, arrestato subito per un vecchio ordine di carcerazione; Piero Fortiglietti, 21 anni, e Gianfranco Bronzi, 21 anni, non c'è scampo.

Ma la banda non è tutta qui. Ieri è stato emesso ordine di cattura contro Salvatore Amoroso, 26 anni, via Galluppi 32, e la sua amica Maria Ciccone, 22 anni, via Amiens 4. Perquisendo la cantina nella casa del giovane, la polizia ha trovato alcune fondine per pistole e munizioni di vario calibro. Amoroso, che è fuggito con la ragazza, sarebbe il fornitore di armi dei gangsters.

La per il momento ha raccolto nei loro confronti prove per la rapina compiuta il 20 luglio scorso contro il fattorino della Standa Egidio Botta che fu derubato di 15 milioni. Il massimo riserbo circonda gli sviluppi dell'inchiesta. Si è saputo del mandato di cattura, ma non i particolari.

E' assai probabile almeno degli arrestati abbia col fare gravi ammissioni. Pier Franco Gaia nega addirittura di essere uno complici, ma Piero Fortiglietti che lavora come accompagnatore di ballerine nei night-clubs, ha ammesso che qualche volta gli amici si riuniti a casa sua.

Sulla loro colpevolezza a riguardo degli assalti alle banche di Torino e Belnasco, ci sono soltanto due elementi: la non comune pistola Smith & Wesson trovata in casa di Giovanni Schenardi (uguale a quella di una delle incappucciate della Cassa di Risparmio che dimenticò un proiettile sull'auto della banda) e la mappa di Torino che Gianfranco Bronzi aveva in con le munizioni cal. 38 per l'arma. Su erano segnati le sedi di alcuni istituti bancari ed un compramentente percorso da compiere in

Una mostra ad Acqui sulla Bormida inquinata

Acqui, lunedì mattina.

(*g. p.*) Con uno slogan apertamente polemico: «*Bormida, inquinamento diverso*», è stata inaugurata domenica ad Acqui Terme, per iniziativa della locale sezione di «Italia Nostra», una mostra sull'inquinamento del fiume.

La Bormida, le cui sorgenti sono in provincia di Savona, entra in provincia di Cuneo a Saliceto e poi, in provincia di Asti, fino a Bistagno, dove si riunisce, passando in provincia di Alessandria, al ramo di Spigno Monferrato. Il fiume percorre ancora 75 chilometri prima di gettarsi nel Tanaro, ad Alessandria. L'intero comprensorio è abitato da oltre 65 mila abitanti.

Con una documentazione fotografica, in una panoramica dal 1912 ai giorni nostri, la mostra rivela una Bormida affollata nel passato di pescatori e di bagnanti, ricca di acque. Al contrario, grossi coltivatori compiono ai giorni nostri, mentre decine di fabbriche tessili, chimiche, stabilimenti, rendono le acque rossastre.

«Italia Nostra» ha organizzato per giovedì sera un pubblico dibattito, la relazione introduttiva del prof. Paolo Berbeni, di Pavia. La mostra rimarrà aperta per una settimana.

Rissa in una pizzeria due arresti a Orbassano

Due uomini sono stati arrestati ad Orbassano dopo l'intervento della polizia con i carabinieri. Sono Vincenzo Tripodi, 31 anni, abitante ad Orbassano, via Cavour 55, e Fortunato Russom, 28 anni, anche lui abitante ad Orbassano in via Roma 48.

I due, completamente ubriachi, hanno seminato una rissa in una pizzeria di via Alfieri. Il proprietario ha dovuto chiamare i carabinieri, che sono riusciti a stento a portare i due scalmanati in caserma. Giustificati la colla i due hanno tentato di usare scardinando la porta. Sono intervenute due ambulanze che hanno accompagnato alle Nuove.

ALBERTO BONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1970 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è sottoposto a controllo della Tiratura Accertamento Diffusione

Si elegge a Vercelli il presidente provinciale

dal corrispondente

Vercelli, lunedì mattina.

(*m. n.*) Verranno eletti oggi a Vercelli il presidente e la giunta provinciali. Presiederà la prima seduta del consiglio provinciale dopo la sua elezione del 7 giugno, quale consigliere anziano, il liberale rag. Maggia. Presidente dell'amministrazione sarà il democristiano prof. Antonino Villa, già assessore alla passata amministrazione.

A far parte della giunta sono stati eletti i democristiani Mario Bruno (attività economiche sociali), Giuseppina Robba (ospedale psichiatrico), Raimondo Cantono (istruzione e personale) e Piero Ruy (finanze e contenzioso); i socialisti on. Giuseppe Ferraris (lavori pubblici) che coprirà anche l'incarico di vice presidente e Pietro Giauda (assistenza e beneficenza); i socialdemocratici Costantino Burla (turismo e montagna) ed Erminio Botto (igiene, sanità, trasporti e manifestazioni).

La giunta di Centro Sinistra conta sull'appoggio di una maggioranza precostituita di 16 seggi, ripartiti: 11 dc, 3 psi e 2 psu; all'opposizione 10 pci, 2 psiup, 2 pli e 1 msi.

Il Centro Sinistra al comune di Acqui

Acqui, lunedì mattina.

(*g. p.*) Amministrazione di Centro Sinistra al comune di Acqui Terme, con una maggioranza di 16 seggi (10 dc, 4 psi e 3 psu). Alla carica di sindaco è stato eletto l'avv. Pier Dario Mottura (dc), rimandato in una sola materia.

Il sindaco di Trino Vercellese eletto dai democristiani

Vercelli, lunedì mattina.

(*m. n.*) Il Consiglio comunale di Trino Vercellese, composto da 20 democristiani, 5 socialisti nenniano e 9 comunisti, ha eletto con i soli voti democristiani a sindaco Paolo Pilato, impiegato, dirigente del partito da molti anni, già amministratore comunale. L'unico consigliere socialista ha deposto scheda bianca i comunisti sono usciti dall'aula al momento della votazione.

La posizione d'attesa del socialista e quella di protesta dei comunisti traggono origine dal polemiche che perdurano dal 7 giugno circa la presenza di un liberale fra i dieci democristiani eletti. Paolo Pilato presiederà una giunta monocolore democristiana composta dagli effettivi Mario Croce, Serena Francese, Ernesto Persiani e Teresio Valfaro e degli supplenti Agostino e Silvio Massa.

Accordo ad Imperia per giunta di centrosinistra

Imperia, lunedì mattina.

I partiti di centro sinistra hanno raggiunto l'accordo per la formazione della giunta dell'amministrazione provinciale e del comune di Imperia. I consiglieri sono convocati rispettivamente per la sera di lunedì e martedì per la nomina di tali cariche.

Alla Provincia: presidente comm. Manfredo Manfredi.

Al Comune: sindaco designato il comm. Giovanni Pa,

Quattro ragazzini feriti da schegge di bomba a mano

Cagli, lunedì mattina.

(*r. c.*) Quattro ragazzini sono rimasti feriti da schegge di una bomba a mano che hanno trovato in un fossato nei pressi di Cagli. Si tratta di Giuseppe Ferrara, di 13 anni, Giuseppe Ferrara, di 12 anni, Giuseppe Ferrara, di 11 anni, e Giuseppe Ferrara, di 10 anni, tutti e quattro di Cagli.

I ragazzini, che sono cugini, hanno trovato l'ordigno bellico in un fossato e hanno cercato di aprirlo per vedere che cosa contenesse. Una violenta esplosione ha investito i quattro, che sono stati ricoverati all'ospedale di Cagli. Le loro condizioni non destano preoccupazioni.

ANNUNCI ECONOMICI

① Commerciali

② Artigianato

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

⑨ Collegi Istit. Scuole

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

⑫ Domande impiego

⑬ Offerte impiego

⑮ [redacted] lavoro

⑯ Piazzisti - Rappres.

⑲ Informazioni

⑳ Igiene e terapia

㉑ Automobili

㉒ Cicli - Moto - Sport

㉔ Annunci vari

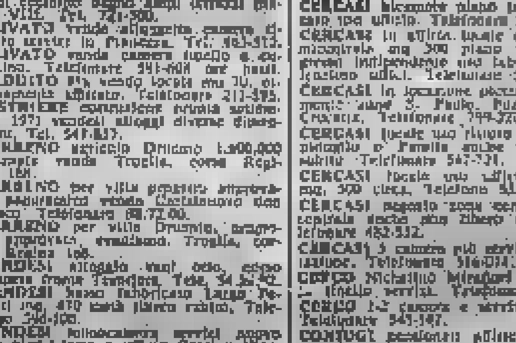
Dato di fatto:

Giorno dopo giorno, mese dopo mese. La Numero Uno ha più spazio merci attraverso l'Atlantico dei tre vettori aerei che la seguono messi insieme.

Alla prossima spedizione ricorda questo fatto.

CARGO PAN AM

Numero Uno, grazie [redacted] te.



PERCHE' PAGARE DI PIU'?

SVENDITA AUTOMOBILI

L'estate è finita, inizia la stagione in cui noi vendiamo con i prezzi più bassi dell'anno. Se non avete ancora un automezzo o se desider[redacted] una seconda vettura, questo è il momento di comperare!

COMPERATE DA NOI!

ALCUNI ESEMPI

	Prezzi estivi	Prezzi autunnali
500 '65	L. 240.000	L. 170.000
600 '66	L. 280.000	L. 210.000
850 '68	L. 460.000	L. 400.000
1100 R. '67	L. 450.000	L. 390.000
124 '67	L. 580.000	L. 520.000
M. Minor '68	L. 690.000	L. 620.000
Fulvia 2C '67	L. 810.000	L. 730.000
NSU Prinz '68	L. 540.000	L. 480.000
OPEL CADETT '68	L. 490.000	L. 430.000
RENAULT R4L '68	L. 470.000	L. 420.000
Simca 1000 GLS '65	L. 260.000	L. 200.000
Wolkswagen '64	L. 250.000	L. 200.000

E 1500 ALTRE VETTURE D'OCCASIONE DI TUTTI I TIPI E MARCHE

IMPORTANTE

Disponiamo di un ufficio in sede, per ottenere tempo, fatturazioni fino a 24 mesi con assicurazione compresa e senza le solite cambiali. In caso di impedimento possibilità di sospendere i versamenti. Le nostre auto sono garantite da certificato di garanzia per mano d'opera e ricambi gratuiti e polizze R.C.

AVO market

TORINO - Corso Giulio Cesare 299 Corso Siracusa 40 - Corso Raffaello 7 Corso Principe Eugenio 71 IVREA Corso Vercelli 222

APERTI [redacted]

Ad Asti si accendono le polemiche sul Palio (pag. 2)

edizione borse

Anno 102 - Numero 187

lunedì 14 martedì 15 settembre 1970

W. F. BRUNELLO DETECTIVE
Controlli infedeltà
Indagini grafotecniche
Inchieste speciali
V. S. Ottavio 47, t. 81.328 - 873.420

STAMPA SERA

W. F. [illegible] DETECTIVE
Informazioni commerciali
Informazioni industriali
Informazioni patrimoniali
V. S. Ottavio 47, t. 81.328 - 873.420

Lire 70 (arretrati L. 140) - (Sped. in abb. post. Gr. 1/70) - Abbonamenti Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 58.000, sem. 9350, trim. 4850 - Estero: anno L. 29.000; sem. 14.850, trim. 7500 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telef. uni. 81.81 - Telex 21121 - Estero: Austria sc. 5; Francia n. fr. 0.90; Libia plm, 5; Svizzera fr. 0,70 - Inserzioni: Ilas-Kompass Pubblicità S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32, tel. 656.063 - 10100 Torino, via [illegible] 30, tel. 656.063 - 20121 [illegible] via Deruta 55, tel. 790.121 - [illegible] Roma, [illegible] 12, tel. 654.819 - 16121 Genova, via L. De Amicis 2, tel. 561.832 - Pubblicità commerciale L. 200 il mm (Ediz. [illegible] 700 il mm) - Pubblicità finanziaria L. 250 il mm (Ediz. [illegible] 350 il mm) - Necrologi L. 200 per parola (Ediz. unica. 700, grassetti il [illegible]) - Echi L. [illegible] (Ediz. unica. 1600) - Economici: vedi rubriche

CUERRIGLIA A REGGIO CALABRIA

PARALIZZATA DALLO SCIOPERO MISSINO

Sassaiole dei dimostranti e cariche della polizia - Un uomo affacciato ad un bal[illegible] colpito [illegible] un occhio [illegible] un candelotto

dal nostro inviato

Reggio Cal., lun. sera.

La polveriera sta scoppiando. Questa giornata di sciopero generale non promette nulla [illegible] buono. Da stamattina si susseguono gli scontri: [illegible] commissario di p.s. è stato ferito alla [illegible] [illegible] una sassata dei dimostranti, un civile ha perduto un occhio, colpito da un [illegible]to lacrimogeno. Reggio è paralizzata dalla guerriglia.

S'incomincia con la città ferma: chiusi tutti i negozi, sospesi i servizi degli autobus, aperta soltanto la Banca d'Italia con un plotone [illegible] agenti davanti all'ingresso. Altri plotoni presidiano tutti gli esercizi pubblici. I rinforzi, presi [illegible] intervenire in caso di necessità, sono ammassati in piazza Italia, davanti alla prefettura, e nelle [illegible] strade secondarie che corrono parallele [illegible] Garibaldi ed al Lungomare.

C'è un gruppo di agenti anche davanti al Municipio, in corso Garibaldi. Una trentina di uomini in divisa normale, ma con il casco antibombe lacrimogene ed il casco con visiera appesi dietro la schiena. Di fronte [illegible] Municipio c'è il teatro Comunale con due scalinate laterali che si uniscono davanti alla porta centrale. [illegible] vanti alla scalinata di destra, c'è il caffè Comunale, il [illegible] tro di ritrovo dei politici, i [illegible] in questo periodo si identificano soprattutto con [illegible] uomini [illegible] d'azione, gli uomini, cioè, [illegible] [illegible] Franco, detto «Ciccio», che venerdì sera, nel corso del suo affollatissimo comizio, ha proclamato [illegible] sciopero.

Alla manifestazione di protesta ha poi aderito anche l'altro Comitato cittadino, quello unitario, che oltre a volere Reggio capoluogo si batte anche per l'industrializzazione. Il Comitato unitario ha anche indetto scioperi articolati per le giornate in cui sono fissate le riunioni dell'assemblea regionale a Catanzaro, cioè domani 15 settembre, il 16, il 17 e il 23 settembre.

[illegible] 9 — [illegible] dal caffè Comunale, che è chiuso, ci sono decine e decine di giovani. Guardano bellicosamente il plotone degli agenti, si ode qualche lazzo da parte dei dimostranti.

ORE 9,10 — Passa un vecchietto, una figura tipica di cantastorie. I giovani lo invitano a [illegible] qualcosa ed egli si mette a dare spettacolo sul marciapiede, con il pubblico che [illegible] fa corona intorno. I suoi bersagli [illegible] Catanzaro [illegible] i catanzaresi. [illegible] spettatori sghignazzano; anche certi agenti che capiscono il dialetto, ridono.

[illegible] 9,30 — Un [illegible] numeroso di giovani si va a mettere sul corso, all'altro angolo del palazzo municipale e fa blocco. Le macchine non possono più passare, devono deviare per via Osanna. Anche due autofurgoni [illegible] di agenti svoltano. [illegible] molto fermento.

ORE 9,40 — Gli agenti si tolgono il cappello e si infilano il casco. E' un fuori programma generale, perché si ha l'impressione che il plotone stia per caricare. [illegible] I poliziotti restano fermi e allora a poco a poco i giovani tornano ai loro posti.

ORE 9,45 — I dimostranti buttano a terra alcuni grossi vasi di siepi che sono sulla balconata o sulla scalinata del caffè Comunale. Gli agenti continuano a rimanere fermi. Ma dalla piazza Italia, che fa angolo con lo stesso palazzo municipale, parte un altro plotone guidato da tre uomini in borghese: il vice-questore De Simone, il commissario Festini e il commissario Viola che dirige l'ufficio politico. Gli agenti si uniscono agli altri e il commissario Festini sfodera la fascia tricolore. C'è anche un trombettiere pronto a suonare gli squilli della [illegible]

ORE 10 — Un dimostrante lancia una pietra (un

(Continua in 13ª pagina)

Remo Lugli

Aeroporto di New York: la tredicenne Patricia Leckoy scoppia in lacrime mentre [illegible] butto fra [illegible] braccia del padre e della sorella. Con altri 15 ostaggi è appena giunta in patria da Amman. « E' [illegible] lungo come 10 anni » (Telefoto Ap)

Non si riesce più [illegible] sapere dove sono i prigionieri [illegible] quanti sono

Verso il caos assoluto nelle file dei fedayn che bloccano gli ostaggi

Accuse e controaccuse [illegible] sabotaggio alla [illegible] - Il rappresentante del Fronte ricatta il comitato centrale: niente liberazione dei viaggiatori, se la sua organizzazione [illegible] viene riammessa - Ammassamento [illegible] truppe israeliane ai confini?

nostro servizio

AMMAN, [illegible]

I dissidi interni stanno precipitando lo [illegible] dei guerriglieri palestinesi nella massima confusione, verremmo dire: del caos. A questo punto è logico che i governi occidentali vi[illegible] estremamente cauti nel liberare i pochi detenuti in loro possesso, [illegible] sapendo assolutamente a chi questi debbano essere consegnati, né se, quando e da chi, verranno liberati gli ostaggi in mano ai palestinesi.

Non è neppure chiaro quanti siano i viaggiatori degli aerei ancora trattenuti. In un primo [illegible] si era parlato di 38, poi [illegible] cifra è salita: dovrebbero essere 50, [illegible] sostenia addirittura 56. Fra gli ostaggi — la rivelazione è dell'ultima ora — ci sarebbero anche giovani israeliani, specialisti in armi da caccia, che a quest'ora avrebbero dovuto essere in America, a specializzarsi nel pilotaggio dei Phantom.

Un segno preciso della confusione imperante nelle file dei palestinesi si è avuto durante la conferenza stampa tenuta da Abu Maher, portavoce del Fronte popolare per la Liberazione. Come è noto il Comitato centrale, che riunisce le nove o dieci correnti [illegible] Resistenza, ha espulso il Fronte dopo [illegible] quello nuova fatto saltare i tre aerei nel deserto.

Ora Abu Maher ha messo [illegible] condizione per il rilascio degli ostaggi «tenuti in località segrete» [illegible] Il Fronte vorrà [illegible] lo seno al Centro, in sostanza, pone condizioni non solo al governi della Svizzera, della Germania occidentale, dell'Inghilterra e di Israele, ma anche ai confratelli palestinesi.

Abu Maher ha aggiunto, con violenza: *«L'atteggiamento del [illegible] centrale lascia supporre che [illegible] chi [illegible] spingere la autorità giordane a reagire contro il Fronte popolare».*

La conferenza stampa si è conclusa con la presentazione ai giornalisti di due uomini dell'equipaggio dell'aereo della Twa: ma prima che essi potessero rispondere a qualche domanda, sono stati portati via. La cosa più importante era sapere dove vengono trattenuti: non è stato possibile avere la minima indicazione. I due erano il primo ufficiale Jim Maires e il motorista [illegible]

[illegible] ufficiale dei guerriglieri ha ordinato loro: *« Dite che siete trattati bene».* Gli ostaggi hanno detto: *« Siamo trattati bene ».* Ed hanno spiegato [illegible] ricevono cibo e medicine, finendo: *« Questa gente è molto buona con noi. Soltanto i materassi sono un po' duri ».* [illegible] questa battuta tipica dello *humour* inglese, Maires e Kibura [illegible] stati allontanati.

[illegible] timore [illegible] un'azione israeliana si è fatto più acuto dopo le voci giunte ieri di un [illegible] truppe [illegible] [illegible] ai confini. Da parte degli israeliani al gesto invece, sorprendentemente, un certo sforzo per non inasprire la situazione, dopo l'arresto di 450 arabi sospetti, catturati nella Cisgiordania [illegible] a Ghaza.

Il ministro israeliano della Polizia, [illegible] Hillel, ha dichiarato che questi arresti non hanno lo scopo di procurare ostaggi. *« Era un'operazione di polizia prevista da tempo per allontanare individui che potevano crearci guai, ma non abbiamo intenzione di scambiarli con ostaggi. Li rimetteremo in libertà se risulteranno innocui ».*

I commentatori politici di [illegible], gli arresti compiuti dalle autorità sono i più importanti dal periodo della guerra dei sei giorni. Fatto notevole: il quotidiano semiufficiale del Cairo, *« El Ahram »*, si lancia di nuovo contro i palestinesi, affermando che hanno fornito ad Israele il pretesto per sferrare un attacco in massa di cittadini arabi. Il giornale scrive: *« Il [illegible] po di Abbash, alla ricerca dell'avventura, ha sabotato il prestigio arabo »*

(Ansa-Associated Press)

borse

Ulteriori perdite

Quotazioni a pagina 13

Le truppe di Israele [illegible]o in movimento?

BEIRUT, lunedì sera.

L'agenzia di stampa libanese (Ina) riferisce di avere appreso da fonti giordane che gli israeliani starebbero ammassando truppe al [illegible] con la Giordania.

I movimenti di truppe [illegible] sono fatti massicci dopo l'annuncio della decisione da parte del Fronte popolare palestinese di trattenere come ostaggi una quarantina di persone fra cui molti israeliani. (Associated Press)

A pagina 2 (Un fronte unico contro i pirati).

Cosa c'è di diverso nella ESCORT ?

da L. 825.000
Vieni all'ATAUTO e scoprilo!
ATAUTO
TORINO
Corso G. Cesare 229
Corso P. Eugenio 11
Corso Siracusa 40
IVREA
Corso Vercelli 29

GRANDE DEPOSITO
con vendita esclusivamente ingrosso di

camicie
beste classiche
GAMAJO
ERA - MILENA
LA - [illegible]
diversi modelli
BRACCIA
VIA GIULIO 2 - TEL. [illegible]
VIA

Febbrile inchiesta sul delitto di ROMA

La contessa strangolata aveva per amico un maestro trentenne ricercato dalla polizia

[illegible] che [illegible] avesse conosciuto dopo la [illegible] della madre, che le aveva lasciato parecchi milioni in eredità - [illegible] breve tempo la nobildonna rimase [illegible] un soldo [illegible] i parenti dissero che era [illegible] il misterioso amante a dissiparli

nostro servizio

Roma, lunedì sera.

Un insegnante di circa 30 anni, di cui sono state trovate le foto in casa della contessa Carmela Belli, è ricercato dalla polizia per fornire informazioni sulla tragica fine della nobildonna, trovata assassinata ieri nella sua auto nella pineta di Castelfusano. Potrebbe esser lui il misterioso amico che veniva accolto di tanto in tanto nell'appartamento [illegible] [illegible] Ripandelli 45. [illegible] contessa, in quelle occasioni, allontanava la domestica e prendeva ogni precauzione per non farsi notare dai vicini, tant'è vero che gli altri inquilini dello stabile dicono di [illegible] averla mai vista in compagnia [illegible] [illegible]

Ma quest'uomo c'è. La contessa l'avrebbe conosciuto dopo la morte di sua madre. [illegible] [illegible] le lasciò in eredità circa nove milioni in contanti e dei beni immobili. A quel tempo, Carmela Belli lavorava già presso l'antiquario Cesare Della Seta. Ritenendo di avere denaro a sufficienza, lasciò il lavoro, per farsi di nuovo viva, però, dopo poco tempo. L'eredità era finita [illegible] lei aveva bisogno dello stipendio [illegible] centomila lire il [illegible] che l'antiquario le passava. «E' sciocco rinchiudersi in una torre d'avorio — disse allora — e aspettare che [illegible] portino il fagiano e l'arrosto. Bisogna saperli rimboccare le maniche ».

[illegible] contessa « Bibi » non si [illegible] dunque persa d'animo, [illegible] non [illegible] che fine avessero fatto i suoi soldi. Nella cerchia [illegible] [illegible] si mormorò che fosse [illegible] [illegible] misterioso amico a procurarle l'eredità.

In questa « seconda vita » della nobildonna dovrebbe nascondersi la verità sul delitto di Castelfusano, anche secondo gli inquirenti. [illegible] ci si chiede: perché [illegible] contessa si è allontanata di casa il 6 settembre? Prima di scomparire, la donna [illegible]ese all'antiquario un anticipo: ebbe solo un assegno di 35 mila lire, che non è stato [illegible] rintracciato. Il denaro le serviva forse per vivere con il suo amico, di cui era innamorata. Si stanno facendo [illegible] ricerche in alberghi e pensioni, per sapere se nei giorni della sua assenza la contessa si alloggiò da sola o con qualcuno. Se anche l'amico disponeva di un appartamento, sostengono gli inquirenti, non si spiega proprio perché [illegible] coppia dovette apparirsi nella pineta di Castelfusano.

Ma seguendo questa ipotesi, il movente del delitto [illegible] resta ancora più misterioso. La contessa è stata uccisa nel momento in cui non opponeva alcuna resistenza al suo accompagnatore, riversa sui sedili della [illegible] « 850 ». L'ipotesi [illegible] rapina [illegible] sembra molto solida, perché la contessa [illegible] «Bibi» doveva avere ben poco denaro nella

Alberto Rapisarda

(Continua in 2ª pagina)

La contessa Belli in una foto di alcuni anni fa

in sintesi

Complotto [illegible] Canada

[illegible] — Il «Sunday Express» di Montreal afferma che un attentato per [illegible] Primo ministro canadese Pierre Trudeau è stato sventato durante la recente visita [illegible] Premier nello Stato di Quebec. Il giornale scrive che [illegible] polizia ha arrestato [illegible] uomo il giorno prima dell'arrivo [illegible] Trudeau. La [illegible] tizia è stata smentita dall'ufficio del Primo ministro a Ottawa.

Il colera in [illegible]

[illegible] — I casi [illegible] colera in Israele [illegible] [illegible] territori arabi occupati sono 103. I casi letali [illegible] stati due. Una delegazione [illegible] dica straniera è giunta a Gerusalemme [illegible] invito del governo israeliano per seguire la situazione.

200 morti per "Georgia,,

MANILA — [illegible] tifone « Georgia » ha seminato morte e distruzione nelle Filippine. Secondo le prime notizie 148 persone sono morte nella provincia di Quezon e altre 116 sono affogate per le inondazioni in varie località del Paese. I feriti sono centinaia, i senzatetto migliaia.

Duri scontri in Vietnam

[illegible] — Duri combattimenti sono segnalati nella provincia di Binh Dinh tra forze nordvietnamite e vietcong [illegible] truppe americane. I soldati statunitensi lamentano cinque morti e [illegible] feriti; i guerriglieri perdite più gravi. In Cambogia i vietcong hanno lanciato [illegible] offensiva contro la cittadina di Taing Kauk, ma sono stati respinti [illegible] governativi.

RIBADITO STANOTTE A BERNA

Un fronte unico contro i pirati

La Croce Rossa rinuncia al mandato per trattare la liberazione degli ostaggi - Bonn esamina il rapporto del segretario socialdemocratico in missione personale ad Amman

Leila Fanous, una ragazza palestinese in vacanza in Inghilterra, si è rifiutata alla polizia per visitare la dirottatrice Leila Khaled, ma ha avuto il permesso di vederla

dal nostro servizio

BERNA, lunedì sera.

Lo «stato maggiore internazionale di crisi», composto da Gran Bretagna, Stati Uniti, Germania Occidentale e Svizzera, si è di nuovo riunito questa notte per ascoltare il rapporto del vice-presidente della Croce Rossa internazionale, Jacques Freymond, rientrato ieri sera a Ginevra. La riunione è durata tre ore. Ad essa hanno partecipato anche l'ambasciatore di Israele a Berna, Arie Levavi, ed il presidente della Croce Rossa, Marcel Naville.

Durante la riunione è nato un equivoco. Alcune parole di Freymond sono state interpretate nel senso che la Croce Rossa rinunciava ad intervenire come intermediario. Freymond ha precisato che l'Organizzazione non rinuncia al mandato e che i paesi interessati e la Croce Rossa si sono messi d'accordo sulle ulteriori misure da intraprendere.

Il presidente Naville ha confermato poi che i governi interessati hanno concordato di conservare una posizione unica nei negoziati con i pirati dell'aria. La riunione si è sciolta alle quattro del mattino.

Subito dopo una notizia da Bonn ha ribadito la presa di posizione. Il Cancelliere Brandt ed i suoi più stretti collaboratori hanno deciso che la Germania deve continuare a muoversi a stretto contatto con gli altri Paesi.

Poi il governo tedesco si è riunito in seduta ristretta per ascoltare il rapporto fatto da un collaboratore di Wichnewski, segretario del partito socialdemocratico, che si trova ad Amman in missione personale per tentare di ottenere dai palestinesi la liberazione di tutti gli ostaggi. A Wichnewski è stato chiesto di rimanere ad Amman.

All'ultima ora il governo svizzero ha annunciato che il suo ambasciatore a Beirut, Charles Dubois, si unirà alla Croce Rossa nel negoziare la liberazione dei passeggeri e degli equipaggi ancora tenuti in ostaggio dal Fronte.

(Ansa - Associated Press)

Riunito il governo inglese

, lunedì sera.

Il ha ricevuto nel corso della notte un rapporto Berna sugli ultimi sviluppi della situazione in Giordania.

Il rapporto è stato esaminato questa mattina dai Ministri nel corso di una riunione appositamente convocata N. 10 Downing Street.

degli si appare ancora confusa e rileva a Londra che arresti di arabi effettuati dagli israeliani hanno ulteriormente la alcune.

E' stato confermato ufficialmente che la guerriglia palestinese Leila Khaled è ancora nella stazione di di Ealing. Benché la procedura britannica richieda che una persona arrestata venga trasferita ad una prigione dopo cinque giorni o venga liberata, il ministro degli Interni, Reginald Maudling, ha dato istruzioni che la giovane resti a Ealing per evitare che un suo trasferimento, anche temporaneo, in una prigione possa aggravare la situazione. (Ansa)

A Washington i piloti di tutto il mondo decidono le contro i dirottamenti

WASHINGTON, lunedì sera.

Misure atte a difendere i piloti degli atti di pirateria aerea saranno decise domani a Washington nel corso di una riunione cui parteciperanno rappresentanti delle maggiori associazioni dei piloti del mondo.

La convocazione «urgente», riguarda, appunto, le associazioni delle seguenti nazioni: Stati Uniti, Canada, Australia, Inghilterra, Francia, Olanda e Italia.

L'Italia sarà rappresentata dal vice-presidente dell'Anpac (Associazione nazionale piloti aviazione civile), comandante Giulio Staffieri. L'incontro è stato deciso in seguito alle consultazioni di Londra, dai rappresentanti dei piloti, dopo un lungo esame della grave situazione determinata dall'aumento dei casi di pirateria aerea, che, oltre tutto, provoca ingenti danni economici

(Ag. Italia)

Sono intervenuti i «tradizionalisti»

Scontri in chiesa a Roma durante "Messa beat,,

Nella basilica di San P - Il celebrante ha abbandonato l'altare

dal nostro servizio

ROMA, lunedì sera.

Scontri avvenuti nella Basilica di S. Paolo Fuori le Mura tra un piccolo gruppo di giovani e alcuni sostenitori «Messe per i giovani», la cosiddetta se "beat".

Nel momento in cui il celebrante, l'abate Franzoni, stava indossando i paramenti sacri all'altare maggiore e le chitarre incominciavano a suonare, i giovani «tradizionalisti», già nello scorso settembre, hanno protestato con le cerimonie autorità ecclesiastiche, si sono avvicinati al sagrato. Con fare perentorio hanno imposto di sospendere le musiche per rispetto al luogo sacro e in omaggio anche alle recenti disposizioni della Conferenza episcopale che vietano l'uso di strumenti «profani» durante la celebrazione della Messa.

L'esortazione non è stata ascoltata e ciò ha provocato un battibecco con numerosi scambi di colpi, mentre l'abate abbandonava l'altare. I contendenti sono quindi usciti dalla basilica. Sul sagrato sono intervenuti nella mischia anche alcuni tranviari del vicino deposito dell'Atac.

Gli scontri hanno avuto termine l'arrivo della polizia. Alcuni dei contendenti sono stati condotti al commissariato di pubblica sicurezza di Porta S. e identificati. Indagini in corso per accertare tutte le responsabilità. a.

Le polemiche di sempre fra i borghi di Asti dopo la contesa

Un fantino ha frenato il cavallo per far vincere il Palio a un altro?

Il guidatore del rione San Lazzaro avrebbe facilitato il successo della contrada Torretta-Santa Caterina - Una presunta partenza falsa fa scatenare le proteste degli sconfitti

Al Palio non è mancato l'episodio di contestazione: paggi a torso nudo scavalcano le transenne per protestare

dal corrispondente

Asti, lunedì sera.

Il Palio è appena terminato e subito si riaccendono polemiche a non finire. Mentre il rione vincitore Torretta-S. Caterina è in festa, i rettori di altri borghi annunciano conferenze stampa, proteste scritte e dimissioni per il modo in cui si sono svolte le batterie. Ci sarebbe stata nella prima una partenza falsa che avrebbe favorito il fantino del rione San Paolo, il quale ha dovuto ritirarsi dalla competizione. Ma c'è di più: qualcuno sospetta che il fantino di San Lazzaro, giunto secondo nella finale, avrebbe trattenuto il cavallo per permettere al fantino Torretta-S. Caterina di tagliare per primo il traguardo. Sono polemiche che esplodono dopo ogni Palio.

Per la verità il fantino sardo del rione Torretta-S. Caterina, Sergio Ruju, ha condotto una gara molto accorta e intelligente, con un cavallo di nome Amedeo di non comune potenza. Si dice che si tratti di un cavallo acquistato addirittura a Siena.

«Costi quel che costi — aveva detto il rettore di Torretta-S. Caterina signor Nosenzo — noi dobbiamo vincere il Palio per dimostrare ai borghigiani di Torretta-N. S. Lourdes, i quali hanno provocato la scissione, che noi siamo i più forti».

Ieri sera, al termine della corsa, il rettore Nosenzo avrebbe abbracciato la rettrice di Torretta-N.S. Lourdes, la signora Sabbiona, forse in segno di pace. Al prossimo Palio rivedremo forse i rioni Torretta-N.S. Lourdes e Torretta-S. Caterina uniti come un tempo.

Anche il borgo scissionista ha condotto una buona corsa piazzandosi al terzo posto. Per i suoi borghigiani è già una grande vittoria, dato che sono riusciti a superare i grandi nomi quali S. Pietro, S. Maria Nuova e S. Silvestro. Per tutta la notte nel borgo vincitore si è danzato. I giovani, con i vessilli bianco rosso e blu hanno cominciato a scorrazzare per la e in moto facendo un frastuono assordante.

A proposito sconfitti, il rione di S. Maria Nuova è certamente il più avvilito. Credeva nella vittoria, che celebrato in anticipo la conquista del Palio organizzando sabato sera in corso Alfieri una spettacolosa tavolata per ottocento persone che era stata allietata per tutta la canti, danze e musiche di bande cittadine. La sfortuna continua accanirsi contro questo simpatico borgo che quest'anno poteva ben figurare. Anche S. Secondo, il rione che porta il nome del patrono degli astigiani, non ha avuto fortuna. suo cavallo ritirato nella finale.

v. m.

Le ricerche impegnano la polizia di due province

Dopo 5 giorni nessuna traccia della pastorella: ancora viva?

Ieri una «850» uguale a quella del rapitore è stata trovata a Longaro - Nell'interno c'era un mazzo bagnato - Mancava la targa - Forse è stata abbandonata e con un «500» rubata

dal corrispondente

Trento, lunedì sera.

Dopo cinque giorni dal rapimento della pastorella di 10 anni, Claudia Bellante, portata via da auto da sconosciuto mercoledì scorso mentre stava pascolando le in un prato di Cavalese, ancora nessuna notizia che possa alleviare l'angoscia dei genitori. La piccola è ancora in mano al bruto? A questa speranza si attaccano ancora il papà e la mamma di Claudia. Ma c'è anche chi teme che la bambina possa essere stata uccisa e nascosta in qualche anfratto della montagna.

Ora le indagini si sono state in provincia di Belluno. Qui, ieri, una pattuglia della polizia ha rinvenuto abbandonata presso Lonzarone e priva di targa una «Fiat 850» grigio-chiara del tutto identica a quella che mercoledì scorso nel pomeriggio ha lasciato Cavalese con la piccola pastorella.

La tappezzeria della vettura è di colore amaranto simile a quella guidata dal presunto rapitore e sui tappeti sono state trovate tracce di nastro adesivo plastico identico a quello che incor- vettura del rapitore e che era stato notato di pizzeria Cavalese.

Sempre nell'interno dell'automobile abbandonata agenti della «Polstrada» di Belluno hanno rinvenuto materasso bagnato: gli agenti hanno dato immediatamente l'allarme alla questura di Belluno mettendo così in moto gli uomini squadra mobile e della polizia giudiziaria.

Il fatto che pioggia renda assai più sconcertante la scoperta; da lato chiarirebbe la regione cui rapitore non era stata trovata traccia vari alberghi e pensioni di Cavalese e delle vallate limitrofe, lasciando presupporre che lo sconosciuto non abbia alloggiato in alberghi, ma trovato rifugio in un fienile o in qualche baita abbandonata; dall'altro proprio quel materasso a che subito dopo il rapimento il giovane sconosciuto portato la ragazzina nella provincia di Belluno, trovato un rifugio quella zona.

Notizie dell'ultima provenienti Belluno, informano che da Longarone giovane si è allontanato su una Fiat «500» Belluno 23425, che rubata subito dopo l'abbandono della Fiat «850».

Nessuno di che hanno veduto il giovane ha tuttavia notato la piccola. Ciò ha aggravato l'timori. Ormai in un vasto raggio, comprendente Belluno, Trento e le province limitrofe è stato dato l'allarme. I due ragazzi che si trivavano al pascolo con Claudia hanno dato informazioni piuttosto ampie sul rapitore. Non dovrebbe essere alle percorrere strade battute controllate da parte di un giovane con una e . E ha paura che ciò abbia fatto precipitare la situazione. La bambina è stata abbandonata, magari lontano dai centri abitati. O è accaduto il peggio?

questo interrogativo al accentra la preoccupazione di quanti, con ogni mezzo, stanno attivamente operando per restituire la bambina ai genitori.

a. n.

La contessa

(Segue dalla 1ª pagina)

borsetta sparita. presunto rapinatore ha, tra l'altro, lasciato dito due anelli d'oro.

Si ripiega sul delitto a sfondo sessuale. L'accompagnatore della contessa potrebbe essere stato colto da improvviso raptus omicida. Non è da escludere, tuttavia, anche un delitto per interesse. «Bibi» era una contessa decaduta, che disponeva ormai delle briciole del suo antico patrimonio. Quelle briciole sparivano molto probabilmente nelle tasche dell'uomo amato. L'antiquario Della Seta dice che quando la contessa tornò a lavorare da lui, dopo aver subito l'eredità, qualcosa era cambiato in lei. Era come se avesse vissuto una brutta storia.

Nella notte sabato, quando stata strangolata, la contessa potrebbe aver avuto un litigio l'uomo con quale era andata a vivere. per quale aveva lasciato la casa. Forse l'amico voleva lasciarla. Non è da escludere che il delitto sia avvenuto in un appartamento e che l'assassino, per confondere inquirenti, abbia poi messo in scena la tentata violenza e la rapina a bordo dell'auto nel di Castelfusano. Ma avrebbe dimenticato portare via l'auto i due denti anteriori che mancano alla contessa e che potrebbero saltati in una colluttazione.

E' indubbio che la contessa era molto sensibile alla lealtà delle persone che frequentava. Una volta tanto di accidenti con i barbaricini, perché un amico aveva sparlato di lui a proposito di un affare andato a male. Fu salvata da una vicina che si era recata a farle visita. Il scorso la contessa «Bibi» fu di nuovo vicina alla morte. era addormentata con la sigaretta accesa in mano, e il letto aveva preso fuoco. Un vigile notturno notò il fumo dalla finestra aperta e diede l'allarme. La contessa Belli stava curandosi in questi giorni le ustioni riportate.

a. r.

Preoccupazione a Valenza per l'ammanco dell'Ige sull'oro e pietre preziose

Alessandria, lunedì sera.

(c. c.) In una riunione alla di Commercio di Alessandria, indetta dal Consiglio direttivo dell'Associazione valenzana, presenti parlamentari della orafi hanno illustrato l'influenza negativa che avrà sull'economia valenzana l'aumento dell'Ige che l'oro e le pietre preziose è stata portata rispettivamente dal 4,85% al 6% e dal 14,40% al 30%. Tali aumenti hanno già portato a un sensibile rincaro dei prezzi mercati interni od esteri.

L'offerta a prezzi crescenti e addormentare la domanda interna già fiacca e determinare la flessione di quella estera finora molto attiva; tra l'altro s'incoraggerà il clandestino delle e sintetiche.

Rubati tutti i mobili in una di Barge

Barge, lunedì sera.

(g. d. m.) Ignoti ladri hanno rubato tutti i mobili di un alloggio disabitato a Crocera di Barge. Il proprietario dell'abitazione, il quarantenne Giorgio Chini, residente a Cavour, ha denunciato il furto ai carabinieri di Barge.

La contessa rapinata e uccisa: ancora nessuna traccia dell'assassino

Roma, lunedì sera.

Ancora nessuna traccia dell'assassino della contessa Maria Bellini, rapinata e uccisa nella sua villa di Castelfusano. Gli inquirenti, che hanno ascoltato nuovamente i familiari della vittima, non hanno ancora trovato il bandolo della matassa. Si attende il rapporto dei carabinieri che hanno interrogato i numerosi amici della contessa.

Roma: chiesti anni per la proprietaria della «casa-squillo»

Roma, lunedì sera.

Al processo per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, in corso al tribunale penale, il p.m. ha chiesto per Anna Ballarini, accusata di avere organizzato casa squillo, in Cesare Ferrero di Cambiano, anni e mesi di reclusione, milioni di multa, dai pubblici uffici per 20 anni, un anno di lavoro.

Per Roberto Lazzari, accusato di favoreggiamento e sfruttamento della 22enne, l'attrice Mimma Biscardi, sono stati chiesti 5 anni, 6 mesi di reclusione 3 milioni di multa, interdizione per 10 anni dai pubblici uffici, casa di lavoro per non meno di 3 anni; Marcella Angelini, proprietaria una pensione dove sarebbero state ospitate ragazze squillo, 2 anni di reclusione e 400 mila di multa per favoreggiamento.

RIASSUNTO — Esaurito l'episodio della pistola-laser, Dick Tracy si di fronte ed mistero ancor più strano. Un è stato ucciso sulla Luna, l'assassino confesso, Tracy molti dubbi: e fosse davvero un enorme cacciatore di «lumache giganti»? Tracy avrà la vita dura.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

13 — (continua)

presto in edicola il 1° fascicolo

a sole 180 lire!
FABBRI EDITORI

La sosia di Doris Day

DICE "IO TI AMO,, SOLO IN ESPERANTO

«Simpla, neutrala, fleksebla, Esperanto estas [redacted] lingvo internacia per la mondo civilizita». Questo [redacted] cio che da oltre [redacted] anni i battaglieri seguaci dell'oculista polacco Ludwik Zamenhof lanciano all'umanità cercando di convincerla che la moderna Babele linguistica può essere superata solo con l'adozione dell'Esperanto in tutto [redacted] mondo. [redacted] citano a sostegno un famoso motto di Voltaire che diceva: «*La diversità degli idiomi è una delle più grandi disgrazie della vita*».

Oggi naturalmente [redacted] esperantisti hanno abbandonato il «fanatico furore» e l'atmosfera carbonaresca della fine del secolo scorso, quando Zamenhof profetizzava [redacted] pochi [redacted] che la lingua avrebbe entro cinquant'anni conquistato il mondo, cancellato le guerre e il desiderio di farle, dato agli [redacted] la [redacted] perenne. Ora [redacted] più realisticamente pensano all'esperanto come ad un semplice [redacted] assai prezioso per risolvere i più gravi problemi interpretativi delle relazioni umane e sociali. [redacted] i metodi [redacted] lotta sono cambiati: il 41° Congresso italiano [redacted] esperanto [redacted] svolgerà addirittura durante [redacted] crociera, in pieno Mediterraneo, sulla motonave *Carlotta* che dal 19 al 26 prossimi trasporterà i congressisti attraverso Cannes, Barcellona, Palma di Majorca, Tunisi, Palermo [redacted] Capri.

Mutati sono pure [redacted] esperantisti: messaggeri di questa *lingua internacia* non sono più i seriosi, unti discendenti diretti del fondatore [redacted] (che [redacted] 1887 scrisse la [redacted] rivoluzionaria grammatica), ma dinamici uomini [redacted] affari, giovani impiegati, o graziose fanciulle in minigonna. Come la [redacted] tedesca Ursula Sandkuhler, una walkiria che ricorda Doris Day, venuta [redacted] Berlino in Italia alcuni anni fa per sposare il presidente del Gruppo esperantista torinese, Giuseppe Grattapaglia, conosciuto proprio in un congresso internazionale di esperanto.

«*Parlo cinque lingue* — afferma la signora Sandkuhler — *e me [redacted] cavo in [redacted] tre. Eppure mi sento sempre una sordomuta che tenta di parlare [redacted] dei sordomuti. Solo l'esperanto mi dà la sensazione di capire pienamente [redacted] di farmi [redacted] l'esperanto può essere secondo me la lingua veramente universale, alla portata [redacted] tutti, capace di risolvere [redacted] per tutte la questione di un linguaggio sopranazionale*». La bionda signora ha due figli, [redacted] e Guido, [redacted] 11 e 8 anni, che parlano indifferentemente il piemontese, l'italiano, l'esperanto, e partecipano già [redacted] congressi per bambini-esperantisti. Sono [redacted] veri «tifosi» di questa lingua e spesso, di ritorno dal [redacted] chi [redacted] i coetanei; chiedono alla mamma, perplessi [redacted] un po' egomenti: «*Ma perché quel bambino [redacted] sa anche l'esperanto?*».

Dario [redacted] Guido certo non sanno [redacted] essere delle eccezioni e che [redacted] figlio [redacted] portieri [redacted] il bimbo della vicina [redacted] probabilmente non conoscerà mai l'esperanto. Perché, pur [redacted] tutta la buona volontà dei suoi solerti propagandisti, [redacted] difficilmente spiegabile che [redacted] diventi davvero (almeno nei prossimi cinquanta o cento anni) la lingua madre dell'umanità.

«*Il linguaggio* — dice lo scrittore grossetano Sauro Marinelli — [redacted] *frutto [redacted] secolari stratificazioni, è il pensiero, il "sentire" di un popolo, esprime le sue esigenze. Impossibile sostituirlo [redacted] tavolino. E anche nei rapporti internazionali [redacted] vero esperanto non è quello artificiale [redacted] Zamenhof ma l'inglese, che sta conquistando il mondo intero. Potrà comunque restare sempre agli esperantisti la soddisfazione di recarsi ad esempio in Polonia o in Ungheria, trovare al ristorante il cameriere che parla esperanto e poter ordinare in esperanto [redacted] coppia d'uova*».

Ma, [redacted] dice il [redacted] lingua (esperanto significa «speranza») [redacted] esperanto: a Parigi [redacted] a Praga esistono compagnie [redacted] che recitano [redacted] in esperanto. Quasi tutti i capolavori [redacted] letteratura mondiale, dalla Divina Commedia al Faust, dall'Amleto [redacted] Madame Bovary, sono stati tradotti in [redacted] quali risultati [redacted] difficile dirlo, anche [redacted] gli esperantisti sostengono [redacted] la loro lingua compendia la semplicità dell'inglese, la logica [redacted] tedesco, la precisione del francese e l'armonia dell'italiano.

Per dimostrare quest'ultima potrebbe servire d'esempio la traduzione di una canzone [redacted] che andava molto [redacted] moda [redacted] gli esperantisti, «Nel blu dipinto [redacted] blu» [redacted] Modugno; eccone un piccolo brano: «*Ekflugi, oh, oh, / Kun kanto oh, oh, oh / Al blu, al pinto de blu / Jetice ho super [redacted] ter...*» e così via.

Una cosa comunque è certa: che specialmente per i popoli latini l'esperanto [redacted] assai facile, [redacted] bastano pochi mesi per apprenderlo bene. Il 60 per cento delle parole [redacted] infatti [redacted] radice latina; solo il 30 [redacted] cento anglosassone [redacted] e [redacted] slavo [redacted] greco. Per [redacted] gioia [redacted] ama la semplicità, [redacted] sono soltanto 16 regole senza eccezioni. Per esempio, tutti i sostantivi finiscono in «o», tutti gli aggettivi [redacted] «a», [redacted] avverbi derivati in «e»; niente [redacted] verbi irregolari né coniugazioni strane. Ma tutto ciò non basta per sconfiggere gli idiomi nazionali e fare [redacted] sogno di Zamenhof [redacted] realtà. Anche se «*mil fakto*» *proves la mortion praktikan* [redacted] *Esperanto*».

Carlo Sartori

La bionda insegnante Ursula Sandkuhler ha trovato l'amore (il marito) [redacted] l'esperanto

La «modella dell'anno» [redacted] a «Maremoda Capri»

Capri, [redacted].

(*n. p.*) Si inaugura [redacted] lodi, nel [redacted] ambiente della Certosa, [redacted] tradizionale [redacted] «Maremoda Capri» specializzata nell'abbigliamento [redacted] e nell'accessorio per il mare. Saranno presenti alla cerimonia, [redacted] rappresentante del governo, personalità italiane e straniere [redacted] mondo industriale e commerciale [redacted] legato alla moda. E' questa, dopo i défilés di Parigi, Roma e Firenze, la manifestazione di maggior prestigio dell'anno, l'unica operante in [redacted] in questo settore. La mostra anticiperà gli indirizzi [redacted] sulle spiagge nella prossima [redacted] sia per la donna sia [redacted] l'uomo.

[redacted] della mostra-mercato, che si concluderà la [redacted] del 19, vi sarà una serie [redacted] manifestazioni fra le quali l'elezione della «Modella dell'anno» [redacted] verrà scelta fra molte ragazze giunte da ogni parte del mondo.

L'automobile andrà «ad acqua»

MADRID, lunedì sera.

La benzina aumenta? Un cittadino di Valencia, Arturo Estra, di 34 anni, dice che il problema sarà risolto dalla sua invenzione. Egli costruirà infatti di avere ideato un motore policilindrico che funziona ad acqua pura. Il principio è semplice: una [redacted] elettrica prodotta da una batteria scompone l'acqua in ossigeno e idrogeno. L'ossigeno viene lasciato nell'atmosfera e l'idrogeno, dopo essere passato in una speciale «gasificatore», viene [redacted] come carburante.

L'inventore ha assicurato che sperimenterà prossimamente il suo motore su una vettura con sei persone a bordo e su un tracciato in salita. Il motore, il cui prototipo è esposto nell'atrio 2500 persone (circa 25 mila lire) consuma 4 litri [redacted] d'acqua ogni [redacted] chilometri.

donne confidenziale

oggi festeggiamo

S. Crescenzio martire. S. Materno (Il nome dal [redacted] della vedova di Nàim risuscitato da Gesù).

OGGI lunedì 14 settembre: Il Sole [redacted] sorto alle 7,07 e tramonta alle 19,03. La Luna [redacted] trova alla vigilia del Plenilunio.

Hippie sì, con la maglia

[redacted] maglieria di quest'inverno trionfano le tonalità del rosa, del viola, del marrone: pochissimi i verdi e i beige, decisamente banditi i colori chiari. Le lane più [redacted] sono a sbalzi e l'angora: la lavorazione è quasi sempre a punto jersey.

La loro morbidezza è esaltata dai colli alti, morbidi, spesso a cappuccio, a cratere o a dolce vita. All'Upim abbiamo visto la maglietta a coste finissime con collo altissimo di morbidissima [redacted] drappeggiare mollemente (lire [redacted]) e il maglione sportivo in sbalzi in un bellissimo [redacted] cordillo, [redacted] dolce vita a coste larga (5000 lire). La [redacted] presenta un insieme hippie: maglia a collo alto beige, maniche con motivo a strisce rotti di colore contrastante a giè a frange che riprende il colore delle maniche (7500 lire).

L'angora è il materiale classico delle collezioni di Luisa Spagnoli, che lo ripropone quest'anno nella maglia viola dal collo a cratere, di linea semplicissima (lire 15.500). [redacted] Durando è l'ultima creazione di Cacharel: la camicetta in jersey rosa antico, con scollatura [redacted] tonda, [redacted] lunga e polsino abbottonato (lire [redacted]); [redacted] collant coordinato (lire 2500). Sempre [redacted] Durando il pullover lungo e comodo in color tabacco, [redacted] collo alto a coste orizzontali [redacted] [redacted], motivo che si ripete lungo il bordo (13.500 lire).

Molto originale [redacted] cardigan a figlio nero e tabacco con [redacted] cappuccio (lire 14.200); più classica [redacted] camicia [redacted] Sport in maglina color burro, abbottonatura [redacted] russa (lire 16.500). Ancora viola, e sempre a [redacted] alto, la maglia di Form con disegno zig-zag in rilievo. Nella vetrina di «Les choses de St-Tropez» abbiamo notato [redacted] un modo [redacted] e alternare per rallentare la maglia molto pregno scartissimo: una sciarpa e una calottina in spessa lana a sbalzi arcobaleno.

don. gisc.

● QUANDO LA PELLE del corpo è particolarmente secca al ritorno dalle vacanze salsedine facilmente e né bagni emollienti né creme riescano a risolvere il problema: la migliore soluzione è ancora [redacted] vecchia ricetta dell'olio. Un'ora prima del [redacted] ci si unge accuratamente con olio di mandorle, massaggiando per farlo penetrare; una volta immersi nell'acqua calda, strofinare con un guanto di crine e sapone bagnati. Dopo il bagno, se necessario, ungere ancora un po' di crema idratante.

● LE MACCHIE DI SANGUE, così difficili da togliere dai tessuti, si eliminano facilmente applicando dell'acqua ossigenata a 24 volumi; sciacquare e ripetere fino a quando non siano completamente scomparse, poi procedere col normale lavaggio, [redacted] detersivi.

● A CHI RIVOLGERSI per cercare una ragazza «au pair». diremmo: Zentralstelle für Arbeitsvermittlung, [redacted] Frankfurt [redacted] Main - Zeil 37.

L'occhio vuole la sua parte

[redacted] ANCHE L'OCCHIO vuole la sua parte. Quali saranno i colori di moda nell'autunno-inverno suggeriti dai maghi visagisti? Essi propongono addirittura il rosa, per anni considerato solo come «base» della tipria e del «rossetto». Ora, un po' più madreperlato, diluito con il bianco, reso «floa» dall'argento, è la tonalità ideale del fondo tinta, dei rossi trasparenti, dei «fard» solo lievi, persino degli ombretti.

Ecco il rosa in una serie di cosmetici novità, che troverete nelle migliori profumerie: i rossetti Pink Sherry di Coty Originale e Air Terminal n. X di Olga Tschechowa. Il «fard» Rose Blusher Pink di Coty e l'Ombra Dior Liquide «Virus rose». Il rossetto compatto Allure della Tschechowa, i due rossetti Sunny Pink e Beauty Pink, il fard Spray Sheer Powdery, il Gloss-er Stick Coral di Elle Beauty.

● I COLORI NEUTRI, sono, per la moda, il nero e il beige. Per la bellezza è il «maquillage» sono invece il blasco e il marrone, che ha di volta in volta una sfumatura di verde, un tocco d'oro, una punta di giallo. Il bianco è in realtà un «non colore» va usato per [redacted] per allargare le bocche, [redacted] la luce. Il marrone è lavender il colore che cancella, che [redacted] che rende tutto più naturale.

Ecco i [redacted]chi e i marroni appena usciti gli ombretti Ombre Dior Liquid Olive Green e Sienna. [redacted] [redacted] White Sparkle di Coty Originale e Pearl Lights [redacted] Charles [redacted] Ombra. Il rossetto Visino marrò [redacted] Coryelle, il fard Bronzer Stick [redacted] Helena Rubinstein, il rouge Laque de Lancôme. [redacted] matita [redacted] di Zannis. L'ombretto Golden Brown Byzantine di Everwind e l'ombre irisée Sheer Snow [redacted] di Coty Originale.

Domani a pranzo

ZUCCHINI RIPIENI di TORINO — Mentre continuano le giornate estive sono sempre molto gradite le gustose verdure. Si possono lessare zucchini di media grandezza e di forma regolare, salando bene l'acqua di cottura per conservare il colore verde. Si lasciano raffreddare e poi si tagliano a tronchi dell'altezza di cinque centimetri; si svuotano della [redacted] interna lasciandone un poco solo sul fondo. Si dispongono gli zucchini così preparati sul piatto di portata.

Fate una [redacted] con due rossi d'uovo, molto denso, oppure, se avete premura, potete [redacted] quella in tubetti purché [redacted] di ottima marca; riempite il vuoto creato negli zucchini con la maionese e pezzettini di tonno in scatola. Accompagnate la pietanza con una insalata di pomodori. Se invece volete usare gli zucchini come antipasto per una colazione importante potete presentarli in un grande piatto circondati da mezzi pomodori [redacted] della solita salsa verde fatta con prezzemolo, basilico mollica di pane bagnato in aceto e uova sode tritate, il tutto lavorato generosamente [redacted] olio di oliva della migliore qualità.

VIAGGIO IN AMERICA (CON POCHI SOLDI IN TASCA)

Quel villaggio è proprio New York

Abbiamo pubblicato, la settimana scorsa, alcune pagine del diario, scritto dal nostro collaboratore Silvio Alfieri, sul suo viaggio negli [redacted] Uniti. Un viaggio fatto in modo un po' picaresco, con pochi soldi in tasca (solo [redacted] milioni [redacted] lire) [redacted] costo dell'Atlantica [redacted] quella [redacted] Pacifici, nel corso [redacted] quale egli ha visto e notato cose che sicuramente nei viaggi turistici organizzati sfuggono. Pubblichiamo ora le sue impressioni su New York.

nostro servizio

New York, lunedì sera.

Il «Battery Park» [redacted] New York [redacted] situato all'estremità sud dell'isola [redacted] Manhattan, dove nasce e [redacted] la Broadway, oltre i grattacieli vecchiotti e rispettabili del centro finanziario [redacted] Wall Street; [redacted] riva allo specchio d'acqua [redacted] dal sapore incerto in cui si riuniscono i corsi del fiume Hudson e dell'East River, quest'ultimo altro non essendo che [redacted] braccio di mare che mette [redacted] comunicazione la [redacted] [redacted] New York e lo stretto di Long Island. Alberi bassi (forse robinie), vasti prati, vialetti, panchine, una bellaboa [redacted] in pietra lungo la sponda, pochi gabbiani, e grossi pontoni numerati dove attraccano i natanti minori.

La Statua della Libertà, [redacted] pra [redacted] isolotto poco distante, innalza [redacted] [redacted] in [redacted] atteggiamento ormai familiare [redacted] [redacted] diverso da quello del San Carlone di Arona che benedice [redacted] colline [redacted] Verganta. Tutt'intorno le coste basse degli altri sobborghi: a destra Jersey City, dove attraccano i [redacted] transatlantici; [redacted] l'oceano, [redacted] e Brooklyn, ora collegati dal famoso «Verrazzano Bridge» che però da qui non si vede; a [redacted] [redacted] Brooklyn, da dove ha inizio la lunghissima Long Island; i grandi ponti, [redacted] i sobborghi [redacted] Queens [redacted] del Bronx [redacted] [redacted] spalle: all'orizzonte emergono pochi [redacted] lontani, silos, gasometri, serbatoi: l'atmosfera [redacted] ingunare, quasi lacustre.

L'aria [redacted] calma, un po' afosa: la [redacted] diffusa, con una leggera, foschia l'estate [redacted] valorchiese; quando [redacted] [redacted] non ci [redacted] temporali, [redacted] sempre [redacted] po' [redacted] ba. Al momento il traffico acquatico è tranquillo: qualche yacht privato superstite dell[redacted] spiagge alla moda, piccoli natanti, grosse chiatte a pelo d'acqua spinte da rimorchiatori con la prora quadrata, e i battelli [redacted] giri turistici [redacted] di pubblico che con le loro onde imprimono [redacted] pontoni un lento beccheggio. Soltanto [redacted] motovedetta [redacted] ri, probabilmente in esercitazione, compie veloci evoluzioni e lancia una ragguardevole spettacolosi getti d'acqua tali da far invidia [redacted] fontane di Versailles.

Tutto, su questo estremo lembo della più ricca fra le più grandi città del mondo, ha [redacted] aspetto domestico, quasi addomesticato. [redacted] [redacted] gente che è diversa: a parte i colori della pelle, a parte le caratteristiche somatiche che [redacted] [redacted] razze, a parte le acconciature più contrastanti, — tutte cose normalissime per un agglomerato di 10 milioni di abitanti — straordinari sono lo atteggiamenti, i movimenti, in [redacted] parola il comportamento di questa gente: [redacted] modo suo, [redacted] [redacted] più gran rispetto (e con altrettanta indifferenza) per il prossimo. [redacted] viste tante [redacted] sdraiate sull'erba e sdraiate in maniera tanto esplicita e dimostrativa, [redacted] i quattro arti per aria; [redacted] loro dei [redacted] provano figure degli sport nazionale. L'incomprensibile «baseball». Ma la cosa più incomprensibile è che non si disturbino a vicenda. Poi, gente seduta, gente in piedi, gente che passeggia, che mangia gelati, [redacted] beve «cokes», gente in silenzio, gente che parlotta, [redacted] salta alla corda, che dorme: [redacted] (rasentando [redacted] sicura di [redacted] è conscia dei propri limiti.

Pure qualche [redacted] pare che stia [redacted] succedere: nell'aria, se [redacted] sui visi, si avverte una certa aspettativa. E arriva mezzogiorno. Un piccolo drappello [redacted] giovani, [redacted] bianchi [redacted] giacche celesti, si dirige alla spicciolata verso [redacted] «Gangway 6», l'ingresso [redacted] [redacted] l'accesso al pontone che [redacted] [redacted] davanti. Portano tutti strani bagagli che altro non possono essere che [redacted] strumenti musicali. E infatti, un avviso sul [redacted] cinto spiega che si [redacted] dell'«American Waterways Wind Orchestra», pronta a esibirsi oggi [redacted] cielo [redacted] «River-[redacted] Concerto», i concerti [redacted] turalmente gratuiti [redacted] in estate, al tocco di giorni [redacted] (e [redacted] poche parole del direttore che spiega che [redacted] tratta [redacted] pezzi composti nel 17° secolo per servire da intermezzo [redacted] nella lunghissima [redacted] rimonie [redacted] «in [redacted] Cathedral [redacted] Venice», «as well as in St. Patric, nowadays», così come ancora oggi nella Cattedrale di [redacted] York. Esecuzioni ottime [redacted] perfettamente equilibrate [redacted] fra [redacted] limpidezza [redacted] fiati, [redacted] sonorità degli ottoni, e le imponenti armonie dei «tutti», evocatrici degli splendori di San Marco. Seguono [redacted] ungheresi di Brahms e, per finire, il Preludio al terzo atto [redacted] Traviata.

Proprio quando la bella [redacted] dell'«Amami Alfredo» [redacted] a pieni polmoni, un vecchio [redacted] [redacted] Fassio, probabilmente contemporaneo e [redacted] anche precedente a Verdi, passa in mezzo [redacted] scena, e le sue ombre [redacted] oscillare [redacted] pontone [redacted] in [redacted] tale che una volta è la cerchia degli esecutori ad essere [redacted] vista verso il cielo, e una [redacted] è il direttore, da solo, portato [redacted] in alto che sembra dirigere ai venti. Ma [redacted] tutto questo non [redacted] [redacted] una sola [redacted].

Probabilmente non tutti i presenti ascoltano; ma nessuno disturba quelli che vogliono [redacted]: i gli[redacted] [redacted] «baseball» sospendono le [redacted] figure, i dormienti [redacted] continuano [redacted] dormire o, svegliati dall'istinto, s'avvicinano [redacted] alla riva. Persino un gruppetto di stracciatissimi e sporchissimi «hippies», giunti [redacted] sul [redacted] con un'armonica da bocca, si tengono tranquilli. Il [redacted] che [redacted] [redacted] rivolgere loro occhiatacce o rabbuffi. Questo [redacted] perché sono ormai quasi [redacted] tutti che [redacted] [redacted] della Libertà, sul suo isolotto poco lontano, innalza la sua fiaccola in un'attitudine materna [redacted] familiare?

Silvio Alfieri

Gli «hippies» sul lago del Central Park: laggiù [redacted] la vita tumultuosa di New York avvolta [redacted] bruma [redacted] smog

ISTITUTO
BERTOLA
VIA PO, [redacted] - Telefono 542.349 - 541.421
[redacted] [redacted] al [redacted] della [redacted]
Sono aperte [redacted] iscrizioni ai corsi di recupero ed abbreviazione per [redacted] e maturità
SCUOLA [redacted]
GINNASIO - LICEO CLASSICO
LICEO SCIENTIFICO
ISTITUTO MAGISTRALE
ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI
[redacted] - PERITI INDUSTRIALI
[redacted] MAGISTRALE
(Diplomi [redacted] [redacted])
Corsi diurni - prescrali - [redacted]
COLLEGIO - CONVITTO

SIST
Specializza rapidamente per l'impiego più qualificato e meglio retribuito.
VIA PO 2 - TELEFONO 547.373

cronaca cittadina

Il Samia stasera chiude i battenti

Costumi choc per l'estate

Ultimo giorno [redacted] Samia. Stasera alle 20 il 31° Salone della moda pronta al Valentino [redacted] chiude.

Che cosa si è comprato di preferenza? Pelle, in tutte [redacted] misure: dai pochi centimetri quadrati dei bikini [redacted] metri dei maxi. [redacted] questo tipo di confezioni hanno puntato soprattutto gli espositori del Mezzogiorno. Anche il settore [redacted] ha [redacted] buoni affari: se ne [redacted] vendute di tutti i tessuti e di tutte [redacted] fantasie, sia per uomo sia per donna.

In questa mostra, che si è proposta per [redacted] prossima primavera il rilancio dell'abito di vent'anni fa, lungo, svolazzante, adorno [redacted] trine e [redacted] ricami, [redacted] padiglioni [redacted] dedicati agli abiti da sposa vecchio [redacted] con veli e corone [redacted] fiori d'arancio.

Il pantalone è stato il capo più richiesto; lungo, [redacted] alla gaucho e [redacted] knickerbocker caro ai ciclisti del primo Novecento ora però in versione femminile. Una ditta [redacted] Empoli ne [redacted] lanciato un tipo inqualificabile e morbidissimo, confezionato come una bottiglia di aperitivo dentro un tubo [redacted] plastica.

Un settore nuovo [redacted] fatto buoni affari è quello degli accessori: borse, cinture e soprattutto monili stravaganti, in pelle, pietre e piume.

[redacted] bilancio è [redacted] impossibile: «E' stato un buon Salone — dicono gli organizzatori. — Dopo sei mesi [redacted] ristagno e di disorientamento il mercato si è finalmente svegliato. I compratori che fino a poco tempo [redacted] bravano sconcertati dalle molteplici e contrastanti tendenze della moda ora si sono decisi scegliendo di preferenza i tipi pratici di taglio sportivo o le fantasie colorate. Un successo particolare si è avuto in una direzione "difficile", il Giappone dove la concorrenza è vivacissima in tutti i campi. Moltissime sono state le ordinazioni [redacted] e continuità i visitatori giapponesi, già [redacted] committenti [redacted] che inoltri». (Nelle foto i costumi più arditi presentati al Salone: [redacted] ispirati alla classica foglia di Eva).

Una scabrosa vicenda all'esame dei carabinieri

Va [redacted] convivere [redacted] tredicenne denunciato dice: "Ci sposeremo„

E' un muratore di [redacted] anni - Si è presentato in casa della ragazzina [redacted] notte mentre i familiari [redacted] nel Sud - Il padre al ritorno scopre lo strano «ménage» e fa denuncia per violenza - Un matrimonio riparatore?

Una quattordicenne di Grugliasco è [redacted] centro [redacted] una scabrosa [redacted] che è all'esame dei carabinieri: [redacted] detta [redacted] un muratore di 33 anni, lo ha ospitato in casa per circa un mese approfittando dell'assenza [redacted] genitori. Al ritorno i familiari hanno scoperto la tresca; il padre [redacted] il giovane per violenza carnale e per violazione di domicilio. Quando è successo [redacted] fatto aveva ancora 13 anni.

Michelina Maiorano: bruna, lunghi capelli [redacted] spalle, ha compiuto 14 anni [redacted] qualche giorno, [redacted] dimostra molto più della sua età. Abi[redacted] padre Nazareno, un operaio di 39 anni, [redacted] madre, Giuseppina, trentaseienne, e [redacted] in un modesto alloggio di [redacted] a Grugliasco. All'inizio di agosto i genitori della [redacted] dovuti recare a Ischitella [redacted] Foggia, [redacted] origine della famiglia: la madre del Maiorano, colpita da [redacted] grave [redacted] tia, era peggiorata e voleva il figlio al suo capezzale. Michelina è una ragazza tranquilla, non ha mai dato preoccupazioni: ha lasciato presto la scuola per le faccende domestiche.

[redacted] questo i familiari hanno deciso di lasciarla [redacted] tre fratellini: Giacinto, di 11 anni, Maria, [redacted] 9, ed Enzo, di 7. Due sere dopo [redacted] partenza [redacted] ragazza viene invitata [redacted] una festicciola da una vicina [redacted]. Mette a letto i bambini, esce: [redacted] tanto potrà fare una capatina per [redacted] se dormono. In [redacted] degli amici Michelina [redacted] muratore di 33 anni, Salvatore Elia, che abita a Collegno in via Rossini 49. Simpatizzano, ballano insieme, poi la [redacted] torna a casa. Sono da poco passate le due quando viene svegliata [redacted] campanello. Va ad aprire. E' il muratore.

Da quella notte vivono in casa della ragazza come marito e moglie. Filano di perfetto accordo, fino al giorno in cui la nonna materna di Michelina, Arcangela Padula, si reca a trovare la nipote e scopre lo sconosciuto in casa. Chiede una spiegazione, tenta di convincere l'ospite indesiderato ad [redacted], poi scrive ai genitori della ragazza.

Una settimana dopo Nazareno Maiorano è a Grugliasco, affronta il seduttore della figlia. Litigano, il padre sporge denuncia per violenza carnale e violazione di domicilio. Una squallida storia che sembra concludersi con l'intervento della legge.

Invece, qualche giorno dopo, il colpo di scena. «Ci vogliamo bene — dicono i due giovani — L'età non importa. Ci sposeremo».

Michelina Maiorano ha ospitato in casa [redacted] per quasi [redacted] mese, Salvatore Elia

Accoltellato non denuncia il suo aggressore

«Regolamento di conti» ieri alle 18,30 in corso Giulio Cesare, presso l'autostrada. Una «1500» si è fermata, ne è sceso un giovane che si è avvicinato ad Angelo Riva, 28 anni, corso Vercelli 107, che passeggiava tranquillamente. Lo sconosciuto, senza dire una parola, ha estratto un coltello e ha colpito il Riva, cinque, sei volte, poi è risalito in auto ed è fuggito. Alcuni passanti hanno soccorso il ferito che perdeva molto sangue e l'hanno portato all'Astanteria Martini. I medici gli hanno suturato numerose ferite alle cosce, giudicandolo con prognosi di 15 giorni.

[illegible] «[illegible] il feritore, non l'ho mai visto, forse mi ha colpito per sbaglio». Ma la polizia non ha dubbi: si tratta di un regolamento di conti, anche se i motivi non sono ancora noti. Il Riva è uscito dal carcere nell'aprile scorso, dove aveva scontato una condanna per furto. Il 24 agosto è rimasto coinvolto in un pauroso inseguimento.

Un'auto dei vigili l'aveva fermato in corso Giulio Cesare all'altezza di via Mestorelli perché la sua macchina aveva la marmitta difettosa. Il giovane, con uno scatto, era partito a tutta velocità, inseguito dall'autoradio dei vigili e da una «gazzella» dei carabinieri. Dopo aver sfasciato cinque vetture in corsa, era piombato contro lo steccato di un cantiere edile in via Valprato. Centinaia di persone erano balzate addosso al Riva che fu salvato a stento dai carabinieri. Ora la polizia vuole accertare se il ferimento di ieri è da collegarsi alla folle giornata di agosto.

Corroso dalle acque nere crolla un muro a Giaveno

Un sordo tonfo ha risvegliato ieri notte il rione Boietto di Giaveno. Sono crollati 40 metri di muro che circonda il frutteto di Guido Anselmo, lungo il quale scorre la famigerata «fogna a cielo aperto» che tante discussioni ha sollevato e solleva in consiglio comunale.

In passato, prima della costruzione dei tre grossi condomini sorti sull'area dell'ex stazione Satti, scorreva, dov'è crollato il muro, un piccolo rio destinato all'irrigazione della zona. Dopo la costruzione dei condomini, nel piccolo corso d'acqua vennero immesse le fognature dei nuovi caseggiati, senza tener conto delle proteste degli abitanti.

Sembra che l'afflusso di acque nere e la corrosione dovuta ai detersivi, abbiano concorso a determinare il crollo.

Una donna [redacted]

"Ha tentato [redacted] ed annegarmi [redacted] bagno„

E' ricoverata all'ospedale - Dice: «Mio marito si è innamorato di un'altra donna e vuole liberarsi di me» - Indagini dei carabinieri di Moncalieri

Una [redacted] lieri, [redacted] aver tentato [redacted] strangolarla e annegarla nella vasca da bagno. Si chiama Bianca Salenati, ha 34 anni, abita con un figlio di 8 anni ed il marito, Mario Cariesso, di 30 anni, in strada Cervo 5. «Si è innamorato follemente — dice la Salenati — di un'altra donna ed ha deciso di disfarsi di me».

La vicenda ha avuto inizio nel marzo scorso. «Per la comunione del bimbo — ha [redacted] contato la giovane signora ai carabinieri del nucleo investigativo — abbiamo ricevuto a casa una magnifica corbeille [redacted] una enciclopedia sugli [redacted] celli. [redacted] regalo bellissimo ed io ho detto a mio [redacted] che volevo conoscere e ringraziare di persona questi suoi amici. Soltanto dopo molte insistenze mio marito mi ha portato da questi suoi amici, un macellaio di Torino la cui moglie ha [redacted] panetteria. Ho subito capito che fra mio marito e quella donna [redacted] esserci [redacted] tenero. L'ho intuito da come si parlavano, dai loro sguardi».

La donna prosegue: «Recentemente [redacted] sfogata con mio fratello e l'ho pregato di accompagnarmi dall'amante di mio marito per un ultimo tentativo. Nella panetteria [redacted] Torino ho avuto un'altra sorpresa. Mentre par[redacted] donna [redacted] marito è sbucato [redacted] retro del negozio e [redacted] ha cacciati».

«Evidentemente — aggiunge Bianca Salenati — [redacted] ha perso completamente la testa per quella donna. Ho l'impressione che l'abbia [redacted] gato. [redacted] ha anche convinto a chiedere la separazione legale e lui ha avuto il coraggio, [redacted] dirmi nulla, di farmi convocare dal suo avvocato. Questa situazione [redacted] tensione è andata avanti per mesi. Ieri, [redacted] tante altre volte l'ho sorpreso mentre telefonava alla sua amica, una conversazione che è durata [redacted] un'ora. Abbiamo litigato. Per [redacted] prima volta mio marito si è trasformato in una belva. Mi è saltato addosso [redacted] gli occhi iniettati [redacted]. Mi ha coperto di pugni e di [redacted]. Urlava che prima [redacted] avrebbe uccisa di botte e poi annegata nella vasca [redacted] bagno. Dopo avermi stordita tentando di strangolarmi mi [redacted] trascinata [redacted] bagno. Ha aperto i rubinetti, mi ha avvolto attorno al collo un asciugamano e ha [redacted] di farmi. Sono riuscita a liberarmi dalla sua stretta e [redacted] da una vicina».

Bianca Salenati, 34 anni

Portata all'ospedale Mauriziano, la signora Bianca Salenati vi è stata ricoverata [redacted] prognosi di 15 giorni. I medici le hanno riscontrato contusioni alle gambe, contusioni escoriate multiple al [redacted] lo, [redacted] alla base [redacted] collo e trauma cranico. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta.

Ancora sconcertanti episodi in pieno giorno

Agguato ai passanti in piazza d'Armi In mezz'ora tre rapine con il coltello

L'aggressore è un «biondino» sui vent'anni - Si è fatto consegnare due ciclomotori e una catenina d'oro

Nel giro di mezz'ora un giovane ha rapinato in pieno giorno tre persone che stira[redacted] piazza d'Armi. L'attività [redacted] misterioso aggressore, [redacted] era armato [redacted] un coltello e di un fucile ad aria compressa, ha avuto inizio alle 15,20, vittima il diciassettenne [redacted] Caponetto, via Castelgomberto 48.

«*Stavo camminando* — ha raccontato — *quando* [redacted] *sconosciuto sui 20 anni biondo e ricciuto che mi seguiva mi* [redacted] *puntato* [redacted] *schiena* [redacted] *coltello. Mi* [redacted] *chie*[redacted] *dei denaro. Non ne* [redacted] *mi* [redacted] *strappato* [redacted] *che avevo al collo*». Poco dopo è stata la volta [redacted] Riccardo Baccario, 18 anni, via IV Novembre 14. Il giovane [redacted] in ciclomoto[redacted] «biondino» è [redacted] all'improvviso da dietro [redacted] cunetta. Imbracciava un fucile ad aria compressa. «*Smonta e scappa* — gli ha detto — *se* [redacted] *sparo*».

Un quarto d'ora dopo è passato Luigi Spitale con tre amici. [redacted] un tratto si sono trovati davanti il solito sconosciuto, questa volta spalleggiato da due complici. Uno aveva il fucile ad aria compressa ed il «biondino» il coltello. [redacted] sono fatti consegnare il ciclomotore che [redacted] lo Spitale e se [redacted] dati. I tre episodi, abbastanza [redacted] sconcertanti, [redacted] stati denunciati al commissariato Mirafiori.

— Un'altra rapina è stata denunciata a Borgo Po. Salvatore Castagna, via Portula 83 bis, operaio, padre [redacted] bimbo ha [redacted] che un giovane sui 22 anni, incontrato al [redacted] Michelotti, sotto la minaccia di un coltello lo aveva costretto a [redacted] orologio, fede, un altro anel[redacted] contanti. Il Castagna insieme con lo sconosciuto dal Parco [redacted] ti si era spostato [redacted] Monte dei Cappuccini. Era già buio. I due hanno conversato per un po': quando il Castagna stava per andarsene il giovane [redacted] tirato fuori il coltello intimandogli di consegnargli tutto.

L'Istituto Sociale, via Assarotti di Barnevo 19, ha organizzato [redacted] serali gratuiti di addestramento e di qualificazione per disegnatori meccanici, e per la preparazione all'esame di licenza media. I corsi [redacted] di[redacted] meccanici [redacted] divi[redacted] in biennale di addestramento e biennale di qualifica. Le lezioni si terranno tutte le sere dalle 20 alle 22,45 a partire dai primi di ottobre.

Gara aerea — Si è svolta ieri la 4ª prova di regolarità a tempo del trofeo [redacted] chilometri, con vertici Costigliole Saluzzo e Marene [redacted] dall'Aero Club. Ha vinto Albano Grosso su Piper PL 4 (cronometrista Remo Chiodo).

Ecco la "bomba„ di Porta Nuova

Era un semplice rullo di gomma usato per la pulizia

«C'è una bomba sulle rotaie». Così ha urlato un passeggero ieri sera, pochi minuti prima delle 23, a un agente della polizia ferroviaria. Porta Nuova è stata presa dal panico. Sono intervenuti i carabinieri, i treni sono stati sgomberati, la gente fatta uscire dalla stazione. Dietro le transenne sistemate a distanza di sicurezza dal binario 19, si è formata però una folla di curiosi. Poi sono arrivati gli artificieri ed hanno risolto il mistero: non era un ordigno, ma un innocuo rullo come quelli che si usano per tinteggiare i muri. Un cilindro con un manico di ferro distorto: in effetti l'equivoco era possibile.

La psicosi degli attentati ha preso un po' tutti. Forse con un attimo di attenzione si sarebbe potuto evitare il trambusto. Invece in pochi minuti la stazione ha assunto un aspetto spettrale. Treni completamente vuoti e con luci spente; nessuno [redacted] la banchina; il mormorio sommesso della folla che [redacted] con ansia l'esplosione.

Sono giunte le autoradio dei carabinieri. Tra la gente qualcuno ha contribuito ad aumentare la psicosi urlando: «Avete visto? E' proprio una bomba, c'è anche la miccia». Intanto si cercavano artificieri. Nessuno. Mentre un ufficiale telefonava già alla caserma d'artiglieria di Saluzzo, un agente della polizia, esperto in esplosivi, è arrivato a Porta Nuova, si è avvicinato all'ordigno e l'ha afferrato. Sorrideva: era un rullo di gomma rosso, abbandonato da un pulitore di carrozze.

[redacted]

E' [redacted] donna di 67 [redacted]: ha aperto il gas

Una donna si è uccisa stamane nel [redacted] alloggio con il gas. Viveva sola, due mesi fa le era morto il marito per un tumore.

Lucia Fasano, 67 anni, abitava in un alloggio al secondo piano in via [redacted] gnano 4 [redacted] Il marito, 80 anni, era pensionato. Da tempo l'uomo soffriva di un male incurabile che, due mesi fa, lo ha portato alla morte. Da quel giorno Lucia Fasano è cambiata: non usciva più di casa, passava le giornate chiusa nel suo alloggio, senza mai vedere nessuno.

Anche stamane era in casa, quando i vicini hanno tentato [redacted] correria. Giovanna Astolfo, 38 anni, che [redacted] nello stesso stabile, è salita al terzo piano per [redacted] a [redacted] una conoscente. Passando [redacted] porta [redacted] Fasano ha sentito un forte [redacted] di gas. Preoccupata ha chiamato aiuto e fatto accorrere alcuni vicini.

[redacted] tentato di aprire la porta, ma inutilmente. Qualcuno ha telefonato al commissariato San [redacted] e, pochi minuti dopo, sono giunti sul posto [redacted] agenti con una radiomobile. Sono entrati nell'appartamento: la donna [redacted] stesa a terra in cucina priva [redacted] sensi. Alcuni vicini hanno tentato di rianimarla, ma era [redacted] troppo tardi. La camera [redacted] tura [redacted] probabilmente il rubinetto era stato aperto molte ore prima.

echi di cronaca

perfette segretarie all'Istituto Impera
con i corsi di stenodattilo, calcolo meccanizzato, pratica commerciale, lingue. Rette scolastiche contenute. Corso S. Martino 2. Tel. 518.974.

Diciselle porte pieghevoli via Bogetti 25, t. 761.471
Divisette: divide con stile. Attenzione: che sia «Divisette».

tappezzeria in carta applicatela da voi
I nuovi tipi della nostra produzione ed i nuovi arrivi dall'estero sono a vostra disposizione con tutte le istruzioni necessarie per un'applicazione rapida e facile. Direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125.

paghe e contributi all'Istituto Impera
consulenti del lavoro, corsi diurni, preserali, serali. C.so S. Martino 2. Tel. [redacted].

preparazione agli impieghi
L'Istituto Studium, piazza Statuto [redacted] 8 bis, tel. 540.283, 543.720 inizia [redacted] corsi di: Dattilografia, Stenografia, Macchine calcolatrici, Contabilità meccanizzata, [redacted] e Contributi. Esami interni. Diplomi rilasciati dal Consorzio Provinciale per l'Istruzione Tecnica. Borse [redacted] studio e facilitazioni.

TV [redacted] riparare? Chiamate Santospirito 760.111
596.879. Tecnico TV specializzato. Ripara subito a domicilio.

tappezzeria in carta applicatela da voi
Acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi [redacted] un vastissimo assortimento ai prezzi migliori [redacted] tutte le istruzioni necessarie per l'applicazione.

all'Istituto Impera contabilità calcolo
meccanizzati. Rette scolastiche contenute. Corso S. Martino 2. Tel. 518.974.

Collegio Dal Pozzo
Vercelli 13.100 - Via Duomo 8. Telef. 64.773. [redacted] Istituto scolastico per [redacted] disciplina; specializzato recupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Chiedere programmi.

temperatura di oggi

massima + 24,1
minima + 14,2

Il Bollettino meteorologico segnala ieri: temperat. media (notturna) 19,1; ore 8: 14,4; press. 742,2; umid. 70 %. Cielo nuvoloso. Previsioni: poco nuvoloso, visibilità buona, venti deboli, temperatura stazionaria. Temperature a [redacted]: massima + 25,0; minima + 13, ore 8: + 14,2.

i lettori ci scrivono

La Satti precisa

Il direttore della Satti ci scrive:

«Vi sarei grato se voleste pubblicare la seguente precisazione, in risposta alla dichiarazione di un lettore con titolo "Satti: stanchi [redacted] vento" pubblicata martedì 1° settembre 1970.

»Per opportuna notizia del viaggiatore che ha avuto recentemente occasione [redacted] viaggiare su un pullman della linea Torino - Brassaco, in partenza dalla stazione di via Fiochetto alle ore 11,30, precisiamo che tanto l'automezzo quanto la concessione del servizio sulla linea richiamata non sono di pertinenza della società Satti. Ringraziamo e porgiamo distinti saluti».

Ing. D. Gorla, direttore della Satti

Un disco sui tram?

«Si parla sempre di Torino pulita, di Torino silenziosa: e perché non di Torino educata e gentile come un tempo? Per necessità di lavoro, usufruisco giornalmente dei tram e mi duole constatare, che si vede sovente i pochi posti a sedere occupati da bambini, giovinetti e ragazzine, mentre si vedono delle vecchiette e anziani abbarbicati alle maniglie senza che uno di quei giovanotti si alzi a cedere il posto.

»L'Atm ha fatto dei cartelli quasi invisibili, e che nessuno legge, in cui si dice che "I posti a sedere sono riservati agli invalidi agli anziani alle donne". Io aggiungo: i fattorini che qualche volta pregano di lasciare il posto a qualche anziano, perciò il più delle volte la loro preghiera è accolta con impertinenze e cantonate da parte delle [redacted] perché il loro [redacted] il diritto di [redacted] seduto.

»Non potrebbe l'Atm, invece di quell'invisibile cartello, mettere un cartello trasversale, un po' vistoso tra una vettura e l'altra scritto a lettere cubitali, o un piccolo altoparlante con un disco che ricordi le regole della buona educazione, azionabile a intermittenza dal fattorino quando vede che sulla sua vettura non si rispetta le disposizioni della direzione e della buona creanza?

»Quanto sarebbe bello ritornare ai tempi in cui Torino era celebre per la sua gentilezza e cortesia».

cav. Gambarota

La capitale del crimine?

«Sto osservando le [redacted] cere e rilevo con sgomento [redacted] Torino è diventata la capitale della delinquenza: scippi, furti, rapine in costante aumento. A Roma non ce sono al confronto? Nessuno risponde la tecnica drammatica situazione? [redacted] rapinate [redacted] volte, delle quali due a mano armata. Si dirà: [redacted] si può fare?

»A mio modesto parere sono i drastici rimedi: aumentare il numero delle radiomobili e di conseguenza gli effettivi di P. S., migliorando le condizioni economiche degli agenti; inasprire le pene detentive; abolire condoni e amnistie per i delinquenti; obbligare gli automobilisti ad applicare due efficaci antifurti alle loro auto. (Questo perché questi signori sono complici involontari di molte rapine).

»Se si potesse ottenere quanto su esposto, penso che avremmo qualche risultato positivo».

Segue la firma

TELEFAR

GLI UNICI [redacted] CON [redacted] TOTALI SINO [redacted] ANNI
compreso valvole, tubo catodico e mano d'opera

NUOVA PRODUZIONE 1970 - '71

● TV 23" automatici transistorizzati COMPLETI
● ANTENNE SUL TETTO 1° e 2° C.
● STABILIZZAZIONE DI [redacted]
● C[redacted]
● L[redacted] A LUCE [redacted]
Installati a domicilio
L. 99.000

SE INTENDETE CAMBIARE IL VECCHIO TV
Con i nuovi «de Luxe» 23" o 24" [redacted] lo valutiamo
L. 40.000

Vasta gamma di modelli: 8" - 11" - 12" - 17" - [redacted] - 23" - 24"

TV portatili transistor L. 75.000

COMODE [redacted] L. [redacted] MENSILI
SENZA [redacted] DI PREZZO!

Per l'in[redacted] nuova stagione '70 - '71
RADIO TRANSISTORS - [redacted] - ELETTRODOMESTICI
IN REGALO AGLI ACQUIRENTI

SEDE: Via Nizza 97 - TORINO - Telefono n. 651.957

Singolare processo per un "dancing„ a Bardonecchia

Due fratelli davanti ai giudici per la festa nella sala da ballo

La Tributaria ha scoperto che i due, proprietari del locale, avevano venduto 200 biglietti ■ denunciato solo 60 Accusato di complicità anche un agente della Società autori ed editori - Le richieste ■ Pubblico Ministero

I fratelli Romano e Giovanna Bosticco, rispettivamente ■ 33 e 31 anni, proprietari ■ noto locale di Bardonecchia « Il bar ■ Mundial », e l'agente della Società Italiana Autori Editori Edoardo Mazzolari, 37 anni, abitante a Oulx in ■ Cotolivier, si sono presentati stamane davanti ■ quarta sezione ■ Tribunale (presidente Amigoni, p. m. Ferraro, ■ Ferlito) ■ rispondere ■ truffa ai danni dello Stato e di falso.

I due fratelli Bosticco e l'agente della Siae stamane durante il processo per truffa

I reati furono commessi 5 anni ■ sono, in occasione di una serata danzante alla quale parteciparono duecento persone. La festa denominata « Ballo con orchestra » si svolse con pieno successo la sera del 2 ■ 1965. Nei giorni seguenti i Bosticco, d'accordo con il ■ compilarono un « borderò » ■ quale risultava che i biglietti venduti erano stati 81, e per i rimanenti fu redatto un verbale ■ distruzione.

Ma l'affluenza ■ pubblico ■ era sfuggita agli occhi ■ Guardia di Finanza. ■ 23 marzo ■ ■ anno ■ presentarono nel locale il capitano Pizzuti, il tenente Coccani, tre brigadieri ed un paio di finanzieri, i quali vollero controllare i documenti. Dal verbale di distruzione risultavano bruciati i biglietti con i numeri 2589, ■ e ■ che si trovavano invece nelle mani degli ufficiali.

Invitato a fornire spiegazioni, il titolare del locale Natale Bosticco rispose: « *Non so, milla. La serata è stata organizzata dai miei figli* ». Romano disse di avere ricevuto dal Mazzolari un « borderò » in bianco e una mazzetta di 200 biglietti, di cui aveva venduto soltanto una ■ parte. ■ sul che sua sorella aveva firmato le richieste dei permessi e gli altri documenti con il nome del padre. A loro discolpa precisavano che avevano distribuito molti omaggi.

Ufficiali e agenti della Tributaria non hanno voluto sentire ragioni ■ non ■ ■ comprovate ■ hanno ritenuto che vi fosse una truffa ai danni ■ Erario per l'importo di 130 biglietti per i quali erano state evase ■ imposte erariali e quelle dell'Ige. Stabilirono quindi ■ la somma per i diritti evasi fosse di 49.730 lire, più una pena pecuniaria variabile da 105 mila a 448 mila lire. Inoltre trasmisero un rapporto alla Procura della Repubblica ■ eventuali reati che il magistrato ritenesse ■ dover imputare ai tre.

In questi anni gli interessati ■ ■ le multe, ma ■ non è servito a estinguere l'azione penale. Stamane, dopo l'interrogatorio degli imputati e ■ funzionari della Tributaria che hanno confermato il loro rapporto, il p. m. ha chiesto la condanna dei fratelli Bosticco a 8 mesi e 10 giorni di reclusione, e del Mazzolari, maggior responsabile perché nella veste di agente della Siae è pubblico ufficiale, a un anno e mezzo di carcere. Hanno quindi preso la parola i difensori avv. Delgrosso, Chiusano Vigliani e Rossomando.

Riunione per lo Statuto regionale

Domani a Palazzo Cisterna - Mercoledì riprendono i lavori dell'Assemblea piemontese

Mercoledì si riunisce il Consiglio regionale. Riprendono i lavori dopo la pausa delle ferie. Occorre approvare entro il 12 novembre lo Statuto e il regolamento dell'Assemblea. Il tempo è breve, ma molto lavoro è già stato fatto.

Sono state nominate due commissioni, di 10 membri ciascuna, che rappresentano proporzionalmente lo schieramento politico. La prima, quella che prepara una bozza per il regolamento, è già piuttosto avanti. Se tutto va bene mercoledì l'assemblea ■ potrà approvare i primi due titoli.

Domani mattina le due commissioni, sotto la presidenza dell'avv. Paolo Vittorelli, terranno una riunione congiunta per coordinare il futuro andamento dei lavori. E' stato notato che, pur tra i contrasti, in tutti i gruppi c'è la volontà di far presto.

L'assemblea regionale dovrà anche affrontare il problema ■ personale e della sede. Trovare funzionari e impiegati si sta dimostrando più difficile del previsto. La legge dispone che le assegnazioni regionali vengano coperte dagli enti locali, ma non si trovano persone che accettino di cambiare ufficio e mansioni.

Don Merinas tra i suoi seguaci

Al termine della messa don Merinas (indicato dalla freccia) commenta con i fedeli le decisioni del Cardinale

« *Sono in attesa di tutti i figli, anche di quelli del Vandalino, per riprendere il dialogo e risanare la ferita della Chiesa torinese* »: così avrebbe detto — se le notizie informatori sono esatte — il cardinale Michele Pellegrino il quale vedrebbe la situazione del Vandalino senza pessimismi. Insomma padre Pellegrino non intenderebbe scendere ■ nuovo in campo per ristabilire un'autorità contestata.

« *Certo* — ci ■ detto il nostro interlocutore, un sacerdote molto vicino al cardinale — *ci sarebbe la partecipazione, potrebbero ■ chiamate in causa tutte quelle sofisticherie inventate dai giuristi per incastrare la gente, ma non è il caso di servirsi del codice di diritto canonico. E' invece l'ora ■ riflessione, specialmente sui fatti sacramentali per vedere chi è pienamente incorporato nella Chiesa; e per questo ci soccorre il Concilio* ».

La vicenda ■ Vandalino non è perciò conclusa. Se, di fatto, la comunità di via Arona ■ è posta fuori della chiesa ufficiale, se è ancora pendente su don Merinas la sospensione *a divinis*, tuttavia non pare che ci ■ no altre sanzioni.

Del resto, la parrocchia in cui è incardinata la comunità, cioè la parrocchia di Pozzo Strada, responsabile di fronte alla chiesa del gruppo del Vandalino, già ieri — in tutte le messe — ha letto un comunicato molto distensivo. Nonostante tutto, a Torino, non si vuole ignorare l'opera di testimonianza cristiana data dai « comunitari » del Vandalino, né perdere un gruppo che — secondo molti — merita più comprensione che sanzioni canoniche.

Folclore (e "miss minigonna„) a Polpresa di Viù

In una ridente frazione di Viù, chiamata Polpresa, è stato costituito un gruppo di amici ■ Polpresa, «Li Fudus», termine dialettale che indica gli abitanti della piccola località. ■ delle prime attività aveva carattere culturale e riguardava il dialetto locale, inserito nella Carta geolinguistica alpina. E' comparsa anche una pubblicazione e sono state organizzate manifestazioni periodiche.

Quest'anno i fedeli della montagna hanno ricevuto ■ pamene a medaglie. Si è notato che, nella stagione estiva, è aumentato il numero delle persone che nei giorni di festa indossano i tradizionali costumi locali, particolarmente le donne ed i bambini. Anche i gruppi ■ cantori svolgono un'intensa attività. Oltre alla annuale rievocazione in piazza, cui partecipano sempre moltissime persone giunte anche dai paesi vicini, ai cortei di pura-lemis con l'intervento di 15 squadre, a gare alle bocce, alla caccia al tesoro, si sono avute altre manifestazioni popolari ■ la elezione ■ « Miss Minigonna » e l'assegnazione ■ premi ai più anziani villeggianti (tra i quali l'avv. Genzano ed il signor Sandrone).

Infine ■ stata distribuita le medaglie d'oro e d'argento ai direttori delle gare. Nelle ■ di San Lorenzo una bella luminaria ha fatto splendere la borgata. Sono in programma altre manifestazioni.

c. g.

i nostri amici più fedeli

Signor Cucciolo, mi abbai 33

Il cucciolo vuole cure ed affetto come un bambino

Due le malattie più insidiose per il giovane ■ cimurro ed epatite - Vacciniamolo in tempo

Abbiamo accennato alla necessità che i cuccioli siano accuratamente e secondo un preciso piano di immunizzazione contro le malattie infettive più comuni. Infatti nella grande maggioranza i casi di mortalità sono dovuti ad alcuni di questi mali, superati i quali, il cucciolo può crescere robusto.

Il cimurro è certamente la malattia infettiva più temibile e più frequente ■ cucciolo. Il suo agente è un virus dotato di una spiccata tendenza a colpire vari organi e conseguentemente è ■ prassi di provocare le lesioni più disparate: dalle meno gravi catarrali alle più temibili ■ tipo encefalitico. Esiste inoltre una lunga sequela di forme anomale che confondono o complicano spesso il quadro clinico fondamentale.

Il cimurro colpisce i soggetti ■ tutte le età, ma più frequentemente i cuccioli di di sotto dei sei mesi. I sintomi fondamentali sono inizialmente scolo congiuntivale e nasale spesso con tosse e vomito, ■ da diarrea, temperatura variabile, inappetenza e depressione delle condizioni generali. La sintomatologia nervosa rappresenta l'ultimo stadio.

Non esistono farmaci specifici per curare il cimurro; bisogna prevenirlo e l'unico modo ■ farlo è quello ■ vaccinare il cucciolo. La vaccinazione può essere effettuata nei cani a due mesi di età, purché siano sicuramente sani; constatazione che può fare solo il medico veterinario. E' inoltre consigliabile effettuare una seconda iniezione che serve di richiamo e di rafforzamento dello stato immunitario) circa ■ mesi dopo la prima. Lo stesso ambiente naturale che circonda il cucciolo, essendo l'aria veicolo di virus, agirà come ulteriore per il mantenimento di un normale ■ di immunizzazione.

Se il cimurro è la malattia più diffusa e pericolosa, l'epatite infettiva rappresenta un altro notevole rischio per il nostro cucciolo. Per la profilassi vaccinale sono stati preparati sieri policlonali, che agiscono cioè contemporaneamente contro il cimurro e contro l'epatite infettiva. Anche la leptospirosi può costituire un pericolo che può essere evitato con ■ vaccinazione.

I vaccini policlonali devono essere usati senza alcuna preoccupazione data la sicurezza del loro impiego e la gravità delle malattie. Precisiamo che nessuna malattia del cane di ■ può ■ trasmessa ai bambini od all'uomo.

G. C. Ferraro Caro

il medico della famiglia

Nocive le vitamine prese in alte dosi

Una lettrice ci scrive da Orbassano:

« Somministrando ■ mio bambino un preparato a base di vitamina D, il pediatra mi ha ordinato di sospenderlo. E' possibile che le vitamine non siano sempre necessarie? »

— Le vitamine sono sempre necessarie a patto che si rispetti un ritmo ■. La vitamina D, in special modo, ■ sempre presa con molto criterio e sotto il controllo del medico. Questa vitamina regola l'equilibrio dei processi di calcificazione e decalcificazione ossea: processi che, ovviamente, devono costantemente mantenersi bilanciati. La alte dosi di vitamina D, dapertutto eccessivamente assunte di calcio l'osso, potrebbero determinare decalcificazione con conseguente passaggio nel sangue di abbondanti quantità di calcio. In realtà le ripetute ■ di vitamina ■ conducono all'instaurarsi ■ una ■ d'intossicazione, quasi mai ■ ma da evitarsi.

* *

CANCRO DELLA PELLE

Il ■ E. P. ■ domanda:

« Si conoscono le cause del cancro della pelle? »

— Purtroppo le conoscenze sono ancora lacunose per consentire l'individuazione di agenti causali. Tuttavia alcune condizioni favoriscono l'insorgenza di cancri cutanei sono già state prima citate. Una di queste sarebbe la prolungata esposizione alla luce solare. La cute, per impedire la penetrazione della radiazione luminosa, reagisce con la pigmentazione e con l'ispessimento dello strato cheratinico. Come da osservazioni condotte su gruppi individui (marinai, contadini...), che per la loro professione si espongono a lungo alla luce solare, si può ■ che le suddette modificazioni possano contribuire non poco alla genesi di epitelioni cutanei.

*

le novità filateliche

Celebrata Porta Pia senza i bersaglieri

Nel francobollo (che sarà emesso il 19 settembre) non c'è neppure la famosa breccia - Ricordato, invece, un discorso di Cavour

Un ramoscello d'olivo sul valore da 220 lire

I collezionisti del gaese italiani possono essere soddisfatti: dopo i due francobolli per l'Università di Torino, il 50 lire ■ tivo della Montessori ed il trittico che San Marino ha dedicato a Gian Battista Tiepolo, ecco ora l'annuncio dell'imminente apparizione di due altri valori.

Il 19 settembre sarà emesso l'atteso 30 lire che ricorderà il centenario dell'unione di Roma all'Italia. La vignetta, stampata in nero, bruno, rosso e verde, presenterà a sinistra ■ dell'Italia su cui appaiono (piccolissime ma individuabili) le facciate di Palazzo Carignano, di Palazzo Vecchio e del Campidoglio con le rispettive leggende « Torino », « Firenze » e « Roma » a ricordare le tre successive capitali italiane; ■ centro due nastri tricolori intrecciati dividono in ■ parti la vignetta, che ■ diserra sopra la ■ di Cavour « Ho detto e affermo ancora una volta che Roma, Roma sola, deve ■ la capitale d'Italia ».

Ci sembra che il soggetto ■ francobollo corrisponda abbastanza bene sia al concetto della commemorazione sia ■ evitare ogni accenno ai fatti ■ cento anni ■ sono; quindi niente bersaglieri, niente Porta Pia. Il francobollo avrà una tiratura di ■ milioni, non eccessiva se pensiamo alla opportunità di divulgazione di questo commemorativo. Infatti è identica a quella che avrà il 30 lire che pochi giorni dopo, e ■ il 26 settembre, commemorerà la morte di Jacopo Tatti detto il Sansovino.

Questo francobollo, che sarà di colore ■ rossastro, presenterà la celebre loggetta veneziana, opera del grande architetto, sottostante il campanile di San Marco. Si tratta di una costruzione notissima in tutto il mondo, ma l'esecuzione del bozzetto è sfruttata sia troppo in quanto la sua riproduzione « riempie » il francobollo ancora appesantito dalle dicture.

Come abbiamo già annunciato, l'11 ottobre sarà la volta della serie ■ commemorativa del 25° anniversario delle Nazioni Unite. In proposito è stato ora pubblicato il comunicato ufficiale delle poste del Vaticano, in cui sono confermate ■ illustrazioni, da noi descritte, dei tre valori; il più alto di essi sarà ■ ■ lire.

A proposito delle commemorazioni di Maria Montessori avevamo scritto, tempo fa che oltre all'Italia parecchi paesi avrebbero ricordato ■ famosa educatrice. Tra gli altri, come si è ora appreso, lo hanno fatto il 31 agosto (il medesimo giorno dell'emissione italiana) l'India con un valore da 20 paise raffigurante il ritratto della Montessori ed il simbolo dell'Anno Internazionale dell'Educazione cui il francobollo è pure dedicato, ed il Pakistan con due valori da 20 e da 50 ■ illustrati semplicemente con il ritratto della commemorata.

Fulvio Martinengo

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: la Luna ■ Bruno, specie verso la fine della giornata, è di felice auspicio perché intende stabilire dinamiche che aiuta a superare gli ostacoli. *Sentimenti:* procederà con diplomazia perché il ■ affettivo oggi è molto teso. *Salute:* in complesso buona.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: tra mezzogiorno e le 18 potete godere di un cielo augurale e quindi concentrate i vostri sforzi in quel periodo di tempo. Grandi vittorie. *Sentimenti:* Venere ■ intralcia soprattutto i progetti dei giovani innamorati. *Salute:* da riguardarsi quella delle donne e dei bambini.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Affari: ■ i mesi di comunicazione, gli studi, gli esami, lo scambio di opinioni, la diffusione delle idee. I viaggi brevi per commercio. *Sentimenti:* in serata si offrirà l'occasione per chiarire una situazione confusa. *Salute:* sostenuto il tono nervoso che appoggia quello fisico.

CANCRO (■ giugno - 22 luglio)
Affari: si concluderanno in serata con il trigono Luna-Nettuno che, oltre a favorire gli scambi, è pure di buon presagio per il traffico in mare. *Sentimenti:* le configurazioni planetarie proteggono i fidanzamenti ed i primi incontri. *Salute:* da un'oculata alimentazione dipende il completo benessere.

LEONE (23 luglio - 23 agosto)
Affari: migliori nella seconda parte della giornata, quando gli aspetti dei Luminari coincideranno al successo. Perfetta intesa con il prossimo. *Sentimenti:* prevalgono le situazioni armoniose in famiglia dopo ■ serale. *Salute:* funzionalità generale regolare, nessuna aritmia cardiaca.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.)
Affari: soddisfacenti, in linea di massima, tanto se interessano il commercio quanto altri obiettivi pratici. « Professionalmente » buone. *Sentimenti:* il periodo è tranquillo anche nella vita privata, con gioie sincere. *Salute:* non c'è motivo di lamentarsi. Intestini in equilibrio. Stato ottimale.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre)
Affari: scombinati da Urano che crea complicazioni imprevedibili e, nei casi più gravi, provoca anche disguidi e rotture di ■ sioni. Quiete. *Sentimenti:* anche la quiete attorno è invito a cercare la tranquillità. Separazioni. *Salute:* prudenza in ■ ed il resto. Riflessi nervosi alterati.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.)
Affari: in mattinata la fortuna è assente, per non dire contraria. ■ impegnativi ■ questioni giudiziarie. Rispetto per i patti. ■a. *Sentimenti:* Venere nel Sagittario. ■ cattiva, determina uno stato di irritazione in amore. *Salute:* ■ qualche ■e dovuta un po' compromessa. Nulla di grave.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affari: l'esito dipende unicamente dalla vostra applicazione e quindi non cantate vittoria prima del tempo. *Sentimenti:* in vista una delusione se continuate ad inseguire un'avventura. ■ *Salute:* non date disgiuntori ai vostro fegato, oggi dell'intestino.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.)
Affari: verso mezzogiorno, se si presenta l'occasione, occupatevi della compravendita di case e terreni oppure della ricerca di un alloggio. *Sentimenti:* le intuizioni vere gioie in coppia. Ritrovato in seno alla famiglia ricetta e felice. *Salute:* rinvigorita dal riposo della festa, stabile benessere.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.)
Affari: prosperi per i nati dopo il tramonto, scombussolati invece da Urano quelli condotti dai nati « diurni » che dovranno essere cauti. *Sentimenti:* a seconda dell'ora di nascita, previsioni lieti o tristi. Vedere sibilina. *Salute:* distanze dal ■ provvedimento. Verso sera notevole miglioramento.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)
Affari: giornata che contrasta un po' con i vostri obiettivi. Non è il momento di chiedere favori o sollecitare miglioramenti di carriera. *Sentimenti:* la serata è invitante per gl'innamorati che si scambieranno delle promesse. *Salute:* eliminate i cibi pesanti e succulenti. Digestione faticosa.

OGGI QUES[illegible]UBRI
HANUKAH ITALIANA
PRO[illegible] DEODORANTE IRR[illegible] ABBRONZANTE NOON
CHE POTRETE ACQUISTARE DA
PROFUMI Servetti
VIA ROMA 6
PIAZZA SABOTINO 1
VILLAGGIO OLIMPICO (SETTIMO TO.)

ISTITUTO VIRGILIO
PARIFICATO (DECR. MIN. 1939)
VIA CONFIENZA 2 - TORINO

Presso l'Istituto Virgilio funzionano ■ valore legale degli studi e con esame di ■ sede ■ MATURITA' CLASSICA, i seguenti corsi:

SCUOLA MEDIA
GINNASIO
LICEO CLASSICO

Dal 1960-61 funziona inoltre, autorizzato dal Ministero P. I., il

LICEO LINGUISTICO

■ cui diploma dà accesso a tutte le Facoltà Universitarie. Titolo di studio richiesto: diploma ■ Licenza Media anche ■ Lavoro.

L'Istituto Virgilio presenta un'organizzazione scolastica di prim'ordine, in quanto dispone di docenti di particolare competenza ed esperienza didattica che, prestando l'opera loro da molti anni in questo Istituto, assicurano la continuità di insegnamento in ogni ciclo di studi.

Sono aperte le iscrizioni ai suddetti corsi.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria, via Confienza 2 Torino - Tel. 546.271, 545.643.

TIFFANY
Il bel ristorante di Torino
Ideato per le colazioni di lavoro degli ■ini d'affari o dei professionisti; per i pranzi conviviali da ricordare; per farsi apprezzare dagli ospiti; per l'eccellente cucina internazionale e l'accurato servizio.
Piazza Solferino, 16 - Telef. 540.538

termoshell
COMBUSTIBILE FLUIDO PER RISCALDAMENTO
elioshell
GASOLIO PER RISCALDAMENTO
Per il vostro rifo[illegible] telefonate a:
SAGL[illegible]
Via Sansovino, 50 - Torino
Tel. 732.913 - 734.234

LOTTERIA DI MERANO
OLTRE ½ MILIARDO
ULTIMI GIORNI

Anno 102 - Numero 187

tutti gli spettacoli

STAMPA [illegible]
Lunedì 14 - Martedì 15 Settembre 1970

I giovani, giovedì al Festival, vogliono soffiargli il posto

Morandi: "Uno bravo come me deve ancora nascere„

Alla rassegna di Venezia si cerca l'erede del divo urlatore

Venezia, lunedì sera.

Tra i 32 giovani che si batteranno da giovedì alla Mostra veneziana della canzone per lanciarsi « big », non sarà facile trovare il vincitore. E' una lotteria, chiunque può [illegible]vi. Nella veste di industriale del disco, Morandi ha detto senza mezzi termini che cantanti nuovi (in gamba come lui) non ce ne sono. Tocca ai 32 smentirlo.

Al solito si dividono in gruppi: i dilettanti che tentano la grande carta per la prima volta e i professionisti che cercano la definitiva, grande affermazione. Tra questi la favorita è, s'intende, Giovanna, [illegible] di Settevoci e poi del Cantagiro, è tutte le carte in regola per piacere ai giovani: spregiudicata, misteriosa, centaura, non bellissima, ha una voce calda e passionale e può piacere a tutti. Sulla carta possono insidiarla solo il giovanissimo Faraone e Ada Mori, che ha avuto un insperato successo nel secondo Festival della canzone latino-americana di Città del Messico.

Tra i dilettanti puri spicca la torinese Enrica Gardini che ha 20 anni ed è di professione segretaria presso la Fonit-Cetra. Nella biografia si legge che pochi giorni [illegible] sono, mentre faceva gli straordinari in ufficio, si è messa a canticchiare « La sera », una canzone che era stata provata tutto il [illegible]rno in auditorio. L'autore l'ha sentita per caso, gli l'ha fatta provare ed eccola spedita di corsa a Venezia.

[illegible] è [illegible] favola, c'è di mezzo lo zampino dell'interessato. Enrica, una ragazza semplice, figlia di un impiegato della Fiat, ha orditò una specie di complotto fin dal primo giorno che è stata assunta come dattilografa.

La cantante torinese Enrica Gardini esordisce a Venezia fra i « big »

« Era velocissima, dovevo andare anche alle gare di Parigi, ma ho rinunciato quando mi hanno offerto un posto in una casa discografica. Sfrutta l'occasione, mi [illegible] d[illegible]. Sto lì a fare il mio lavoro e intanto canticchio, chissà che non mi [illegible]

C'è voluto un anno. Enrica si è spiegata ogni volta che nel corridoio passava un maestro di musica o un compositore, poi è riuscita a farsi trasferire nell'ufficio fatture che è a fianco dell'auditorio ed ha vinto la partita. Ha una bella voce che ricorda quella di Caterina Valente.

Come tutte le dilettanti assolute, non è specializzata, ed andrà a Venezia con la mamma. La signora Marcella Gardini non è affatto contenta che la figlia canti. Lei che fare la segretaria è un lavoro perbene, che una [illegible] deve pensare a farsi una famiglia e ad avere tanti bambini.

Per farla contenta Enrica continua a lavorare, sta imparando a cucinare e non fa illusioni: « Se va male, continuo a fare la [illegible]ria. Vuol dire che mi farò di nuovo trasferire per non soffrire ogni volta che sento qualcuno in auditorio ».

Enio Donaggio

Venezia chiude

I pazzi pazzi concerti al Lido

Venezia, lunedì sera.

Tra novità assolute e tra novità per l'Italia concentravano nel concerto di chiusura del festival veneziano: nuovamente di scena, nelle ardue esecuzioni, la complesso e valorosa formazioni dell'Orchestra Filarmonica di Zagabria e del Coro della Radiotelevisione croata; affidate stavolta alla direzione attenta e volitiva del maestro Marcello Panni. La serie delle novità assolute, tutte firmate da nomi italiani, si apriva [illegible] una pagina del ventitreenne palermitano Salvatore Sciarrino, recante il curioso titolo di « Da-a-da-da », che — a detta dell'autore — non implica riferimento alcuno [illegible] dadaismo, ma significa solo uno scongiuro.

In un'impresa davvero inutile e ottusa s'è cimentato il milanese Paolo Castaldi: la sua [illegible]sizione tavolassino, intitolata « L'oro[illegible]» infatti di una trasposizione dalformata a carcata del colcherismo, lunghissimo « pedale » che inizia la tetralogia wagneriana tra le abissali profondità del Reno: e prosegue imperterrita sino all'entrata della Figlia del Reno, qui luggevolmente indicata da una voce di soprano che ne [illegible]ttera la prima battuta: sulla citazione improvvisamente si conclude l'inopinata latica, e buon mercato dal Castaldi. Quanto al calabrese Aldo Clementi, all'impegnativo titolo di « Concerto per flauto e due pianoforti », fanno riscontro non più che quattro o cinque minuti di grafismo pulviscolare sentore, con sommessi, quasi impercettibili interventi dei due strum[illegible]rianti; dopo di che il « Concerto », tra la generale sorpresa, termina ancor prima di cominciare.

Nella sua composizione denominata « Per orchestra », che risale al '63 e nuova per l'Italia, Franco Donatoni vuol prospettare nuovi rapporti tra il direttore e l'orchestra; una ventina di « ribelle » hanno successivamente impegnato il direttore Marcello Panni in una mimica da vigile metropolitano; da somatorista della marina, da segnalatore degli sbarramenti sulle portagrigi: è una sorta di prestidigitazione, in cui le funzioni indicative prevalgono sul discorso musicale. Il nordamericano Morton Feldman segnava poi il momento saliente della serata — e, insieme, uno dei pochi traguardi significativi toccati da questo trentatreesimo festival — con la sua « Rondini di Solangar »: da una interminabile favola sonora, qualificata dal costante marmorio vocalizzante del coro, germinano le suggestioni di un « Continuum » penetrante e mobilissimo, in opposizione alla lisità raggelata delle strutture.

In chiusura del [illegible]ma era un « Notturno » per soprano, coro maschile e orchestra di Edgar Varèse. Lavoro postumo, e compilato da un allievo, sul cui operato non si hanno indicazioni precise: comunque in « Nocturnal » il lingueggio di [illegible]so appare composito e complesso, in una serie di barocchismo strutturale, ove affiorano meltegliei elementi e attimi, e ci attenua la prestigiosa, acuta ricerca timbrica, tipica del [illegible]altore franco-americano: ragguardevoli, nell'esecuzione, gli apporti del coro e [illegible] Carol Plantamura.

A corollario del Festival, lo [illegible] estratto dal padiglione italiano della Biennale, ai giardini, il romano Mario Bortoncini ha presentato il suo spettacolo audiovisivo « Spazio-Tempo ». Spettacoli continui, all'uso del cinema, in quanto lo spazio a disposizione del pubblico in piedi (non esist[illegible] sedia) è limitatissimo. Agli angoli dell'angusto locale quattro piccoli gruppi strumentali leggono le rispettive parti prestabilite in codice su altrettanti schermi. Al centro un arsenale di gong, campane, campanacci, piatti, e volta a volta percossi dagli attori che muovono con atteggiamenti misteriosi, disperpagliati in ampi pigiami colorati, alla stregua di adepti di una misteriosa setta, o chi si trasmigrachiano al pubblico.

Guido Piamonte

ANDRE' CAYATTE costretto a modificare il film sul « caso Gabrielle Russier »

La prof. Girardot suicida per amore

Parigi, [illegible] di [illegible]

André Cayatte ha rinunciato a girare un film sul « caso Russier », cioè sulla vicenda della professoressa Gabrielle Russier, suicidatasi dopo essere stata incriminata di aver « sedotto » un suo giovane allievo, del quale era profondamente innamorata. Cayatte, un appassionato di casi giudiziari, aveva l'appoggio della famiglia Russier, e anche di Christian, il ragazzo che è stata causa involontaria della tragedia. Ma i genitori del giovane, ostinati nella difesa di certe norme forse un po' superate del codice, hanno manifestato un'opposizione così decisa che Cayatte ha rinunciato.

Rinunciato, s'intende, a narrare il [illegible] veramente accaduto, ma non a fare un film su un argomento analogo che, limitandosi a narrare una vicenda simile a quella della professoressa Russier, riproponga la problematica insita nella vicenda giudiziaria. Il film è intitolato Mourir d'amour, e avrà come protagonista [illegible]le Girardot, affiancata dal giovane Bruno Pradal.

ALFIERI
Ultima sett. ore 21,15
MACARIO
«Siamo quelli di Calliano»
Prenot. Teatro Alfieri tel. 531.140
Feerie Extra tre milioni

Danze CASTELLINO
Domani ore 21 inizio
BALLO LISCIO
con CIROS
e i GAI CAMPAGNOLI

Danze BELLE ARTI
STAGIONE INVERNALE
Si balla solo il
Giovedì - Sabato e festivi
con il nuovo complesso
campagnolo
THE RANGERS
Canta
DE STEFANI

NIGHT [illegible]
LE PERROQUET
Via Gioto 16
Mercoledì 16: Riapertura
Orchestra
VICTOR
BACCHETTA
ATTRAZIONI
Telefono 652.068 - 652.341

da DIONIDA
CUCINA PIEMONTESE
Specialità: la fritta
con DIONIDA
CARLOS GUARENTE
e PINO SANDER
Un nuova coppia d'oltre
Paolin
con il suo cabaret piemontese
(Pron. c. Vercelli 21, t. 280-380)

LA PERLA
meravigliati alle vecchie glorie per
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia il grande ritorno
FOLKLORE DI [illegible]
nel ristorante tipicamente Romagnolo
Giovanni Mazza - Angelo Giarda
Compl. PIPPO PEANO

CINE TEATRO
ALCIONE
MARIO FERRERO
e la sua grande Compagnia italiana
con
ROSY ZAMPI
CLARA GESSAGA
RENATO D'ALBERTI
MAFALDA SIMON
JACKY WALFORD
ANN GELIS
SILVANO ALLEGRIS
CESARE BELINI
in
« QUEL TRAM CHE SI [illegible] PUTIFERIO »
(Storia di un tranviere torinese)
di ZANROB e CAR
GOLDEN GIRLS BALLET
Regia e scene RINO CARILLI
Orchestra diretta dal
M° L. DE ANGE[illegible]
Coreografie firmate da
TIZIANA TOSCO
(L'orchestra è munita del famoso Professional FARFISA, il migliar organo elettronico portatile del mondo)

IMMINENTE

INGRID BERGMAN
ANTHONY QUINN
la pioggia di primavera
FRITZ WEAVER - KATHERINE CRAVEROO

Oggi al NAZIONALE
Il film che ha scandalizzato la Svezia
BIBIANDERSSON-BRUNOCREMER

Eastmancolor ● Vietato ai minori di anni 18

Colosseo - Massaua - Vinzaglio
FRANCO NERO - GEORGE HILTON

Imminente al Grande IDEAL

UN FILM DI CLAUDE CHABROL | PRODOTTO DA ANDRE' GENOVES

A GIORNI A TORINO

questa sera alla TV

La scelta dei programmi

Colpo grosso dell'atomica (sexy)

PRIMO CANALE: Rita Hayworth nel film « Furto su misura » accanto a Rex Harrison e Alida Valli
SECONDO CANALE: [illegible]uno si diventa pellerossa [illegible] un concerto sinfonico dedicato al grande Beethoven

Eva Zanicchi rappresenterà l'Italia al Festival di Rio che [illegible] svolgerà in ottobre nello studio di Maracanazinho, capace di ospitare più di trentamila persone. Ci [illegible] i nomi più prestigiosi [illegible] mondo della canzone, da Elsa Soarez a Sergio Mendez, al Dusty

Pezzo forte del Primo Canale è una pellicola che andrà in onda alle [illegible] dopo Il Telegiornale. E' uno degli ultimi film girati da Rita Hayworth quando nel 1961 la diva poteva ancora fregiarsi del titolo, meritatissimo nel '46, di « atomica di Hollywood ». Con Rita appaiono Rex Harrison, Alida Valli protagonisti di una clamorosa impresa ladresca diretta e sceneggiata da George Marshall: Furto su misura. Una amabile serie [illegible] furfanti, Jim ed Eva, specializzata in furti di opere d'arte si allea con una pericolosa gang per rubare un Goya, dal museo del Prado a Madrid il pomeriggio di una domenica, mentre le sale sono più affollate. A distrarre l'attenzione dei numerosi possibili custodi ci pensa la mamma della banda uccidendo il più celebre torero del momento proprio mentre è impegnato nell'arena. Il colpo riesce, ma gli abili ladri non tarderanno ad accorgersi a loro spese che il delitto non rende.

★ ★

Sul Secondo, alle 21.15, per la serie « autori nuovi », verrà trasmesso uno sceneggiato di Roberto Alemanno e Francesco Calderone. Con Il desiderio di diventare pellerossa, gli autori propongono al pubblico televisivo un atto d'accusa contro la competizione sociale [illegible] il consumismo. Attraverso [illegible] di un pomeriggio di due donne tradite da quegli stessi oggetti di consu[illegible] che rappresentano qua-

Rita Hayworth

tidianamente le aspirazioni della loro vita, Alemanno e Calderone dimostrano come l'uomo [illegible] rimasto prigioniero del progresso tecnologico che egli stesso ha [illegible] in moto per i suoi bisogni elementari.

Alle 23,15, il secondo concerto dedicato dalla televisione a Beethoven in occasione del bicentenario della nascita è affidato alla direzione di Mario Rossi con la partecipazione del pianista Geza Anda. Il programma prevede l'esecuzione della Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21 e del Concerto n. 1 in do maggiore op. 15 per pianoforte e orchestra.

d. g.

CARIGNANO: da domani
« ...e disò nen tut »
Anjeso - Leonardo - Angiorgi

oggi sul video

primo canale

18,15: La [illegible] ragazzi (Cantastorie - Immagini dal mondo - Poly e il [illegible]smante nero).
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Furto su misura (film [illegible] Rex Harrison, Rita Hayworth e Alida Valli).
22,50: Prima visione.
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,15: [illegible] desiderio [illegible] diventare pellerossa (telefilm, regia di Alemanno e Calderona).
22,15: Musiche di Ludwig van Beethoven (Sinfonia n. 1 in do maggiore - Concerto in do op. 15 per piano e orchestra).

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 13: Cartoni animati - 13,30: Telegiornale - 18,15: Tv dei ragazzi - 19,45: Sport: Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - [illegible]: Il viaggiatore senza bagaglio - 22,20: La ragazza di Malmö - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Indice - 22,15: Vidaun.

oggi alla radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
Giornali radio ore: 7,15 - 14 - 18 - 17 30 - 23,10	Giornali [illegible] 11,30 - 12,30 - 13,30 15,30 - 16,30 - 17,30 18,30 - 19,30 - 22 30	Giornali radio: [illegible] 21,05
14,10 Buon pomeriggio	14,00 Come e perchè	12,10 Musiche [illegible] Stanley
14,00 Il giradischi	14,05 Juke-box	12,20 Musiche parallele
15,30 Per voi giovani	15,00 Non tutto ma di tutto	14,05 Liederistica
18,00 Favolismo musicale	15,15 Selez[illegible] discografica	14,30 L'opera della settimana
19,15 Canzoni	15,35 Per i naviganti	15,30 « La flauta mágica »
19,45 Musica leggera	15,40 La comunità umana	15,40 Musiche di Haydn
19,00 Sul mercato	16,00 Fantasticlama	17,00 Le opinioni degli altri
19,05 Sorio ma non troppo. Interviste musicali d'eccezione a cura di Marisa Como	16,05 Fantasticlama	17,10 Musiche di Boismortier
19,30 Luna park	16,25 Fantasticlama	17,35 Conversazione
20,15 Ascolta, si fa sera	16,30 Come e perchè	17,40 Jazz
20,30 Cronache dell'Olympia	17,35 Aperitivo in musica	18,15 Quadrante economico
21,05 Concerto. Dirett. Fulvio Vernizzi. Clarinettista Giuseppe Garbarino.	18,35 Stasera niente ospiti di...	19,00 Musica leggera
22,15 XX Secolo	18,05 Sotto 18,05	19,45 Musiche di Walton
22,30 ...e via discorrendo. Musica e divagazioni [illegible] Nilsen	18,55 Quadrifoglio	19,15 « La vivisezione » di G. Ferrata. Int.: T. Ferro, I. Carraro, M. Arduzzo, F. Stuart, P. Mannelli ed altri.
	19,10 Corrado ferpoesia	21,05 Sotto arti
	21,00 Musica più	21,35 Il casodramma
	21,15 Musica leggera	
	21,30 Il discoparto	
	22,10 Il gambero	
	22,40 « Vita di Beethoven »	
	23,05 Il tic-tac	

GALLERIE E MUSEI
LA SUSSOLA (v. Po 51 - Pzza dei Carmine. Comuni e immagini. Orario: 10-13, 16-20.
MARCHINO (v. Carlo Alberto 18, telefono 543.123): Mostre di arti e di costumi.
VIOTTI (via Viotti 8 e): Dipinti di Migliori Attuali.
NAZIONALE DEL CINEMA Chiablese chiuso.

concerti

Gratis al Nuovo

La giapponesina canta Mozart

Jasco Hajasci nella rassegna [illegible] giovani della lirica, con il basso Ivo Ingram - Dirige: Fernando Guarnieri

Questa sera al Teatro Nuovo si svolgerà il primo dei tre concerti di musiche operistiche, organizzati dall'Ente Teatro Regio per giovani cantanti e con libero ingresso del pubblico.

Il programma di questo concerto — come quelli dei giorni 22 e 29 settembre — comprende brani di opere del Sette-Ottocento, e per lo più assai noti, ma, forse appunto per ciò, particolarmente graditi alla massa del pubblico. La direzione orchestrale è affidata a Fernando Guarnieri, nato nel 1938 e figlio di uno dei più grandi direttori d'orchestra della generazione passata: il veneziano Antonio Guarnieri. Egli, con l'orchestra stabile dell'Ente, presenterà la scintillante ouverture mozartiana di « Così fan tutte », mentre le parti di canto saranno sostenute dal soprano giapponese Jasco Hajasci e dal basso afro-asiatico Ivo Ingram.

La prima — nata e diplomatasi a Tokio, ma perfezionatasi in Italia e vincitrice di vari concorsi — eseguirà il delizioso rondò di Donna Anna « Non mi dir bell'idol mio » dal recitativo e « Don Giovanni », l'aria « Selva opaca » dal « Guglielmo Tell » di Rossini e la deliziosa aria « L'altra notte in fondo al mare » dal « Mefistofele » di Boito.

Il basso Ingram — nato a Brunico nel 1937, diplomatosi a Vienna, perfezionatosi a Milano e già validamente affermatosi in concerti e in teatro — eseguirà l'austera preghiera « Possenti numi » ed il lirico magico « di Mozart, « Ite sul colle, o druidi » dalla « Norma » brillantissima e l'aria « Il sopo, di padre » dal « Barbiere Rina », del brasiliano Antonio Gomes. Infine — e con la partecipazione del coro diretto da A. Krainovic — i due cantanti interpreteranno il duetto « la commovente « scena della vestizione » della « Forza del destino » di Verdi.

Anche quest'anno, al termine dei concerti, la società « Amici del Regio » offrirà una medaglia d'oro al cantante che si sarà maggiormente distinto.

l. c.

STAMPA SERA

programmi della radio

nazionale

martedì

6,05 Mattutino musicale
7,10 Taccuino musicale
7,43 Musica espresso
8,30 Canzoni con L. Battisti, G. Christian, E. Cassinelli, R. Fratello, J. Dorelli, M. Sarnis, S. Bruni, F. Fraso, B. Lauzi
9,00 Voi ed io
13,10 Contrappunto
13,43 Quadrifoglio
13,15 Gigliola matrimonio Ciacole con la gente di G. Cinquetti
14,16 Buon pomeriggio
16,05 Tutto Beethoven
16,00 Tutto Beethoven
16,45 Per voi giovani Summertime blues (The Who), E passato a te (Bruce Lanai), Grovin' with mr. Cloe (Mr Bloe)
18,00 Canzoni
18,15 Ribalta radio
18,45 Carosoni
19,05 Vacanze in musica
19,30 Luna park
20,17 Ascolta, si fa sera
20,30 « La favorita » di Donizetti Int.: M. Sereni, F. Cossotto, L. Ottolini, I. Vinco ed altri Direttore N. Sanzogno

mercoledì

6,05 Mattutino musicale
7,10 Taccuino musicale
7,43 Musica espresso
8,30 Canzoni
9,00 Voi ed io
13,10 Contrappunto
13,43 Quadrifoglio
13,15 La corrida. Dilettanti allo sbaraglio presentati da Carrado
14,10 1870 - Roma capitale d'Italia
14,30 22ndicese Italiano
15,10 La mostura. Dormiveglia tra musiche e parole a cura di Mario Bernardini
18,40 Estate in città, a cura di Marie Claire, Sirio
16,16 Musica dallo schermo
17,18 Gran varietà (replica)
18,30 Sui mercati
18,35 Angolo musicale
18,50 Piacevole ascolto, a cura di Lilian Terry.
19,18 Schermo musicale
19,30 Luna-park
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 La cicala. Notiziario estivo di L. Chiesa e G. Palerio
21,05 Concerto diretto da Nino Bravetti
22,05 Dicono di lui, a cura di G. Gironda

giovedì

6,05 Mattutino musicale
7,10 Taccuino musicale
7,43 Musica espresso
8,30 Canzoni con L. Battisti, G. Christian, E. Cassinelli, R. Fratello, J. Dorelli, M. Sarnis, S. Bruni, F. Fraso, B. Lauzi
9,00 Voi ed io
13,10 Contrappunto
13,43 Quadrifoglio
13,15 Tribuna sindacale
13,45 Luna-park
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 Commedie musicali
21,00 Tribuna politica
22,05 Interpreti a confronto
22,45 Musica leggera
18,30 Per voi giovani Tighter, tighter (Alive and Kicking) Lesli (Motown), Mama told me (There the Night), Cooks. (The Shows)
18,00 Canzoni
18,15 Musica leggera
18,40 Canzoni
19,05 Sui mercati
19,15 Tribuna sindacale
19,45 Luna-park
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 Commedie musicali
21,00 Tribuna politica
22,05 Interpreti a confronto
22,45 Musica leggera

venerdì

6,05 Mattutino musicale
7,10 Taccuino musicale
7,43 Musica espresso
8,30 Canzoni
8,50 Voi ed io
13,10 Contrappunto
13,43 Quadrifoglio
13,15 Una voce del sud Susanna Pralillo
13,50 Una commedia in trenta minuti « George Dandin » di Molière con G. Tedeschi
14,16 Buon pomeriggio
18,00 I gialli dello zio Filippo
18,30 Per voi giovani
18,00 Canzoni
18,15 Mario Braggiotti al pianoforte
18,45 Musica leggera
19,05 Sui mercati
19,00 Vacanze in musica
19,30 Luna park
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 Il libro e la lettura in Italia L'industria del libro
20,50 Perdoni il disturbo
21,15 Concerto Direttore Vittorio Gui Pianista D. Ciani: L. van Beethoven. Nell'intervallo: Il giro del mondo

sabato

7,10 Taccuino musicale
7,43 Musica espresso
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 Voi ed io
Un programma musicale in compagnia di Aldo Giuffrè
12,43 Quadrifoglio
13,15 La corrida. Dilettanti allo sbaraglio presentati da Carrado
14,10 1870 - Roma capitale d'Italia
14,30 22ndicese Italiano
15,10 La mostura. Dormiveglia tra musiche e parole a cura di Mario Bernardini
18,40 Estate in città, a cura di Marie Claire, Sirio
16,16 Musica dallo schermo
17,18 Gran varietà (replica)
18,30 Sui mercati
18,35 Angolo musicale
18,50 Piacevole ascolto, a cura di Lilian Terry.
19,18 Schermo musicale
19,30 Luna-park
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 La cicala. Notiziario estivo di L. Chiesa e G. Palerio
21,05 Concerto diretto da Nino Bravetti
22,05 Dicono di lui, a cura di G. Gironda

domenica

8 — Mattutino musicale
8,30 Musiche della domenica
9,30 Musica espresso
9,35 Culto evangelico
8,30 Vita nei campi
9 — Musica per archi
9,10 Mondo cattolico
9,30 Messa
10,15 Hot line
11 — Celebraz. centenario d'Italia
12 — Contrappunto
12,25 Vetrina di Hit Parade
12,43 Quadrifoglio
13,15 Buon pomeriggio
16,10 Contrasti musicali
16,30 Pomeriggio con Mina
17 — L'altro ieri, ieri e oggi
18 — Il concerto della domenica. Direttore Sergiu Celibidache
19 — Nico Fidenco cicerone sentimentale
19,30 Intermezzo musicale
20,20 Ascolta, si fa sera
20,25 Ballo quattro. Varietà musicale di Terzoli e Vaime presentato da G. Bramieri, con Cochi e Renato, Caterina Caselli, Iva Zanicchi
21,15 Concerto del violoncellista Paul Tortelier e del pianista Sergio Lorenzi
22,10 Tarantella con strimento
22,45 Prestidanmenzo
23 — I programmi di domani

secondo

martedì

6,00 Il mattiniere
7,43 Buongiorno a tempo di musica
8,14 Musica espresso
8,40 Una voce per voi Baritono Scipio Colombo
9,00 Notturnino
9,35 Signori l'orchestra
10,00 « Eugenia Grandet »
10,15 Canta Nada
10,35 Chiamata Roma 3131
13,45 Quadrante
14,05 Come e perché
14,05 Juke-box
15,00 Non tutto ma di tutto
15,40 Musica leggera
16,00 Pomeridiana
16,50 Canta e perché
17,00 Buon viaggio
17,55 Aperitivo in musica
18,50 Stasera siamo ospiti di...
19,05 Variabile con brio Tempo di musica con Edmondo Bernacca
19,55 Quadrifoglio
20,10 Il tormentone
21,00 Juke-box della poesia
21,15 Novità
21,40 Musica leggera
22,10 Appuntamento con Hirsch-Kormakov
22,45 « Vita di Beethoven »
23,05 Musica leggera

mercoledì

6,00 Il mattiniere
7,43 Buongiorno a tempo di musica
8,08 Buon viaggio
8,14 Musica espresso
8,40 Una voce per voi: soprano Luisa Malagrida
9,00 Per voi adulti. Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo e Gisella Sofio
9,35 Una commedia in trenta minuti: Turi Ferro in « La bella addormentata » di Rosso di San Secondo
10,35 Intervallo musicale
10,15 Canta Carmen Villani
14,00 Come e perché
14,05 Juke-box
15,00 Non tutto ma di tutto
15,15 Musica leggera
15,40 Musica leggera
16,00 Pomeridiana
16,35 Pomeridiana
16,50 Come e perché
17,00 Buon viaggio
17,55 Aperitivo in musica
18,50 Stasera siamo ospiti di...
19,05 Cantagiro - Saint-Etienne valevole per la Coppa dei Campioni
22,50 Fortunissima
23,30 Per i noctambuli
23,35 « Vita di Beethoven »

giovedì

6,00 Il mattiniere
7,43 Buongiorno a tempo di musica
8,00 Buon viaggio
8,14 Musica espresso
8,40 Una voce per voi
9,00 Ecumenica
9,35 Signori l'orchestra
10,00 « Eugenia Grandet »
10,15 Canta Fausto Leali
10,35 Chiamata Roma 3131
13,30 Appuntamento con Gianni Nazzaro
13,00 Hit parade
13,45 Quadrante
14,00 Come e perché
14,05 Juke-box
15,15 La rassegna del disco
15,40 Musica leggera
16,00 Pomeridiana
16,35 Pomeridiana
16,50 Come e perché
17,00 Buon viaggio
17,55 Aperitivo in musica
18,50 Stasera siamo ospiti di...
19,05 Vacanze in barca
19,55 Quadrifoglio
20,10 Il Tic sisi
21,00 Musica blu
21,13 Dischi oggi
21,27 Direttore F. Mostaux
22,10 Chiara fontana
22,45 « Vita di Beethoven »
23,05 Musica leggera

venerdì

6,00 Il mattiniere
7,43 Buongiorno a tempo di musica
8,00 Buon viaggio
8,14 Musica espresso
8,40 Una voce per voi
9,00 Ecumenica
9,35 Signori l'orchestra
10,00 « Eugenia Grandet »
10,15 Canta Fausto Leali
10,35 Chiamata Roma 3131
13,30 Appuntamento con Gianni Nazzaro
13,00 Hit parade
13,45 Quadrante
14,00 Come e perché
14,05 Juke-box
15,00 Non tutto ma di tutto
15,15 Canzoni
15,40 Marzolche
16,00 Pomeridiana
16,35 Pomeridiana
16,50 Come e perché
17,00 Buon viaggio
17,55 Aperitivo in musica
18,50 Stasera siamo ospiti di...
19,05 Qui Bruno Martino
19,55 Quadrifoglio
20,10 Il tormentone
21,00 Juke-box della poesia
21,15 Novità
21,40 Musica leggera
22,10 Appuntamento con Hirsch-Kormakov
22,45 « Vita di Beethoven »
23,05 Musica leggera

sabato

8,00 Il mattiniere. Musiche e canzoni
7,43 A tempo di musica
8,00 Buon viaggio
8,14 Musica espresso
8,40 Una voce per voi: soprano Luisa Malagrida
9,00 Per voi adulti. Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo e Gisella Sofio
9,35 Una commedia in trenta minuti: Turi Ferro in « La bella addormentata » di Rosso di San Secondo
10,35 Intervallo musicale
10,15 Canta Carmen Villani
14,00 Come e perché
14,05 Juke-box
15,15 Ed è subito sabato
15,15 Passaporto
15,35 Aperitivo in musica
19,13 Stasera siamo ospiti di...
20,55 Musica blu
22,10 Il pervoreto Varietà distensivo della sera
20,35 Ballo Quadrup. Francesca Olbo Brimigat. Partecipano Occhi e Sacco, Caterina Caselli e Iva Zanicchi
21,35 Cori
23,35 Alto gradimento
23,45 Quadrante
14,00 Come e perché
14,05 Juke-box
15,15 Ed è subito sabato
15,15 Passaporto
15,35 Aperitivo in musica
19,13 Stasera siamo ospiti di...
20,55 Musica blu
22,10 Il pervoreto Varietà distensivo della sera

domenica

8 — Il mattiniere
7,30 Almanacco
7,40 Tempo di musica
8,08 Buon viaggio
9,14 Musica espresso
8,40 Il mangiadischi
8,35 Gran Varietà, con Il. Vianello e S. Berger, L. Buzzanca, Celentano, G. Lojodice, Mal, Mondaini, C. Mori, A. Tieri
11 — Chiamate Roma 3131
12,25 Quadrante
12,30 Partiti doppia
13 — Il Gambero
13,35 Juke-box
14 — Cetra Happenig '70
14,50 Musica per banda
15 — Speciale del West
15,30 La Corrida
16,20 Pomeridiana
17,25 Buon viaggio
17,30 Musica e sport
18,40 Aperitivo in musica
19,13 Stasera siamo ospiti di...
19,35 Quadrifoglio
20,10 Tutto Beethoven. Le Sinfonie
21 — Parliamo di: Gli italiani leggono di più?
21,05 Dischi riservati
21,30 I generali raccontano
22,10 Vittoria, di Joseph Conrad
22,50 Intervallo musicale
23 — Bollettino per i navigatori
23,05 Buonanotte Europa

terzo

martedì

9,30 Scarlatti
10,00 Concerto
11,15 Musiche italiane
11,35 Sonate barocche
12,15 Conversazione
12,30 Itinerari operistici
13,00 Intermezzo
14,30 Il disco
15,30 Concerto
16,15 Musiche italiane
17,00 Le opinioni degli altri
17,35 Conversazione
17,40 Appuntamento con M. Mondo
18,30 Musica leggera
18,15 Concerto serale
20,00 « Francesca da Rimini »
21,30 Musiche di Mozart

mercoledì

9,30 Musiche di Bach
10,00 Concerto
10,45 Stravinski
11,30 Musiche italiane
12,30 Il 900 storico
13,00 Intermezzo
14,00 Piccolo mondo musicale
14,30 Melodramma
15,30 Ritratto d'autore
16,25 Orsa minore
17,10 Musiche di Bacher
17,35 Conversazione
17,40 Musica fuori schema
18,15 Musica leggera
18,45 La grande platea
19,15 Concerto di ogni sera
21,00 Sette arti
21,30 Concerto sinfonico

giovedì

9,30 Radioscuola delle vacanze
10,05 Concerto
11,35 Haydn
12,15 Università Marconi
13,00 Intermezzo
14,30 Voci di ieri e di oggi
15,30 Il disco
15,30 Concerto
16,15 Musiche italiane
17,00 Le opinioni degli altri
17,35 Conversazione
17,40 Appuntamento con M. Mondo
18,30 Musica leggera
18,15 Concerto serali
20,00 « Francesca da Rimini »
21,30 Musiche di Mozart

venerdì

9,30 Radioscuola delle vacanze
10,00 Concerto
11,45 Musica e immagini
12,15 Archivio del disco
12,45 Musiche italiane
12,30 L'epoca del pianoforte
13,00 Intermezzo
14,05 Futuri repertorio
15,30 Musiche di Wolf Ferrari
17,10 Musiche di Haydn
17,35 Conversazione
17,45 Jazz
18,30 Musica leggera
18,45 Ecoberberi
19,15 Concerto serale
20,15 Il futuro nella chirurgia dei trapianti

sabato

8,30 Concerto di René Sacerdo
10,30 Concerto di apertura
11,15 Musiche di scena
12,10 Università G. Marconi
13,00 Civiltà strumentale italiana
13,00 Intermezzo
13,45 Concerto
14,30 « Il re pastore » di Mozart
16,30 Recital
17,10 Musiche di Lebon, Guarneri
17,35 Conversazione
17,40 Musica fuori schema
18,15 Musica leggera
18,45 La grande platea
19,15 Concerto di ogni sera
21,00 Sette arti
21,30 Concerto sinfonico

domenica

10 — Concerto di apertura
11,15 Premessa religiosa alla messa
12,10 Conversazione
12,30 La Scuola di J. S. Bach
13 — Intermezzo
14 — Folk-Music
14,10 Orch. Sinfonica di Boston
15,30 La violenza, di G. Pavà
17,30 Discografia
18 — Cicli Letterari
18,15 Musica leggera
18,45 Pagina aperta
19,15 Concerto di ogni sera
20,35 Lo Stato italiano
20,45 Poesia nel mondo
21,30 Club d'ascolto

Questa è una selezione di programmi radiofonici principali. La Sat si riserva per cause di forza maggiore, di apportare variazioni. Pertanto, eventuali cambiamenti sono estranei alla responsabilità del nostro giornale.

I GIORNALI-RADIO e NOTIZIARI vengono trasmessi: per il NAZIONALE, alle ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23. - Per il SECONDO, alle ore 8,25, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22, 24. - Per il TERZO, alle ore 18 e alle 21.

NOTTURNO DALL'ITALIA - Dalle ore 0,30 alle 5; Programmi musicali e notiziari quotidiani.

STAMPA

Anno 102 - Numero

STAMPA SERA

settimana radio TV

MARISA [redacted] (Foto Team)

I programmi dal 15 al 20 settembre

controcanale

di UGO BUZZOLAN

In un lucido e polemico volumetto, uscito di recente, Anatomia del potere televisivo, Giovanni Cesareo dedica un capitolo alla « libera scelta » dello spettatore. Da quando è entrato in funzione il secondo canale — egli dice in sostanza — le tv magnifice la « facoltà di scelta » che con il canale unico non esisteva; ma è una libertà teorica perché la « facoltà di scelta » è condizionata, cosa calcolo che veramente esigono sono i responsabili dell'orientamento e della collocazione della produzione: lo spettatore viene, piuttosto, scelto.

E' un discorso all'apparenza complicato, in realtà semplicissimo. Basta che un programma vada in onda in prima serata e sul primo canale, ed ecco che nella peggiore delle ipotesi avrà una platea di parecchi milioni di spettatori. E' già sufficiente spostarlo sul « secondo » per ridurgli il pubblico: non parliamo poi se lo si sposta in seconda serata, oltre le 22,30, cioè nella zona riservata ad una fetta sempre più esigua (e più seleziona) di utenti. Ma all'ora e al canale va aggiunto un altro importantissimo fattore, che è la concorrenza: vale a dire, si può valorizzare al massimo un programma mettendogli accanto, sull'altro canale, una cosa di scarsa attrattiva o lo si può nascondere, o addirittura smantellare, obbligando all'impari confronto con una spettacolo molto popolare.

Abbiamo, proprio in questa settimana, un esempio clamoroso: il ciclo dei film sperimentali. Belli o brutti, i film avevano un modo solo per essere giustificati: il contatto con il grande pubblico. Invece la tv, per oscure ragioni, ha deciso, dopo svariati rinvii, di buttarli: e li ha messi — emblematicamente — in alternativa al film « tradizionale » del lunedì. Risultato: un metodo sicuro, più forte ancora degli interventi della censura, per mandare in malora una trasmissione.

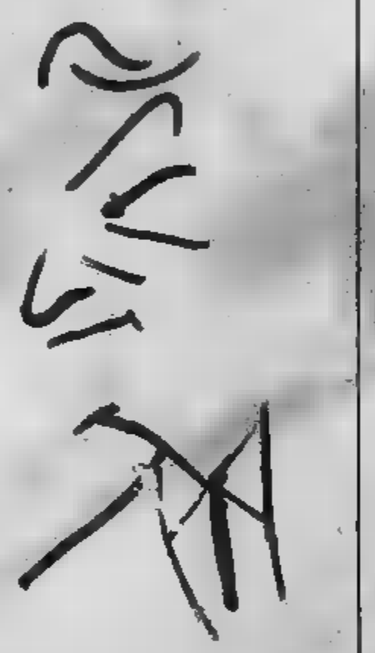
Tutto il mondo di Lei di Lui e dei giovani

ogni giorno [redacted] gli spettacoli, le vicende dello sport, la moda, gli avvenimenti, l'attualità

i programmi televisivi

personaggi di Mirella Appiotti

GIORGIO ALBERTAZZI



(Disegno di Chicco)

Albertazzi ha una predilezione, non troppo segreta, per le metafisiche. L'efficacia di tali studi è passata vistosamente nel suo dettagli, alla tv, e sarà presente in «Gravida». Il film che ha appena terminato di girare, Queneau ricorda, «oltre il reale» che l'attore ritiene la più stimolante avventura dell'uomo moderno, pare non gli faccia affatto bene alla salute: nei periodi di intensa partecipazione, le sue occhiaie sono nere, il volto è terreo, lo sguardo ha lampi febbrili.

Evidentemente per rivitalizzarsi o, come lui stesso dice, «perché sono insofferente dei miei simili» e voglio vivere tra loro», ogni tanto esce dal sogno e rientra nella realtà: allora partecipa con la battuta facile del toscano, l'osservazione immediata e pungente. Intelligente che gentile, a qualche programma radiofonico, o presenta, come avverrà questa settimana, una serata di canzoni da Venezia.

Albertazzi è assalito da una perenne agitazione da cui scaturisce la sua personalità contraddittoria: un bisogno di dire tutto e mettere di continuo in gioco i più gravi problemi affastellando emozioni, salti di umore, violenze e tenerezze, giudizi sofisticati accanto ad un continuo desiderio di bere. E' umile e orgogliosa, drammatico e grottesco, complicatissimo ed elementare.

A dispetto della sua ricerca di un lucido distacco nella passione, resta a metà un personaggio rappresentativo di ciò che lo rende popolare, amato delle donne, amato dal pubblico, cui piace soprattutto il suo gusto del trasformismo, la capacità fulminea di mimetizzarsi in casi i voli ultrateorici per diventare (e con l'arte di divertire) moltissimo) beniamino di insulsi motivetti.

MARISA MELL in copertina: l'attrice, dopo un'intensa attività cinematografica, apparirà in «Canzonissima»

martedì

primo canale

18 — OGGI CARTONI ANIMATI
— Un villaggio nel West
— Gloster in ruolina
— Cappello e fuga
18,25 IL TEMPO IN ITALIA
18,30 TELEGIORNALE
18,15 LA TV DEI RAGAZZI
Vorrei: cinema e ragazzi
«Dingo, cane selvaggio»
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — IL VIAGGIATORE
SENZA BAGAGLIO
di Jean Anouilh
con Gino Sammarco, Renato Pinciroli, Giulio Bosetti, Lino Savorani, Laura Carli
regia di Ottavio Spadaro
● Gaston, in seguito ad una ferita di guerra, non ricorda più nulla del passato. Molti asseriscono di riconoscere in lui un congiunto, ma i più probabili parenti dello smemorato sembrano essere i Rénaud, ricchi borghesi di provincia. Gaston viene temporaneamente affidato a loro che, sicuri di essere i suoi veri parenti, per fargli ritornare la memoria gli raccontano il suo passato di adolescente crudele e violento. Poi la sua passate malefatte ci fu anche un tentativo di seduzione della moglie del fratello, Valentina, che tuttora innamorata di lui gli fornisce la prova inequivocabile della sua appartenenza alla famiglia Rénaud.
23,30 LE RAGAZZE DI MALMOE programma musicale presentato da Gabriella Farinon
23,15 TELEGIORNALE
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 INDIOS
I - «Le terre della sicurtà»
22,15 VIDOCQ
Il punitu
con Bernard Noël, Alain Mottet, Geneviève Fontanel
(replica)

Gabriella Farinon a Malmö

mercoledì

primo canale

12 — MARE APERTO
presenta Marianella Laszlo
13,15 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14,15 LA TV DEI RAGAZZI
L'album di Giocagiò
presentano
A. Dal Sasso e S. Morlonese
18,45-1 MONRUES
«La freccia di guerra»
telefilm di R. Tölen
con Michael Anderson jr., Barbara Hershey, Kelih e Kevin Schultz
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — ROMA 1870
consulente Giovanni Spadolini
I - O Roma o morte
● Agosto 1870. E' scoppiata da un mese la guerra franco-prussiana. L'Italia è stata in attimo indecisa: intervenire a fianco della Francia, o restare neutrale? Poi, ha optato — incoraggiata per l'insistenza di Quintino Sella presso il re — per la neutralità. La Francia è armai sull'orlo del disastro: ha ritirato il presidio che aveva messo a protezione del Papa. E Roma appare libera. E' il 20 agosto del 1870. Alla Camera dei deputati c'è una drammatica seduta. I deputati della sinistra mettono sotto accusa il governo, lo incalzano perché vada subito a Roma, non abbia riguardi per la Francia che ormai ha quasi perso la guerra.
22,10 MERCOLEDI' SPORT
telecronache dall'Italia e dall'estero
23 — TELEGIORNALE
SPORT

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 LA TIGRE
AMA LA CARNE FRESCA
di Claude Chabrol
con Roger Hanin, D. Bianchi, Maria Mauban
23,20 L'APPRODO
I - «I fiumi di Ungaretti»

Daniela Bianchi nel film

giovedì

primo canale

18 — 10 TU
18,25 IL TEMPO IN ITALIA
18,30 TELEGIORNALE
18,15 LA TV DEI RAGAZZI
Le avventure
di Ruffy e Roddy
«L'uovo del Gallosauro»
18,45 POSTA AEREA
«Lettera da Ceylon»
19,15 TRIBUNA SINDACALE
«Dibattito a doc:
UIL - Confindustria»
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — TRIBUNA POLITICA
a cura di Jader Jacobelli
«Il dibattito aperto: partecipano DC, PCI, PSI e PSU»
22 — DUE AVVOCATI NEL WEST
«La giustizia ha fretta»
telefilm
con John Mills, Garrison, Lonny Chapman e Bill Fletcher
● Su un treno diretto da una costa all'altra del continente nordamericano, Dundee e Culhane stanno tornando a San Francisco. Nel vagone fumatori, a un tavolo di poker, siedono Duncan Taylor, il fratello Henry, Louie Dugan e il messicano Jesus Padilla. Duncan gioca molto forte e costringe tutti, compreso il fratello, a puntare sul tavolo valori diversi. Louie Dugan getta sul piatto l'atto di proprietà di un terreno, Jesus una croce d'oro, Henry un orologio del padre. Duncan vince il piatto e se ne va. Ma poco dopo è trovato morto.
23 — TELEGIORNALE
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 VI
INTERNAZIONALE
DI MUSICA LEGGERA
presentano
G. Albertazzi e A. Cecchetto
22,45 PREMIO LETTERARIO
ESTENSE

Cercato tra le canzoni

In canzoni più "gettonate„

1	[illegible]	(Mina)
2	SIMPATHY	(Rare [illegible])
3	FIORI ROSA, [illegible] DI [illegible]	(Lucio Battisti)
4	[illegible] THE SUMMERTIME	(Mungo Jerry)
5	[illegible] PE' CANTA'	(Nino Manfredi)
6	LA LONTANANZA	(Domenico Modugno)
7	THE LONG [illegible] [illegible] [illegible]	(The Beatles)
8	VIOLA	(Adriano Celentano)
9	L'ISOLA DI [illegible]	(Michel Delpech)
10	UN UOMO SENZA TEMPO	(Iva Zanicchi)
11	UN PUGNO DI SABBIA	(I Nomadi)
12	IN QUESTA CITTA'	(Ricchi e poveri)
13	LITTLE GREEN BAG	(G. Baker)
14	LADY BARBARA	(Renato dei Profeti)
15	FIN CHE LA BARCA VA (IL GRILLO E LA FORMICA)	(O. Berti)
16	SOLE GIALLO, [illegible] NERO	(Formula 3)
17	[illegible]	(P. Gagliardi)
18	[illegible] FIVE O'CLOCK	(The A. Child)
19	[illegible]	(Nicola Di Bari)
20	IL PESCATORE	(F. De André)

TV SVIZZERA

MARTEDI' Ore 18,15: «Silzbalato»; 18,40: Il club di Topolino; 19,20: L'inglese alla tv; 19,30: «Rin Tin Tin e il vecchio marinaio», telefilm; 20,40: «Lo sceriffo», film con Chy Madison, Valeria Fronzo (a colori); 21,35: Mosaico atletico.

MERCOLEDI' Ore 18,15: «Vivaio»; 19,20: «Il mondo di Chip», telefilm della serie «In 4 amici tre figli»; 21,25: In Eurovisione da Verona: «Giochi senza frontiere 1975» (seconda finale); 22,30: «La rosa si chiude», telefilm della serie «8.0.9 Polizia».

GIOVEDI' Ore 18,15 Minimondo; 18,45: «Il pifferaio giocondo»; 19,30 Incontri; 19,35: «Dalla padella nella brace», documentario; 20,40: «Dirt Jeannette show», con Alain Delon, Marcel Marceau, Rudolf Hunstein; 21,25: «Il passeggiata attraverso», dibattito sportivo. Partecipa Corbetta Co Bello; 22,25: «Via Televisione», commento

VENERDI' Ore 18,15: «Paludi e lave», documentario; 18,40: «La miniera di tungsteno», telefilm; 19,25: Il prisma; 20,00: «La vittima», telefilm della serie «Medical Center»; 21,25: «Un spostato sociale alla porta dell'Himalaya».

SABATO Ore 17,50: «La scelta di un cavaliere», telefilm; 19,15: «Il parco di Disneyland»; 19,15: Canzoni in vacanza, con Angelica, I Giganti; 19,50: «Mano di gatto»; 20,40: Il Regionale; 21: «La quattro chiavi»; Ben con Melanie Lange, Hans Latton.

venerdì

primo canale

18 — L'ITALIANO BREVETTATO
18,25 IL TEMPO IN ITALIA
18,30 TELEGIORNALE
18,15 UNO, DUE E... TRE
programma di films, documentari e cartoni animati
In questo numero:
— Il piccolo temporale
— Kwa-cha-cha
— Crispino impara a leggere
— Lo stagno nel bosco
18,45 IL PAESE DEL GIOCO
19,15 LASSIE
«Caccia al ghiottone» telefilm
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — GRANDANGOLO
Dieci anni di Servizi Speciali del Telegiornale riproposti da Vittorio Gorresio
5ª trasmissione
«La pena di morte nel mondo» di Gianni Bisiach
22 — VIVERE INSIEME
a cura di Ugo Sciascia
«L'ultimo giorno»
originale televisivo di L. Davi
con Fabrizio Casadio, Gigi Angelillo, Roberto Bisacco, Giorgio Del Bene, Aldo Massasso, Angela Parodi, Dario Penne, Piero Sammataro e Daniela Scavelli
regia di Aldo Grimaldi
● La resistenza delle esigenze umane al processo di piena integrazione che tende ad annullare la personalità degli individui è il tema de L'ultimo giorno, un originale televisivo di Luigi Davi che verrà presentato per Vivere insieme.
23 — TELEGIORNALE
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 GIOCHI
SENZA FRONTIERE 1975
Seconda finale
con R. Mauro e G. Marchetti
22,45 C'ERA UNA VOLTA IERI
partecipa Milly
«Prima della tempesta»

Roberto Bisacco: «Vivere insieme»

sabato

primo canale

13 — OGGI LE [illegible]
— Le tese mattie: Saab e il cameriere
— Un maglio servizievole con Stan Laurel e Oliver Hardy
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14,30 Milano: Tennis
COPPA BONFIGLIO
18,15 LA TV DEI RAGAZZI
«Arlaperla»
spettacolo di giochi, sport e attività varie a cura di Maria Antonietta Sambati
regia di Alessandro Spina
18,18 LA CITTA' DELLE ROCCE
documentario
19,20 ESTRAZIONI DEL LOTTO
19,23 TEMPO DELLO SPIRITO
conversazione religiosa a cura di monsignor Cosimo Pelino
19,30 SPORT
CRONACHE ITALIANE
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — Venezia: dal Teatro «La Perla»
VI MOSTRA
INTERNAZIONALE
DI MUSICA LEGGERA
presentato
G. Albertazzi e Aba Cecconi
regia di Enrico Moscatelli
● Partecipano allo spettacolo: Riccardo Del Turco, Johnny Dorelli, I Camaleonti, Gianni Morandi, Patty Pravo, Ornella Vanoni, Rosanna Fratello, Al Bano, I Ricchi e i Poveri, Bobby Solo, Little Tony, Sergio Endrigo, Gipo Farassino, I Dik Dik, Mungo Jerry, Irene Papas, Caterina Valente, Sandie Shaw, Amalia Rodrigues, Dalida, Sheila, I Chrisalle, Gli Agnà Viva
23 — TELEGIORNALE
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

17,30 CAMPIONATI ASSOLUTI DI NUOTO
21 — TELEGIORNALE
21,15 GLI EROI DI CARTONE
21,45 FUORI GIOCO
di Giuseppe Cassieri
con Mario Piu, Armando Bandini, Aldo Barberito

Mireille Mathieu a Venezia

domenica

primo canale

10 — CELEBRAZIONI [illegible] ROMA [illegible]
11 — MESSA
12 — RUBRICA RELIGIOSA
12,30 A - COME AGRICOLTURA
13,30 TELEGIORNALE
15 — POMERIGGIO SPORTIVO:
Riprese dirette di avvenimenti agonistici
18,15 LA TV DEI RAGAZZI:
Magilla gorilla show
Programma di cartoni animati di William Hanna e Joseph Barbera
— Combattente nella giungla
— I due litiganti
— Una visita movimentata
— Zorro, il difensore degli oppressi
18,45 PIPPI CALZELUNGHE
dal romanzo di A. Lindgren
(Terzo episodio)
«Una festa movimentata»
(«Pippi Calzelunghe» è stato pubblicato in Italia da Vallecchi Editore)
19,10 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita
19,50 SPORT - CRONACHE DEI PARTITI - CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — LE TERRE
DEL SACRAMENTO
(Quinta puntata)
Telecromanzo tratto da Jovine con Renato De Carmine, Paola Pitagora, Ingrid Schoeller
22 — PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
22,10 LA DOMENICA SPORTIVA
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
23 — TELEGIORNALE
[illegible] TEMPO FA - SPORT

secondo

21 — TELEGIORNALE
21,15 SPECIAL
CON RENATO RASCEL
22,15 HABITAT
Un ambiente per l'uomo
Programma di Giulio Macchi
23 — PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

Ingrid Schoeller in Malöe

Teatri, ritrovi a Torino

AL NUOVO (Ente Teatro Regio): questa sera ore 21,15, 3ª rassegna giovani cantanti. Orchestra del Regio. Soprano Ieruhito Hayashi, basso [illegible]. Ingresso libero.
ALFIERI: questa sera ore 21,15 ricevuto in « Stampa » quelli di Calliope [illegible]. Tel. 690.407.
CARIGNANO: questa sera riposo; da domani ore 21,30 [illegible] Lombardo, Li Gasgiorgi.
ALCIONE: Compagnia Mario Ferrero in « Quei loro ebe ci chiama [illegible] ». Orario: 16,15 e 21,30.
AL BAGATELLE: Riposo.
AL FLORIDA: riposo.
GAY SALA: riposo.
AL 2000 (v. Stradella 93): riposo.
BUCACCIO (Moncalieri 149, 683.660).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY: riposo.
GOLDEN BOY: riposo.
MACK I: riposo.
MOULIN ROUGE: Attrazioni ore 21 e 1,45 orchestra Bruno Bianchi.
SAN GIORGIO Valentino. Ristorante Dancing: Complesso I Posti.
SHAKER - PIANO BAR (C. Sudiel 1, tel. 532.443): ore 21 Rol Cristiano.
VOOM VOOM: riposo.
WEST END NIGHT CLUB [illegible] Attrazioni internazionali.
ARETIQUE (Sacchi 29, t. 541.023): [illegible]
ASYLUM (v. Villa [illegible]): ore 21 [illegible] discoteca per voi.
BABY NIGHT - LA CLOCHE: Ristorante [illegible]
CAPRICE (Sacchi 18, [illegible])
HOLIDAY (Vine. 3, t. 511.776): [illegible]
LIDO ESTIVO: riposo.
VILLA GAY DISCOTECA: riposo.
WHISKY NOTTE (t. 587.363): ore 21.

cin[redacted] prime visioni

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, t. 547.007): La moglie giovane [illegible], con Raf Vallone, Eva Renzi [illegible] — Un Decamerotico [illegible] vietato ai minori di 14 anni. ★ Giallo. Critica ●● Pubblico ○○○○. Orario: 14,30 16,10 18,30 20,30 22,10. Ingr. 1000

ASTOR (v. Vigoni 9, t. 510.930): M.A.S.H. di Robert Altman, con D. Sutherland, E. Gould, Sally Kellerman [illegible] (Usa - Colori, scope) [illegible] Vietato ai minori di anni 14. ★ Comico. Critica ●●● Pubblico ○○○○○. Orario: 14,30 16,20 18,25 20,25 22,30. Ingr. 1000

CENTRALE D'ESSAI (v. C. Alberto 27, t. 540.170): Fellinisatyricon di F. Fellini, con Lucia Bosè, Alain Cuny, Magali Noël, Capucine, Salvo Randone, G. Mitchell, Donyale Luna, Martin Potter, Hiram Keller, Max Born (Italia - Panavision, a colori). ★ Fantastico. Critica ●●●● Pubblico ○○○○○. Orario: 15 — 17,30 20 — 22,30. Ingr. 700

CORSO (c. Vittorio Emanuele 30, t. 540.702): Chisum di Andrew V. McLaglen, con John Wayne, Patrick Knowles, Forrest Tucker, Lynda Day (Usa - Colori) — Nel Nuovo Messico il vendicatore « Billy the Kid » e il giustiziere « signor Chisum » fan piazza pulita dei criminali. ★ Western. Critica ●● Pubblico ○○○○○. Orario: 14,10 16,30 18,20 20,20 22,30. Ingr. 1000

CRISTALLO (v. Gallo 3, t. 610.100): Camille 2000 di Radley Metzger, con Danielle Gaubert, Nino Castelnuovo, Eleonora Rossi Drago (Germania-Italia - Colori) — Dal regista di « Carmen Baby » la versione modernizzata di una « Signora delle camelie » trasferita a Roma. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico. Critica ●● Pubblico ○○○○. Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30. Ingr. 1000

DORIA (v. Grandel 3, t. 542.422): I tulipani di Haarlem di Franco Brusati, con Carole André, Frank Grimes, John Garko (Italia-Francia - Colori) — In Italia e Olanda un amore tra giovanissimi, non privo di complicazioni e risvolti crudeli. ★ Commedia drammatica. Critica ●●● Pubblico ○○○. Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30. Ingr. 1000

GIOIELLO (v. Cristoforo Colombo 31, t. 500.760): Alba pagana di Ugo Liberatore, con [illegible] (Italia - Colori) [illegible] Vietato 14. ★ Drammatico. Critica ●● Pubblico ○○○. Ingr. 1000

IDEAL (c. Beccaria 4, t. 541.575): Un'estate con sentimento di Roberto Scarsella, con Stefania Sandrelli [illegible] (Italia - Colori) [illegible] ★ Commedia drammatica. Critica ●●● Pubblico ○○○○. Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30. Ingr. 1000

LUX (Galleria San Federico, t. 541.283): Io non scappo, fuggo di Franco Prosperi, con Maurizio Nichetti, Enrico Montesano [illegible] (Italia - Colori) [illegible] ★ Satirico, con interessi vari. Critica ●● Pubblico ○○○○. Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30. Ingr. 1000

METROPOL (v. Pr. Tommaso 6, t. 652.430): Lettera al Kremlino di John Huston, con Orson Welles, Bibi Andersson, Max von Sydow, Richard Boone, George Sanders (Usa - Panavision, a colori) [illegible] Vietato 14. ★ Spionaggio politico. Critica ●● Pubblico ○○○. Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30. Ingr. 1000

NAZIONALE (v. Pomba 7, t. 518.440): La voglia in corpo di Jacques Deniol-Valcroze, con Bibi Andersson, Bruno Cremer (Francia - Colori) [illegible] Vietato min. anni 18. ★ Giallo psicologico. OGGI LA PRIMA. Orario: da stabilire. Ingr. 1000

REPOSI (v. XX Settembre 15, t. 537.400): America così nuda così violenta di Sergio Martino (Italia - Colori) — L'America del benessere e l'altra, quella « amara » [illegible] Vietato minori anni 18. ★ Film inchiesta. Critica ●● Pubblico ○○○○. Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30. Ingr. 1000

ROMANO (Galleria Subalpina, t. 510.145): Tristana (Una pervicace scellerata) di Luis Buñuel, con Catherine Deneuve, Franco Nero, Fernando Rey (Spagna - Francia - Italia - Colori) — [illegible] Vist. 14. ★ Drammatico. Critica ●●● Pubblico ○○○○. Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30. Ingr. 1000

VITTORIA (v. Roma 356, t. 511.789): Una ragazza chiamata Giulia di Tonino Valerii, con Anna Moffo, Silvia Dionisio, Gianni Macchia, Francesca Rossoni (Italia - Colori) [illegible] Vist. min. 18. ★ Drammatico. Critica ●● Pubblico ○○○○○. Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30. Ingr. 1000

proseguimenti

ARISTON (v. Lagrange 31, t. 548 347): L'amante di Claude Sautet, con Michel Piccoli, Romy Schneider, Lea Massari (Francia-Italia - Colori) — Prima del trapasso un uomo, vittima d'un incidente mortale rivede le più importanti « cose della vita ». (Premio Delluc 1969). ★ Drammatico. Critica ●● Pubblico ○○○○. Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30. Ingr. 700

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, t. 587.190): Twinky di Richard Donner, con Susan George, Charles Bronson, Trevor Howard, Jack Hawkins, Honor Blackman (Gran Bretagna - Colori) — [illegible] ★ Commedia moderna. Critica ●● Pubblico ○○○○. Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30. Ingr. 600

AUGUSTUS (piazza C. L. N. 248, t. 530.774): Zabriskie Point di Michelangelo Antonioni, con Mark Frechette, Daria Halprin (Usa - Colori, scope) — Breve amore, nella californiana Valle della Morte, di un « hippy » con un'inquieta fanciulla in vacanza nel deserto. Viet. 18. ★ Drammatico. Critica ●●● Pubblico ○○○○. Orario: 14,30 16,20 18,20 20,20 22,30. Ingr. 900

CAPITOL (v. San Dalmazzo, t. 540.801): I leopardi di Churchill di Maurizio Pradeaux, con Richard Harrison, Pilar Velazquez, Klaus Kinski (Italia-Spagna - Colori) — Partigiani francesi, tra cui una donna, lottano clandestinamente contro nazisti invasori. ★ Guerriglia. Critica ●● Pubblico ○○○○. Orario: 14,30 16,30 18,35 20,25 22,30. Ingr. 700

ERBA (c. Moncalieri 241, t. 690.467): L'ammiraglio è uno strano pesce di Arthur Lubin, con Carol Kane, Don Knotts (Gran Bretagna - Colori) — In versione originale inglese con sottotitoli. ★ Commedia. RIEDIZIONE. Orario: 14,30 16,30 20,30 22,30. Lasser al cinema: abbonamento a otto film L. 2000

MAFFEI (v. Pr. Tommaso 7, t. 682.334): Carri armati di [illegible] ★ Drammatico. Critica ●● Pubblico ○○○○. Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30. Ingr. 600

TORINO (v. E. Bunsen 6, t. 530.353): L'Amaria [illegible] (Italia 1965 - Scope a colori) — [illegible] ★ Commedia. RIEDIZIONE. Orario: 16 — 18,30 20 — 22,30. Ingr. 600

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discreto	●●	Discorde	○○
Mediocre	●	Scarso	○

seconde e altre visioni

ALEXANDRA (v. Sacchi 10, t. 511.255) - Taormina. Silvana Mangano, Terence Stamp. Technicolor. Vietato 14. ★ Drammatico, regia Pasolini
COLOSSEO (v. M. Cristina 22, t. 651.034) - La Cala [illegible] in morte e in tempo di massacro. F. Nero, G. Hilton. Colori, scope. Vietato 14. ★ Western
FARO (v. Po 30, t. 83.214) - Marnie. Sean Connery, Tippi Hedren. Technicolor. Vietato 14. ★ Poliziesco, regia Hitchcock
FIAMMA (c. Trapani 37, t. 372.091) - Marnie. Sean Connery, Tippi Hedren. Technicolor. Vietato 14. ★ Poliziesco, regia Hitchcock
FORTINO (v. Ciano 47, t. 480.560) - La donna e una dimensione. François Fravhel, M. Farlochi. Colori. Vietato 18. ★ Drammatico
HOLLYWOOD (c. R. Margherita 106, t. 851.906) - Billy Kid. P. Newman, Lila Milan. Apertura 14,45. Ultimo 22,30. ★ Western, regia Arthur Penn
LA PERLA (v. De Gasperi 26, t. 584.791) - La ragazza con il bemolle. O. Hemmings, Samantha Eggar. Colori. ★ Drammatico
MASSAUA (v. Masaua 8, t. 790.903) - Tempo di massacro. Franco Nero, George Hilton. Colori, scope. Vietato 14. ★ Western
MASSIMO (v. Montebello 8, t. 878.081) - Il circo degli orrori. A. Diffring, Erika Remberg. Colori. Vietato 16. ★ Drammatico
ORFEO (v. Carlina, t. 518.114) - Un uomo da marciapiede (Premio Oscar). Dustin Hoffman, Jon Voight. Technicolor. Vietato 18. Orario: 15, 17,40, 20, 22,30. ★ Drammatico, regia John Schlesinger
PRINCIPE (v. P. d'Acaja 43, t. 780.951) - Colpo grosso al Casino. Jean Gabin, Alain Delon. Vietato Romanzo. ★ Poliziesco
STATUTO (v. Cibrario 16, t. 487.031) - L'ultimo tramonto sulla terra dei McMasters. Nancy Kwan, Jack Palance. Technicolor. ★ Western
ADRIANO (v. Sacchi 63, t. 587.715) - La grande notte del Commissario [illegible]. Jean Gabin, Dany Carrel. Colori. Vietato 14. ★ Poliziesco
ALCIONE (c. R. Margherita 156, t. 287.400) - Ore 20, M. Ferrero in Quel loro che ci chiama pellicola. Rivista: 16,15 21,20. Film: La sua pelle bruna. ★ Drammatico
ALPI (v. Garibaldi 30, t. 345.745) - Violenza. Tom Laughlin, E. James. Colori. Vietato 18. ★ Drammatico
REGINA (c. R. Margherita 133, t. 550.861) - I girasoli. Marcello Mastroianni, Sophia Loren. Colori. ★ Drammatico, regia De Sica
MILANO (v. Milano 8, t. 520.711): apre ore 10 - Il pianeto e la carne. Colori. I misteri delle giungle nere ★ Drammatico ★ Avventuroso
OLIMPIA (v. Garibaldi 2, t. 546.300) - Caccia ai violenti. Col. ★ Drammatico
PO (v. Po 21, t. 510.886) - La matriarca. Catherine Spaak, J.-L. Trintignant, Philippe Leroy. Technicolor. Vietato 18. ★ Commedia

F. NUOVA (v. Nizza 12, t. 659.108, apre ore 10) - Inno di battaglia. R. Hudson. Colori. Sopravvissuto a Scotland Yard. ★ Guerra ★ Poliziesco
GIARDINO (v. Monginevro 42, t. 336.873) - Una sfilata per Ken. W. L. Larsen. Technicolor. Vietato 18. ★ Drammatico sexy
MIRAFIORI (c. Cosenza 80) - Per favore non mordetemi sul collo. Sharon Tate. Techn. Vietato 14. ★ Diretto e interpretato da Roman Polanski
SMERALDO (c. Tunisi 93, t. 590.711) - Domani: Il treno nero. B. Lancaster. Technicolor. ★ Avventuroso
VINZAGLIO (c. D. Aurora 103, t. 596.131) - Tempo di massacro. Franco Nero. Technicolor, scope. Vietato 14. ★ Western
AMERICA (v. Frejus 23, t. 331.768) - I due volti della vendetta. Marlon Brando, K. Malden. Scope, colori. Vietato 14. ★ Western, regia Marlon Brando
ELISEO (v. Monginevro 42, t. 335.815) - Alfredo il Grande. David Hemmings, Prunella Ransome. Col. Tech, scope. ★ Colosso storico avventuroso
SAN PAOLO (v. Cesana 20, t. 372.837) - Sposo Gringo muore. Col. ★ Western
ARIZONA (v. Belgio 91, t. 874.171) - La sedia elettrica. Sheila Rosin. Technicolor. ★ Drammatico
ARTISTI (v. G. di Barolo 24, t. 81.574) - Inferno a Caracas. G. Ardisson, Pascale Audret. Colori. ★ Drammatico
CORALLO (v. Acqui 2, t. 60.581) - Riposo.
ERIDANO (c. Casale 106, t. 82.066) - La fuga di Marsh. M. Schell, I. Papas. Colori. ★ Drammatico
OROPA (v. Oropa 3, t. 482.431) - Tecnica di una spia. Tony Kendall, Erika Blanc. Technicolor. ★ Avventuroso
VITT. VENETO (p. V. Veneto 5, t. 871.847) - Il giudizio del disperati. C. Aznavour, Maria Latour. Colori. ★ Drammatico
ASTRA (v. R. Fila 6, t. 111.303) - 7 1/2 (la città esplode la violenza). J. Brown, D. Kennedy, Fredric March. Technicolor, scope. ★ Drammatico
BERNINI (c. Telesio 3, t. 773.447) - La signora Soriani. [illegible] Phillips. Colori. ★ Commedia, regia Kon Ichikawa
CHIARO (v. Collegno 12, t. 772.907) - Chiuso. Domani 2 film.
ELIOS (v. Val Lagarina 40, t. 798.148) - 3 pistole per un massacro. Technicolor, scope. ★ Western
ODEON (v. Venaria 8, t. 772.567) - Il giorno più lungo. J. Wayne, R. Mitchum, Irina Demick. Cinemascope. ★ Storico in Normandia
STAR (v. Domodossola 48, t. 772.990) - Angeli dell'inferno sulle ruote. A. Roarke, S. Scicerr. Colori. Vietato 18. ★ Drammatico
ADUA (c. G. Cesare 67, t. 273.794) - Giarrettiera Colt. Nicoletta Machiavelli. Technicolor. ★ Western
AURORA (v. Brenale 3, t. 276.510) - Il trionfo dei 10 gladiatori. Dan Vadis. Technicolor. ★ Mitologico
MAIOR (c. G. Cesare 105, t. 267.274) - La scuola delle vergini. Vietato 14.
NORD (c. Vercelli 144, t. 280.132) - Sarabanda. Magda Konopka. Technicolor. ★ Fantascienza
PALERMO (c. Palermo 118, t. 273.680) - Più valore dal senso. L. Green. Technicolor. ★ Avventuroso
SOCIALE (v. Colombaccio 2, t. 850.604) - I re delle Croce del Sud. J. Wayne, L. Marvin. Technicolor. ★ Avventuroso
ZENIT (v. Cuvelli 1, t. 257.077) - Domani: All'inferno a ritorno. ★ Avventuroso
ACAPULCO (v. Donizetti 6, t. 651.394, piazza Nizza) - Il vegliarco. C. Giuffré, R. Ruscel, G. Gemma. Technicolor. Vietato 14.
CONTINENTAL (v. Nizza 246, t. 657.044) - Billy Kid, il temerario mancino del West. Paul Newman, Lila Milan. ★ Western, regia Arthur Penn
ITALIA (v. Nizza 158, t. 694.021) - Rappresaglia. L. Castel, M. Damon. Technicolor. Vietato 14. ★ Western
PIEMONTE (v. Nizza 22, t. 692.718) - Giovani gente. T. Emanuel, E. Fro. Vietato 18. ★ Drammatico
SPEZIA (v. Nizza 20, t. 683.813) - Istanbul express. G. Barry, Senta Berger. Technicolor. Apertura ore 15. ★ Spionaggio
OIANA (c. Regina Margherita 220) - L'ispettore sarà giorno. M. [illegible] ★ Guerra
DORA (c. Fr. Odilone 31, t. 484.631) - Guerra e inferno al patriota X. Technicolor, scope. ★ Guerra
ROMA (v. S. Donato 60, t. 487.761) - La forza può attendere. F. Franklin. Technicolor, scope. ★ In comune, nella loro guerra
ALBA (v. Grosseto ang. v. Stradella) - Gli artisti di Navarone. R. Greene, P. Cushing. Technicolor. ★ Avventuroso in costume
AMBRA (v. Lit. Salute 77, t. 297.197) - Chiuso. Da mercoledì: Agente 007 missione Goldfinger. K. Clark. Lionel Colori. ★ Poliziesco
APOLLO (largo Giachino 91, t. 215.887) - Il Club del Libertini. D. Hemmings. Franca Pratesi. Technicolor, scope. ★ Commedia
EDERA (v. Madonna di Campagna 1) - 1000 pugnali tremola. Technicolor. Vietato 18. ★ Inchiesta sexy
LUTRARIO (v. Stradella 10, t. 260.342) - Dracula il vampiro. C. Lee, Scope, colori. Vietato 18. ★ Horror
SPLENDOR (v. Rabiana 109, t. 296.156) - Non Whiskey, F. Reynolds, C. Walker. O. Davis. Technicolor, scope. ★ Commedia avventurosa

Riduzioni Agis-Enal: Adelena, Alba, Apollo, Arizona, Bernini, Colosseo, Continental, Corso, Dore, Doria, Elios, Eliseo, Fiamma, Gioiello, Hollywood, Italia, Lux, Massimo, Metropol, Nord, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Romano, Splendor, Star, Statuto, Arlecchino, Augustus, Cristallo, Ideal, Italia (Moncalieri), Teatro Alfieri (Macario, riposo) all'Enal. Teatro Carignano (riposo). Enal alle casse). Stagione concertistica e Teatro Erba. estate di cinema ridotto all'Enal).

spettacoli di provincia

CIRIE'
ITALIA: Dracula il vampiro.
CHIERI
SPLENDOR: Zabriskie Point.
CHIERESE: Vip mio fratello superuomo.
CHIVASSO
[redacted] L'incendio di Mosca. [illegible] I dispersi di Cuba. [illegible] Lemmings.
SETTIMO
GARIBALDI: Acciaierie maglieri, con cui entrarsi.
MODERNO: Commissario del mostro.
CASTELLAMONTE
SOCIALE: Uccidete Willie Kid.
PINEROLO
ITALIA: Gli infernali del [illegible]
NUOVO: Se è mercoledì, dev'essere il Belgio.
HOLLYWOOD: Quella piccola differenza.
SOCIALE: chiuso.
ORBASSANO
MODERNO: Il segreto di S. Vittoria, A. Quinn, V. Lisi.

[redacted] Piemonte

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Airport.
CRISTALLO: La cavalcata di Rio Nero.
MODERNO: Senza sapere nulla di lei.
AMBRA: Romeo e Giulietta.
GALLERIA: Per mille dollari al giorno.
OVADA
LUX: Anna dei mille giorni.
MODERNO: Uccidere il vitello grasso.
TORRIELLI: Divorziamo di un guardone.
ACQUI TERME
ARISTON: chiuso.
GARIBALDI: Una bara per Ringo.
BATTISTA: Riccardo cuor di Leone.
ITALIA: chiuso.
NOVI LIGURE
MODERNO: De Sade.
IRIS: Rio Conchos.
CRISTALLO: L'uomo giurato cognato.
ITALIA: Corri, Angel, corri.
CASALE MONFERRATO
NUOVO: Pelle di bandito.
POLITEAMA: Ecce homo.
MODERNO: Non aspettare Django, spara.
VITTORIA: L'infallibile ancb di dirutta.
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Se mi vuoi amico.
ARONA
MODERNO: Sono solo in pista.
LUX: Africa colori.
ROMA: Lo strangolatore di Londra.
S. CARLO: chiuso.
DOMODOSSOLA
CORSO: Addio Gringo.
LATENA: In voce perversa.
FILODRAMMATICI: chiuso.
VERBANIA
IMPERO: chiuso.
APOLLO: Rapporto all'attacco, ore 2.
ARISTON: Il corpo di Diana.
SOCIALE (Pallanza): Le ore del distrutto.
SOCIALE: Cartoons.
OMEGNA
SOCIALE: Fraulein.
SPLENDOR: La storia di una donna.
STRESA
ROSMINI: chiuso.

VERCELLI

ITALIA: Camera contro il [redacted].
ASTRA: Una ragazza chiamata Giulia.
CIVICO: La porta delle sette chiavi.
PRINCIPE: Tre contro tutti.
VERDI: Le porte del cannone.
VIOTTI: I diavoli del mare.
BIELLA
ODEON: chiuso.
APOLLO: Cribben.
IMPERO: La meravigliosa storia di Agostino.
MARCONI: Quella dannata pattuglia.
SOCIALE: Tiedlampo.
MAZZINI: Quelli che non hanno onore.
BORGOSESIA
LUX: chiuso.
SOCIALE: chiuso.

AOSTA

CORSO: Quando difficile amore.
GIACOSA: Vergogna nel mondo.
ITALIA: Scacco alla regina.
LUX: Falsa verità.
SPLENDOR: 44 uno 12 una spiaggia.
CERVINIA
DELLE GUIDE: L'altro [redacted] del peccato.
SAINT VINCENT
[redacted] Il buono il brutto il cattivo.
COURMAYEUR
[redacted] chiuso.
VERRES
IDEAL: Ramblina Forzuto soldato.

ASTI

SALONE ALFIERI: Qualcosa tutto fare.
TEATRO ALFIERI: Operaz. Aquila.
VITTORIA: Twinky.
POLITEAMA NAZIONALE: Il circolo vizioso.
LUX: La sorella delle streghe.
SPLENDOR: Un corpo caldo per l'inferno.
CANELLI
BAGNO D'ORO: riposo.
BALBO: Il più grande colpo del secolo.
NIZZA MONFERRATO
VERDI: L'ape più grande.
NUOVO AURORA: Con quale amore con quanto amore.

CUNEO

FIAMMA: Dramma della gelosia (tutti i particolari in cronaca).
ITALIA: Nuda per un delitto.
CORSO: chiuso.
NAZIONALE: Sedia elettrica.
SALUZZO
POLITEAMA: chiuso.
ITALIA: Riposo.
SPLENDOR: chiuso.
BRA
IMPERO: La vedova nuda.
VITTORIA: L'ultimo volo delle aquile.
POLITEAMA: Dov'è Jack?
MONDOVI'
ITALIA: Una vedova tutta d'oro.
CORSO: Il colonnello giallo.
FOSSANO
ASTRA: Irrelation.
POLITEAMA: Anna dei mille giorni.
IRIDE: La fierra dei quattrini.
SAVIGLIANO
IRIDE: Mattatoio d'amore.
NAZIONALE: Formula uno.
ALBA
CORINO: Un uomo chiamato cavallo.
EDEN: Due maggiolini tutti matti.

NOVARA

ASTRA: Il ritorno di Ringo.
COCCIA: L'amaro giardino di Lambo.
ELDORADO: I lupi attaccano in branco.
EXCELSIOR: L'impiegato.
FARAGGIANA: Il divorzio.
VITTORIA: La festa del Kaiser.

in Liguria

GENOVA

ALCIONE: Il ritorno di Godzilla.
ASTOR: Lenny Pulliner.
AUGUSTUS: Passeggiata sotto la pioggia di primavera.
GRATTACIELO: Dedicato al mare per Pompieri Tibb.
LUX: Chiuso.
MODERNO: La Mano specializzata per l'inferno.
OLIMPIA: L'ultimo avventuriero.
ORFEO: La ragazza di nome Giulia.
PALAZZO: Grande caldo per il nastro della droga.
RITZ: Fisala e tinghe.
SMERALDO: Edipeon.
UNIVERSALE: Non è più tempo di eroi.
VERDI: Il vagabondo.
ARISTON: La strano triangolo.
AURORA: Ma chi t'ha dato la patente?
DIANA: Lettere al Kremlino.
DIONISIO: Intrigo pericoloso.
IDEAL: Io due scappo... fuggo.
IMPERIALE: Ma chi t'ha dato la patente?
LIDO: Brevi giorni selvaggi.
ITALIA (Sestri): I due vandali.
ROMA (Sestri): Quei mili uno.
VERDI (Sestri): E venne il giorno dei limoni neri.
DORIA (Pegli): Fernando e te.
LIOLA' (Pra): Con quale amore, con quanto amore.
PONTEDECIMO: Quatmafa.
FRIARDOGIA: Chi ha rubato il presidente?
FLORA (Quinto): Brevi amori a Palma di Majorca.
AMBRA (Nervi): La contadina del West.
VERDI (Nervi): Tom e Jerry c'era due volte.

CHIAVARI
ASTOR: Il clan degli uomini violenti.
CANTERO: L'ultimo desiderio concesso.
CENTRALE: L'uomo che [redacted] da lontano.
NUOVO: Franco e Ciccio [redacted] contro di guerra.
ODEON: Settimo Angelo.

SAVONA

LUX: L'albero di Natale.
DIANA: Omicidio al neon per l'ispettore Tibbs.
ELDORADO: America così nuda, così violenta.
ARD: Vivi o preferibilmente morti.
ASTOR: L'ultimo avventuriero.
OLIMPIA: La calda notte di Poppea.
MODERNO: Billy Kid.

ALBENGA
AMBRA: Sei simpatiche carogne.
CRISTALLO: Cinque tutti per un assassino.
ASTOR: Rapporto a quattro.
ALASSIO
COLOMBO: La bella addormentata nel bosco.
RITZ: I diavoli del mare.
LOANO
PERLA: Ma chi t'ha dato la patente?
STELLA: Uno strano tipo.
ALBISOLA
MARCONI: I sei della grande rapina.
CERIALE
ODEON: Le stelle e l'addio di giorno.
SPOTORNO
ASTRO: Uno strano tipo.
ARISTON: La grande strage dell'impero del sole.

CAIRO MONTENOTTE
CRISTALLO: Sposi Gogtaio [redacted] sesiio.
FINALE L.
VITTORIA: Krimea.
ONDINA: Il calice d'argento.
ARENA ONDINA: Le dolci signore.
IDEAL: Ultimo domicilio sconosciuto.

IMPERIA

ROSSINI: La nuova maschera del terrore.
DANTE: La conquista del West.
CENTRALE: Una storia d'amore.
CROCE BIANCA: Uccidi o muori.
ODEON: Colpi di dadi colpi di pistola.
DIANO MARINA
PERGOLA: Dacci l'immagine della storia.
DIANESE: Gli [redacted] amori [redacted].

BORDIGHERA
OLIMPIA: Kim contro Godzilla.
ZENI: Cavaliere comandante.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Nel tuo scenestatt.
CERRI: Indagine su un cittadino...
CORALLO: Gunri desperadi che passano di qui e di morte.
VENTIMIGLIA
EUROPA: Bocche cucite.
IMPERO: Django il bastardo.
SANREMO
ASTRA: Io non scappo, fuggo.
MIGNON: La scuola delle vergini.
SUPER: L'anima d'amore.
CENTRALE: I ragazzi del massacro.
ARISTON: Teatro - Le marionette di Gambarutti.
SANREMESE: Gol ga.
ORFEO: Sesso nel mitiro di coppia.
GIARDINO: I bucanieri.

Per la stagione '70-'71

Vercelli vara il Viotti

Vercelli, lunedì sera.

In questi giorni, da tutto il mondo, giungono alla Segreteria della Società del Quartetto — ente organizzatore — le iscrizioni al XXI concorso internazionale di musica « Giovan Battista Viotti », manifestazione che ha dato alla « capitale europea del riso », l'orgoglioso appellativo di Salisburgo d'Italia. Solo il cronico disservizio postale ha ritardato fino ad oggi l'afflusso delle iscrizioni (anticipate dall'arrivo delle quote di partecipazione) che dovrebbero pervenire entro i termini stabiliti onde evitare l'insorgere di equivoci e di contestazioni.

Quest'anno la manifestazione cade nella ricorrenza del 215° anniversario della nascita del compositore vercellese, cui il concorso è intitolato, nato a Fontanetto Po, in provincia di Vercelli, nel 1755. La grande gara musicale si svolge durante i mesi di ottobre e novembre, secondo il seguente calendario: 1-3 ottobre, sezione di chitarra classica; 6-9 ottobre, canto lirico; 12-18 ottobre, pianoforte; 15-30 novembre, composizione.

I successi ottenuti dagli artisti « laureatisi » nell'arco di quattro lustri a Vercelli sono noti. E' sufficiente ricordare per la lirica i nomi di Mirella Freni, Piero Cappuccilli, Ivo Vinco, [redacted] Kabaivanska; per il pianoforte Jean Micault, Luciano Bertolini, Cécile Ousset; per la danza Loredana Furno, Roberta Fasella, America Amodio.

Alla vigilia del XXI concorso l'attenzione è rivolta alla sezione « neonata » della manifestazione: quella di chitarra classica, per la prima volta presente nella edizione del « ventennale ». L'anno 1969 segnò per lo strumento un'affermazione nel campo concorsistico internazionale. Ciò va, infatti, ricordare che il « Viotti » (dopo un esperimento fallito del concorso di Ginevra nel 1956), è stato il primo — tra quelli riconosciuti dalla Federazione internazionale dei concorsi di musica —, ad ammettere la chitarra classica tra gli strumenti protagonisti, con una apposita sezione.

Il merito va ad un giovane chitarrista classico vercellese, Angelo Gilardino, chiamato nel 1965 dal prof. Robbone — sovraintendente del concorso e direttore del Liceo musicale — a dar vita ad un corso di insegnamento oggi noto come la « scuola di Vercelli ».

Dal Gilardino è partita, poi, l'iniziativa che ha condotto, in breve tempo, alla costituzione di un nuovo repertorio di opere originali per chitarra classica (201), scritte dai più rappresentativi autori contemporanei di ogni parte del mondo. Fu pure caldeggiato, in modo particolare, dal compositore italiano (residente a Beverly Hills in California) Mario Castelnuovo-Tedesco, che consegnò, pochi mesi prima la sua scomparsa, i manoscritti delle sue ultime composizioni perché ne venisse curata la revisione stilmusicale e la pubblicazione.

La affettuose relazioni di amicizia tra l'anziano, celebre compositore ed il giovane concertista vercellese sono ricordate nel « Viotti » di chitarra con uno speciale premio, istituito dagli eredi Castelnuovo-Tedesco, da destinare al migliore esecutore di musiche dell'autore, la cui produzione è valutata in 150 pezzi per chitarra e tre concerti per chitarra ed orchestra.

La giuria del concorso di chitarra, oltre che dal Sovraintendente maestro Confalonieri e dal prof. Robbone, sarà composta dai maestri José Tomas, Miguel Ablonis, Alvaro Company, Ruggero Chiesa ed Angelo Gilardino.

Walter Nasi

Barbara Bouchet — la mini — attrice che recita nuda

Anche la [redacted] Barbara Bouchet ha lasciato Hollywood per Cinecittà

La diva interpreta con Lando Buzzanca il [redacted] film di Franco Prosperi « Il debito coniugale »

Roma, lunedì sera.

[redacted] « Easy rider » all'italiana, « Il debito coniugale » di Franco Prosperi, si sta girando in questi giorni nella [redacted] romana. Lo interpretano Lando Buzzanca — questo sembra [redacted] anno « boom »: « I quarantenni di ferro cominciano a cedere le armi, e almeno a lasciare posto anche agli altri attori » dice scherzosamente, ma soddisfatto —, Barbara Bouchet — la biondina di origine tedesca di nazionalità americana, che si è trapiantata a Roma —, Anita Ekberg, per l'occasione bruna e platonica, Mario Carotenuto e Orazio Orlando.

E' [redacted] storia di due poveracci che, stanchi della routine, della moglie noiosa ed aggressiva, di una vita insipida fatta di niente, se ne vanno di casa a vivere in giro la loro grande avventura di libertà. Neanche loro sanno quello che cercano. Trovano quindi i personaggi più disparati. Fanno gli incontri meno attesi. Si uniscono ad una ragazzina che con bella innocenza a tutti si concede. L'esperienza della vita libera insegnerà a ciascuno di loro qualcosa, la più imprevedibile per quello che era il carattere [redacted] ciascuno.

« E' una storia di contestazione — spiega il regista. — Ma fatta da gente che non ha niente da contestare o, meglio, non conosce neppure esattamente quello a cui deve opporre resistenza ».

La bella Barbara Bouchet è tutta bianca [redacted]: candida la carnagione e la veste « ultra-mini », soffici i capelli color miele, palpitanti le lunghe ciglia che rendono più fondo lo sguardo ceruleo. A Roma ha messo su casa, ha fatto venire dall'America le sue due sorelle ed ora sono in tre, ugualmente belle e filiformi, ad agitarsi per le stanze ancora in disordine, armeggiando pennelli e vernice con cui da sole dipingono le pareti dell'appartamento ed i mobili comprati dal rigattiere.

Una delle tre fa uno sproloquio sull'emancipazione femminile, dato che lei è un'attivista del movimento. Barbara in proposito non ha idee molto battagliere. « A me la donna femminile sembra che piaccia di più — dice. — Io non uso mai neppure i calzoni. Mi stanno bene, certo, però nascondono le gambe e danno un'andatura rigida, mascolina ».

Durante il suo flirt con Omar Sharif ha imparato questo, o lo pensava già?

« Omar riuscirebbe a far sentire donna anche una virago » *risponde. E quando si spoglia davanti alla macchina da presa, femminilmente, lo trova imbarazzante o senza importanza?*

« Faccio l'attrice, quindi presto al personaggio da interpretare il mio cervello e le [redacted] capacità professionali, oltre alle [redacted] di [redacted] una donna ».

Liliana Madeo

Il Festival della canzone italiana sul [redacted]

Sono sbarcati i divi che cantano al largo

nostro servizio

Carla Boni e Nilla Pizzi gli idoli canori degli Anni 50

Genova, lunedì sera.

« Maestro Ravasini, crede che con questa manifestazione, nuova nel suo genere « Il Festival della canzone italiana sul mare », lei sia riuscito a portare veramente un « messaggio » canoro in altri Paesi? Pensa insomma che gli stranieri che erano a bordo della « Enrico C » — una volta a casa — cercheranno i dischi [redacted] questi giovani, magari dalla voce ancora grezza, ma autentica, e quelli della bravissima Carla Boni? ».

Ravasini (siamo a Genova di ritorno da questa scorrazzata in Spagna, Africa e Italia, a Napoli) allarga le braccia: « *Non lo so, con pochi quattrini non si può fare molto.* [redacted] a bordo *il successo c'è stato, autentico; i passeggeri si sono complimentati, hanno voluto avere notizie dei can*[redacted]*. Se poi compreranno i dischi non posso indovinarlo* ».

E' vero, il [redacted] c'è stato, grande, affettuoso, specie per [redacted] « rediviva » Carla Boni, ma servirà veramente?

Ecco le cinque ugole [redacted] sono state battezzate [redacted] tanta acqua marina: FRAN[redacted] dove il suo nome al dito di una segreteria discografica che punìà questo cognome a caso su un elenco telefonico, dopo che il giovane Francesco Nasini vinse un Festival di Loano. Ed è il nome del [redacted] passa ad Albenga, la sua città. Ha una voce molto moderna, si muove con estrema disinvoltura, con atteggiamenti alla Mal. Confessa: « *Mi aspettavo di combattere, invece qui non c'è stata una lotta, ma solo una esibizione* ». L'abbiamo sentito in « Settevoci » con « *Ti scrivo* » e « *Chi fa del male* » [redacted] Beretta - Canal.

La più disinvolta, LILLY BALDUCCI, della Spezia. Bionda, viso alla Betty Curtis, atteggiamenti alla Patty Pravo, certi toni di Nada. Per [redacted] un « cocktail ».

Assai più acerba la voce di NOVELLA [redacted] Rimini. Una bella figliola che Carla [redacted] ha paragonato a una buona bottiglia di Lambrusco fresco.

Un personaggio: GIANCARLO CAJANI. Un ragazzo con tanti chili, tanta voce e tante galline, 4 mila (nel suo allevamento di Desio). Si alza alle 4 per accudirle.

Il più bello e festeggiato PETER AMORE (il nome gliel'ha pescato Luciano Beretta). Introverso, voce molto melodica e un po' sofferta. Dice: « *Una volta sbarcati si dimenticheranno di noi* ». E' nato a Chieri, ha fatto di tutto, persino il muratore in Svizzera. E' reduce da « Settevoci » con « *La camicia* » e « *Semaforo rosso* ».

Adele Gallotti

Burton: "Ucciderei il pirata se dirottasse il mio aereo„

LONDRA, lunedì sera.

Richard Burton non sopporterebbe un dirottamento aereo. Parlando con i giornalisti in un albergo di Londra, l'attore ha detto: « Se fossi passeggero, essere dirottato costituirebbe un affronto alla mia dignità. Mi proverei a uccidere il dirottatore. Io voglio morire con dignità, perché la dignità è l'unica cosa che ci mantiene, che ci tiene in vita. Rischierei moglie, figli, tutto, pur di mettere fuori combattimento un dirottatore. Io non voglio sopravvivere rinunciando alla dignità. Voglio morire degnamente. Morire senza aiuto, in un aereo dirottato non è bello ».

cinema: le prime

LA VOGLIA IN CORPO (in prima al Nazionale) — Storia di una moglie infedele che poi si sottomette ad un banale tradimento. Marianne, così si chiama la protagonista impersonata dall'attrice bergmaniana Bibi Andersson, è lasciata sola in casa dal marito recatosi a caccia. Poco dopo che se n'è andato, arriva un tipo imprevedibile: lega e immaveglia la donna, per dirle poi che ha il compito di « narratore » fino a sera. Il nuovo venuto invita successivamente la malcapitata signora a concedersi. La donna ubbidisce e... Basta così: tutto ciò che viene dopo costituisce una sorpresa piuttosto sconcertante. Sarà sufficiente aggiungere che la protagonista è una specie di « bella di giorno » che lavora in casa propria anziché in una di appuntamenti, e soffre come la Séverine del film di Buñuel di deliri onirici, di inquisizioni, di complessi, e deve creare attorno un clima di particolare erotismo. Il film è diretto da Jacques Doniol-Valcroze. Il fondatore con André Bazin dei « Cahiers du Cinéma », e poi passato alla regia con nome ambiziose e raffinate. Gli altri interpreti sono Bruno Cremer e Frédéric De Pasquale. A colori.

Stelle di fine-estate

Rossella Falk la "divina„ cavallo dello Scorpione

Nel ciclo [redacted] Scorpionidi (24 otto[redacted] novembre), brillano tre grandi corpi celesti, Venere, Giove e Nettuno, i Pianeti dell'Amore, della Fortuna e della Fantasia che contribuiscono ad attenuare le caratteristiche asprezze di quegli « tipi » astrali, soggetti agli influssi aggressivi e violenti di Marte e di Plutone, dominatori del Segno zodiacale, simbolo della contraddizione, in quanto subisce le vibrazioni di due emblematici elementi cosmici opposti, quali l'Acqua e il Fuoco.

Allo Scorpione della seconda decade appartiene anche ROSSELLA FALK (12 novembre 1926), la deliziosa attrice alla quale il destino riserva, a partire dal settembre, e più ancora per i mesi seguenti (altrettanto si può dire per quasi tutti i nati dal 2 al 12 novembre) una serie di avvenimenti felici e prosperi in ogni attività e iniziativa. Con l'ottimismo trasmesso da Giove, riusciranno a superare dubbi ed incertezze, mentre vedranno realizzate le loro più care aspirazioni; e se ci riferiamo specificatamente a Rossella, nel campo artistico, dove con una eccellente disposizione di spirito, avrà modo di maggiormente affermare la sua forte personalità d'interprete, spesso incomparabile. Non le mancheranno le soddisfazioni affettive e, soprattutto, si sentirà animata da una incontenibile gioia di vivere e di amare.

E' prevista per la « divina » Falk una perfetta intesa con una persona del suo stesso Segno col concorso alla gioia di un'intima fusione dei sensi, mirabile completamento di estasi dolce, anche l'affinità elettiva di gusti e di fissazione spirituale. I soggetti della Vergine avranno più occasioni di dimostrarle la loro disinteressata e preziosa amicizia. La stella, eccezionalmente benigna, l'aiutano a comporre fastidiose controversie ed anche i rapporti con la famiglia saranno improntati all'armonia e alla reciproca comprensione. Da molte parti le giungeranno, se pur non sollecitati, proposte ed aiuti efficaci. Rossella avrà anche fortuna nelle speculazioni finanziarie, usufruendo inoltre di una maggior larghezza di vedute, nei disegni futuri. Ottime prospettive si annunciano anche in eventuali pratiche giudiziarie. L'azione del Sole (tipica nella seconda decade del Segno), le conferisce ardore, entusiasmo, volontà indomabile di [redacted] creare.

Nessun timore per la [redacted]te, ad eccezione di qualche passeggero malessere che però non le causerà alcuna interruzione nel suo lavoro. Tutto ciò che dovesse cominciare in settembre è destinato ad avere una vasta risonanza e massima risonanza, tale da appagare i suoi sogni di gloria, anche quelli più ambiziosi.

p. d'a.

CAGLIARI, INTER e JUVENTUS pagano gli errori

La Coppa perde tre grandi

Le promosse

LIVORNO
MILAN
TORINO
[redacted]
ROMA
NAPOLI

Due a sorte

MONZA
ATALANTA
CESENA
NOVARA

La schedina «mutilata»

Due sorteggi e una "bella,, per un torneo-quiz

La Coppa Italia ha concluso il primo turno, ma tutto non è ancora deciso per i quarti di finale. I gironi sono nove ma soltanto otto squadre proseguono la competizione. Si rende necessario uno spareggio fra le equipe che hanno minor punti in classifica ed in caso di parità fra quelle che hanno una minor differenza reti.

La situazione, già complessa, è resa [redacted] dalla graduatoria del [redacted] girone che vede a [redacted] (4) ed a pari differenza reti (+1) l'Atalanta [redacted] il [redacted]. Si rende necessario un sorteggio per stabilire chi vince il girone e chi deve invece essere eliminato. La vincente di questo primo sorteggio dovrà disputare la qualificazione (mercoledì su campo neutro), con la penultima classificata, cioè o [redacted] il Novara o con il Cesena che hanno concluso il turno con [redacted] punti [redacted] minor differenza reti (+2). La scelta [redacted] Novara e [redacted] sarà fatta per sorteggio. [redacted] vince passa il turno, chi [redacted] incontrerà nello spareggio o l'Atalanta o il Monza.

Le scelte saranno fatte oggi pomeriggio in Lega. Il consiglio direttivo dell'ente milanese dovrà inoltre affrontare il calendario delle gare dei «quarti», scelta fatta per sorteggio. La presenza [redacted] tre squadre di B comporta il guaio della data per la disputa del primo turno. Domenica [redacted] o mercoledì 23? Il regolamento stabilisce domenica, ma nello [redacted] giorno vengono giocate le partite della prima giornata del campionato cadetti, già incluse nella schedina del totocalcio distribuita in tutta Italia. Pare che il Coni voglia chiedere lo spostamento delle gare di campionato a mercoledì, ma il presidente della Lega Stacchi ha già dichiarato che vuol far rispettare il regolamento. Oggi a Milano ci sarà battaglia grossa.

Le escluse

[redacted] A (11 su 16)

Cagliari, Juventus, Inter, Bologna, Sampdoria, L. R. Vicenza, Varese, Foggia, Verona, Lazio e Catania

SERIE B (15 su 20)

Massese, Pisa, Como, Brescia, Arezzo, Ternana, Perugia, Taranto, Bari, Catanzaro, Palermo, Reggina, Casertana, Modena e Mantova

Mischia? No, sotto c'è Gabetto

Gabetto (del quale si vede il braccio) dopo il gol decisivo. L'abbraccio dei compagni è «soffocante», come se si trattasse di [redacted] mischia in [redacted] partita di rugby (Foto Moisio)

Amico, che cosa ci vuoi fare!

Bettega, mentre lascia il campo con Anastasi, allarga le braccia, evidentemente rassegnato. Il suo gesto sintetizza la sconfitta della Juventus, eliminata, al primo turno, dalla Coppa

Anastasi [redacted] è pessimista

"Questa Juventus giovane crescerà: siamo in fase di collaudo. Lasciateci lavorare!,,

[redacted] l'eliminazione della Juventus dalla [redacted] Italia. «Il modo con cui siamo stati messi fuori ci dà un po' di fastidio. Ci [redacted] autoeccodannati a Novara, pareggiando una partita che [redacted] già vinto. [redacted] di [redacted] ha avuto più importanza. Comunque [redacted] sembra che contro l'Arezzo la nostra squadra [redacted] denunciato confortanti progressi».

«E' vero che nell'intervallo Picchi vi ha dato una strigliatina?»

«No, il nostro allenatore anche sotto questo punto di vista è veramente forte. Ci ha detto: «Ragazzi state tranquilli, per me avete giocato bene». Certo, non è stato [redacted] rimontare quel gol a freddo. Neanche il tempo di fischiare [redacted] d'inizio ed eravamo già in svantaggio. Avrei voluto vedere un'altra squadra al nostro posto, anche se l'Arezzo non [redacted] una formazione di serie A!»

«Ha fiducia [redacted] questa Juventus?»

«Sì, e non sono il solo [redacted] fiducioso. Siamo ancora in fase di rodaggio, lasciateci lavorare, anche [redacted] dalla Juventus si vorrebbero sempre e subito le vittorie».

Questa è la [redacted] del centravanti bianconero. E potremmo aggiungere che è un portavoce di ciò [redacted] pensano i suoi compagni di squadra all'indomani della spiacevole [redacted] dalla Coppa. La Juventus ha assorbito il colpo [redacted] dignità, congedandosi con una vittoria sofferta, ma indicativa.

Picchi [redacted] detto: «Ai ragazzi manca [redacted] un po' di morale perché le vittorie stentano ad arrivare e perché, se arrivano, come quella di ieri, [redacted]. Ma siamo solo agli inizi, con un altro morale molte cose automaticamente andranno a posto».

Stamane, tutti si sono ritrovati allo stadio [redacted] una dose di bagni e massaggi. Persa una corsa, la Juventus si allinea subito a un'altra. Mercoledì comincerà la Coppa delle Fiere. Avversari i lussemburghesi [redacted] Rumelange, che sono giunti a Torino [redacted] dopo mezzogiorno. Non sono previste [redacted] novità nella formazione bianconera. Picchi difficilmente cambia la squadra. Insisterà sui soliti. L'unico dubbio semmai riguarda l'impiego di Furino, centrocampista o terzino. Ieri si è disimpegnato meglio come difensore, ma è una soluzione che va ancora meditata.

Cagliari concentrato sul St-Etienne

Un paio di gol *(magari di Riva)* e [redacted] il [redacted]

dal nostro inviato

Cagliari, [redacted] sera.

L'estromissione [redacted] Cagliari dalla Coppa Italia ha lasciato pressoché indifferenti dirigenti, tecnici, giocatori e tifosi rossoblù. Altri traguardi [redacted] più importanti, [redacted] la Coppa dei Campioni e il campionato, attendono la squadra sarda e sollecitano l'interesse [redacted] suoi sostenitori.

«In fondo — diceva ieri [redacted] Scopigno durante una festa dello scudetto — è un bene essere usciti dalla Coppa nazionale. Dovendo concentrare le nostre forze sulle altre due competizioni maggiori, non avremmo potuto [redacted] convenientemente. Confesso, comunque, che pensavo di vedere il Cagliari almeno qualificato per i quarti di finale. Il netto successo sulla [redacted] si è rivelato inutile: il Livorno si è sorprendentemente imposto su di [redacted] Pisa che giudicavo più forte degli amaranto».

Ieri [redacted] nel padiglione [redacted] congressi della Fiera campionaria della Sardegna, il Cagliari ha ricevuto [redacted] e medaglie per il trionfo nello scorso campionato. La festa è stata un po' guastata dalla notizia dell'eliminazione dalla Coppa Italia, ma non ha turbato la gioia generale. Lo scudetto è però un meraviglioso capitolo che si chiude, [redacted] se ne riapre un altro: la Coppa dei Campioni. I rossoblù [redacted] pronti a [redacted] il primo [redacted] in campo internazionale con i francesi del St-Etienne. Mercoledì, [redacted] modernissimo stadio Sant'Elia, il Cagliari esordirà nella coppa europea. Scopigno ha [redacted] la formazione: sarà la stessa che ha battuto sabato la Massese.

Sul prossimo confronto Scopigno [redacted]: «Dobbiamo cercare di acquisire un netto vantaggio [redacted] nostro campo, perché in trasferta sarà molto difficile vincere. Ritengo che il Cagliari sia in grado di passare il turno, anche se il St-Etienne è una squadra forte, equilibrata in ogni reparto, dotata di ritmo notevole e di una difesa solida».

[redacted] Scopigno a Cera, capitano del [redacted]. Il centrocampista è prudente nelle dichiarazioni riguardanti la partita con il St-Etienne: «Siamo abbastanza a posto, sia atleticamente che tecnicamente, [redacted] che la forma completa [redacted] c'è ancora. Sabato, contro la Massese, abbiamo faticato parecchio, anche a causa del campo, soffice e del caldo».

«Il Cagliari passerà il turno?».

«Tutti dicono che il St-Etienne è una squadra mediocre. Secondo me, invece, è una compagine da non sottovalutare. Essendo il primo turno, si poteva anche capitare un avversario [redacted] forte. Il problema è di trovare il gol subito, per sbloccare il risultato. Ma non sarà un'impresa facile. Conosco Bosquier e Herbin, oltre [redacted] l'ala Revelli, tutti elementi assai dotati, per non parlare di Keita, che è considerato il miglior giocatore di Francia. Il St-Etienne ha sei nazionali e non molto tempo fa ha inflitto tre gol al Bayern [redacted] Beckenbauer e Müller».

«Che cosa dovrete fare [redacted] sperare di qualificarvi al turno successivo?».

«Basterebbero un paio di gol nell'andata. Al ritorno, poi, si vedrà. Ci saranno due settimane di tempo per prepararci. Noi, lo ripeto, siamo in buone condizioni. La difesa non tutto [redacted] alla perfezione, ma il reparto è composto [redacted] stessi giocatori dell'anno [redacted], per cui l'affiatamento [redacted] è un problema. Fra due settimane a St-Etienne per i francesi diventerà difficile farci gol».

Bruno Bernardi

"Siamo fuori, perché sfortunati,,

Heriberto si convince Corso [redacted] Frustalupi

dal corrispondente

MILANO, lunedì sera.

Il malcontento dei tifosi dell'Inter continua a crescere di intensità ed a propagarsi in estensione. L'1-1 imposto ieri sera alla squadra milanese dal Monza e la conseguente eliminazione di Mazzola e soci dalla Coppa Italia 1970-71 hanno provocato nuove accese proteste che hanno coinvolto non soltanto il presidente Fraizzoli e l'allenatore ma anche i singoli giocatori.

La contestazione dei tifosi [redacted] risparmiato solo pochi nerazzurri: Boninsegna che ha segnato a Monza il gol con cui la squadra è passata transitoriamente in vantaggio al [redacted]' del primo tempo; Giubertoni, che ha controllato abbastanza [redacted] il guizzante e pericoloso ex torinese Mondonico; Mazzola, che ha fatto quel che ha potuto, caracollando con impegno tra la metà campo e il reparto di punta. Moderati elogi ha avuto infine Corso, che ha praticamente esordito nella squadra milanese dopo oltre un mese di quarantena impostagli da Herrera.

Corso, in effetto, questi elogi se li è meritati per la diligenza e per l'estro con cui ha retto le fila del gioco interista nella prima parte della gara. Lanci lunghi e calibrati, proiezioni improvvise, suggerimenti offerti che hanno consentito alle punte di manovrare con brio e di creare numerose occasioni da gol, fallite d'un soffio per l'imprecisione di Pellizzaro (che era tuttavia sempre pronto ad inserirsi in area avversaria), per l'impaccio di Fabian, per la precipitazione di Boninsegna.

Nella seconda parte della gara, Corso è calato visibilmente, denunciando una ovvia e prevedibile diminuzione di ritmo particolarmente elevato di una intera gara ufficiale. Non è una colpa sua però se, fino a ieri, non aveva ancora disputato una intera partita ufficiale con colleghi nuovi ed anziani. E' stato Heriberto a tenerlo fuori, per provare la coppia Frustalupi-Fabbian, nella convinzione che il Veronese non possa giocare accanto all'ex [redacted] perché troppo simile a lui tecnicamente.

Corso con Frustalupi può coesistere

Ieri però tuttavia si è avuta l'ennesima dimostrazione che il diciannovenne Fabbian è ancora troppo acerbo e inesperto per potersi inserire in una squadra come l'Inter e che, comunque, [redacted] tutto, offrono maggior affidamento i due anziani Corso e Frustalupi, se sorretti dal proposito di soccorrersi vicendevolmente [redacted] nel controllo di una determinata zona del campo. Di ciò, sembra [redacted] adesso si sia convinto anche il trainer argentino il quale, stamane, ha detto che l'Inter ha pareggiato a Monza solo perché tremendamente sfortunata, e che ha dovuto sostituire, ad un certo punto, Corso solo per il riacutizzarsi di un malanno di carattere reumatico del veronese.

Poi Heriberto ha anche aggiunto che non sa ancora se insisterà su Fabbian anche nel prossimo futuro. Forse, dunque, sta per arrivare il momento della coppia Corso-Frustalupi. Se così è, Herrera cercherà di sperimentare i due giocatori prima dell'inizio della Coppa delle Fiere (23 settembre) e del campionato. Farà giocare, probabilmente, Corso e Frustalupi insieme, domenica 20, nel corso della partita amichevole che Inter e Juventus avrebbero dovuto giocare mercoledì della scorsa settimana e che giocheranno invece, molto [redacted] proprio domenica.

David Messina

NOVARA - Non contano due vittorie e quattro reti

Tanta [redacted] per [redacted]

Comunque vada la squadra di Parola è una bella realtà: ha «grinta», gioca un calcio dinamico e possiede anche un uomo-gol: Gabetto

dal nostro inviato

Novara, lunedì sera.

Il Novara [redacted] concluso il girone di qualificazione della Coppa [redacted] in testa [redacted] classifica, ma [redacted] detto che possa disputare i quarti di finale. Per [redacted] gli azzurri allenati da Parola devono [redacted] l'esito del sorteggio che viene effettuato [redacted] in Lega tra le squadre che hanno concluso le eliminatorie con [redacted] punteggio e il minore vantaggio [redacted] differenza reti. E' un regolamento complicato, ma [redacted] essere rispettato. Rimane comunque il fatto che il [redacted] ha potuto eliminare la Juventus, l'Arezzo e il Verona. Per una formazione neopromossa dalla serie C è già un traguardo importante.

Chi l'avrebbe detto all'inizio [redacted] torneo? Nessuno, [redacted] il più acceso [redacted] i tifosi azzurri. Il cammino degli uomini [redacted] è perfetto: vittoria [redacted] Arezzo, pareggio in [redacted] con la Juventus, successo contro il Verona. I risultati sono clamorosi, e nessuno può metter in [redacted] i [redacted] dell'undici [redacted], [redacted] ora dava attendere l'esito [redacted] sorteggio.

Il Novara è squadra grintosa più che tecnica, gioca un football dinamico, [redacted] comporta un grande dispendio di energie. Ha due centrocampisti di buon [redacted] (Grossetti e Giannini), ma [redacted] possiede punte valide [redacted] tanti gol. Gabetto è l'unico realizzatore della formazione, sta [redacted] buona posizione nella classifica [redacted] cannonieri della Coppa, [redacted] alcuni suoi gol sono stati del tutto fortuiti. Quello di ieri [redacted] esempio, Gabetto è stato prontissimo a sfruttare il regalo [redacted] veniva offerto da Sirena, che nel tentativo di «stoppare» la palla, la deponeva proprio [redacted] piede [redacted] centroavanti. [redacted] e Schilirò si sono succeduti a fianco di Gabetto, ma [redacted] risultati. Ieri non c'era Gavinelli e [redacted] è fatta sentire. «Con Gavinelli — ha detto Parola — la [redacted] squadra acquista mordente, carattere e migliore nel gioco collettivo». E se [redacted] dice Parola bisogna credergli. Però l'attacco azzurro è piuttosto [redacted].

Gabetto, un uomo-gol d'attualità

Grintosa e solida appare invece la difesa, che protetta [redacted] centrocampo [redacted] assai valido, può [redacted] l'urto anche [redacted] avversari molto forti. [redacted] è un terzino [redacted] vaglia; troppo rude a volte, a tratti addirittura cattivo, ma è pronto nei ricuperi, deciso nelle entrate, sicuro nel "tackle". E' un difensore di tutto rispetto. Canto è [redacted] combattente tenace. Gioca d'intuito, [redacted] sua prestazione è sempre all'altezza della situazione. Non abbiamo visto il portiere Pulici. Non [redacted] colpa sua, [redacted] mai degli attaccanti del Verona.

[redacted] capitolo a parte merita il generoso Udovicich. E' sgraziato [redacted] corsa, sembra sempre [redacted] ritardo, invece arriva su tutti i palloni, combatte e gioca, difende e [redacted] di avanzare [redacted] costruire. Pelato com'è dimostra di avere quarant'anni, [redacted] ne ha dieci di meno. [redacted] solido, cattivo quanto basta [redacted] incutere rispetto. E' la vera forza [redacted] della squadra.

Parlando del Novara e della [redacted] sorpresa fornita dagli uomini [redacted] Parola nella Coppa Italia verrebbe voglia [redacted] pronosticare un buon [redacted] azzurri piemontesi, [redacted] sarà [redacted] attendere prima [redacted] pronunciare frasi troppo elogiative. [redacted] squadra [redacted] è solida, [redacted] il torneo di B cela insidie ogni domenica. Il campionato dei cadetti è una lunga marcia a tappe forzate dove conta [redacted] volontà [redacted] anche il [redacted]. Per giocare trentotto partite ci vuole [redacted] nutrita rosa di titolari e di riserve. Questo è il [redacted]. Potrà il Novara affrontare tutte [redacted] difficoltà del torneo? [redacted] impossibile rispondere [redacted].

Del Verona poco [redacted] dire. Gli uomini di Lucchi hanno giocato al «piccolo trotto», come se [redacted] risultato [redacted] loro [redacted]. Ogni giudizio [redacted] squadra veneta deve [redacted] rimandato. Non [redacted] possibile [redacted] il Verona giochi [redacted] e Novara. Sarebbe un autentico disastro.

Giulio Accatino

Bernardini s'entusiasma

"SUAREZ non è un matusa,,

dal nostro inviato speciale

TERNI, lunedì mattina.

La Ternana si è rivelata un avversario troppo duro per le attuali risorse della Sampdoria che con il pareggio di ieri ha visto sfumare la possibilità di qualificarsi per i quarti di Coppa Italia. La squadra di Bernardini ha denunciato una persistente sterilità in prima linea dove le due «punte», [redacted] e Francesconi, non [redacted] quasi mai riuscite a creare seri pericoli [redacted] difesa avversaria. La giovane retroguardia sperimentata [redacted] tecnico blucerchiato, che prevedeva l'impiego di Negrisolo «stopper», Lippi «libero» e Rossinelli terzino, [redacted] costituito invece una lieta novità.

Bernardini ha dichiarato dopo la partita [redacted] insisterà [redacted] ragazzi, impegnati duramente in un confronto in cui la Ternana ha profuso una grande energia agonistica per fare bella figura con l'avversaria di serie maggiore.

Con la competenza che tutti gli riconoscono, è stato lo stesso tecnico blucerchiato a tracciare un esame obiettivo della partita giocata dalla sua squadra. Dopo aver ammesso che il pareggio è stato il risultato più giusto, il trainer ha parlato della scarsa incisività [redacted] prima linea, ma si è ritenuto soddisfatto [redacted] tenuta degli atleti messi a dura prova dal caldo infernale che ieri ha imperversato sulla cittadina umbra.

Bernardini ha avuto parole di elogio per Suarez che ha segnato un gol da grande campione: «Credo che se lo spagnolo continuerà a giocare come ha saputo fare oggi — ha aggiunto — Heriberto Herrera dovrà pentirsi amaramente di non averlo più nell'Inter. Per quanto riguarda la nostra avventura di Coppa, terminata qui sul campo di Terni, devo dire che il risultato di Torino-Perugia ci ha procurato un notevole disagio. Siamo stati costretti a scendere in campo con l'assillo di segnare molti gol, e questo ha finito per crearci un notevole handicap psicologico».

A chi gli ricordava che la Sampdoria si era comportata meglio dei granata vittoriosi sulla Ternana due settimane fa, Bernardini molto pacatamente ha replicato: «Il Torino è più forte della nostra squadra. Apparentemente noi possiamo dare l'impressione di giocare bene, ma se non si segnano i gol, e non si indovinano i passaggi sotto rete, restano soltanto le belle parole. Comunque, la difesa e il centrocampo mi hanno soddisfatto. Mancano due settimane all'inizio [redacted] campionato. Per quell'epoca conto di presentare una Sampdoria [redacted] ad affrontare i primi duri impegni che l'[redacted].

Mario Bianchini

STAMPA SERA
Lunedì 14 - Martedì 15 Settembre 1970

11
Anno 102 - Numero 187

Agostini, Pasolini e uno scudiero che ha la stoffa del campione

I protagonisti diventano tre

L'Appennino sentenzia: l'anti-Merckx è lui

Motta al vertice "E' bello rinascere„

Motta, un'altra vittoria

dal nostro inviato

Pontedecimo, lunedì sera.

Salita della Bocchetta. La pendenza in certi tratti supera il dodici per cento, la fatica è tremenda. Alcuni corridori, stremati, girano la bicicletta e tornano indietro, altri si fermano sul ciglio della strada e si sdraiano sul prato, altri ancora invocano acqua e spinte. Motta decide, che è il momento di attaccare, aumenta progressivamente il ritmo senza mollarsi, pedala con una facilità sorprendente. Zilioli è l'unico a resistergli, cerca disperatamente di restargli nella scia, ci riesce per un paio di chilometri. Poi crolla anche lui, come tutti. Grida a Motta: «Ho i crampi, non ce la faccio più. Vai al traguardo da solo». Il lombardo si gira, vede Italo arrancare, aumenta ancora il ritmo, vola verso la vittoria.

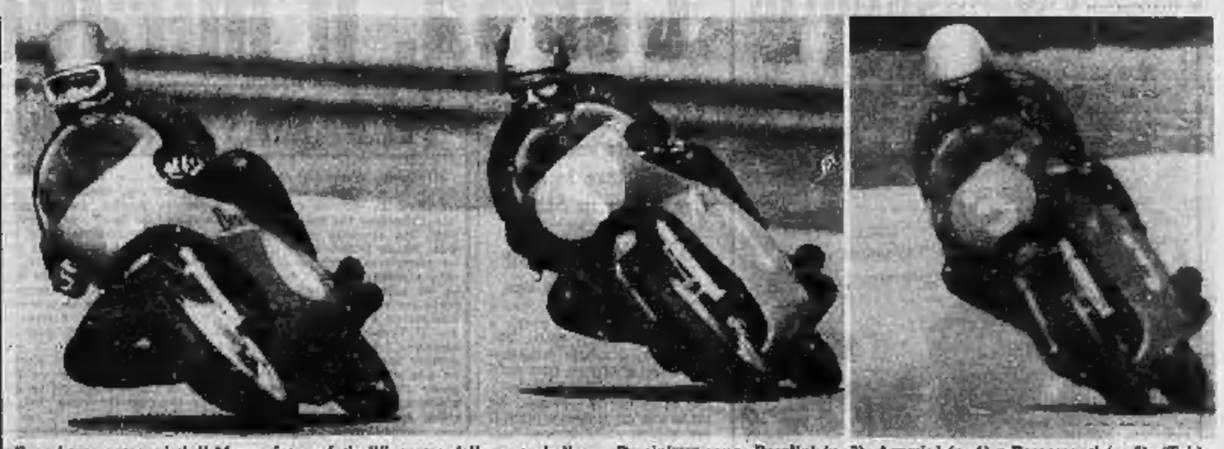
Dopo la «Tre Valli», dove ha battuto nientemeno che sua maestà Merckx, Motta ha trionfato anche nel Giro dell'Appennino e domenica prossima, al Giro del Lazio, molti scommettono ancora su di lui, anche se ci sarà il grande Eddy. Un tifoso ieri ha gridato a Motta: «Adesso il Merckx non abbiamo più paura, adesso un fuoriclasse vero l'abbiamo anche noi». Per merito del lombardo, attorno al nostro ciclismo è rinato finalmente l'entusiasmo. Sono bastate due vittorie a dare a Motta il ruolo di «anti-Merckx». Un ruolo che Gianni potrebbe ricoprire bene, con dignità.

Un campione ritrovato. Ma qual è il suo segreto? Come ha fatto a tornare improvvisamente grande? Motta dice: «Ho passato tre anni durissimi, sono stato molto vicino al ritiro. Quel misterioso male alla gamba non mi dava pace, era diventato un'ossessione. Quando la strada saliva, infatti, delle fitte dolorose, ora costretto a rallentare, vedevo dei grepari passarmi davanti con facilità e ne soffrivo. Ho tentato decine di cure, sempre senza risultato. Poi mi sono deciso a farmi operare, era la mia ultima possibilità, già temevo di dover smettere di correre. Invece sono tornato il Motta dei bei tempi, adesso non ho più paura di nessuno. La gamba è perfetta».

Motta ha corso poco, quest'anno: niente Giro d'Italia, niente Tour, soltanto i mondiali, qualche classica e qualche circuito. E' fresco di energie, per lui in pratica la stagione è appena cominciata, i muscoli sono pronti allo scatto, i riflessi non sono appannati come quelli della stessa Merckx, di Gimondi e di tutti gli altri. Inoltre il lombardo ha ritrovato la convinzione, la sicurezza nei propri mezzi: e ciò, indubbiamente, è molto importante. In questo finale di stagione potrà ancora prendersi molte soddisfazioni: e l'anno prossimo, forse, sarà il «numero uno» degli azzurri, vista che Gimondi non è più il grande corridore di un tempo.

Anche Motta, però, ha qualche problema da risolvere. Continua a dire: «Se io e Gimondi fossimo in squadre diverse, se fossimo di nuovo rivali, il ciclismo ci guadagnerebbe». Anche ammesso che sia vero, perché insistere su una tesi del genere, visto che ha già firmato il contratto con la «Salvarani»?

Maurizio Caravella



Ecco i tre protagonisti di Monza fotografati all'ingresso della «parabolica». Da sinistra sono: Pasolini (n. 2), Agostini (n. 1) e Bergamonti (n. 3). (Tel.)

Moto come orologi per vincere sempre

dal nostro inviato

Monza, lunedì sera.

Il Gran Premio motociclistico di Monza ha trovato finalmente, dopo le dure polemiche della vigilia, una giornata felice. Il successo delle gare, tutte «tirate» e incerte, è stato totale e nemmeno sono mancati i brividi, brividi innocui, per chi appostato a Lesmo o alla «parabolica» aspettava l'uscita di strada, la caduta. Le protezioni erano aumentate progressivamente dai giorni delle prove (niente mercoledì, lavaggio della pista giovedì, le prime belle di paglia sabato, un cordone robusto ieri), niente fosse riuscito farsi male in quei primi giorni, e si è corso in un ambito di relativa sicurezza.

Sul piano tecnico l'ennesima conferma della MV Agusta con la coppia, ora difficilmente scindibile, Agostini-Bergamonti sempre al primo e secondo posto. Le macchine del conte Agusta funzionano come orologi, possono permettersi partenze ritardate per trovarsi egualmente in testa dopo pochi giri, possono giocare al gatto col topo per poi fare valere il proprio margine di potenza, resistenza alle storie, manutenzione. La brillante prestazione di Bergamonti nella «350 cc» dimostra che la MV è imbattibile, mentre il trionfo di Agostini nella «500 cc» conferma le doti eccezionali del pilota bergamasco l'unico in grado di fare rendere al massimo per oltre un'ora quel bolide scontroso.

Pasolini più che tanto non poteva fare, e si accorge che tutti, anche quelli che lo criticavano, stanno venendo dalla sua parte. La Benelli è inferiore come macchina, inferiore di potenza, inferiore come tenuta, difficile da condurre a causa di un telaio non troppo felice nella concezione. Se n'è convinto il simpatico patron Mimmo Benelli, che segue ogni gara, mentre rimane d'opinione opposta soltanto Nardi Dei che dirige il reparto corse da Pesaro.

Giorgio Viglino

AGOSTINI

«Sono ancora capace di vincere bene»

«Sono ancora capace di vincere, non vi pare?».

Agostini è spavaldo, vagamente polemico per quel poco che la presenza del conte Agusta permette. In una parole il solito «Mino» con qualche argomento in più da spendere.

«Perché non voglio nessuna spalla? Continuate a battere su questo punto e io non mi tiro indietro. E' vero, io non volevo nessuno con me per non avere obblighi diversi. In fondo a me ci è sempre chiesto soltanto di vincere e io ho vinto. Cosa serve un altro che magari si sfinisce per tenermi dietro e poi finisce la gara in fondo al gruppo? Se mi rovina la gara nel pensare con attacchi inutili?».

Dietro c'è la preoccupazione di non perdere terreno, di non essere scalzato da quel ruolo di campione resoluto che ormai da anni dettone. Con la vittoria di ieri «Mino», si sono un dimenticato, ha collezionato diciannove successi nella stagione ai quali potrebbe aggiungere gli ultimi due nel G. P. di Spagna in programma tra quindici giorni. Sarebbe un record fantastico.

«L'Angelo è stato bravo, non crede Giacomo?».

L'unico che apostrofi Agostini per intero con il nome Giacomo è il «conte» e subito «Mino» si produce in un sorriso smagliante per replicare: «Certo che è stato bravo, io prima di abituarmi a questi mostri ho impiegato un mucchio di tempo. L'Angelo è un ragazzo serio, quadrato, poi vede, sì è anche simpatico perché mi ricorda Bergamo, la mia città, e i monti su cui vado a sciare. Io in fondo sono un campione mancato nello sci...».

E via con un altro discorso agile e spigliato. Tutt'all'insegna ridono e scherzano perché «Mino» è sempre uguale, sempre vincente anche sul piano dialettico.

PASOLINI

«La Benelli è questa di più non si può fare»

Pasolini di fine stagione. Alla vigilia parla di automobili, un progetto per ora vago ma forse già in fase di realizzazione su la Tecno porterà avanti le sue proposte, discorsi sui guerriglieri arabi, ricordi sul settimane di vacanza al mare. Della moto preferisce non trattare e nessuno osa chiedergli molto perché veramente con quel tempi in prova c'è da far su i bagagli e tornarsene a casa alla svelta.

Poi le gare, anzi le gare, condotte con una decisione disperata, quasi per dimostrare a qualcuno, se stesso o i propri dirigenti o quelli dell'avversario, chi è il «Paso». «Mi credo, più di così con quelle moto lì non si fa. Non c'è pilota che tenga. E' una bombe contro le altre o le Yamaha, ma la MV è un'altra cosa. E' come mettere Torocse contro Sibari non trotta e l'altro galoppa». Renzo non ha più quel l'aria melanconica di quando si sentiva incompreso da tutti, e forse in parte lo era veramente. Adesso se che più o meno tutti gli danno ragione e nemmeno più si impegna nelle polemiche con Agostini.

Nei giorni scorsi c'è stata una sorta di pellegrinaggio da Renzo, una quantità di persone che avevano dato giudizi sventati dando la macchina vincente e il pilota ormai «finito». Ora con la ripresa di Bergamonti anch'egli lentamente sulla MV la discussione nemmeno più si pone.

Distrattamente butta lì una frase: «Bergamonti ha provato anche sulla scatta quattro cilindri, e non è riuscito ad adattarsi. Dev'essere migliorato adesso, perché dopo una settimana di prova già va come una scheggia. Sei pilota però, sicuro e prudente, un collaudatore fantastico».

Se lo sente Bergamonti, che tutto vuol essere meno che l'impiegato a due ruote, la nuova rivalità nasce subito.

BERGAMONTI

«E' un bel sogno non lo rovinerò»

«Io non vorrei parlare nemmeno tanto, perché poi dicono che chiacchiero troppo e allora qualcuno trovano una scusa per troncare lì. Sa, è già successo, e adesso io non passo più permettermelo». Il discorso è un po' confuso ma Angelo Bergamonti ha appena concluso la sua prima giornata di grande popolarità, una popolarità consolidata forse ancor prima di scendere in pista e che gli ha fruttato per due secondi posti più applausi di quanti il non tocchino solitamente ad un vincitore.

«Non vuole parlare per paura di rovinare, di interrompere questo sogno che è trenta anni gli apre nuove prospettive in una carriera che già quasi pareva di abbandonare. Non vuole dir nulla che possa prestarsi ad una interpretazione sbagliata perché ricorda quell'episodio di anni addietro quando ricoverato in ospedale con la tibia e perone si permise di dire: «E' la moto che si è bloccata, mentre stavo entrando in curva e non c'è stato più nulla da fare». Quella moto era una Morini e il comm. Morini, democratico padrone della fabbrica, che fino allora non si era fatto vivo, andò a trovarlo in ospedale subito, senza fiori ma con il bancservito pronto in tasca. Il mondo del motociclismo è praticamente in mano a poche persone che decidono in termini ditatoriali. Non tutti ovviamente si comportano alla stessa maniera e quando gli si nomina il «conte», Bergamonti sorride.

«Il conte Agusta è stato simpaticissimo con me. Mi ha detto lui quel che può, mica ci risulteto mi ha chiesto, niente. E io sono rimasto lì in mezzo, cercando di aiutare un po' l'Agostini». Il fine della giornata per Bergamonti finisce con questa osservazione: «Che bestiona quella 500! Sono arrivato al traguardo sfinito e soltanto ora capisco quanto sia bravo Agostini ché ogni volta la porta fino al traguardo, per prima inglacmente».

TORINO, questa volta all'attacco ci va sul serio

Il "triangolo„ granata

Sull'asse SALA-PETRINI-PULICI nascono i palloni-gol

Entusiasmi per il nuovo Torino. Forse sono eccessivi e inopportuni, anche perché le squadre finora incontrate dai granata non sono apparse irresistibili, ma l'attuale momento del granata invita ad un logico ottimismo. Prima i tre gol di Petrini a Genova, poi i tre gol di Pulici contro il Perugia, con Bui ancora in tribuna, hanno strappato lunghi applausi. Cadè che ottimista non lo è mai, per natura, dice: «Quando quei due lì davanti si scatenano (ovvia l'allusione a Petrini e Pulici) non c'è difesa che tenga».

Finalmente il Torino va in gol, dunque, dopo una stagione di penosa astinenza. Petrini, Pulici e con loro Sala. Ecco il triangolo granata. In attesa di Bui (ma al posto di chi verrà impiegato?) Cadè sembra abbia individuato la formula esatta. Sala lo scorso anno sembrava scombussolato da compiti non ben definiti e soprattutto da un continuo cambiamento di ruolo. Ora sì, è spostato all'ala, ma assume una posizione da centravanti arretrato, alla Hidekuti, un uomo in sostanza libero da particolari impegni che non siano quelli di collegare il centrocampo alle «punte» e di andare a rete.

Pulici lo scorso anno in otto mesi aveva fatto un gol. Ora ne ha già realizzati cinque, tutti decisivi per il risultato. Uno contro la Juventus, uno a Terni, tre contro il Perugia. Con Petrini l'ala sinistra costituisce un altro acquisto per il fortunato Pianelli che per il momento può concedersi il lusso di vedere Bui in tribuna anziché sul campo.

Non mancano, però, anche nel Torino, i problemi da risolvere. La guarigione dell'indispensabile Poletti, la condizione fisica di Puia che come tutti i «vecchi» stenta ad entrare in forma e il centrocampo nel quale il reddimento di Madde appare ancora limitato, non soddisfano ancora Cadè. In attesa di risolverli, il Torino vince, comunque.

fr. c.

Petrini, il grande acquisto

Claudio Sala è l'uomo più esposto dell'attacco granata

Pulici, inseguito uomo-gol

Tre coppe mercoledì *(con 120 squadre)*

Calcio di Coppa. Sul fronte europeo scenderanno in campo ben 122 squadre. Sessantuno, infatti, sono le partite in programma. Sedici di Coppa dei Campioni, sedici di Coppa delle Coppe e ventinove di Coppa delle Fiere. Sei squadre italiane sono impegnate nelle tre manifestazioni. Cagliari nella prima, Bologna nella seconda, Juventus, Lazio, Fiorentina e Inter nella terza.

I campioni d'Italia affronteranno i francesi del St. Etienne. Al Bologna spetta il difficile impegno di Berlino Est, contro il Worwaerts. La Juventus ospita i lussemburghesi del Rumelange, l'Inter gli inglesi del Newcastle United (ma i nerazzurri giocheranno il 23 settembre). La Fiorentina gioca in Polonia, contro il Ruch Chorzow, mentre la Lazio ospita l'Arsenal.

Alla Coppa delle Fiere sono iscritte squadre come Partizan di Belgrado, Bayern di Monaco, Rangers di Glasgow, Atletico Bilbao, Liverpool, Ferencvaros, Leeds, Anderlecht, Dinamo di Bucarest e Grasshopers.

Bocce - Azzurri sempre campioni

servizio particolare

DIGIONE, lunedì sera.

Il sipario è calato ieri sera sui ventunesimi campionati mondiali di bocce, organizzati in modo eccellente dal comitato di Digione: l'Italia ha iscritto per la diciassettesima volta il suo nome sull'albo d'oro della massima competizione (le ultime quattro edizioni sono state vinte sempre dagli italiani). La Francia è stata salutata da una fragorosissima salva di fischi per la sua deludente prestazione: Marocco, Algeria e la matricola Senegal si sono imposti all'attenzione per il loro piacevole gioco lasciando intravedere ha d'ora un discreto bagaglio tecnico.

Questo le note salienti. Un torneo, quello disputato a Digione, che dopo le prime battute pareva istradarsi su un binario a senso unico, con la logica e quasi obbligata conclusione di una finale tra l'Italia e la Francia; invece, proprio per inerzia delle squadre di Casablanca e di Algeri, il campionato ha vissuto giorni di palpitante interesse. La squadra azzurra (Granaglia, Barsellu, Benevene, Macoco, Bragaglia e Sinzia) superato il logico ambientamento ai nuovi terreni di gioco che si presentavano con un fondo piuttosto umano e irregolare, ha in seguito sfoggiato un gioco piacevole e senz'altro redditizio.

Ancora una volta il fuoriclasse Granaglia è stato il migliore di tutti: ha disputato cinque incontri (soltanto Benevene ha giocato tutte le partite) con un alto rendimento, tanto da meritarsi non solo il titolo ma anche la medaglia quale migliore bocciatore del campionato. Egli ha infatti realizzato la media dell'87% con 42 bocciate riuscite su 48 tirate; a ridosso del capitano azzurro si è piazzato Benevene con 87 su 85 (80%).

Note decisamente negative per la Francia, partita con ambiziosi di vittoria e ritrovatasi a lottare soltanto per un terzo posto per poi non raggiungere nemmeno questa obiettivo. Irriconoscibile l'équipe di Marly e Rouffia: ha fatto soltanto bella figura contro Tunisia, Lussemburgo e Monaco, ed è naufragata miseramente contro formazioni che hanno praticato un vero gioco di squadra. Sopratutto i gialli hanno pagato molto il dualismo tra Chevlet e Millon: è mai possibile che in una squadra nazionale che pratica un gioco collettivo ci siano due elementi che mal si conciliano e quasi si evitano?

Piacevoli sorprese anche quelle dalle squadre africane: il Marocco ha compiuto il miracolo di arrivare alla finale e solo una grande squadra italiana li ha battuti. L'Algeria, con la bella evidenza Zekrini (19 anni, il più giovane giocatore dei mondiali) si è tolta la grande soddisfazione di battere per ben due volte i maestri francesi. Il Senegal infine, per la prima volta ai campionati, non ha sofferto molto per l'esordio ed è andato molto vicino all'aggiudicarsi la Coppa delle nazioni cedendo di misura al Belgio.

La nuova formula dei mondiali ha portato alla ribalta squadre che stavano avete soltanto il ruolo di comparse ed è giusto che sia così per divulgare sempre più nel mondo lo sport delle bocce.

r. t.

LA SCUOLA ALLA SOGLIA DI CASA

Ragazzi a scuola dalla mattina alla sera

(con pullman, piscina, palestra, teatro)

Le esigenze della vita moderna impediscono a molti genitori di badare lungo il giorno ai propri ragazzi e d'altra parte essi si preoccupano che i loro figli siano assistiti, educati ed istruiti con ogni cura. Oggi tutti hanno l'automobile, ma non sempre l'orario della scuola si concilia con gli impegni del papà e della mamma.

L'Istituto Maffei è la scuola che si trova davanti al portone di ogni casa o di ogni villa di Torino e dintorni: ha 50 automezzi, dai piccoli pullman con 15 posti ai giganteschi torpedoni con 68 posti, e raccoglie alla mattina dinanzi al portone di casa ciascun alunno per riportarlo alla sera con i compiti fatti, dopo avergli servito a pranzo ed a merenda, in moderatissimi refettori, i gustosi cibi preparati nelle proprie attrezzatissime cucine.

Scuola elementare corso Regina Margherita 303, telef. 70.18.44, 76.68.83; Scuola media via Maria Vittoria 17, tel. 51.00.65, 54.13.77; istituto tecnico per geometri e ragionieri via Po 14, telef. 555.151.

Qualche parola in più per la nuovissima sede della scuola elementare in corso Regina Margherita: è una costruzione dotata delle comodità più moderne; può ospitare 1000 alunni e offre loro, oltre il pranzo, spettacoli nel proprio teatro, un corso di nuoto nella propria piscina riscaldata e coperta, giochi e ricreazioni all'aperto oppure al coperto, a seconda della stagione.

A settembre, corso prescolastico, per evitare ai bimbi lo shock della prima elementare.

A semplice richiesta telefonica si invia gratuitamente il programma della scuola.

(foto Pucci)

Una recente della scuola elementare «Maffei» con due allievi davanti alla nuova Sede di corso Regina Margherita n. 303 a Torino

SERIE C - Un campionato che comincia con qualcosa di nuovo

NESSUNO HA FATTO PARI

Partenza lanciata per l'Alessandria

Sassaroli, il nuovo centravanti dell'Alessandria (Moisio)

dal nostro inviato speciale

ALESSANDRIA, lunedì sera.

I «grigi» sono partiti bene, a suon di gol. In sessanta minuti ne hanno rifilati quattro al Rovereto, una squadra che nel campionato lo scorso anno aveva saputo farsi rispettare. Poi un logico rilassamento e una decisione molto discutibile di Mascetta che ha relegato Lorenzetti, il miglior centrocampista, all'ala, hanno consentito agli ospiti di segnare due gol. Ma è stata una distrazione di breve durata e soltanto per un paio i «grigi» non sono andati a segno per la quinta volta nel loro terzo partita.

Una squadra nuova che il pubblico, ieri, al Moccagatta, ha salutato con schietta simpatia. Della squadra che lo scorso anno aveva trovato un ritmo sconcertante sono rimasti soltanto Magri, De Luca e Beria, la linea mediana. Gli altri otto ruoli sono ricoperti da gente nuova, gente che arriva da squadre di prestigio, come la Lazio, e che ha voglia di giocare. Da tempo l'Alessandria non giocava con tanta determinazione e tanto accesso in zona gol. Da tempo non si vedeva in azione un centravanti come Sassaroli pieno di grinta e di determinazione, un tipo che tira a rete con estrema prontezza e precisione.

Se il buon giorno si vede dal mattino è lecito sperare, dunque. L'ing. Sacco e l'allenatore Maschio puntano alla serie B. L'Alessandria dopo tanto purgatorio è ormai matura per il salto. Il pubblico si è messo, la applaudito, divertendosi come non gli succedeva da tempo. Il calcio ad Alessandria è di casa ed il largo successo di ieri equivale ad una festa per tutti. Altri impegni, più difficili, attendono i «grigi» ma, come in tutte le cose della vita, ciò che conta è partire con il piede giusto. L'Alessandria ci è riuscita. Questo per ora basta.

f. c.

I primi due punti [sudati] di una faticosa "scalata,,

Genoa, il miracolo non c'è

Silvestri non esulta, sa che sarà una impresa riportare la squadra ligure in Serie B

dal nostro inviato

Genova, lunedì sera.

Undici milioni d'incasso e la vittoria sull'Olbia grazie a Balestrieri-spacca tutto. Per il Genoa, dunque, un martedì okay anche se non tutti alla fine erano soddisfatti. La squadra ha lottato, ha vinto ma ha palesato alcuni dei difetti della scorsa stagione, principalmente l'imprecisione della punta. Balestrieri è riuscito ad infilare una palla nella rete dell'Olbia: ma quando Balestrieri farà cilecca, chi segnerà visto che Erradeen e Perotti non riescono a farlo neanche una la matita?

«*Non dimentichiamo* — ricordava il nuovo presidente geronimo Tongiani, un dirigente cordiale, schietto, un ottimista ad oltranza — *che abbiamo ancora alcuni elementi in serbo. Stavolta abbiamo visto al sessanta-settanta per cento quando la squadra sarà affiatata daremo molto di più. La gente si è divertita, ci ha persino applauditi. Da quando non succedeva?*».

«Sandokan» Silvestri non lo dice ma forse lo pensa: «*Chi me l'ha fatto fare?*». Il suo volto è rabbuiato, neppure la vittoria sull'Olbia è riuscita a fargli distendere quella maschera grintosa, sardaniana, che lo contraddistingue. «*Non mi sento ancora di dare un giudizio definitivo sulla squadra. Ci vuole tempo per amalgamare undici elementi nuovi. Ci vuole tempo per trovare la giusta posizione. Ripeto, comunque, che una squadra è il frutto del lavoro di mesi e mesi. Noi chiediamo ai tifosi di portare pazienza, di avere un po' di fiducia e di darci il credito che meritiamo*».

Fuori i tifosi festeggiano i rossoblù, principalmente Balestrieri e l'idolo dei fans, Turone. Sembrano tornati i tempi belli, non più fischi ma applausi anche se la squadra ora lotta in serie C. Tanti sorrisi per «Sandokan», anche se lui risponde con mugugni. A Genova gli chiedono un miracolo, lo stesso che fece anni fa a Cagliari quando in tre anni portò la squadra rossoblù dalla C alla A. Là c'era Riva, qua ci sono Perotti e Balestrieri. I colori sociali sono gli stessi, identico l'entusiasmo e la volontà. «Allora, Sandokan, lo facciamo questo miracolo?».

Giorgio Gandolfi

Silvestri, chi bene comincia...

VERBANIA

Il glovane Verbania di Marchiaro ha centrato il suo primo obiettivo: la vittoria sulla titolata Triestina. Un successo sofferto ma meritato e conferma delle buone possibilità del nuovo complesso verbanese. Marchiaro naturalmente avrà ancora da lavorare, la difesa presenta qualche sbavatura ma probabilmente è questione di tempo. Al Verbania interessava incamerare i primi due punti per portare nuovo entusiasmo attorno alla squadra. C'è riuscito in pieno con una gara generosa, lodevole di possedere elementi tecnici di spessore.

DERTHONA

I «tocorelli», affidati alle cure di Mialich, sono incappati a Reggio Emilia. La Reggiana ha disputato una gara discreta ma non straordinaria: in verità sono stati i piemontesi, con alcune incertezze difensive, a dare via libera al granata e a permettere loro il raddoppio. Quando il Derthona si è deciso a passare all'attacco, è stata la Reggiana a fallire nel gual rischiando continuamente il gol. Il Derthona ha avuto la sfortuna di trovarsi di fronte un Borasso irrefrenabile per cui ha dovuto rinviare il primo gol di campionato.

SAVONA

Il Savona ha esordito con una vittoria a spese della Mercatese, una la squadra di Malavasi ha avuto un pessimo inizio, tanto che perdeva per una rete a zero. Poi, c'è stata l'ottima rimonta e con essa la meritata vittoria. L'undici ligure da la parte cacciatrice le perplessità tecniche denotate nella fase precampionato. C'è ancora qualche difetto da eliminare ma nel complesso la squadra sembra possedere una tenuta sufficiente. Questa, almeno, sul proprio campo. Forse in trasferta il Savona vedrà ridimensionati certi suoi difetti.

IMPERIA

Esordire in Serie C con una vittoria in Sardegna non è cosa di tutti i campionati. L'Imperia di Bodi c'è riuscita grazie ad una gara spavalda e grazie ai gol dell'ottimo suedo che presenta in squadra, Pischeddu. Un inizio di campionato sorprendente a conferma che le buone prestazioni in Serie D possono essere imitate anche nel torneo di categoria superiore. L'Imperia dunque ha iniziato a passo di carica: è un buon augurio per le future difficoltà e difficoltà di un campionato che presenta in ogni sua puntata tanti trabocchetti.

GIRONE A

Alessandria-Rovereto 4-2; Padova-Solbiatese 1-0; Parma-Treviso 2-2; Sottomarina-Pro Patria 2-1; Reggiana-Derthona 3-0; Seregno-Piacenza 1-0; Trento-Lecco 2-0; Udinese-Legnano 4-0; Verbania-Triestina 1-0; Venezia-Montalcone rinviata.

Classifica

Alessandria punti 2; Padova 2; Parma 2; Reggiana 2; Seregno 2; Sottomarina 2; Treviso 2; Udinese 2; Verbania 2; Derthona 0; Lecco 0; Legnano 0; Montalcone 0; Piacenza 0; Pro Patria 0; Rovereto 0; Solbiatese 0; Treviso 0; Triestina 0; Venezia 0. Montalcone e Venezia una partita in meno.

GIRONE B

Rimini-Ancona 1-1; Empoli-Entella 0-0; Genova-Olbia 1-0; Imola-Del Duca Ascoli 0-0; Spal-Lucchese 1-0; Prato-Ravenna 1-1; Sambenedettese-Spezia 1-1; Savona-Maceratese 2-1; Imperia-Torres 1-0; Viareggio-Montevarchi 0-0.

Classifica

Genoa punti 2; Imperia 2; Rimini 2; Sambenedettese 2; Savona 2; Spal 2; Del Duca Ascoli 1; Empoli 1; Entella 1; Imola 1; Montevarchi 1; Prato 1; Ravenna 1; Viareggio 1; Ancona 0; Lucchese 0; Maceratese 0; Olbia 0; Spezia 0; Torres 0.

Davide e Golia

(Ma perdono entrambi)

A Parigi si disputano i Campionati europei juniores di atletica leggera. Si incontrano ragazzi di tutti i paesi di età diversa e di struttura addirittura opposta. Ecco nella telefoto il marciatore tedesco Fred Hohmann precedere il piccolo francese Paul Rouche in un confronto che sembra impari. Finiranno invece insieme in fondo al gruppetto dei meno bravi fra i concorrenti di tutta Europa

Sulla pista di Solingen

Sconfitti ancora i pistards

SOLINGEN, lunedì sera.

Anche a Solingen, nel secondo incontro con i pistards dilettanti della Germania Occidentale, tra i quali presenti i campioni del mondo del tandem e dell'inseguimento a squadre, i dilettanti azzurri della pista sono stati sconfitti 9,5-5,5. Ecco i risultati:

VELOCITA': Barth batte Cardi, Oriati b. Mueller, Mueller b. Cardi, Oriati b. Mueller.

VELOCITA' A 4: Barth batte Oriati, Mueller e Cardi.

CRONOMETRO - INDIVIDUALE: 1) Koether (Germ.) 1'11"0; 2) Sartori (Italia) 1'11"4.

INSEGUIMENTO INDIVIDUALE: 1) Lutz (Germania) 5'17"9; 2) Tonoli (Italia) 5'18"5.

INSEGUIMENTO A SQUADRE: 1) Germania (Hempel, Clausmeyer, Vonhof, Harita) in 4'42"7; 2) Italia (Riva, Morolato, Bazzan, Beglia) 4'52"8.

TANDEM: Cardi-Oriati battono Barth-Mueller; Barth-Mueller b. Cardi-Oriati.

totocalcio

SCHEDA VINCENTE

x	Atalanta-Como	1-1
1	Cesena-Modena	2-1
1	Fiorentina-Foggia	3-0
1	Juventus-Arezzo	3-1
x	Monza-Inter	1-1
1	Napoli-Catania	2-0
1	Novara-Verona	1-0
2	Palermo-Roma	0-1
2	Pisa-Livorno	0-1
x	Reggina-Casertana	0-0
2	Taranto-Bari	1-2
x	Ternana-Sampdoria	1-1
2	Varese-Brescia	0-2

Poichè alcune partite si sono disputate ieri in notturna, lo spoglio delle schede avrà ultimato solo in giornata. Pertanto le quote che andranno ai tagliandi vincenti saranno pubblicate sull'edizione di domani de «La Stampa».

Prossima schedina — Bari-Reggina; Brescia-Taranto; Casertana-Perugia; Catanzaro-Novara; Livorno-Como; Mantova-Pisa; Messina-Palermo; Modena-Arezzo; Monza-Cesena; Ternana-Atalanta; Parma-Triestina; Ravenna-Sambenedettese; Massina-Avellino.

Il monte premi è di lire 332.783.158.

la scheda totip

Col. vinc.: 1-X; 1-X; X-1; 1-1; X-1; 2-2

1ª corsa: 1) Rubens, 2) Rigas - 2ª corsa: 1) Dioriswa, 2) Quilici - 3ª corsa: 1) Stelvio, 2) Bassano - 4ª corsa: 1) Zalaca, 2) Sauna - 5ª corsa: 1) Ingegno, 2) Cabochard - 6ª corsa: 1) Asterisco, 2) Brumes.

Queste le quote:

«12» 3 in Italia, 0 in Piemonte	Lire 2.081.763
«11» 39 in Italia, 3 in Piemonte	» 106.135
«10» 479 in Italia, 46 in Piemonte	» 12.850

Miglior tempo in prova

La "Can-Am,, (Chaparral) con Elford

Gainesville, lunedì sera.

Con un duello [illegible] Vic Elford a bordo [illegible] con la Chaparral il miglior tempo nelle prove della Can Am, battendo di misura quello di Denis Hulme, su McLaren, la vettura una volta considerata invincibile. E sarà infatti la prima volta, in più di due anni, che la auto arancione della McLaren non prenderanno il via per prime, dalla «Pole position» nella Can Am, una competizione che si è rivelata per loro tra le più laboriosi, con diciassette vittorie conquistate finora.

Elford, arrivato in volo dall'Inghilterra questa settimana, per condurre quella vettura a forma di scatolone che è la Chaparral, ha girato a 168 [illegible] orari. Hulme [illegible] è riuscito invece a fare più di 181,000. Tutto questo tempo è stato quello fatto registrare da Pete Gethin su un'altra vettura della squadra McLaren, a 183,628 chilometri orari.

La Ferrari prototipo non è la "formula 1,,

Imola: ritorna a brillare la stella della Porsche

Il singolare infortunio occorso ad Arturo Merzario

Imola, lunedì sera.

Brian Redman, un pilota inglese di 33 anni, ha vinto al volante della Gulf-Porsche 917 K la 500 chilometri di Imola. Redman si è imposto alla media di chilometri 183,088, nuovo record della competizione.

La corsa, dovrà essere, nelle previsioni della vigilia, un duello tra la casa tedesca e la Ferrari 512/S condotta da Merzario-Giunti. Ma la gara ha parzialmente contraddetto questo pronostico che dava a Pedro Rodriguez il ruolo di favorito assoluto. Il messicano è stato costretto al ritiro dopo un testa-coda avvenuto nel tentativo di evitare un concorrente che, per una sbandata, aveva parzialmente occupato la sede stradale. Col ritiro di Rodriguez la «500 chilometri» perdeva il suo primo attore, così come con l'incidente subito da Merzario perdeva il beniamino della folla.

Merzario ha dovuto ritirarsi per un singolare incidente. A causa della fuoriuscita della seconda marcia, il pilota ha riportato un colpo al polso destro. Il medico di servizio ha diagnosticato una contusione all'articolazione. Il posto di Merzario, alla guida dell'unica Ferrari ufficiale 512/S, è stato così preso dal compagno di scuderia Ignazio Giunti si recuperato giro. Ma poco dopo la vettura ha accusato noie all'alimentazione e ha dovuto fermarsi definitivamente.

Ottimo il comportamento dell'unica Alfa 33-3 in gara, condotta molto bene da Nanni Galli e Andrea De Adamich, piazzatasi seconda. La Porsche 908 ha completato le piazza d'onore al terzo, quarto e quinto posto.

La Nazionale della Polonia ha battuto ieri la formazione italiana con punteggio [illegible] netto (53 a 48) in una partita valida per il gruppo «A» dei campionati di [illegible] che si svolgono in Olanda; il primo tempo si era già chiuso a favore del quintetto polacco (27 a 25).

le ultime notizie

le borse oggi

Basi indebolite su scarsa attività

A TORINO — Il mercato azionario presenta un'altra giornata di debolezza con regime di affari in ulteriore diminuzione. Esaurita una apertura schelettrica su fondo resistente, il «durante» è caratterizzato dalla mancanza assoluta di attività. Solamente in [illegible] si ritrova un minimo di scambi, su basi indebolite. Titoli di Stato ed obbligazioni ben tenuti. Dopoborsa invariato.

Prezzi informativi dei contratti a premio. Per fine ottobre: Immobiliare Roma 14. Titoli non quotati ufficialmente. Obbligazioni: Banca Nazionale Lavoro 7%, 80; CCOP Interventi statali 7% 01,10; Liquigas 7,50% convertibili 91,25.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio, conio re 6250-6500, conio regina, 6600-6900; sterlina oro nuovo 5850-6100; marengo svizzero 7100-7300; sterlina carta unitaria 1510-1540; dollaro carta Usa 632-642; franco svizzero 148-149,30; franco francese 113-116; oro fino 720-735; argento 31-34.

A MILANO — La Borsa ha iniziato la settimana delle scadenze mensili con una riunione svogliata ove l'attività si è ridotta ai minimi termini: la sala delle contrattazioni era pressoché vuota e i prezzi, pur senza particolari pressioni dell'offerta, hanno registrato moderate flessioni. Il protrarsi di questa situazione ha determinato in chiusura un appesantimento dei corsi; mentre per quanto riguarda i titoli-guida le differenze hanno potuto essere contenute, fra gli assicurativi e i farmaceutici l'offerta ha provocato flessioni anche dell'ordine del 2-3%. Quasi nullo il lavoro «per prossimo» che conferma lo scarso interesse degli operatori per l'attività futura. Disposizioni migliori per i titoli a reddito fisso con scambi modesti.

Principali oscillazioni della mattinata: Mediobanca 79.800-80.000; Generali 63.740-63.660; Viscosa 3357-3340; Fiat 2765-2753; Montedison 915-914-914,50.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 14.730; Acdes 3108; Alitalia 16.030; Amiata 7821; Anic 870; Assicurat. 114.510; Bastogi 1724; Beni Stabili 3370; Blinda 43.900; Breda 2620; Brioschi 14.000; Burgo 13.180; Caffaro 300; Cantoni 16.210; Carlo Erba or. 9830; Carlo Erba pr. 5420; Cascami 4590; Cementir 1890; Châtillon 4040; Ciga 4500; Cogne 16.880; Comp. Milano or. 21.980; Comp. Milano pr. 20.200.

Comp. Toro or. 16.430; Comp. Toro pr. 12.090; Cond. Acqua 377; Cucirini 3400; Dalmine 650; De Ferrari 1346; Donzelli 1950; E. Marelli 471; Eridania 3087; Eternit 2601; Falck or. 4005; Falck pr. 4015; Fiat or. 2753; Fiat pr. 1789; Finmare 358,50; Finsider 584,50; Fisac 365; Fond. Incendio 14.810; Fond. Vita 31.780.

Gavardo 1900; Generalfin 646; Generali 63.660; Gim 3900; Ginori 579; Habitat 2895; Imm. Roma 348,25; Invest 2770; Italcable 3099; Italcementi 23.350; Italgas 1003; Italpi 2025; Italsider 850; La Centrale 3450; Lanerossi 2640; L'Ausiliare 3300; Lepetit or. 8000; Lepetit pr. 7648; Linificio 550.

Liquigas 202; Magneti M. 1251; Magona 2985; Manif. Tosi 3168; Marzotto 1078; Mediobanca 80.000; Metalli 3730; Mira Lanza 37.840; Mittel 1741; Mondadori pr. 3660; Montedison 914,50; Motta 3810; Nebiolo 465; Nord Milano 2450; Olcese 203; Olivetti or. 2610; Olivetti pr. 2508; Pacchetti 220.

Pibigas 75; Pirelli e C. 2709; Pirelli S.p.A. 2646; Pozzi ord. 117,75; Pozzi priv. 220; Ras 68.000; Rinascente ord. 304; Rinascente pr. 233; Risanamento 7870; Romana Zuc. ord. 184; Romana Zuc. pr. 411; Rossari 1340; Rotondi 27.250; Rumianca 1900; Saffa 4132; Sai 38.030; Sarom 1025; S. E. Sardi 3385; Sges 1380.

Siele 4848; Silos 2649; Sip 2821; Snia 2108; Stampati 7570; Stet 3149; Sviluppo 2030; Tecnomasio 878; Terni 182; Tilane 300; Tosi Franco 5689; Trafilerie 741; Un. Manifat. 20.000; Viscosa ord. 3348; Viscosa pr. 2460; Westinghouse 1406.

A TORINO

	11	14
VALORI DI STATO		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBL. CONVERTIBILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
AZIONI ALIMENTARI		
Bolla	3800	3780
Eridania	3100	3100
[illegible]	[illegible]	[illegible]
MINER. ED ESTRATT.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
COMUNICAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
IMMOBILIARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
CHIMICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
FINANZ. E ASSIC.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
METALMECCANICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
TESSILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
DIVERSI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]

A GENOVA — L'inizio della settimana è avvenuto con mercato povero di scambi e con prezzi ancora riflessivi: reddito fisso stazionario con pochi affari. Alcuni prezzi:

Centrale 3390; Generali 63.450; Ras 67.400; Meridionali 1725; Nai 3026; Viscosa or. 3335; Viscosa pr. 2475; Finsider 595; Italsider 856; Fiat or. 2744; Fiat pr. 1790; Sip 2810; Montedison 910,50.

A FIRENZE — Mercato povero di affari e tendenza orientata al ribasso con spostamenti [illegible]. Alcuni prezzi:

Bastogi 1725; Centrale 3470; Fondiaria Incendio 14.900; Fondiaria Vita 31.880; Viscosa ordinarie 3383; Montedison 915; Magona 2995; Fiat 2787; Immobiliare 349.

Sciopero di quattro ore nel porto di Savona

SAVONA, lunedì sera.

(u. s.) Stamane dalle 8 alle 12 il porto di Savona è rimasto parzialmente bloccato dallo sciopero dei 150 dipendenti dell'Ente autonomo portuale.

Le uniche operazioni di sbarco e imbarco sono state quelle compiute con i mezzi meccanici di cui [illegible] dotate le singole navi mercantili. I dipendenti dell'ente sollecitano l'approvazione da parte dei ministeri della Marina e del Tesoro dello stato giuridico ed economico.

Guerriglia a Reggio Calabria

Franco il missino prevede per stasera disordini più gravi

(Segue dalla 1ª pagina)

frammento di uno dei vasi infranti poco prima) contro gli uomini in borghese della polizia. Colpisce alla testa il commissario dott. Piero Viola, che si accascia in mezzo alla strada. C'è la reazione immediata degli agenti che cominciano a sparare candelotti lacrimogeni e si danno all'inseguimento dei dimostranti. Tutti fuggono. Il commissario viene portato all'ospedale: ha una profonda ferita lacero-contusa alla regione occipitale, che viene suturata con una decina di punti, e un trauma cranico; la prognosi è di [illegible] giorni.

ORE 10,10 — C'è anche un ferito civile. Un farmacista, Emilio Gerardis, che era affacciato al balcone di casa sua, sopra il cinema Siracusa, a 300 metri dal palazzo del Comune. Colpito in pieno viso da un candelotto lacrimogeno sparato dalla polizia: rimane gravemente ferito in un occhio.

ORE 10,30 — I dimostranti continuano a rifluire sul corso Garibaldi e, a ondate, vengono ricacciati dalla polizia.

ORE 10,45 — Un gruppo che fugge da una carica, si rifugia nel palazzo dell'amministrazione provinciale, entrando dall'ingresso laterale di via Foti. Anche gli agenti penetrano nell'edificio e bloccano i dimostranti che vengono fermati e portati in questura.

ORE 11 — In piazza Italia viene fermato «Ciccio» Franco, mentre sta parlando con due studenti. Gli agenti stanno per accompagnarlo in questura, poi a metà strada lo rilasciano. Alla domanda di previsioni sulla giornata, Franco risponde: «Stasera, quando queste notizie si saranno diffuse nei quartieri di periferia, molto probabilmente ci sarà una recrudescenza dei disordini».

ORE 11,30 — Un'automobile viene data alle fiamme in una via adiacente alla Banca d'Italia.

ORE 12 — La situazione sembra leggermente migliorata, ma c'è sempre molta tensione. r. l.

Identificati i quattro della «banda delle chiese»

Verbania, lunedì sera.

(c.) I carabinieri di Verbania sono riusciti a sgominare la «banda delle chiese», identificando sia i quattro autori dei furti sia i ricettatori, che sono stati denunciati. I furti sono avvenuti negli ultimi sette mesi, soprattutto nei santuari della Valsesia, dai quali sono scomparsi candelabri, quadri, statue varie, colonnine del XIV e XVII secolo. Tra la refurtiva recuperata c'è anche l'intero altare del 1600 rubato in un antico santuario presso Varallo Sesia. Altri oggetti d'antiquariato sono finiti nelle mani di ricettatori a Locarno ed Ascona.

I responsabili dei furti sono Silvio Zenone, di 35 anni, e Mariuccia Gini, di 42 anni, entrambi da Varallo Sesia, che si sono serviti della collaborazione di due giovani, un ragazzo ed una ragazza sedicenni. Buona parte degli oggetti trafugati, per un valore aggirantesi sugli 11-12 milioni di lire, sono stati recuperati presso antiquari a Verbania, Stresa e Meina.

Due arresti compiuti nella notte ad Aosta

Aosta, lunedì sera.

(v.) Due persone sono state arrestate questa notte dalla Squadra mobile ad Aosta: la prima, un francese di 25 anni di Amiens, Jacques André Canas, era stato sorpreso dalla Volante in via Artanavaz mentre armeggiava con fare sospetto intorno ad alcune auto. Portato in Questura, gli venivano trovati addosso alcuni arnesi da scasso. E' stato arrestato per tentato furto aggravato.

L'altro, Santo Oliviero di 30 anni, da Bagnara Calabra (R. Calabria) è stato riportato in prigione dove deve finire di scontare la carcerazione preventiva in attesa di processo.

La nuova Miss America

Sorriso e commozione di questa bruna [illegible] eletta Miss America ad Atlantic City (Tel.)

Un toro infuriato abbattuto a fucilate nel mercato di Cuneo

Cuneo, lunedì sera.

(g. d. m.) I carabinieri del nucleo radiomobile di Cuneo sono dovuti intervenire stamane al Foro Boario per abbattere a colpi di mitra un toro sfuggito al proprietario che stava seminando il panico fra le centinaia di agricoltori, commercianti e mediatori che abitualmente frequentano il mercato settimanale del lunedì. Il fatto è accaduto alle 7,30.

Il grosso animale — pesava oltre una tonnellata — spezzava improvvisamente la cavezza che lo teneva legato al «box» e si dava alla fuga fra la folla senza fortunatamente travolgere nessuno. Il toro dopo aver attraversato il Foro Boario si fermava nella scarpata che costeggia corso Kennedy pronto a caricare chiunque tentasse di avvicinarlo; è stato necessario telefonare ai carabinieri.

Due incendi boschivi sulle alture di Ovada

Ovada, lunedì sera.

(g. t.) I pompieri sono riusciti, con la collaborazione dei civili, ad estinguere dopo undici ore un incendio boschivo nel territorio di Belforte Monferrato, in prossimità del castello del marchese Angelo Cattaneo. Subito dopo un nuovo incendio si è sviluppato a Belforte.

La disgrazia questa notte sulla superstrada del Monte Bianco

Un albergatore d'Aosta colto da malore sbanda e muore in uno scontro d'auto

Sette feriti a Savona in una serie di tamponamenti - Due ragazze romane uccise sul colpo nell'auto fuori strada a Orvieto - Due giovani motociclisti perdono la vita nel Trentino

dal corrispondente

Aosta, lunedì sera.

Un morto e tre feriti in un incidente avvenuto stanotte sulla superstrada del Monte Bianco. In uno scontro ha perso la vita l'albergatore cinquantacinquenne Giovanni Barni, nato a Voghera e residente ad Aosta in via Monte Codeu.

Il Barni, che lascia la moglie e una figlia, si trovava al volante di una «Simca 1000». Da Courmayeur si recava ad Aosta quando, nei pressi di Pré-St-Didier, probabilmente per un malore, ha perso il controllo della vettura ed è andato a cozzare contro una «1100» familiare che stava sopraggiungendo in senso contrario, condotta da Osvaldo Donnet, di Morgex.

Il Donnet ha riportato lievi escoriazioni. Irene Bois, di Valgrisanche, che viaggiava sull'auto del Barni, è stata ricoverata all'ospedale. E' stato ricoverato anche il maestro di musica Eugenio Alberti, che viaggiava con il Donnet. Sono stati giudicati guaribili in venti giorni.

Savona, lunedì sera.

(u. s.) Sette persone sono rimaste ferite in un tamponamento a catena, nel quale sono stati coinvolti un pullman e una decina di auto sull'autostrada Savona-Genova, nei pressi del casello di Albisola Capo.

Non è stata ancora stabilito con precisione chi abbia dato il «via» al tamponamento, ma a quanto sembra l'incidente è stato causato da un pullman di turisti provenienti dalla Francia. I sette feriti si trovavano su tre vetture. Laura Scrovalesta, di 40 anni, abitante a Milano in via San Vincenzo da Seregno, era sulla vettura condotta dal fratello Luciano, di 32 anni, pure abitante a Milano, assieme alla sorella Anacleta, di 36 anni, residente a Desio in via XX Settembre.

Sulla seconda auto, guidata da Giovanni Chiaramonti, di 26 anni, residente a Savona in corso [illegible], si trovavano due turiste inglesi ventenni (alle quali il giovane aveva dato, poco prima, un passaggio), Annette Kemp Band e Anne Mary Penelope Hennessi.

Il settimo ferito è il commerciante Bruno Enrico Pagni, di 50 anni, abitante a Genova in via Finocchiaro Aprile, che era alla guida della propria vettura.

Dei sette solo Laura Scrovalesta ha dovuto essere ricoverata all'ospedale di Savona con prognosi di 15 giorni; tutti gli altri sono stati medicati e giudicati guaribili in 10 giorni ciascuno.

Cigliano, lunedì sera.

(a. o.) Incidente sull'autostrada questa mattina alle 9,30 sulla corsia per Torino a poche centinaia di metri dal piazzale Pavesi del casello di Cigliano. Armando Foresto, di 35 anni, residente a Settimo Torinese in via Schiapparelli, a bordo di una «850» compì procedeva lentamente sulla corsia del traffico pesante seguendo a distanza una pala meccanica; il Foresto eseguiva per conto dell'autostrada lavori di manutenzione.

Un autocarro «Fiat 650» della ditta Giuseppe Olmo, di Milano, condotto dal trentenne Riccardo Brambilla, di Lissone, ha tamponato violentemente la vettura scagliandola contro la rete metallica; il Foresto è rimasto ferito al capo, pare non gravemente.

Roma, lunedì sera.

(a. r.) Due ragazze romane sono morte in un incidente stradale ieri mattina nei pressi di Orvieto. Le vittime, Patrizia Dimiziani, di 17 anni, e Paola Gasperini, di 19, abitanti in via Ennio Bonifazi 48, erano a bordo di una «124» condotta dal fidanzato della Dimiziani, Maurizio Marzi, di 21 anni, che è rimasto quasi illeso.

La disgrazia è accaduta sulla statale umbro-casentinese, a circa 12 chilometri da Orvieto. L'auto era diretta nella cittadina umbra, dove la Gasperini avrebbe dovuto incontrarsi con il fidanzato che a Orvieto presta servizio militare.

La vettura è uscita di strada in curva ed è finita contro un albero.

Bolzano, lunedì sera.

(l. p.) Due giovani motociclisti hanno perduto la vita in un incidente lungo la strada provinciale che da Prato Isarco conduce a Collepietra.

Le vittime sono Giorgio Schroffenegger, di 28 anni, e Luis Resch, di 23. La moto, all'uscita da una curva, è finita fuori strada.

NOVI LIGURE — Festeggiamenti per la Santa Croce oggi a Carrosio, nell'alta val Lemme: spettacoli folcloristici, balli popolari, manifestazioni sportive.

ACQUI — L'equipaggio Cerini-Nencioni ha vinto ad Acqui la Caccia al tesoro organizzata dal locale Centro turistico giovanile. Alla prova hanno preso parte 31 vetture.

ULTIME NOTIZIE SPORT

Il Novara perde il sorteggio

dal corrispondente

Milano, lunedì sera.

La presidenza della Lega si è riunita stamane per decidere i turni successivi della Coppa Italia e per procedere ai sorteggi che designano le squadre non ancora qualificate.

Mercoledì alle ore 16,30 a Milano, stadio S. Siro, verrà disputato il match Atalanta-Monza che dovrà stabilire la vincente del terzo girone. Questo determina pertanto lo spostamento di una settimana (cioè a mercoledì 23 settembre) dell'incontro di qualificazione per la scelta dell'ottava squadra ammessa ai quarti di finale).

Si è provveduto, comunque, al sorteggio fra il Novara e il Cesena per la scelta della squadra promossa e per quella che dovrà disputare lo spareggio. Il sorteggio ha favorito il Cesena che passa il turno ed il Novara pertanto giocherà il 23 settembre su campo da destinarsi contro la vincente di Atalanta-Monza.

Si è provveduto dopo alla compilazione del calendario dei quarti di finale della Coppa, stabilendo che le gare di questo torneo hanno la precedenza, per quanto possibile, sul campionato. Domenica 20 settembre pertanto si giocheranno:

Napoli-Cesena
Torino-Roma
Milan-Livorno.

L'incontro Fiorentina e la vincente dello spareggio fra il Novara e X (o Atalanta o Monza) è stata rinviata a data da destinarsi. Pertanto le partite di serie B in programma alla prima giornata Livorno-Como e Monza-Cesena sono state rinviate. Livorno-Como si giocherà il 23 mentre Monza-Cesena in data da destinarsi. La schedina del Totocalcio di domenica prossima premierà gli «11».

d. m.

Domenica al Toto pagati gli «undici»

ROMA, lunedì sera.

Per le esigenze derivanti dallo svolgimento dei quarti di finale della Coppa Italia 1970-'71, gli incontri del campionato nazionale di calcio serie B: Livorno-Como, Monza-Cesena rispettivamente evento n. 5 e n. 9 inseriti nella scheda del concorso Totocalcio n. 4 del 20 settembre 1970 non sono validi agli effetti del pronostico. Pertanto nel concorso n. 4 verranno premiati in categoria unica i vincitori con punti 11.

Sanguinosa lite tra motociclisti a Taranto

Ragazzo ucciso a coltellate mentre torna da una festa

nostro servizio

TARANTO, lunedì sera.

Un giovane di 18 anni, Luigi Masciullo, è stato ucciso la scorsa notte con una coltellata al petto durante una rissa, pare con coetanei, vicino all'abitato di Grottaglie, Comune a circa 20 chilometri da Taranto.

I carabinieri ricercano un giovane, il quale potrebbe fornire utili indicazioni sull'accaduto. Si è saputo che egli si è allontanato dalla sua abitazione su un ciclomotore, diretto a Villa Castelli, un centro della vicina provincia di Brindisi.

Da quanto si è appreso, il Masciullo era in compagnia di tre amici. A bordo di due motociclette i quattro rientravano in nottata da Monteiasi — dove si erano recati per assistere alle feste patronali — percorrendo una strada provinciale. Ad un chilometro da Grottaglie sarebbero stati insultati da alcuni giovani con i quali poi si sono azzuffati. Durante la lite il Masciullo è stato accoltellato. Egli è stato trasportato in ospedale da un automobilista di passaggio, ma è morto durante il tragitto.

n. s.

Autostoppista finito all'ospedale di Lodi

Gli danno un passaggio in auto poi lo picchiano e lo rapinano

nostro servizio

Lodi, lunedì sera.

Un operaio di 28 anni, Angelo Strazzoso, di Comiso (Ragusa) — che intendeva raggiungere la Sicilia con l'autostop — è stato rapinato nei pressi di Lodi.

Lo Strazzoso aveva ottenuto un passaggio a Melegnano, sulla via Emilia, su una «1100» bianca, a bordo della quale viaggiavano tre giovani dall'accento romano. Nei pressi del Cimitero Maggiore di Lodi, il conducente dell'auto ha deviato su una strada campestre dove lo Strazzoso è stato malmenato dai tre e quindi derubato del portafogli contenente 18 mila lire e del sacco da viaggio.

L'operaio è stato infine gettato fuori dell'auto privo di sensi. E' stato soccorso, mezz'ora dopo, da un contadino e trasportato all'ospedale di Lodi dove è stato giudicato guaribile in 10 giorni.

v. z.

Sparatoria contro ladri che tentavano un furto

Novi Ligure, lunedì sera.

(g. c.) Sparatoria durante la notte nella zona di Porta Genova: tre ladri che tentavano un furto sono stati messi in fuga a fucilate. Giunti sul posto con una «Giulia 1750» i tre stavano forzando il distributore automatico di sigarette davanti la tabaccheria gestita da Armando Gambarotta, di 53 anni, tra via Paolo da Novi e via Cavanna, quando è entrata in funzione la suoneria d'allarme collegata con l'abitazione del Gambarotta, soprastante il negozio.

L'esercente, visto quanto stava succedendo, è sceso a pianterreno con il fucile da caccia ed ha esploso due colpi verso la parte posteriore dell'auto sulla quale in quel momento stavano salendo i tre malviventi che, avevano desistito dall'impresa. Inutili sono state le ricerche subito effettuate dai carabinieri.

Undici morti nell'incendio di un albergo a Los Angeles

Il bilancio delle vittime potrebbe aggravarsi

Sospese le ricerche dei vigili del fuoco per timore di crolli - La maggior parte delle vittime erano anziani pensionanti - Venticinque persone ricoverate in ospedale

nostro servizio

Los Angeles, lunedì sera.

Quante vittime abbia fatto l'incendio dell'albergo «Pent Square», nel centro di Los Angeles, non si saprà forse per parecchio tempo: «*Bisogna aspettare* — dicono i vigili del fuoco — *che le rovine si siano raffreddate e che sia possibile penetrare nei punti in cui adesso non si può arrivare*». L'incendio, che ha fatto undici morti accertati ma ha sicuramente ucciso molte altre persone, ha aperto voragini nel palazzo di quattro piani, e ha gravemente indebolito le strutture, con il pericolo di ulteriori crolli.

Delle undici persone trovate fra le macerie nove sono morte per asfissia; erano faccia a terra sul pavimento. L'albergo era frequentato quasi esclusivamente da persone anziane. Oltre agli undici morti ci sono stati trentacinque feriti; per venticinque di loro è stato necessario il ricovero in ospedale: qualcuno presentava ustioni, altri soffrivano per il fumo inalato, altri ancora avevano fratture alle braccia o alle gambe: erano saltati dalla finestra e erano caduti mentre cercavano di calarsi con il sistema delle lenzuola annodate.

Quanti fossero in tutto gli ospiti dell'hotel non è ancora stato accertato; chi parla di ottanta, chi di centoventi. Per questo si ignorava, al momento in cui le ricerche sono state interrotte, quanti fossero i dispersi.

Nella storia di Los Angeles mai l'incendio di un albergo ha avuto proporzioni tanto gravi. Secondo le prime indagini, il fuoco è scoppiato poco prima dell'alba di ieri nello scantinato dello stabile, sotto la lavanderia, e le fiamme sono guizzate per la tromba delle scale. Il fuoco ha trovato ideale alimento nei materiali stagionati del palazzo, costruito sessant'anni fa, e raggiunto il terzo piano è dilagato per i corridoi e per le stanze.

Quando sono arrivati i pompieri l'hotel era una immensa torcia. Un'autentica torre di fumo e di scintille si alzava nel cielo. Molte persone si erano già gettate dalle finestre o erano scivolate lungo le corde di lenzuola. I morti sono stati portati fuori in sacchi di gomma.

Anche i danni sono gravi, si valutano intorno ai trecentomila dollari (circa centottanta milioni di lire). Le autorità di Los Angeles ricordano che il più grave incendio d'albergo della città californiana, come perdite umane, era stato, dal 1950 ad oggi, quello del «Saint George», dove erano rimaste uccise otto persone: il macabro primato è ora superato. (Ansa - Upi)

Servan-Schreiber replica alle accuse di Chaban Delmas

PARIGI, lunedì sera.

Accusato, sabato scorso dal primo ministro Chaban-Delmas di essersi «irrimediabilmente squalificato agli occhi della gente onesta», Jean-Jacques Servan-Schreiber, candidato del partito radicale alle elezioni di Bordeaux, è passato oggi al contrattacco con un'intervista al quotidiano «Sud-Ouest» nella quale riprende la polemica sull'«affare Ford».

Il «leader» radicale afferma che la decisione di installare la fabbrica americana nella regione di Bordeaux venne presa soltanto nel mese di agosto ed accusa quindi il Primo Ministro, il quale aveva assicurato che la decisione era stata presa a giugno, di «abuso di potere» e di «falsificazione della verità». (Ansa)

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1970 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso
TORINO Via Roma 80 - Via Marenco 32
MILANO Via Torre 35 - Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 3E - Largo del Tritone 153
GENOVA Via A. De Amicis 2
IMPERIA Corso Manzoni 16
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Galleria Zabarella, 5
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

[illegible]

ALBERGO centrale centro Torino cedo o associo. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1524 — 10100 Torino».
ALBERGO 13 camere nuovo centralissimo cedesi. Telefonare 342-321.
ALIMENTARI ...
[illegible]

MEDIA azienda dintorni Torino fabbricante articoli largo consumo ...
[illegible]

A via Pinna vendo direttamente alloggi signorili ...
[illegible]

ALLOGGIO due camere, tinello, ingresso, servizi vendesi ...
[illegible]

LAGO Garda (Peschiera) vendo villa ...
[illegible]

VILLADEATI Monferrato, privato vende bellissima casa ...
[illegible]

RAPALLO ...
[illegible]

CERCASI signore o signorina ...
[illegible]

④ Domande affitto alloggi, locali, terreni

[illegible]

⑥ Alberghi e Turismo

FANTASTICA offerta per settembre: ...
[illegible]

⑧ Collegi Istit. Scuole

[illegible]

⑩ Lezioni - Traduzioni

CONCORSO magistrale prepara ...
[illegible]

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

[illegible]

⑫ Domande impiego

[illegible]

⑬ Offerte impiego

[illegible]

⑯ Piazzisti - Rappres.

[illegible]

⑱ Smarrimenti

[illegible]

⑳ Igiene e terapia

[illegible]

㉑ Automobili

[illegible]

㉒ Cicli - Moto - Sport

[illegible]

㉔ Annunci vari

[illegible]

① Commerciali

[illegible]

② Artigianato

[illegible]

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

[illegible]

PENSIONE ...
[illegible]

ACQUISTEREI ...
[illegible]

CASETTA ...
[illegible]

NEGOZIO ...
[illegible]

PENSIONATA ...
[illegible]

⑤ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

[illegible]

⑭ Domande lavoro

[illegible]

⑮ Offerte lavoro

[illegible]

⑦ Locali villeggiatura

[illegible]

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

[illegible]